

PONTIFICIA
FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
DELL'AUXILIUM

ANNO ACCADEMICO
2009/2010

PROGRAMMI
E CALENDARIO
DELLE LEZIONI



PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

LA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
PROMUOVE LA RICERCA E L'INSEGNAMENTO
NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE.

PREPARA RICERCATORI, INSEGNANTI E OPERATORI,
A DIVERSI LIVELLI, APPROFONDENDO I PROBLEMI EDUCATIVI
DELLA GIOVENTÙ, SPECIALMENTE DELL'INFANZIA,
DELLA FANCIULLEZZA E DELL'ADOLESCENZA
CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DELLA DONNA.

OFFERTA FORMATIVA

PRIMO CICLO:

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN

- Scienze dei Processi Educativi e Formativi
- Educatore Professionale
- Educazione Religiosa
- Scienze Psicologiche dello Sviluppo
e dell'Educazione

SECONDO CICLO:

LICENZA O CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN

- Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici
- Progettazione e Coordinamento
dei Servizi Socio-Educativi
- Catechetica e Pastorale giovanile
- Pedagogia e Didattica della Religione
- Psicologia dell'Educazione

TERZO CICLO: DOTTORATO DI RICERCA

CORSI DI PERFEZIONAMENTO E DI QUALIFICA

- CORSO ANNUALE IN COMUNICAZIONE E MISSIONE EDUCATIVA
- CORSO ANNUALE PER FORMATRICI E FORMATORI
NELL'AMBITO DELLA VITA CONSACRATA
- CORSO BIENNALE DI SPIRITUALITÀ
DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE
- CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER SPECIALISTI
NELLA CURA E NELLA TUTELA
DEL BAMBINO E DELLA DONNA MALTRATTATI

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

VIA CREMOLINO 141
00166 ROMA

TEL. 06.6157201
06.61564226

FAX 06.61564640

E-MAIL
aux.segreteria@pcn.net

SITO INTERNET
www.pfse-auxilium.org



PONTIFICIA FACOLTA'
DI SCIENZE DELLA
EDUCAZIONE
AUXILIUM

PROGRAMMI
E CALENDARIO
DELLE LEZIONI
ANNO ACCADEMICO
2009/2010

ORARI

Le lezioni si svolgono
dal lunedì al venerdì
con inizio alle ore 8.30

Orario lezioni

Mattino

1^a ora 8.30 – 9.15
2^a ora 9.20 – 10.05
3^a ora 10.25 – 11.10
4^a ora 11.15 – 12.00
5^a ora 12.05 – 12.50

Pomeriggio

6^a ora 14.45 – 15.30
7^a ora 15.35 – 16.20
8^a ora 16.25 – 17.10

La Preside riceve su appuntamento

Segreteria

Durante l'anno accademico
è aperta dalle ore 8.15
alle 12.50.

Il venerdì è aperta anche
dalle ore 15.00 alle 17.00.

Nel mese di luglio è aperta
dalle ore 9.00 alle 12.00.

Rimane chiusa il sabato
e nel mese di agosto.

Biblioteca

Durante l'anno accademico è
aperta dalle ore 8.30 alle 12.45;
dalle 14.00 alle 19.00.

Il sabato e nel mese di luglio
è aperta dalle ore 9.00
alle 12.00.

Rimane chiusa
nel mese di agosto.

INFORMAZIONI GENERALI

Proemio	7
Autorità Accademiche, Docenti, Officiali	8

OFFERTA FORMATIVA

Primo ciclo - Corsi di Laurea	10
Secondo ciclo - Corsi di Laurea specialistica	12
Terzo ciclo - Dottorato di ricerca	16
Corsi di qualifica e di perfezionamento	16
Scadenze Anno Accademico	17
Ordini degli studenti	18
Immatricolazioni e iscrizioni	18
Esami	21
Valore dei titoli	22
Modalità per Il riconoscimento civile dei titoli	23
Tasse accademiche	24
Indice alfabetico degli insegnamenti	25
Indirizzo dei docenti	29

PIANI DI STUDIO

BACCALAUREATO O CORSI DI LAUREA IN:

Scienze dei Processi Educativi e Formativi	35
Educatore Professionale	37
Educazione Religiosa	39
Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione	41

LICENZA O CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN:

Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici	43
Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi	44
Catechetica e Pastorale Giovanile	45
Pedagogia e Didattica della Religione	47
Psicologia dell'Educazione	48

**DISTRIBUZIONE
DEGLI INSEGNAMENTI
(2009/2010)**

CORSI DI LAUREA IN:

Scienze dei Processi Educativi e Formativi	51
Educatore Professionale	52
Educazione Religiosa	53
Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione	54

**CORSI DI QUALIFICA
(2009/20010)**

LICENZA O CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN:

Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici	56
Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi	57
Catechetica e Pastorale Giovanile	58
Pedagogia e Didattica della Religione	59
Psicologia dell'Educazione	60

PROGRAMMI / CORSI DI LAUREA	61
INSEGNAMENTO LIBERO	181
TIROCINI CORSI DI LAUREA	183
TIROCINI CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA	187

**CORSO DI SPIRITUALITÀ
DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE**

Informazioni generali	193
Insegnamenti	194
Distribuzione degli insegnamenti 2009/2010	196
Programmi	197

CORSO DI QUALIFICA IN COMUNICAZIONE E MISSIONE EDUCATIVA

Informazioni generali	221
Piano di studio	223
Programmi	224

**CORSO PER FORMATRICI E FORMATORI
NELL'AMBITO DELLA VITA CONSACRATA**

Informazioni generali	245
Nuclei tematici	246

**CORSI
DI PERFEZIONAMENTO
(2009/2010)**

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER SPECIALISTI
NELLA CURA E NELLA TUTELA
DEL BAMBINO E DELLA DONNA MALTRATTATI**

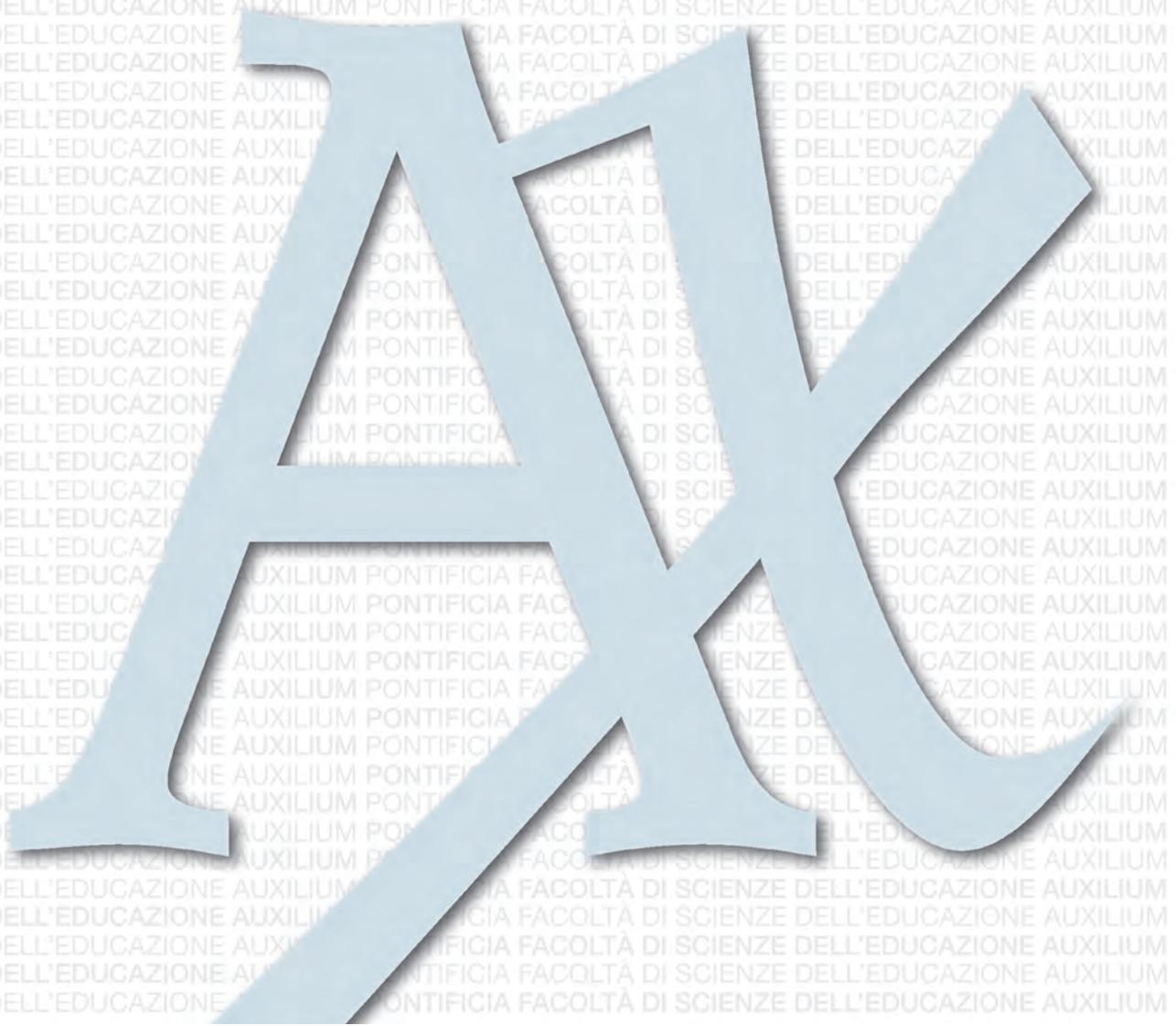
Informazioni generali	251
-----------------------	-----

**CALENDARIO
DELLE LEZIONI**

SCADENZE E ATTIVITÀ ANNO ACCADEMICO 2009/2010	255
--	-----

PONTIFICIA
FACOLTA'
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

INFORMAZIONI
GENERALI



PROEMIO

La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium», canonicamente eretta presso l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 27 giugno 1970 con Decreto n. 409/70/9, promuove la ricerca nel campo delle scienze dell'educazione e prepara ricercatori, insegnanti e operatori, a diversi livelli, approfondendo i problemi educativi dell'infanzia, della fanciullezza, dell'adolescenza, con speciale attenzione a quelli della donna.

Nella visione cristiana della realtà e in ordine alla realizzazione totale della persona, la Facoltà riconosce alle discipline filosofiche e teologiche un ruolo fondamentale per la formazione integrale nel campo delle scienze dell'educazione.

La Facoltà si caratterizza per una concezione delle scienze dell'educazione che, rispettando le diverse dimensioni della realtà educativa, l'accosta secondo un'angolatura filosofica, teologica, psicologica, sociologica, storica, giuridica, metodologica e della comunicazione.

In ottemperanza alla richiesta della Congregazione per l'Educazione Cattolica, in vista dell'adeguamento al Processo di Bologna, la Facoltà ha rivisto i curricula di studio che sono stati approvati con Decreto n. 827/79 – in data 25 agosto 2005.

Attraverso percorsi formativi differenziati si preparano figure professionali distinte.

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Gran Cancelliere

CHÁVEZ VILLANUEVA Pascual,
Rettor Maggiore
della Società Salesiana
di S. Giovanni Bosco

Vice Gran Cancelliere

REUNGOAT Yvonne,
Superiora Generale
dell'Istituto delle Figlie
di Maria Ausiliatrice

Presidente

CHANG Hiang-Chu Ausilia

Vice Presidente

DEL CORE Pina



CONSIGLIO ACCADEMICO

Presidente

CHANG Hiang-Chu Ausilia

Vice Presidente

DEL CORE Pina

Direttrice Istituto di Metodologia pedagogica

RUFFINATTO Piera

Direttrice Istituto di Metodologia catechetica

FARINA Marcella

Direttrice Istituto di Ricerca psicologica in campo educativo

TORAZZA Bianca

Direttrice Istituto di Ricerca sociologica in campo educativo

STEVANI Milena

Docenti Ordinari

CAVAGLIÀ Piera
FARINA Marcella
LANFRANCHI Rachele
TRICARICO Maria Franca

Delegata Docenti Straordinari

Delegata Docenti Aggiunti

Delegata Direttrici delle comunità religiose (RMA)

Delegato degli studenti

CORPO DOCENTE

Professori Stabili

CAVAGLIÀ Piera
CHANG Hiang-Chu Ausilia
DEL CORE Pina
DOSIO Maria
FARINA Marcella
GANNON Marie
KO Ha Fong Maria
LANFRANCHI Rachele
LOPARCO Grazia
MENEHETTI Antonella
RUFFINATTO Piera
SPÓLNİK Maria
STEVANI Milena
TORAZZA Bianca
TRICARICO Maria Franca

Professori Emeriti

CANONICO Maria Francesca
CIRIANNI Mariarosa
MANELLO Maria Piera
MARCHI Maria
MARCHISA Ernestina
MAZZARELLO Maria Luisa
MISIANO Maria
POSADA Maria Esther
ROSANNA Enrica
STICKLER Gertrud

Professori Aggiunti

CACCIATO INSILLA Cettina
CHINELLO Maria Antonia
DELEIDI Anita
OTTONE Enrica
PITTEROVÀ Michaela
SÉIDE Martha
SIBOLDI Rosangela
SMERILLI Alessandra
SPIGA Maria Teresa
SZCZESNIAK Malgorzata

Professori Incaricati

CANGIÀ Caterina
 CIMOSA Mario
 COLOMBO Giovanni
 DE LUCA Maria Luisa
 MESSINESE Leonardo
 SERRA Aristide

Professori Invitati

ALFIERI Cecilia
 ATTARD Mark
 BUTERA Renato
 CAPRINI Chiara
 CIEZKOWSKA Sylwia
 FIGUEROA Karla
 FIUMICINO Oriana
 GIRAUDO Aldo
 IERVOLINO Domenico
 MANGANARO Patrizia
 MASTRINI Fabiola
 MONACHESE Angela
 OBLAK Mimica
 PADULA Massimiliano
 PIGHIN Claudio
 RAVA Carlota
 REBERNIK Pavel
 ROCCA Giancarlo
 ROMANELLI Margherita Maria
 ROVIRA ARUMI' Josep
 STRAFFI Elisabetta
 TRECATE Elena
 VALENTE Loretta
 VERGARI Maria Grazia
 VETTORATO Giuliano

UFFICIALI**Segretaria**

CERUTI M. Giovanna

Bibliotecaria

VALENTINO Maria
 Antonietta

Economa

PESCARMONA Rita

**CONSIGLIO
DI BIBLIOTECA**

CHANG Hiang-Chu Ausilia
Preside

VALENTINO Maria
 Antonietta
Bibliotecaria

SIBOLDI Rosangela
 SMERILLI Alessandra
 TRICARICO Maria Franca

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

CHANG Hiang-Chu Ausilia
Preside

PESCARMONA Rita
Economa

TORAZZA Bianca

**COMITATO
DI DIREZIONE
DELLA RIVISTA
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE**

CHANG Hiang-Chu Ausilia
Preside

FARINA Marcella,
Direttore responsabile

DEL CORE Pina
 LANFRANCHI Rachele
 TRICARICO Maria Franca

ISTITUTO AFFILIATO**Institut Facultaire
«Maria Malkia»**

option "Pédagogie religieuse"
 Lubumbashi
 Repubblica Democratica
 del Congo

Indirizzo:

Institut Facultaire
 «Maria Malkia»
 Av. Tabora, 126
 Lubumbashi
 R.D. du Congo

Tel. (243) 97010203

Fax (243) 0814049968

E-mail: ismmishi@yahoo.fr

OFFERTA FORMATIVA

CICLI DI STUDIO

Primo ciclo:
Baccalaureato o Laurea
(di durata triennale)

Secondo ciclo:
Licenza
o Laurea specialistica
(di durata biennale)

Terzo ciclo:
Dottorato di ricerca
(della durata di almeno
sei semestri)

PRIMO CICLO CORSI DI LAUREA

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI

Il Corso di Laurea in *Scienze dei Processi Educativi e Formativi* fornisce conoscenze e competenze di base nelle scienze dell'educazione. Assicura la preparazione per ulteriori specializzazioni in campo educativo e scolastico.

Gli **obiettivi formativi** del Corso di Laurea sono i seguenti:

- acquisire un'adeguata padronanza di contenuti e metodi nell'ambito delle scienze dell'educazione;
- sviluppare la capacità di individuare, analizzare e interpretare la domanda/offerta educativa e formativa sia individuale che sociale;
- coltivare una coscienza pedagogica attenta alla complessità dei sistemi socio-culturali attuali;
- saper osservare e descrivere situazioni educativo-didattiche valorizzando anche l'esperienza del tirocinio come momento di sintesi fra teoria e pratica;
- acquisire adeguate competenze informatiche per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- conoscere e utilizzare una lingua straniera.

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN EDUCATORE PROFESSIONALE

Il Corso di Laurea in *Educatore Professionale* fornisce conoscenze e competenze di base nelle scienze dell'educazione. Prepara educatori capaci di operare in strutture e servizi formali e non formali per tutte le fasi dell'età evolutiva con particolare attenzione a: animazione, disagio e marginalità minorile, famiglia, infanzia, intercultura.

Gli **obiettivi formativi** del Corso di Laurea sono i seguenti:

- acquisire un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nell'ambito delle aree fondamentali delle scienze dell'educazione;
- saper individuare nella realtà sociale attuale le problematiche educative emergenti e interpretarle alla luce di coerenti criteri scientifici;
- acquisire conoscenze degli aspetti giuridico normativi legati all'organizzazione e alla gestione dei servizi socio-educativi;
- saper operare con professionalità educativa nei vari servizi alla persona;

- acquisire le competenze comunicative richieste per il lavoro in équipe e l'interazione educativa sia a livello individuale che istituzionale;
- valorizzare le esperienze di tirocinio come momento di sintesi fra teoria e pratica e di inserimento attivo nei diversi contesti in cui opera l'educatore professionale;
- acquisire adeguate competenze informatiche per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- conoscere e utilizzare una lingua straniera.

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE RELIGIOSA

Il Corso di Laurea in *Educazione Religiosa* fornisce conoscenze e competenze di base nelle scienze dell'educazione e nelle scienze teologiche. Il Corso abilita ad operare nell'ambito dell'educazione religiosa in organismi ecclesiali e in istituzioni educative.

Gli **obiettivi formativi** del Corso di Laurea sono i seguenti:

- acquisire un'adeguata padronanza dei metodi e contenuti scientifici generali nell'ambito delle scienze teologiche, delle scienze dell'educazione e dei loro necessari presupposti filosofici;
- acquisire specifiche conoscenze e competenze di base in ordine all'insegnamento della religione, alla progettazione di itinerari di prima evangelizzazione, di catechesi e di iniziative di pastorale giovanile;
- acquisire le competenze comunicative richieste per l'interazione educativa, sia a livello individuale che istituzionale;

- esercitarsi a osservare interventi finalizzati allo sviluppo integrale delle persone, in particolare della dimensione religiosa, valorizzando l'esperienza di tirocinio come momento di sintesi fra teoria e pratica;
- acquisire adeguate competenze informatiche per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- conoscere e utilizzare una lingua straniera.

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Il Corso di Laurea in *Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione* fornisce le conoscenze e le competenze di base nelle scienze dell'educazione e nelle scienze psicologiche necessarie per analizzare la complessità del comportamento e delle situazioni umane, in particolare quelle educative. Il Corso di Laurea è principalmente diretto ad offrire una formazione di base per affrontare il successivo percorso di specializzazione nel campo delle scienze psicologiche, in quel particolare settore di ricerca e di intervento che concerne le problematiche evolutive e dell'educazione.

Gli **obiettivi formativi** del Corso di Laurea sono i seguenti:

- conoscere il campo complesso e differenziato delle scienze dell'educazione e delle scienze psicologiche in modo da acquisire riferimenti critico-valutativi dei diversi modelli;
- saper individuare le implicanze psicologiche delle azioni educative, per analizzare le problematiche

psicosociali, evolutive e dinamiche che esse producono;

- acquisire adeguate capacità di osservazione delle situazioni in tutte le loro componenti (persone, attività, spazi, tempi, obiettivi e contenuti) anche attraverso adeguati strumenti psicodiagnostici di tipo individuale e relazionale;
- acquisire le competenze comunicative richieste per l'interazione educativa, sia a livello individuale che istituzionale;
- esercitarsi nell'osservazione di interventi finalizzati allo sviluppo integrale delle persone e alla gestione delle dinamiche di gruppo, valorizzando l'esperienza di tirocinio come momento di sintesi fra teoria e pratica;
- acquisire adeguate competenze informatiche per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- conoscere e utilizzare una lingua straniera.

SECONDO CICLO CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

LICENZA O CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI

La Laurea specialistica in *Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici* si configura come percorso di formazione dei coordinatori e dei dirigenti di scuole di ogni ordine e grado e dei centri di formazione professionale. Abilita inoltre al coordinamento e alla direzione dei centri di promozione e formazione della donna e di educazione degli adulti in contesti con specifiche esigenze formative.

Gli **obiettivi formativi** del Corso di Laurea specialistica sono i seguenti:

- acquisire conoscenze e competenze specialistiche nelle scienze dell'educazione;
- abilitarsi alla progettazione pedagogica nell'ambito scolastico e della formazione professionale;
- qualificarsi, anche attraverso il tirocinio, nel coordinamento, nell'organizzazione e nella gestione dei servizi scolastici e della formazione professionale;
- abilitarsi ad elaborare progetti formativi lavorando in rete con altre istituzioni, con particolare attenzione

alle problematiche del contesto multiculturale, all'educazione della donna e alla dispersione scolastica in prospettiva preventiva;

- accrescere le competenze comunicative e relazionali necessarie all'animazione e al coordinamento delle attività educative e formative;
- sviluppare competenze in ordine alla valutazione della qualità degli interventi educativi e formativi.

LICENZA O CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI

Il Corso di Laurea specialistica in *Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi* prepara

- responsabili e dirigenti nei servizi socio-educativi nei seguenti campi: centri, servizi e comunità per minori, attività ricreative e del tempo libero, servizi familiari e domiciliari, animazione interculturale, interventi rivolti al disagio sociale;
- esperti in progettazione educativa, gestione di servizi educativi e culturali, coordinamento di interventi tra le aree del pubblico e del privato sociale, valutazione della qualità dei servizi socio-educativi, formazione degli operatori socio-educativi;
- consulenti pedagogici in organizzazioni e servizi.

Gli **obiettivi formativi** del Corso di Laurea specialistica sono i seguenti:

- acquisire le competenze relative alla ricerca in campo socio-culturale e socio-educativo;
- acquisire competenze di progettazione pedagogica nel territorio e all'interno

di ambiti socio-educativi (animazione, famiglia, intercultura, disagio e marginalità minorile);

- acquisire la capacità di promuovere progetti culturali nel campo della prevenzione del disagio e della difesa dei diritti della persona;
- saper progettare interventi di rete, in particolare nel rapporto tra famiglia, scuola ed extra-scuola e nel coordinamento territoriale dei servizi;
- acquisire abilità di gestione, organizzazione e coordinamento di interventi e servizi.

LICENZA O CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN CATECHETICA E PASTORALE GIOVANILE

Il Corso di Laurea specialistica in *Catechetica e Pastorale Giovanile* prepara esperti, ricercatori e operatori qualificati nell'ambito dei processi di prima evangelizzazione, di iniziazione cristiana, di maturazione della fede, in particolare dei giovani, nel contesto della pastorale ecclesiale.

Gli **obiettivi formativi** del Corso di Laurea specialistica sono i seguenti:

- acquisire la professionalità di docente di scienze dell'educazione religiosa;
- acquisire conoscenze e competenze per la progettazione, il coordinamento e la valutazione di itinerari di educazione cristiana;
- abilitarsi a gestire processi di formazione degli operatori ecclesiali in ambito catechetico e di pastorale

giovanile;

- qualificarsi nell'elaborazione di sussidi per i processi di educazione cristiana;
- sviluppare competenze di collaborazione in progetti di ricerca nel campo delle scienze dell'educazione;
- acquisire competenze per collaborare nella gestione di uffici ecclesiali nell'ambito della catechesi e della pastorale giovanile.

LICENZA O CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN PEDAGOGIA E DIDATTICA DELLA RELIGIONE

Il Corso di Laurea specialistica in *Pedagogia e Didattica della Religione* prepara docenti per l'insegnamento della religione nelle scuole di ogni ordine e grado, coordinatori e tutor di pastorale scolastica.

Gli **obiettivi formativi** del Corso di Laurea specialistica sono i seguenti:

- acquisire competenze disciplinari e didattico-relazionale per l'insegnamento della religione;
- acquisire conoscenze e competenze necessarie per l'elaborazione dei progetti e itinerari formativi di cultura religioso-cristiana in dialogo con la realtà multiculturale e multireligiosa;
- sviluppare competenze per la realizzazione di sussidi didattici;
- acquisire competenze di verifica-valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento;
- saper progettare e coordinare iniziative di pastorale scolastica;
- abilitarsi nella professionalità docente, valorizzando anche le esperienze di tirocinio.

LICENZA O CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Il Corso di Laurea specialistica in *Psicologia dell'Educazione* prepara psicologi esperti nell'intervento psico-pedagogico in ambito scolastico ed extrascolastico. Essi possono svolgere attività di consulenza e di orientamento a persone, gruppi e istituzioni coinvolti nel processo educativo; attività di analisi, di progettazione, di gestione delle risorse umane e ambientali, finalizzate alla prevenzione e/o alla risoluzione dei disagi individuali e di gruppo.

Gli **obiettivi formativi** del Corso di Laurea specialistica sono i seguenti:

- integrare e completare le conoscenze scientifiche, i metodi di ricerca e gli strumenti di intervento appresi nel Corso di Laurea in Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione;
- acquisire una più matura capacità di analisi e di giudizio critico circa gli aspetti psicologici, relazionali, sociali e ambientali che caratterizzano lo sviluppo psicologico e l'interazione educativa durante l'arco dell'intera esistenza umana;
- sviluppare le competenze necessarie all'intervento psicologico in ambito educativo, intese come saper
 - predisporre, utilizzare e valutare strumenti efficaci per l'inserimento ottimale dei soggetti nei contesti socio-educativi e scolastici, per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento delle difficoltà nella scuola e nei servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia;
 - progettare e coordinare programmi di intervento per la promozione delle risorse della persona nel proprio

contesto di vita;
- realizzare interventi di consulenza psicologica e organizzare attività di orientamento in vista della prevenzione del disagio affettivo, relazionale, sociale e cognitivo;

- esercitarsi ad osservare e ad ipotizzare interventi finalizzati allo sviluppo integrale delle persone e alla gestione delle dinamiche di gruppo, valorizzando l'esperienza di tirocinio come momento di sintesi fra teoria e pratica.

TERZO CICLO DOTTORATO DI RICERCA

Il Dottorato di ricerca consente di acquisire conoscenze e competenze di carattere scientifico per esercitare attività di ricerca e di docenza presso l'Università o in Centri di ricerca avanzata.

La Facoltà conferisce il Dottorato in una delle aree disciplinari specialistiche da essa coltivate e rilascia il titolo corrispondente.

CORSI DI QUALIFICA E DI PERFEZIONAMENTO

Corso di Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, della durata di quattro semestri, al termine dei quali viene rilasciato un *Diploma di qualifica*.

Corso di qualifica in Comunicazione e Missione Educativa, della durata di due semestri, al termine del quale viene rilasciato un *Diploma di qualifica*.

Corso per formatrici e formatori nell'ambito della vita consacrata, della durata di due semestri, al termine del quale viene rilasciato un *Diploma di qualifica*.

Corso di perfezionamento per specialisti nella cura e nella tutela del bambino e della donna maltrattati, in collaborazione con la *Fondazione Diocesana di Religione "Istituto Maria Regina"* con sede in Scerne di Pineto (Teramo). Il Corso ha la durata di due semestri, al termine dei quali viene rilasciato un *Diploma di qualifica* per il primo livello e un *Diploma di perfezionamento* per il secondo livello.

SCADENZE PER L'ANNO ACCADEMICO 2009/2010

30 settembre 2009	Termine presentazione domande immatricolazione e iscrizione Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione autunnale
16 novembre	Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione autunnale
15 dicembre	Chiusura sessione autunnale discussione Tesi
22 dicembre	Termine consegna titolo Prova finale – Corsi di laurea triennale – Discussione sessione estiva
6 gennaio 2010	Termine iscrizione esami – sessione invernale
13 gennaio	Termine consegna attestazione di frequenza insegnamenti 1° semestre Termine consegna elaborato Prova finale per studenti fuori corso – Discussione sessione invernale
15 febbraio	Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione invernale
27 febbraio	Termine versamento 2° rata tasse accademiche
15 marzo	Chiusura sessione invernale discussione Tesi
14 maggio	Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione estiva
18 maggio	Termine iscrizione esami – sessione estiva
21 maggio	Termine consegna elaborato Prova finale – Discussione sessione estiva
26 maggio	Termine consegna attestazione di frequenza insegnamenti 2° semestre
15 giugno	Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione estiva
25 giugno	Termine iscrizione esami sessione autunnale
20 luglio	Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione autunnale
10 settembre	Termine consegna elaborato Prova finale – Discussione esami sessione autunnale
27 settembre	Termine consegna elaborato Prova finale – Discussione 9 ottobre 2010.
30 settembre	Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione autunnale Termine presentazione domande immatricolazione e iscrizione – anno accademico 2010/2011

ORDINI DEGLI STUDENTI

Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari e ospiti.

Gli studenti *ordinari* sono quelli che intendono conseguire i gradi accademici.

Gli studenti *straordinari* sono quelli che seguono un particolare curriculum per conseguire un diploma o un *master*.

Gli studenti *ospiti* sono quelli che frequentano alcuni insegnamenti senza aspirare al conseguimento di gradi accademici o di diplomi.

Sono considerati studenti *fuori corso*:

coloro che, avendo seguito regolarmente il proprio corso di studi e frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato tutti gli esami di profitto e di grado richiesti per il conseguimento del titolo;

coloro che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per iscriversi all'anno successivo, non abbiano chiesto tale iscrizione per tutta la durata dell'interruzione degli studi.

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

La Facoltà è aperta a tutti coloro che ne accettano l'impostazione e i programmi e sono forniti dei requisiti richiesti.

Le immatricolazioni e le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria della Facoltà dal 1° al 30 settembre. Eccezionalmente, entro la data di apertura dell'anno accademico.

Per ottenere l'immatricolazione come studente ordinario o straordinario occorre presentare i seguenti documenti:

1. *fotocopia del passaporto* o altro documento da cui risultino il cognome e il nome esatti dello studente;
2. *diploma originale* di studi medi superiori che dà accesso all'Università nella Nazione in cui è stato conseguito;
3. *permesso di soggiorno in Italia*, per motivi di studio (per studenti esteri);
4. *dichiarazione scritta* del Superiore che autorizzi l'immatricolazione dello studente religioso;



5. *lettera di presentazione* rilasciata dal Parroco o da una persona ecclesiastica in cui si dichiara che lo studente laico è idoneo, per la condotta morale, ad essere iscritto;

6. *esame schermografico*;
7. *quattro fotografie* formato tessera;

8. *domanda* su modulo fornito dalla Segreteria;

9. *impegno scritto* di adesione al carattere istituzionale specifico della Facoltà su modulo fornito dalla Segreteria;

10. *ricevuta* comprovante l'avvenuto pagamento della tassa prescritta;

11. *autorizzazione* della Preside.

Gli *studenti esteri* devono presentare il *titolo di studio* (diploma originale di studi medi superiori) accompagnato dalla *dichiarazione* della validità del titolo per l'ammissione all'Università nella Nazione in cui è stato conseguito; tale dichiarazione, in lingua italiana, deve essere rilasciata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana residente nella Nazione in cui fu conseguito. Gli studenti che accedono ad un *Master* devono presentare anche il *titolo di Laurea o Licenza*.

Gli *studenti esteri* prima di essere immatricolati devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana mediante una prova di ingresso che permette di verificare se lo studente ha raggiunto il livello minimo di conoscenze linguistiche che gli consente di iniziare a frequentare corsi universitari.

Per l'iscrizione agli anni di corso successivi al primo occorre presentare:

1. *domanda* su modulo fornito dalla Segreteria;

2. *ricevuta* comprovante l'avvenuto pagamento della tassa prescritta.

Per l'iscrizione ai corsi di *Laurea specialistica* (o *Licenza*) gli studenti devono aver conseguito una Laurea triennale attinente alle scienze dell'educazione (o altro titolo riconosciuto equipollente) con una media non inferiore a 24/30 e accreditamenti opportunamente vagliati.

Per l'iscrizione al ciclo di *Dottorato* gli studenti devono essere in possesso della Laurea specialistica (o *Licenza*) attinente alle scienze dell'educazione, conseguita da non più di otto anni con una media non inferiore a 27/30 e devono essere giudicati idonei dal Consiglio Accademico in base alla documentazione presentata.

N.B. *Non è ammessa l'iscrizione contemporanea* in diverse Facoltà con l'intento di conseguirvi gradi accademici.

STUDENTI FORNITI DI UN TITOLO ACCADEMICO E CONVALIDA DI INSEGNAMENTI E DI ESAMI

Gli studenti che sono già in possesso di un titolo accademico e aspirano all'immatricolazione per conseguire un altro titolo accademico, e gli studenti che hanno frequentato presso altre Facoltà universitarie o Istituti Superiori di Scienze Religiose insegnamenti affini a quelli del curriculum che intendono seguire per poter ottenere la *convalida* di esami già sostenuti devono presentare domanda alla Preside (su modulo fornito dalla Segreteria) e allegare (oltre ai documenti richiesti per l'immatricolazione sopra indicati) quanto segue:

1. *certificato originale del titolo accademico* attestante il voto e la data del conseguimento;

2. *certificato* attestante gli insegnamenti seguiti con l'indicazione del numero complessivo di crediti, gli esami sostenuti e i relativi voti;

3. *documentazione del contenuto degli insegnamenti seguiti* (programmi).

Il certificato del titolo accademico estero deve essere tradotto in lingua italiana autenticato e legalizzato dall'Autorità diplomatica o consolare italiana residente nella Nazione di provenienza dello studente.

È necessario che nella traduzione del testo sia mantenuto il termine originale del titolo accademico.

Il Consiglio Accademico stabilisce, caso per caso, l'anno di corso al quale il candidato può essere iscritto e quali esami già sostenuti possono essere riconosciuti ai fini del conseguimento del nuovo titolo accademico.

Le domande di dispense ed esenzioni di ogni genere riguardanti il curriculum accademico, indirizzate alla Preside, devono essere consegnate tramite la Segreteria *entro il 30 settembre*.

Esse sono soggette al versamento di una speciale tassa.

ISCRIZIONE DI STUDENTI OSPITI

Coloro che intendono iscriversi, come studenti ospiti, a uno o più insegnamenti della Facoltà (non più di tre per semestre) devono presentare in Segreteria domanda indirizzata alla Preside allegando:

1. *fotocopia del passaporto* o altro documento da cui risultino il cognome e il nome esatti dello studente;

2. *titolo di studio*;

3. *tre fotografie formato tessera*;

4. *ricevuta* comprovante l'avvenuto pagamento della tassa prescritta.

Agli studenti ospiti è lasciata facoltà di sostenere gli esami degli insegnamenti frequentati o di alcuni di essi.

ISCRIZIONE AGLI INSEGNAMENTI

FREQUENZA

Lo studente deve prendere l'iscrizione a tutti gli insegnamenti e prove prescritte dal suo curriculum per il proprio anno di corso.

Gli studenti sono tenuti a frequentare tutti gli insegnamenti e a seguire tutte le attività prescritte dal proprio curriculum.

Qualora le assenze superino *un terzo* del totale delle ore di un insegnamento, lo studente non può sostenere il relativo esame.

ESAMI DI PROFITTO

Le sessioni ordinarie di esami si tengono in *febbraio* (sessione invernale), in *giugno* (sessione estiva) e in *settembre* (sessione autunnale).

Gli esami di profitto vertono sull'intero programma dell'insegnamento frequentato. La lingua ordinariamente usata negli esami è l'italiano.

È in facoltà dello studente richiedere un *colloquio* semestrale degli insegnamenti di durata annuale purché la parte del programma svolto sia giudicata dal Professore come materia sufficiente.

Il voto degli esami è espresso in trentesimi.

La promozione esige una votazione di almeno 18/30.

L'esame di un insegnamento di cui si è ottenuto l'attestato di frequenza non può essere rinviato oltre i tre anni.

L'eventuale ritiro della domanda di esame deve essere notificato alla Segreteria entro le ore 12.00 del giorno feriale precedente l'esame.

Un esame sostenuto con esito negativo non può essere ripetuto per due volte consecutive.

È in facoltà dello studente chiedere, entro sette giorni dalla fine della sessione di esami, la ripetizione di uno o più esami per migliorarne il voto.

ESAMI DI GRADO

L'*esame di grado* consiste nell'esame finale prescritto per il conseguimento del relativo titolo accademico.

Per la *discussione delle tesi* di Licenza e Dottorato le sessioni ordinarie di esami sono prolungate in modo da chiudersi rispettivamente non oltre la prima metà dei mesi di marzo, luglio, dicembre.

VALORE DEI TITOLI

I Titoli Accademici di Licenza e Dottorato rilasciati dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» sono di diritto pontificio. Agli effetti civili hanno valore secondo i Concordati, le Legislazioni vigenti nei vari Stati e le norme particolari delle singole Università o Istituti Universitari.

La *Laurea o Licenza* in uno dei Corsi nell'ambito di *Scienze dell'educazione* e la *Laurea o Licenza in Psicologia* sono riconosciute valide ai fini dell'ammissione ai Concorsi-Exami di Stato, o ai Corsi abilitanti per il conseguimento dell'Abilitazione o Idoneità all'insegnamento nelle Scuole o Istituti, parificati o pareggiati, di istruzione media di 1° e 2° grado, dipendenti da Enti Ecclesiastici o religiosi,

relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le Lauree in Lettere o in Filosofia conseguite presso le Università statali o libere.

I suddetti titoli accademici sono riconosciuti ai fini dell'insegnamento provvisorio nei tipi e gradi di scuola di cui sopra, in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per Exami di Stato (*Nota Ministeriale del 5 dicembre 1958 e successive estensioni: n. 411, del 10 novembre 1964; n. 498, del 29 novembre 1965; n. 429, del 15 novembre 1966*).

Il titolo di *Laurea specialistica in Psicologia dell'Educazione*, a seguito del Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 2 gennaio 1990, ha valore per l'ammissione agli Exami di Stato per l'esercizio della professione di Psicologo, previsto dalla Legge n. 56 del 18 febbraio 1989.

Anche la *Laurea in Scienze Psicologiche e dell'Educazione* ha valore per l'ammissione all'Esame di Stato secondo quanto è stabilito dal D.P.R. n. 328, del 5 giugno 2001, art. 52-53. La Facoltà ha stipulato una convenzione con l'Ordine degli Psicologi del Lazio in relazione alle attività di Tirocinio per l'iscrizione

alla sezione A e B dell'Albo degli Psicologi.

La *Laurea specialistica in Pedagogia e Didattica della Religione* e la *Laurea specialistica in Catechetica e Pastrale giovanile* abilitano all'insegnamento della religione nella scuola e, per l'Italia, abilitano all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado, a norma dell'Intesa Concordataria del 14 novembre 1985.

I Corsi di qualifica e di perfezionamento sono validi ai fini della formazione e dell'aggiornamento dei docenti a norma delle Direttive del Ministero della Pubblica Istruzione: n. 305 del 1° luglio 1996 (parere del Capo di Gabinetto de M.P.I. prot. n. 6501/BL dell'11 ottobre 1996) e n. 156 del 26 marzo 1998.



MODALITÀ PER IL RICONOSCIMENTO CIVILE DEI TITOLI

Per l'Italia è richiesta la *vidimazione* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, della Segreteria di Stato di Sua Santità, della Nunziatura Apostolica in Italia;

la *legalizzazione* della Prefettura di Roma (Circolare M.P.I. del 2 ottobre 1971, n. 3787).

Per gli Stati esteri è richiesta la *vidimazione* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, della Segreteria di Stato e delle rispettive Ambasciate presso la S. Sede.

oppure

la *vidimazione* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, della Segreteria di Stato, della Nunziatura Apostolica in Italia;

la *legalizzazione* della Prefettura di Roma e dell'Ambasciata della propria Nazione presso lo Stato Italiano.

Avvertenza

Tutti gli studenti sono tenuti a rispettare le scadenze indicate nel *Calendario delle lezioni*.

Le altre disposizioni regolamentari che disciplinano gli atti della carriera accademica degli studenti, nonché le norme prescritte per lo svolgimento dei vari adempimenti amministrativi, sono riportate di volta in volta nell'Albo della Facoltà e avranno pertanto, ad ogni effetto, valore di notificazione agli studenti.

TASSE ACCADEMICHE 2009/2010

TASSE ACCADEMICHE

CORSO	TOTALE ANNO	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE
1° CICLO: BACCALAUREATO O LAUREA			
1° Anno	1.350,00	675,00	675,00
2° Anno	1.350,00	675,00	675,00
3° Anno	1.350,00	675,00	675,00
Alla consegna della "Prova finale" (e Diploma)	150,00		
2° CICLO: LICENZA O LAUREA SPECIALISTICA			
1° Anno	1.400,00	700,00	700,00
2° Anno	1.450,00	725,00	725,00
Alla consegna della Tesi (e Diploma)	350,00		
STUDENTI FUORI CORSO E RIPETENTI			
	700,00	350,00	350,00
STUDENTI OSPITI			
Prima iscrizione	50,00		
Ogni insegnamento	130,00		
CORSO DI SPIRITUALITÀ DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE			
1° Anno	1.200,00	600,00	600,00
2° Anno	1.300,00	650,00	650,00
CORSO IN COMUNICAZIONE E MISSIONE EDUCATIVA			
	1.800,00	900,00	900,00
Ogni insegnamento	130,00		
Ogni laboratorio	150,00		
CORSO PER FORMATRICI E FORMATORI NELL'AMBITO DELLA VITA CONSACRATA			
	1.700,00	850,00	850,00
Ogni modulo	300,00		
TIROCINIO POST LAUREAM			
	150,00		
DOTTORATO			
Iscrizione	2.000,00		
Consegna TESI + DIPLOMA	1.200,00		

INDICE ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI

Antropologia filosofica
p. 61

Antropologia teologica
p. 62

Arte cristiana
p. 64

Catechetica fondamentale
p. 65

Cinema ed educazione
p. 238

Comunicazione della fede
nella cultura contemporanea
p. 231

Comunicazione interculturale
p. 230

Comunicazione multimediale
(con laboratorio)
p. 235

Corso monografico di Sacra
Scrittura
p. 75

Cristologia
p. 66

Deontologia professionale
p. 68

Didattica della religione
p. 70

Didattica generale
p. 73

Diritto di famiglia
e Diritto minorile
p. 76

Diritto scolastico
p. 77

Discernimento
e accompagnamento
vocazionale
p. 181

Docimologia
p. 79

Dottrina sociale della Chiesa
p. 81

Economia politica
p. 82

Elementi di antropologia
filosofica
p. 224

Elementi di Diritto canonico
p. 199

Elementi di pedagogia
della comunicazione
p. 224

Elementi di statistica
p. 83

Elementi di statistica/S
p. 172

Filosofia dell'educazione
p. 86

Filosofia della religione
p. 87

Filosofia morale
p. 89

Fondamenti
anato-fisiologici
dell'attività psichica
p. 90

Gestione dei processi
comunicativi
negli ambienti educativi
p. 232

Il linguaggio dell'arte nella
comunicazione della fede
p. 237

Il Sistema Preventivo
di Don Bosco
p. 216

Il Sistema Preventivo
nell'Istituto delle Figlie
di Maria Ausiliatrice
p. 215

Introduzione alla filosofia
p. 91

Introduzione alla metodologia
della ricerca scientifica
p. 178

Introduzione alla Sacra
Scrittura
p. 92

Introduzione alle fonti
della spiritualità dell'Istituto
delle Figlie di Maria
Ausiliatrice
p. 203

Istituzioni di Diritto Pubblico
p. 94

La comunicazione
nella tradizione cristiana
p. 224

La dimensione comunicativa
del Sistema Preventivo
di don Bosco
p. 233

<p>Laboratorio di analisi dei dati p. 162</p> <p>Laboratorio di analisi dei disturbi dell'apprendimento p. 171</p> <p>Laboratorio di animazione del tempo libero p. 128</p> <p>Laboratorio di animazione teatrale p. 163</p> <p>Laboratorio di catechesi di iniziazione cristiana p. 164</p> <p>Laboratorio di didattica della religione p. 71</p> <p>Laboratorio di didattica della religione: I ciclo p. 72</p> <p>Laboratorio di didattica della religione: II ciclo p. 72</p> <p>Laboratorio di informatica di base p. 165</p> <p>Laboratorio di metodologia catechetica p. 178</p> <p>Laboratorio di pastorale giovanile p. 109</p> <p>Laboratorio di pastorale scolastica p. 110</p>	<p>Laboratorio di progettazione di rete nei servizi alla persona p. 167</p> <p>Laboratorio di statistica p. 85</p> <p>Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche proiettive p. 145</p> <p>Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate I p. 147</p> <p>Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate II p. 148</p> <p>Laboratorio su <i>Network</i> delle Associazioni internazionali per l'educazione p. 161</p> <p>Laboratorio: Mondo del lavoro, scuola e formazione professionale p. 166</p> <p>Laboratorio: Musica, giovani, comunicazione p. 240</p> <p>Laboratorio: Teatro educativo p. 239</p> <p>Liturgia fondamentale p. 95</p> <p>Magistero sociale della Chiesa p. 198</p> <p>Mariologia p. 96</p>	<p>Metafisica p. 96</p> <p>Metodologia catechetica I p. 97</p> <p>Metodologia catechetica II p. 98</p> <p>Metodologia dell'educazione I p. 100</p> <p>Metodologia dell'educazione II: Il Sistema Preventivo di don Bosco p. 101</p> <p>Metodologia della progettazione dei servizi socio-educativi p. 102</p> <p>Metodologia pastorale p. 168</p> <p>Nuovo Testamento p. 103</p> <p>Organizzazione scolastica p. 104</p> <p>Orientamento educativo p. 106</p> <p>Pastorale biblica p. 177</p> <p>Pastorale giovanile I p. 108</p> <p>Pastorale giovanile II p. 175</p> <p>Pedagogia sociale II p. 111</p>
--	--	---

Pedagogia speciale p. 112	Questioni di metodologia dell'educazione p. 214	Spiritualità liturgica p. 204
Pedagogia sperimentale p. 114	Questioni di teologia morale p. 197	Statistica p. 84
Psicologia dei processi cognitivi p. 115	Seminario - Economia ed educazione p. 167	Storia civile ed ecclesiastica dell'800 italiano p. 207
Psicologia dell'educazione p. 116	Seminario di Sacra Scrittura p. 93	Storia dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice p. 211
Psicologia della vita consacrata p. 217	Sociologia dell'educazione p. 129	Storia della catechesi e della pastorale p. 173
Psicologia delle relazioni interpersonali p. 229	Sociologia dell'organizzazione p. 130	Storia della Chiesa I p. 136
Psicologia dello sviluppo I p. 117	Sociologia della devianza minorile p. 131	Storia della Chiesa II p. 138
Psicologia dello sviluppo II p. 119	Sociologia della gioventù p. 133, 229	Storia della comunicazione p. 224
Psicologia dinamica p. 121	Sociologia della religione p. 134	Storia della filosofia I p. 139
Psicologia generale p. 122	Sociologia delle istituzioni scolastiche e formative p. 135	Storia della filosofia II p. 140
Psicologia sociale p. 123	Sociologia generale p. 135	Storia della pedagogia e dell'educazione p. 142
Psicopatologia dell'età evolutiva p. 124	Spiritualità di S. Giovanni Bosco p. 200	Storia della psicologia p. 143
Questioni di docimologia applicata all'Insegnamento della Religione p. 126	Spiritualità di S. Maria Domenica Mazzarello p. 202	Storia della spiritualità cristiana I p. 209
		Storia della spiritualità cristiana II p. 210

<p>Storia delle Istituzioni femminili di vita consacrata p. 213</p> <p>Tecniche psicodiagnostiche proiettive p. 144</p> <p>Tecniche psicodiagnostiche strutturate I p. 146</p> <p>Tecniche psicodiagnostiche strutturate II p. 147</p> <p>Tecnologie comunicative nel processo di insegnamento-apprendimento p. 149</p> <p>Tecnologie comunicative nel processo educativo p. 169</p> <p>Teologia dell'educazione p. 151</p> <p>Teologia della vita consacrata p. 205</p> <p>Teologia fondamentale p. 154</p> <p>Teologia morale p. 156</p> <p>Teologia pastorale speciale: Pastorale giovanile p. 206</p> <p>Teologia spirituale fondamentale p. 204</p>	<p>Teologia Trinitaria p. 158</p> <p>Teoria e tecniche del colloquio psicologico p. 166</p> <p>Teorie della comunicazione p. 159, 226</p> <p>Teorie della comunicazione mediata dal computer p. 227</p> <p>Teorie e tecniche di analisi psicologica p. 160</p> <p>Tirocinio (Scienze dei Processi Educativi e Formativi) p. 183</p> <p>Tirocinio (Educatore Professionale) p. 183</p> <p>Tirocinio (Educazione Religiosa) p. 185</p> <p>Tirocinio (Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione) p. 186</p> <p>Tirocinio (Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici) p. 187</p> <p>Tirocinio (Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi) p. 188</p>	<p>Tirocinio (Catechetica e Pastorale Giovanile) p. 188</p> <p>Tirocinio (Pedagogia e Didattica della Religione) p. 189</p> <p>Tirocinio (Psicologia dell'Educazione) p. 190</p>
--	--	--

INDIRIZZO DEI DOCENTI

ALFIERI Cecilia

Via Fosso dell'Osa, 650
00132 ROMA
tel. 3389877057

e-mail:
c.alfieri@fondazioneime.org
p. 9-90

ATTARD Mark

Via Sforza Pallavicini, 10
00193 ROMA
tel. 06/681.008.66

e-mail: mattard@ocarm.org
p. 9-197

BUTERA Renato

Piazza Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA
tel. 06/872901

e-mail: butera@unisal.it
p. 9-224

CACCIATO INSILLA Cettina
fma

Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/61.57.201

e-mail: cettina@cgfma.org
p. 8-97-164-173-185

CANGIÀ Caterina fma

Via Mauro Morrone, 25
00139 ROMA

tel. 06/87.13.23.17 e-mail:
sisternet@thesisternet.it
p. 9-149-169-232

CANONICO M. Francesca fma

Via E. Alvino, 9
80127 NAPOLI-VOMERO

tel. 081/5781512 e-mail:
mfcanonico@gmail.com
p. 8

CAPRINI Chiara

Via Fosso della Castelluccia,
146/49 – 00134 ROMA
tel. 3475464744

e-mail: chiacapri@yahoo.it
p. 9-102-167

CAVAGLIÀ Piera fma

Via Ateneo Salesiano, 81
00139 ROMA
tel. 06/87.27.41

e-mail: pcavaglia@cgfma.org
p. 8

CHANG Hiang-Chu Ausilia fma

Via Cremolino, 141
00166 ROMA

tel. 06/615.72.01 e-mail:
achang@pfse-auxilium.org
p. 8-9-73-79-104

CHINELLO Maria Antonia fma

Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01

e-mail: mac@cgfma.org
p. 8-161-165-227-235

CIEZKOWSKA Sylwia fma

Via dei Faggella, 27
00165 ROMA

tel. 06/66.41.66.40 e-mail:
sylwifma@hotmail.com
p. 9-209-210

CIRIANNI Mariarosa fma

Piazza S. Maria Ausiliatrice, 60
00181 ROMA
tel. 06/78.03.271

e-mail: mrcirianni@hotmail.it
p. 8

CIMOSA Mario

Piazza Ateneo Salesiano, 1

00139 ROMA

tel. 06/87.290.1
e-mail: cimosa@unisal.it
p. 9-75

COLOMBO Giovanni omi

Via Bravetta, 332
00164 ROMA

tel. 06/66.15.11.31 e-mail:
gianni.colombo@tiscalinet.it
p. 9-81-198

DE LUCA Maria Luisa

Via S. Maria della Speranza,
11, 2C – 00139 ROMA

tel. 06/87.13.16.16 e-mail:
marialuisa_deluca@fastweb-
net.it
p. 9-124

DEL CORE Pina fma

Via Cremolino, 141
00166 ROMA

tel. 06/615.72.01 e-mail:
delcore@pfse-auxilium.org /
p_delcore@hotmail.com
p. 8-9-68-106-117-119-181

DELEIDI Anita fma

Via Ateneo Salesiano, 81
00139 ROMA

tel. 06/87.27.41
e-mail: adeleidi@cgfma.org
p. 8-202-211

DOSIO Maria fma

Via Cremolino, 141
00166 ROMA

tel. 06/615.72.01 e-mail:
mdosio@pfse-auxilium.org
p. 8-98-126-178-188

FARINA Marcella fma

Via Cremolino, 141
00166 ROMA

tel. 06/615.72.01 e-mail:
mfarina@pfse-auxilium.org
p. 8-9-66-154-158-224

FIGUEROA Karla fma
Via Ateneo Salesiano, 81
00139 ROMA
tel. 06/87.27.41 e-mail:
kar.figueroae@gmail.com
p. 9-156

FIUMICINO Oriana
Via Eurialo, 92/c
00181 ROMA
tel. 3285969149 e-mail :
oriana_fiumicino@hotmail.com
p. 9-163-239

GANNON Marie fma
Institute Daughters of Mary
Help of Christians Office
of the Provincial
6019 Buena Vista Street
SAN ANTONIO, Texas 78237
(USA) e-mail:
marie.gannon@gmail.com
p. 8

GIRAUDO Aldo sdb
Piazza Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA
tel. 06/87.290.1
e-mail: giraudd@unisal.it
p. 9-200

IERVOLINO Domenico
Via Abate Felice Toscano, 13
80038 POMIGLIANO
D'ARCO (NA)
tel. 3389196190 e-mail:
domenico_iervolino@fast
webnet.it
p. 9-240

KO Ha Fong Maria fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
mko@pfse-auxilium.org
p. 8-93-103-177

LANFRANCHI Rachele fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
rlanfranchi@pfse-auxilium.org
p. 8-9-142-183-187

LOPARCO Grazia fma
Via Tremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01
e-mail: loparco@pcn.net
p. 8-136-138-203-207

MANELLO Maria Piera fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
mpmanello@pfse-auxilium.org
p. 8-65-173

MANGANARO Patrizia
Via Fiume Giallo, 275
00144 ROMA
tel. 06/5298923 e-mail:
patriziamanganaro@yahoo.it
p. 9-87

MARCHI Maria fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
mmarchi@pfse-auxilium.org
p. 8-100-214-224

MARCHISA Ernestina fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
emarchisa@pfse-auxilium.org
p. 8

MASTRINI Fabiola
Via Colombo, 7
Colle S. Paolo
06068 TAVERNELLE
DI PANICALE PERUGIA
tel. 075/832251
e.mail: fmastrini@inwind.it
p. 9-139

MAZZARELLO Maria Luisa fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
mlmazzarello@pfse-auxilium.org
p. 8-70-71-72-110-173-189-224

MENEGHETTI Antonella fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/61.57.201 e-mail:
antonellameneghetti@yahoo.it
p. 8-95-188-204

MESSINESE Leonardo
Piazza S. Francesco
Di Paola, 10 00184 ROMA
tel. 3283558970 e-mail:
leonardomessinese@libero.it
p. 9-96

MISIANO Maria fma
Via S.M. Mazzarello
74015 MARTINA FRANCA (TA)
tel. 080/48.09.220
p. 8

MONACHESE Angela
Via M. D. Brun Barbantini, 151
00123 ROMA
tel. 06/30311636
e-mail: roma@ffbetania.it
p. 9-140

OBLAK Mimica fma
Via Cremolino, 6
00166 ROMA
tel. 06/61.56.09.90 e-mail:
moblakfma@yahoo.com
p. 9-92

OHOLEGUY María Inés fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
miholeguy@pfse-
auxilium.org

OTTONE Enrica fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01
e-mail: eottone@interfree.it
p. 8-111-114-128-183-185-
188

PADULA Massimiliano
Via Benedetto XV°, 15
00167 ROMA
tel. 3388935053 e-mail:
massipadula@gmail.com
p. 9-130

PIGHIN Claudio
Via Fornace, 9
33080 ZOPPOLA
(Pordenone)

tel. 0434977402 e-mail:
clpighin@claudio-pighin.net
p. 9-230-231

PITTEROVÀ Michaela fma
Via Ateneo Salesiano, 81
00139 ROMA
tel. 06/87.27.41 e-mail:
mpitterova@seznam.cz
p. 8-76-77-94-199

POSADA María Esther fma
Carrera 44C N. 22A-27
Barrio Quinta Paredes
SANTAFÉ DE BOGOTÁ
(Colombia) e-mail:
meposada@hotmail.com
p. 8

RAVA Eva Carlota
Viale Regina Margherita, 265
00198 ROMA
tel. 06/44243118 e-mail:
ravacarlota@ciudad.com.ar
p. 9-204

REBERNIK Pavel
Viale Luigi Moretti, 112
00163 ROMA
tel. 06/66.16.62.15
e-mail: prebernik@inwind.it
p. 9-91

ROCCA Giancarlo
Via Domenico Fontana, 12
00185 ROMA
tel. 06/70.47.64.16
e-mail: dip.rm@tiscalinet.it
p. 9-213

ROMANELLI Margherita Maria
Via Siro Corti, 6
00135 ROMA
tel. 06/33.85.683 e-mail:

marghyromanelli@tiscali.it
p. 9-134

ROSANNA Enrica fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01
e-mail: enrica@pcn.net
p. 8

ROVIRA ARUMÍ Josep
Via Largo Lorenzo Mossa, 4
00165 ROMA
tel. 06/66068200
e-mail: jorovira@tin.it
p. 9-205

RUFFINATTO Piera fma
Via dei Faggella, 27
00165 ROMA
tel. 06/66.41.66.40 e-mail:
pieraruffinatto@gmail.com
p. 8-101-112-215-216-233

SÉIDE Martha fma
Via Cremolino, 6
00166 ROMA
tel. 06/61.56.09.90
e-mail: mseide@yahoo.com
p. 8-62-151-178

SERRA Aristide
Viale Trenta Aprile, 6
00153 ROMA
tel. 06/5839161 e-mail:
marianum@marianum.it
p. 9-96

SIBOLDI Rosangela fma
Via Cremolino, 6
00166 ROMA
tel. 06/61.56.09.90
e-mail: rossib8@yahoo.it
p. 8-9-108-109-168-175-206

SMERILLI Alessandra fma
Piazza S. Maria Ausiliatrice, 60
00181 ROMA –
tel.06/78.03.271 – 78.73.41
e-mail:
alessandra.smerilli@unicatt.it
p. 8-9-82-83-84-85-162-
167-172

SPIGA Maria Teresa fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
mtspiga@hotmail.com
p. 8-129-133-135-229

SPÒLNİK Maria fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01
e-mail: mspolnik@pcn.net
p. 8-61-86-89-224

STEVANI Milena fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:

mstevani@pfse-auxilium.org
p. 8-121-166-190-217

STICKLER Gertrud fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
g.stickler@pfse-auxilium.org
p. 8

STRAFFI Elisabetta
Via Pian del Marmo, 52/54,
int. 4C – 00166 ROMA
tel. 3285745522 e-mail:
elisabetta.straffi@libero.it
p. 9-146-147-148

SZCZESNIAK Malgorzata fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01
e-mail: mm_sz@tlen.pl
p. 8-122-123-143-186-229

TORAZZA Bianca fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/61.57.201 e-mail:
btorazza@pfse-auxilium.org
p. 8-9-115-116-144-145-160-
186-190

TRECATE Elena fma
Via Battistini, 22
28100 NOVARA (NO)
tel. 0321/455040 e-mail:
cospesnovara@fma-ipi.it
p. 9-171

TRICARICO Maria Franca fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01 e-mail:
mftricarico@pfse-auxilium.org
p. 8-9-64-159-226-237-238

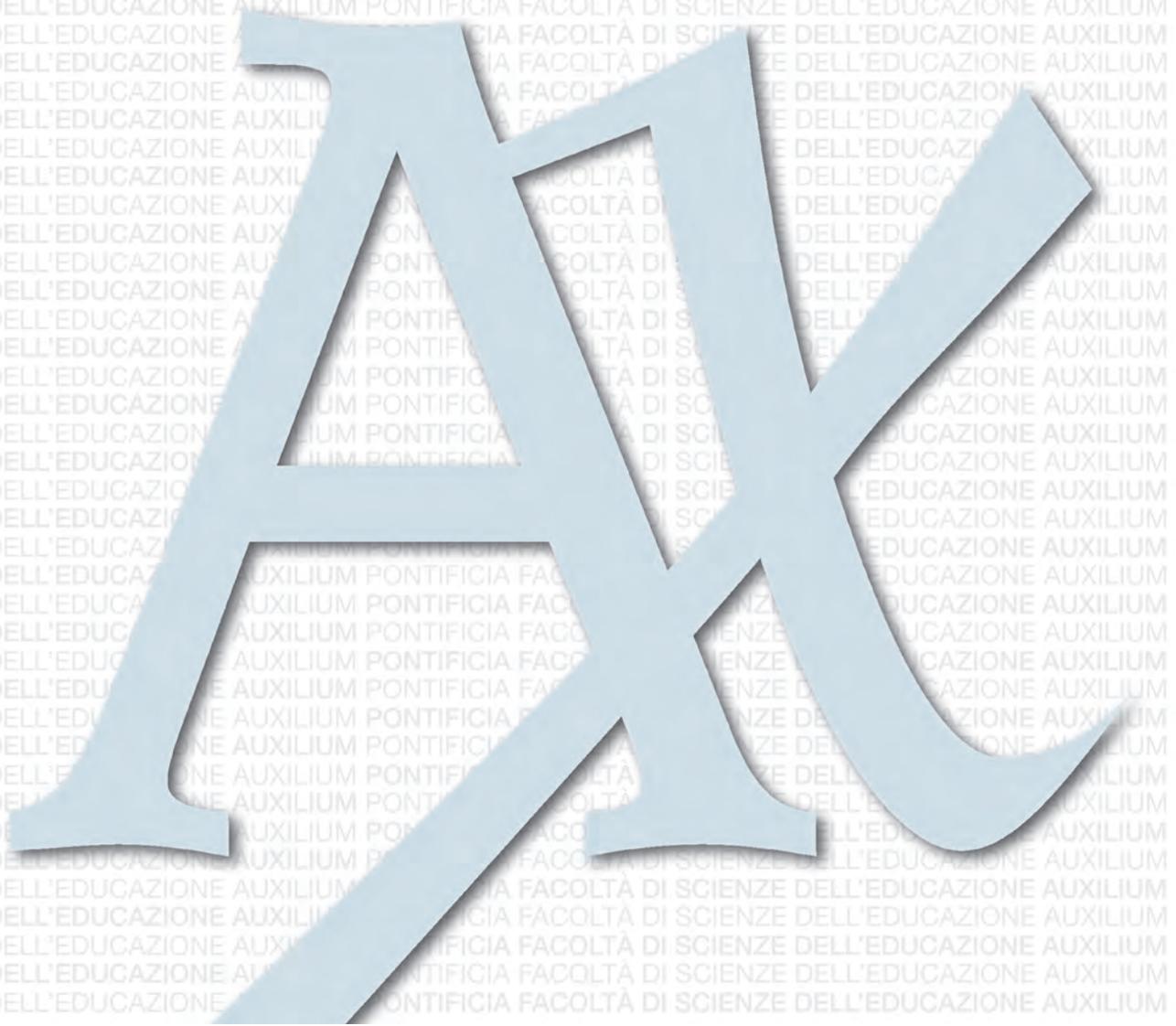
VALENTE Laretta fma
Via S. Saba, 14
00153 ROMA
tel. 06/57.17.101
e-mail: lvalente@ciofs-fp.org
p. 9-166

VERGARI Maria Grazia
Via di Torrerossa, 94
00165 ROMA
tel. 347/8504270 e-mail:
mgraziavergari@tiscali.it
p. 9-171

VETTORATO Giuliano
Piazza Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA
tel. 06/87.290.1
e-mail: vettorato@unisal.it
p. 9-131

PONTIFICIA
FACOLTA'
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

PIANI DI STUDIO
E PROGRAMMI



ATTIVITÀ FORMATIVE

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI

Attività formative per crediti complessivi 178 + (3) + lingua,
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (50 ECTS)

00003	Antropologia filosofica (5 ECTS)
00041	Metafisica (5 ECTS)
00030	Filosofia morale (5 ECTS)
00028	Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
00110	Teologia morale (5 ECTS)
00108	Teologia dell'educazione (5 ECTS)
00075	Psicologia generale (5 ECTS)
00076	Psicologia sociale (5 ECTS)
00089	Sociologia generale (5 ECTS)
00025	Elementi di statistica (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (71 ECTS)

00071	Psicologia dello sviluppo I (5 ECTS)
00067	Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
00085	Sociologia della gioventù (5 ECTS)
00081	Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
00082	Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
00037	Istituzioni di Diritto Pubblico (5 ECTS)
00019	Diritto scolastico (5 ECTS)
00096	Storia della pedagogia e dell'educazione (6 ECTS)
00045	Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
00046	Metodologia dell'educazione II: Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
00059	Pedagogia della scuola (5 ECTS)
00015	Didattica generale (5 ECTS)
00106	Tecnologie comunicative nel processo

	di insegnamento-apprendimento (5 ECTS)
00048	Metodologia della ricerca in campo educativo (5 ECTS)
	<i>Un laboratorio a scelta:</i>
00137	Laboratorio su dispersione scolastica* (3 ECTS)
00157	Laboratorio su media e famiglia* (3 ECTS)
00120	Laboratorio su Organizzazioni internazionali per la promozione della donna* (3 ECTS)
	<i>ATTIVITÀ INTEGRATIVE (35 + (3) ECTS)</i>
00033	Introduzione alla filosofia ^o (3 ECTS)
00094	Storia della filosofia I (5 ECTS)
00095	Storia della filosofia II (5 ECTS)
00109	Teologia fondamentale (5 ECTS)
00034	Introduzione alla Sacra Scrittura (5 ECTS)
00009	Cristologia (5 ECTS)
00002	Antropologia culturale (5 ECTS)
00074	Psicologia dinamica (5 ECTS)
	<i>ATTIVITÀ A SCELTA (3 ECTS)</i>
	Uno tra i Laboratori contrassegnati con asterisco
	<i>ALTRE ATTIVITÀ (13 ECTS)</i>
00127	Laboratorio di informatica di base (3 ECTS)
00182	Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)
	Lingua straniera (6/14 ECTS)
00151	Tirocinio (5 ECTS)
	Prova finale (6 ECTS)
	^o L'insegnamento <i>Introduzione alla filosofia</i> è obbligatorio per gli studenti che nel curriculum formativo precedente non hanno mai affrontato lo studio della filosofia.

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN EDUCATORE PROFESSIONALE

Attività formative per crediti complessivi 184 + (3) + lingua,
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (46 ECTS)

- 00096 Storia della pedagogia e dell'educazione (6 ECTS)
- 00089 Sociologia generale (5 ECTS)
- 00075 Psicologia generale (5 ECTS)
- 00037 Istituzioni di Diritto Pubblico (5 ECTS)
- 00032 Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica (5 ECTS)
- 00003 Antropologia filosofica (5 ECTS)
- 00028 Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
- 00110 Teologia morale (5 ECTS)
- 00108 Teologia dell'educazione (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (71 ECTS)

- 00045 Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
- 00046 Metodologia dell'educazione II:
Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
- 00061 Pedagogia sociale I (5 ECTS)
- 00148 Tecnologie comunicative nel processo educativo (5 ECTS)
- 00081 Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00082 Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
- 00085 Sociologia della gioventù (5 ECTS)
- 00079 Sociologia del tempo libero (5 ECTS)
- 00083 Sociologia della devianza minorile (5 ECTS)
- 00018 Diritto di famiglia e Diritto minorile (6 ECTS)
- 00050 Organizzazione e legislazione dei servizi sociali (5 ECTS)
- 00071 Psicologia dello sviluppo I (5 ECTS)
- 00067 Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00048 Metodologia della ricerca in campo educativo (5 ECTS)

Due laboratori a scelta:

- 00118 Laboratorio di bibliografia e biblioteconomia* (3 ECTS)
 00080 Laboratorio di animazione del tempo libero* (3 ECTS)
 00116 Laboratorio di tecniche della dinamica di gruppo* (3 ECTS)
 00123 Laboratorio di animazione teatrale* (3 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (35 + (3) ECTS)

- 00074 Psicologia dinamica (5 ECTS)
 00033 Introduzione alla filosofia° (3 ECTS)
 00094 Storia della filosofia I (5 ECTS)
 00095 Storia della filosofia II (5 ECTS)
 00041 Metafisica (5 ECTS)
 00034 Introduzione alla Sacra Scrittura (5 ECTS)
 00109 Teologia fondamentale (5 ECTS)
 00009 Cristologia (5 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (6 ECTS)

Due tra i laboratori contrassegnati con asterisco

ALTRE ATTIVITÀ (20 ECTS)

- 00127 Laboratorio di informatica di base (3 ECTS)
 00182 Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)
 Lingua straniera (6/14 ECTS)
 00149/00150 Tirocinio (12 ECTS)
 Prova finale (6 ECTS)

° L'insegnamento *Introduzione alla filosofia* è obbligatorio per gli studenti che nel curriculum formativo precedente non hanno mai affrontato lo studio della filosofia.

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE RELIGIOSA

Attività formative per crediti complessivi 179 + (3) + lingua,
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (45 ECTS)

- 00041 Metafisica (5 ECTS)
- 00003 Antropologia filosofica (5 ECTS)
- 00109 Teologia fondamentale (5 ECTS)
- 00009 Cristologia (5 ECTS)
- 00028 Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
- 00108 Teologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00071 Psicologia dello sviluppo I (5 ECTS)
- 00081 Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00067 Psicologia dell'educazione (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (68 ECTS)

- 00034 Introduzione alla Sacra Scrittura (5 ECTS)
- 00001 Antico Testamento (5 ECTS)
- 00049 Nuovo Testamento (5 ECTS)
- 00022 Ecclesiologia (5 ECTS)
- 00040 Mariologia (5 ECTS)
- 00039 Liturgia fondamentale (5 ECTS)
- 00110 Teologia morale (5 ECTS)
- 00007 Catechetica fondamentale (5 ECTS)
- 00092 Storia della Chiesa I (5 ECTS)
- 00093 Storia della Chiesa II (5 ECTS)
- 00053 Teologia Pastorale fondamentale (5 ECTS)
- 00045 Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
- 00046 Metodologia dell'educazione II:
Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
- 00035 Seminario di Sacra Scrittura (3 ECTS)

	<i>Un insegnamento a scelta:</i>
00042	Metodologia catechetica I* (3 ECTS)
00054	Pastorale giovanile I* (3 ECTS)
00011	Didattica della religione* (3 ECTS)
	<i>Un laboratorio a scelta:</i>
00124	Laboratorio di catechesi di iniziazione cristiana* (3 ECTS)
00012	Laboratorio di didattica della religione* (3 ECTS)
	<i>ATTIVITÀ INTEGRATIVE (36 + (3) ECTS)</i>
00033	Introduzione alla filosofia° (3 ECTS)
00094	Storia della filosofia I (5 ECTS)
00095	Storia della filosofia II (5 ECTS)
00075	Psicologia generale (5 ECTS)
00089	Sociologia generale (5 ECTS)
00096	Storia della pedagogia e dell'educazione (6 ECTS)
00037	Istituzioni di Diritto Pubblico (5 ECTS)
00114	Teorie della comunicazione (5 ECTS)
	<i>ATTIVITÀ A SCELTA (3+3 ECTS)</i>
	Uno tra gli insegnamenti contrassegnati con asterisco
	Uno tra i laboratori contrassegnati con asterisco
	<i>ALTRE ATTIVITÀ (12 ECTS)</i>
00127	Laboratorio di informatica di base (3 ECTS)
00182	Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)
	Lingua straniera (6/14 ECTS)
00152	Tirocinio (4 ECTS)
	Prova finale (6 ECTS)
	° L'insegnamento <i>Introduzione alla filosofia</i> è obbligatorio per gli studenti che nel curriculum formativo precedente non hanno mai affrontato lo studio della filosofia.

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Attività formative per crediti complessivi 175 + (3) + lingua,
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (46 ECTS)

- 00075 Psicologia generale (5 ECTS)
- 00071 Psicologia dello sviluppo I (5 ECTS)
- 00074 Psicologia dinamica (5 ECTS)
- 00076 Psicologia sociale (5 ECTS)
- 00097 Storia della psicologia (5 ECTS)
- 00026 Statistica (5 ECTS)
- 00089 Sociologia generale (5 ECTS)
- 00003 Antropologia filosofica (5 ECTS)
- 00096 Storia della pedagogia e dell'educazione (6 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (69 ECTS)

- 00067 Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00066 Psicologia dei processi cognitivi (5 ECTS)
- 00065 Psicofisiologia del comportamento umano (6 ECTS)
- 00156 Psicologia della personalità (5 ECTS)
- 00117 Teorie e tecniche di analisi psicologica (5 ECTS)
- 00102 Tecniche psicodiagnostiche strutturate I (5 ECTS)
- 00103 Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate I (5 ECTS)
- 00045 Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
- 00081 Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00028 Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
- 00082 Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
- 00114 Teorie della comunicazione (5 ECTS)
- 00027 Laboratorio di statistica (5 ECTS)
- 00130 Laboratorio di osservazione sistematica (3 ECTS)

00158 Laboratorio di analisi dei disturbi dell'apprendimento* (3 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (35 +(3) ECTS)

00108 Teologia dell'educazione (5 ECTS)

00110 Teologia morale (5 ECTS)

00109 Teologia fondamentale (5 ECTS)

00034 Introduzione alla Sacra Scrittura (5 ECTS)

00033 Introduzione alla filosofia^o(3 ECTS)

00094 Storia della filosofia I (5 ECTS)

00095 Storia della filosofia II (5 ECTS)

00037 Istituzioni di Diritto Pubblico (5 ECTS)

00123 Laboratorio di animazione teatrale* (3 ECTS)

Un laboratorio a scelta:

00086 Laboratorio di sociologia della gioventù* (3 ECTS)

00107 Laboratorio di tecnologie comunicative nel processo di insegnamento-apprendimento* (3 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (3 ECTS)

Uno tra i laboratori contrassegnati con asterisco

00127 *ALTRE ATTIVITÀ (12 ECTS)*

00182 Laboratorio di informatica di base (3 ECTS)

Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)

00153 Lingua straniera (6/14 ECTS)

Tirocinio (4 ECTS)

Prova finale (10 ECTS)

^o L'insegnamento *Introduzione alla filosofia* è obbligatorio per gli studenti che nel curriculum formativo precedente non hanno mai affrontato lo studio della filosofia.

LICENZA O CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI

Attività formative per crediti complessivi 119 (+ lingua)
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (15 ECTS)

00098	Storia della scuola (5 ECTS)
00088	Sociologia delle istituzioni scolastiche e formative (5 ECTS)
00114	Teorie della comunicazione (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (53 ECTS)

00063	Pedagogia speciale (5 ECTS)
00060	Pedagogia interculturale (5 ECTS)
00155	Metodologia e didattica speciale (5 ECTS)
00064	Pedagogia sperimentale (5 ECTS)
00020	Docimologia (5 ECTS)
00058	Pedagogia comparata (5 ECTS)
00052	Orientamento educativo (5 ECTS)
00024	Educazione degli adulti (5 ECTS)
00115	Teorie e tecniche della dinamica di gruppo (5 ECTS)
00051	Organizzazione scolastica (5 ECTS)
00129	Laboratorio: Mondo del lavoro scuola e formazione professionale (3 ECTS)

Un laboratorio a scelta:

00135	Progetto educativo della scuola cattolica* (3 ECTS)
00134	Formazione a distanza e <i>e-learning</i> * (3 ECTS)

Un laboratorio a scelta:

00119	<i>Network</i> delle Associazioni internazionali per l'educazione* (3 ECTS)
00120	Organizzazioni internazionali per la promozione della donna* (3 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (10 ECTS)

00023	Economia politica (5 ECTS)
00036	Introduzione alle grandi religioni* (5 ECTS)
00021	Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
00031	Filosofia politica* (5 ECTS)

00159/00160

ATTIVITÀ A SCELTA (11 ECTS)

Uno tra gli insegnamenti contrassegnati con asterisco
Due tra i laboratori contrassegnati con asterisco

ALTRE ATTIVITÀ (6+4 ECTS)

Tirocinio sulla gestione delle risorse umane nella scuola
e sul coordinamento delle attività scolastiche e formative
Lingua straniera (6 ECTS)

Tesi (20 ECTS)

**LICENZA O CORSO DI LAUREA
SPECIALISTICA IN
PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO
DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI**

Attività formative per crediti complessivi 120 (+ lingua)
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (15 ECTS)

- 00114 Teorie della comunicazione (5 ECTS)
- 00030 Filosofia morale (5 ECTS)
- 00168 Elementi di Statistica/S (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (59 ECTS)

- 00047 Metodologia della progettazione dei servizi socio-educativi (5 ECTS)
- 00062 Pedagogia sociale II (5 ECTS)
- 00063 Pedagogia speciale (5 ECTS)
- 00060 Pedagogia interculturale (5 ECTS)
- 00024 Educazione degli adulti (5 ECTS)
- 00084 Sociologia della famiglia (5 ECTS)
- 00073 Psicologia di comunità (5 ECTS)
- 00077 Psicopatologia dell'età evolutiva (5 ECTS)
- 00076 Psicologia sociale (5 ECTS)
- 00064 Pedagogia sperimentale (5 ECTS)
- 00132 Laboratorio di progettazione di rete nei servizi alla persona (3 ECTS)

00133 Laboratorio di ricerca socio-culturale (3 ECTS)
00139 Seminario (3 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (15 ECTS)

00021 Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
00031 Filosofia politica (5 ECTS)
00023 Economia politica (5 ECTS)
00070 Psicologia delle relazioni interpersonali* (5 ECTS)
00002 Antropologia culturale* (5 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (5 ECTS)

Uno tra gli insegnamenti contrassegnati con asterisco

ALTRE ATTIVITÀ (6 ECTS)

00161/00162 Tirocinio (4+2 ECTS)
Lingua straniera (6 ECTS)

Tesi (20 ECTS)

**LICENZA O CORSO DI LAUREA
SPECIALISTICA IN CATECHETICA
E PASTORALE GIOVANILE**

Attività formative per crediti complessivi 125 (+ lingua)
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (20 ECTS)

00004 Antropologia teologica (5 ECTS)
00029 Filosofia della religione (5 ECTS)
00069 Psicologia della religione (5 ECTS)
00087 Sociologia della religione (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (46 ECTS)

00113 Teologia Trinitaria (5 ECTS)
00112 Teologia Sacramentaria (5 ECTS)
00111 Teologia morale speciale (5 ECTS)
00021 Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)

00017	Diritto canonico (3 ECTS)
00036	Introduzione alle grandi religioni (5 ECTS)
00043	Metodologia catechetica II (3 ECTS)
00145	Metodologia pastorale (3 ECTS)
00174	Pastorale giovanile II (3 ECTS)
00173	Storia della catechesi e della pastorale (6 ECTS)
00143	Pastorale speciale: organismi di partecipazione ecclesiale (3 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (28 ECTS)

00016	Corso monografico di Sacra Scrittura (5 ECTS)
00005	Arte cristiana (5 ECTS)
00074	Psicologia dinamica (5 ECTS)
00115	Teorie e tecniche della dinamica di gruppo (5 ECTS)
00168	Elementi di statistica/S (5 ECTS)
00175	Tecniche di ricerca e verifica nell'ambito dell'educazione religiosa (3 ECTS)
00176	Pastorale biblica* (3 ECTS)
00141	Pastorale vocazionale* (3 ECTS)
00142	Pastorale familiare* (3 ECTS)
00085	Sociologia della gioventù* (5 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (3 o 5 ECTS)

Uno tra gli insegnamenti contrassegnati con asterisco

ALTRE ATTIVITÀ (3 ECTS)

Uno tra i Laboratori contrassegnati con asterisco:

00177	Laboratorio di metodologia catechetica* (3 ECTS)
00055	Laboratorio di pastorale giovanile* (3 ECTS)
00178	Laboratorio di educazione religiosa in contesto multireligioso* (3 ECTS)
	Lingua straniera (6 ECTS)
00179	Tirocinio (5 ECTS)
	Tesi (20 ECTS)

LICENZA O CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN PEDAGOGIA E DIDATTICA DELLA RELIGIONE

Attività formative per crediti complessivi 127 (+ lingua)
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (15 ECTS)

00029	Filosofia della religione (5 ECTS)
00069	Psicologia della religione (5 ECTS)
00087	Sociologia della religione (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (59 ECTS)

00004	Antropologia teologica (5 ECTS)
00113	Teologia Trinitaria (5 ECTS)
00112	Teologia Sacramentaria (5 ECTS)
00111	Teologia morale speciale (5 ECTS)
00021	Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
00005	Arte cristiana (5 ECTS)
00036	Introduzione alle grandi religioni (5 ECTS)
00019	Diritto scolastico (5 ECTS)
00106	Tecnologie comunicative nel processo di insegnamento- apprendimento (5 ECTS)
00052	Orientamento educativo (5 ECTS)
00078	Questioni di docimologia applicata all'Insegnamento della Religione (3 ECTS)
00013	Laboratorio di didattica della religione: I ciclo (3 ECTS)
00014	Laboratorio di didattica della religione: II ciclo (3 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (25 ECTS)

00074	Psicologia dinamica (5 ECTS)
00085	Sociologia della gioventù (5 ECTS)
00082	Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
00016	Corso monografico di Sacra Scrittura (5 ECTS)
00168	Elementi di statistica/S (5 ECTS)

ALTRE ATTIVITÀ (5 ECTS)

00006	Laboratorio di arte cristiana* (3 ECTS)
00057	Laboratorio di pastorale scolastica* (3 ECTS)
00154	Laboratorio biblico* (3 ECTS)
00164	Tirocinio (5 ECTS)

Lingua straniera (6 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (3 ECTS)

Uno tra i Laboratori contrassegnati con asterisco

Tesi (20 ECTS)

LICENZA O CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Attività formative per crediti complessivi 119 (+ lingua)
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (13 ECTS)

- | | |
|-------|---|
| 00046 | Metodologia dell'educazione II: il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS) |
| 00019 | Diritto scolastico (5 ECTS) |
| 00010 | Deontologia professionale (3 ECTS) |

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (58 ECTS)

- | | |
|-------|---|
| 00070 | Psicologia delle relazioni interpersonali (5 ECTS) |
| 00115 | Teorie e tecniche della dinamica di gruppo (5 ECTS) |
| 00104 | Tecniche psicodiagnostiche strutturate II (5 ECTS) |
| 00105 | Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate II (5 ECTS) |
| 00100 | Tecniche psicodiagnostiche proiettive (5 ECTS) |
| 00101 | Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche proiettive (5 ECTS) |
| 00072 | Psicologia dello sviluppo II (5 ECTS) |
| 00077 | Psicopatologia dell'età evolutiva (5 ECTS) |
| 00069 | Psicologia della religione (5 ECTS) |
| 00052 | Orientamento educativo (5 ECTS) |
| 00128 | Teoria e tecniche del colloquio psicologico (3 ECTS) |
| 00122 | Laboratorio di analisi dei dati (5 ECTS) |

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (15 ECTS)

- | | |
|-------|----------------------|
| 00041 | Metafisica (5 ECTS) |
| 00009 | Cristologia (5 ECTS) |

00015 Didattica generale (5 ECTS)
00008 Correnti filosofiche contemporanee* (5 ECTS)
00002 Antropologia culturale* (5 ECTS)
00073 Psicologia di comunità* (5 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (5 ECTS)

Uno tra gli insegnamenti contrassegnati con asterisco

ALTRE ATTIVITÀ (8 ECTS)

00166/00167 Tirocinio (4+4 ECTS)
Lingua straniera (6 ECTS)

Tesi (20 ECTS)

ALTRE PRESTAZIONI DIDATTICHE

All'interno dei Piani di studio dei Corsi di Laurea, oltre agli insegnamenti (con eventuali esercizi) sono richieste le seguenti prestazioni:

- laboratori
- seminari
- tirocini
- prove finali proprie degli esami di grado
- conoscenza funzionale della lingua italiana per gli studenti esteri
- conoscenza strumentale di una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo, per tutti gli altri studenti
- esercitazioni di informatica

NORME PER LE PROVE DI LINGUE PER I CORSI DI LAUREA

1. Prove di lingua italiana per gli studenti esteri (a cura del Centro ProLingua)

- a) Prova d'ingresso, richiesta per l'immatricolazione, da sostenersi nella prima settimana di ottobre
Livello A2 (completo) del Quadro Comune Europeo (CEF)*
- b) Prova di 1° livello da sostenersi alla fine del 1° anno di corso (6 ECTS)
Livello B1 (livello Soglia - completo) del Quadro Comune Europeo (CEF)
- c) Prova di 2° livello da sostenersi alla fine del 2° anno di corso (4 ECTS)
Livello B2 (prima metà del livello) del Quadro Comune Europeo (CEF)
- d) Prova di 3° livello da sostenersi alla fine del 3° anno di corso (4 ECTS)
Livello B2 (completo) del Quadro Comune Europeo (CEF) con speciale attenzione alle tecniche di scrittura.

2. Prove di grammatica e comprensione testi (francese o inglese o tedesco o spagnolo) per tutti gli altri studenti (a cura del Centro Studi Cassia)

Prova di grammatica e comprensione testi (6 ECTS)
Livello A2 del Quadro Comune Europeo (CEF)

DISTRIBUZIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER ANNI DI CORSO E PER SEMESTRI

1° ANNO I SEMESTRE

00033	Introduzione alla filosofia (3 ECTS)
00034	Introduzione alla Sacra Scrittura (5 ECTS)
00075	Psicologia generale (5 ECTS)
00089	Sociologia generale (5 ECTS)
00094	Storia della filosofia I (5 ECTS)
00096	Storia della pedagogia e dell'educazione (3 ECTS)
00127	Laboratorio di informatica di base (3 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

00037	Istituzioni di Diritto Pubblico (5 ECTS)
00071	Psicologia dello sviluppo I (5 ECTS)
00095	Storia della filosofia II (5 ECTS)
00096	Storia della pedagogia e dell'educazione (3 ECTS)
00110	Teologia morale (5 ECTS)
	Lingua straniera

Corso di Laurea in Scienze dei Processi Educativi e Formativi

2° ANNO I SEMESTRE

00003	Antropologia filosofica (5 ECTS)
00025	Elementi di statistica (5 ECTS)
00081	Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
00109	Teologia fondamentale (5 ECTS)
00106	Tecnologie comunicative nel processo di insegnamento-apprendimento (5 ECTS)
00080	Laboratorio di animazione del tempo libero* (3 ECTS)
00123	Laboratorio di animazione teatrale* (3 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

00028	Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
00030	Filosofia morale (5 ECTS)
00067	Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
00076	Psicologia sociale (5 ECTS)
00085	Sociologia della gioventù (5 ECTS)
00182	Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)

3° ANNO I SEMESTRE

00015	Didattica generale (5 ECTS)
00041	Metafisica (5 ECTS)
00045	Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
00074	Psicologia dinamica (5 ECTS)
00082	Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
00106	Tecnologie comunicative nel processo di insegnamento-apprendimento (5 ECTS)

3° ANNO II SEMESTRE

00009	Cristologia (5 ECTS)
00030	Filosofia morale (5 ECTS)
00046	Metodologia dell'educazione II: Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
00076	Psicologia sociale (5 ECTS)
00108	Teologia dell'educazione (5 ECTS)
00151	Tirocinio (5 ECTS)

PROVA FINALE

**Corso di Laurea in
Educatore Professionale****2° ANNO I SEMESTRE**

00003	Antropologia filosofica (5 ECTS)
00018	Diritto di famiglia e Diritto minorile (3 ECTS)
00081	Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
00109	Teologia fondamentale (5 ECTS)
00148	Tecnologie comunicative nel processo educativo (5 ECTS)
00080	Laboratorio di animazione del tempo libero (3 ECTS)
00123	Laboratorio di animazione teatrale (3 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

00018	Diritto di famiglia e Diritto minorile (3 ECTS)
00028	Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
00032	Fondamenti anatomo fisiologici dell'attività psichica (5 ECTS)
00067	Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
00083	Sociologia della devianza minorile (5 ECTS)

- 00085 Sociologia della gioventù (5 ECTS)
 00182 Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)
 00149 Tirocinio (2 ECTS)

3° ANNO I SEMESTRE

- 00018 Diritto di famiglia e Diritto minorile (3 ECTS)
 00041 Metafisica (5 ECTS)
 00045 Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
 00074 Psicologia dinamica (5 ECTS)
 00082 Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
 00148 Tecnologie comunicative nel processo educativo (5 ECTS)

3° ANNO II SEMESTRE

- 00009 Cristologia (5 ECTS)
 00018 Diritto di famiglia e Diritto minorile (3 ECTS)
 00032 Fondamenti anatomo fisiologici dell'attività psichica (5 ECTS)
 00046 Metodologia dell'educazione II:
 Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
 00083 Sociologia della devianza minorile (5 ECTS)
 00108 Teologia dell'educazione (5 ECTS)
 00150 Tirocinio (10 ECTS)

PROVA FINALE

**Corso di Laurea in
 Educazione Religiosa**

2° ANNO I SEMESTRE

- 00003 Antropologia filosofica (5 ECTS)
 00039 Liturgia fondamentale (5 ECTS)
 00049 Nuovo Testamento (5 ECTS)
 00081 Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
 00109 Teologia fondamentale (5 ECTS)
 00114 Teorie della comunicazione (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

- 00009 Cristologia (5 ECTS)

00028	Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
00040	Mariologia (5 ECTS)
00067	Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
00092	Storia della Chiesa I (5 ECTS)
00182	Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)

3° ANNO	I SEMESTRE
----------------	-------------------

00007	Catechetica fondamentale (5 ECTS)
00035	Seminario di Sacra Scrittura (3 ECTS)
00039	Liturgia fondamentale (5 ECTS)
00041	Metafisica (5 ECTS)
00045	Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
00049	Nuovo Testamento (5 ECTS)
00093	Storia della Chiesa II (5 ECTS)

3° ANNO	II SEMESTRE
----------------	--------------------

00040	Mariologia (5 ECTS)
00046	Metodologia dell'educazione II: Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
00108	Teologia dell'educazione (5 ECTS)
00011	Didattica della religione* (3 ECTS)
00042	Metodologia catechetica I* (3 ECTS)
00054	Pastorale giovanile I* (3 ECTS)
00012	Laboratorio di didattica della religione* (3 ECTS)
00124	Laboratorio di catechesi di iniziazione cristiana* (3 ECTS)
00152	Tirocinio (4 ECTS)

**Corso di Laurea in
Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione**

2° ANNO	I SEMESTRE
----------------	-------------------

00003	Antropologia filosofica (5 ECTS)
00026	Statistica (3 ECTS)
00027	Laboratorio di statistica (2 ECTS)
00066	Psicologia dei processi cognitivi (5 ECTS)
00081	Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
00097	Storia della psicologia (5 ECTS)

- 00109 Teologia fondamentale (5 ECTS)
 00123 Laboratorio di animazione teatrale* (3 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

- 00026 Statistica (2 ECTS)
 00027 Laboratorio di statistica (3 ECTS)
 00028 Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
 00067 Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
 00076 Psicologia sociale (5 ECTS)
 00182 Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)
 00158 Laboratorio di analisi dei disturbi dell'apprendimento* (3 ECTS)

3° ANNO I SEMESTRE

- 00045 Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
 00066 Psicologia dei processi cognitivi (5 ECTS)
 00074 Psicologia dinamica (5 ECTS)
 00082 Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
 00114 Teorie della comunicazione (5 ECTS)
 00117 Teorie e tecniche di analisi psicologica (5 ECTS)

3° ANNO II SEMESTRE

- 00076 Psicologia sociale (5 ECTS)
 00102 Tecniche psicodiagnostiche strutturate I (5 ECTS)
 00103 Laboratorio tecniche psicodiagnostiche strutturate I (5 ECTS)
 00108 Teologia dell'educazione (5 ECTS)
 00153 Tirocinio (4 ECTS)

PROVA FINALE

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA**Corso di Laurea specialistica in
Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici****1° ANNO I SEMESTRE**

00021	Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
00051	Organizzazione scolastica (5 ECTS)
00063	Pedagogia speciale (5 ECTS)
00064	Pedagogia sperimentale (5 ECTS)
00114	Teorie della comunicazione (5 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

00020	Docimologia (5 ECTS)
00023	Economia politica (5 ECTS)
00088	Sociologia delle istituzioni scolastiche e formative (5 ECTS)
00119	Network delle Associazioni internazionali per l'educazione (3 ECTS)
00129	Laboratorio: Mondo del lavoro, scuola e formazione professionale (3 ECTS)
00159	Tirocinio (6 ECTS)

2° ANNO I SEMESTRE

00021	Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
00051	Organizzazione scolastica (5 ECTS)
00063	Pedagogia speciale (5 ECTS)
00064	Pedagogia sperimentale (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

00020	Docimologia (5 ECTS)
00023	Economia politica (5 ECTS)
00088	Sociologia delle istituzioni scolastiche e formative (5 ECTS)
00119	Network delle Associazioni internazionali per l'educazione (3 ECTS)
00160	Tirocinio (4 ECTS)
	TESI

**Corso di Laurea specialistica in
Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi**

1° ANNO I SEMESTRE

00021	Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
00047	Metodologia della progettazione dei servizi socio-educativi (5 ECTS)
00062	Pedagogia sociale II (5 ECTS)
00063	Pedagogia speciale (5 ECTS)
00064	Pedagogia sperimentale (5 ECTS)
00077	Psicopatologia dell'età evolutiva (5 ECTS)
00168	Elementi di Statistica/S (5 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

00023	Economia politica (5 ECTS)
00030	Filosofia morale (5 ECTS)
00076	Psicologia sociale (5 ECTS)
00132	Laboratorio di progettazione di rete nei servizi alla persona (3 ECTS)
00139	Seminario: Economia ed educazione (3 ECTS)
00161	Tirocinio (4 ECTS)

2° ANNO I SEMESTRE

00021	Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
00047	Metodologia della progettazione dei servizi socio-educativi (5 ECTS)
00062	Pedagogia sociale II (5 ECTS)
00063	Pedagogia speciale (5 ECTS)
00077	Psicopatologia dell'età evolutiva (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

00023	Economia politica (5 ECTS)
00030	Filosofia morale (5 ECTS)
00076	Psicologia sociale (5 ECTS)
00132	Laboratorio di progettazione di rete nei servizi alla persona (3 ECTS)
00162	Tirocinio (2 ECTS)
	TESI

Corso di Laurea specialistica in Catechetica e Pastorale Giovanile

1° ANNO I SEMESTRE

00004	Antropologia teologica (5 ECTS)
00021	Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
00029	Filosofia della religione (5 ECTS)
00043	Metodologia catechetica II (3 ECTS)
00074	Psicologia dinamica (5 ECTS)
00168	Elementi di Statistica/S (5 ECTS)
00173	Storia della catechesi e della pastorale (3 ECTS)
00176	Pastorale biblica* (3 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

00005	Arte cristiana (5 ECTS)
00016	Corso monografico di Sacra Scrittura (5 ECTS)
00085	Sociologia della gioventù* (5 ECTS)
00087	Sociologia della religione (5 ECTS)
00113	Teologia trinitaria (5 ECTS)
00145	Metodologia pastorale (3 ECTS)
00173	Storia della catechesi e della pastorale (3 ECTS)
00179	Tirocinio (5 ECTS)

2° ANNO I SEMESTRE

00021	Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
00029	Filosofia della religione (5 ECTS)
00043	Metodologia catechetica II (3 ECTS)
00174	Pastorale giovanile II (3 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

00005	Arte cristiana (5 ECTS)
00087	Sociologia della religione (5 ECTS)
00113	Teologia trinitaria (5 ECTS)
00055	Laboratorio di pastorale giovanile* (3 ECTS)
00177	Laboratorio di metodologia catechetica* (3 ECTS)

TESI

**Corso di Laurea specialistica in
Pedagogia e Didattica della Religione**

1° ANNO I SEMESTRE

- 00004 Antropologia teologica (5 ECTS)
 00013 Laboratorio di didattica della religione: I ciclo (3 ECTS)
 00021 Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
 00029 Filosofia della religione (5 ECTS)
 00074 Psicologia dinamica (5 ECTS)
 00106 Tecnologie comunicative nel processo di insegnamento
 apprendimento (5 ECTS)
 00168 Elementi di Statistica/S (5 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

- 00005 Arte cristiana (5 ECTS)
 00014 Laboratorio di didattica della religione: II ciclo (3 ECTS)
 00078 Questioni di docimologia applicata all'Insegnamento
 della Religione (3 ECTS)
 00085 Sociologia della gioventù (5 ECTS)
 00087 Sociologia della religione (5 ECTS)
 00113 Teologia trinitaria (5 ECTS)
 00164 Tirocinio (5 ECTS)

2° ANNO I SEMESTRE

- 00021 Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
 00029 Filosofia della religione (5 ECTS)
 00057 Laboratorio di pastorale scolastica (3 ECTS)
 00082 Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

- 00005 Arte cristiana (5 ECTS)
 00016 Corso monografico di Sacra Scrittura (5 ECTS)
 00019 Diritto scolastico (5 ECTS)
 00087 Sociologia della religione (5 ECTS)
 00113 Teologia trinitaria (5 ECTS)

TESI

**Corso di Laurea specialistica in
Psicologia dell'Educazione**

1° ANNO I SEMESTRE

00015	Didattica generale (5 ECTS)
00041	Metafisica (5 ECTS)
00072	Psicologia dello sviluppo II (5 ECTS)
00077	Psicopatologia dell'età evolutiva (5 ECTS)
00104	Tecniche psicodiagnostiche strutturate II (5 ECTS)
00105	Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate II (5 ECTS)
00122	Laboratorio di analisi dei dati (5 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

00009	Cristologia (5 ECTS)
00010	Deontologia professionale (3 ECTS)
00046	Metodologia dell'educazione II: Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
00100	Tecniche psicodiagnostiche proiettive (5 ECTS)
00101	Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche proiettive (5 ECTS)
00128	Teoria e tecniche del colloquio psicologico (3 ECTS)
00166	Tirocinio (4 ECTS)

2° ANNO I SEMESTRE

00015	Didattica generale (5 ECTS)
00052	Orientamento educativo (5 ECTS)
00077	Psicopatologia dell'età evolutiva (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

00019	Diritto scolastico (5 ECTS)
00046	Metodologia dell'educazione II: Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
00167	Tirocinio (4 ECTS)

TESI

PROGRAMMI DEI CORSI DI LAUREA

00003

ANTROPOLOGIA
FILOSOFICA

SPÓLNIK MARIA

ECTS
1° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso è un avviamento alla riflessione filosofica sull'essere umano in quanto tale. Mira ad introdurre gli studenti al discorso sistematico sui fondamenti e sulla natura dell'essere umano, sulle dimensioni essenziali (ontologico-esistenziali) del suo essere, sulla sua origine e sul fine, in un atteggiamento di pensosità, di riflessione critica e di disponibilità al dialogo con un contesto socio-culturale concreto.

Argomenti

Introduzione: Origine e sviluppo dell'antropologia filosofica.
Caratteristiche e metodo dell'antropologia filosofica

- I. Problema antropologico nella cultura contemporanea
- II. L'opzione per un'antropologia filosofica personalistica
- III. La persona umana
 1. Cenni storici sulla nozione di persona
 2. La persona: uomo e donna
 3. Analisi metafisica della persona
 4. La dignità della persona
 5. Senso e significato dell'esistenza umana e lo scandalo della sofferenza
- IV. La struttura della persona umana
 1. Dimensione spirituale
 2. Dimensione religiosa
 3. Dimensione morale
 4. La storicità umana, verità, relativismo
 5. Dimensione interpersonale
 6. Corporeità umana
 7. Antropologia della sessualità umana

Modalità di svolgimento

Lezioni con audiovisivi, dialogo e discussione in aula, letture critiche di alcuni testi filosofici sulle problematiche antropologiche.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

ALESSI A., *Sui sentieri dell'uomo. Introduzione all'antropologia*

00004

**ANTROPOLOGIA
TEOLOGICA**

SÉIDE MARTHA

ECTS

1° SEMESTRE



filosofica, Roma, LAS 2006; BURGOS J. M., *Antropología: una guía para la existencia*, Madrid, Ediciones Palabra 2005²; GARCÍA ZAPATA B. - PEREZ SOBA J. J. (ed.), *Mujer y varón. Misterio o autoconstrucción?*, Madrid 2008; LUCAS LUCAS R., *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*, Cinisello Balsamo (MI), S. Paolo 2007; PALUMBIERI S., *L'uomo meraviglia e paradosso*, Città del Vaticano, Urbaniana University Press 2006. Altri testi verranno indicati durante le lezioni.

Obiettivi

Il corso intende offrire una riflessione sistematica volta a raggiungere la comprensione dell'essere umano attraverso la Rivelazione, cioè nel suo rapporto con Dio; in altre parole, studiare il fenomeno umano alla luce e sotto la guida della Parola di Dio per scoprire qual è il progetto di Dio sull'uomo.

In ordine alla finalità della Facoltà, questo insegnamento integra quello dell'Antropologia filosofica per un consolidamento della visione cristiana della persona

Argomenti*Introduzione*

- *Precisazione del concetto di Antropologia Teologia*
- *cenni storici*
- *la visione cristiana dell'uomo*

1. L'uomo conformato a Cristo nello Spirito

- *la prospettiva del cristocentrismo trinitario*
- *la verità (predestinazione degli esseri umani in Cristo)*
- *il luogo (la realtà creata, segno per la comunione)*
- *il centro (l'uomo: comunione e servizio. La persona umana creata ad immagine di Dio)*
- *il sigillo (uomo/donna, immagine di Dio: differenza nella comunione)*
- *la forma (la grazia: l'incorporazione a Cristo, realizzazione della comunione)*

2. Cristo nella drammatica della vicenda umana

- *la protologia, destinazione a Cristo*
- *il peccato originale, perdita della conformità a Cristo*
- *la giustificazione, solidarietà con la Pasqua di Gesù*
- *il compimento escatologico: con Cristo nella *communio sanctorum**

Modalità di svolgimento

Lezioni magistrali, ricerca personale, lavoro di gruppo, dibattiti

e confronto nello stile del *cooperative learning*.

Modalità di verifica

Gli studenti dovranno approfondire un tema a scelta trattando di applicare il metodo dell'Antropologia Teologica attraverso un elaborato scritto. Tale elaborato, consegnato previamente, verrà presentato in un colloquio finale con la possibilità di giustificare gli aganci con le altre tematiche studiate.

Bibliografia

Di base: BRAMBILLA F. G., *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Brescia, Queriniana 2005.

Consigliata: AA.VV., *Antropologia soprannaturale*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2003; ALFARO Juan, *Dal problema dell'uomo al problema di Dio*, Brescia, Queriniana 1991; BENEDICTUS PP. XVI, *L'Europa di Benedetto nella crisi delle culture*, Siena: Cantagalli/ Roma, Libreria Editrice Vaticana 2005; BRENA G. L. (a cura di), *Interpersonalità e libertà*, Padova, Messaggero di S. Antonio 2001; CADOUX Richard, *Bérulle et la question de l'homme : servitude et liberté*, Paris, Cerf 2005 ; CASTILLA Y CORTÁZAR B., *Persona y género : ser varón y ser mujer*, Barcelona, Ediciones Internacionales Universitarias 1997; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano, Editrice Vaticana 2005; CLÉMENT O., *Teologia e poesia del corpo*, Casale Monferrato (AL), Piemme 1997; COLZANI G., *Antropologia cristiana. Il dono e la responsabilità*, Casale Monferrato (AL), Edizioni Piemme 1998⁴; Id., *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero*, Bologna, Edizioni Dehoniane, 1988; CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo "Gaudium et Spes"*, in *Tutti i documenti del Concilio*, Milano-Roma, Massimo/UCIIM 1979¹⁰, 139-243; DALLA COSTA C., *Scommessa sull'uomo*, Leumann (Torino), Elledici 2006; FLICK M., *Fondamenti di una antropologia teologica*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina 1970; GALANTINO N., *Sulla via della persona: la riflessione sull'uomo: storia, epistemologia, figure e percorsi*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 2006; IAMMARRONE G., *L'uomo immagine di Dio: Antropologia e cristologia*, Roma, Borla 1989; LADARIA L. F., *Antropologia teologica*, Roma, Pontificia Università Gregoriana 1986; MARTINI C. M., *Sul corpo*, Milano, Centro Ambrosiano 2000; PANTEGHINI G., *L'uomo scommessa di Dio. Antropologia teologica*, Padova, Messaggero 1998; SANNA I., *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, Milano, Edizione San Paolo 1998; SCOLA A. – MARENGO G. – PRADES L.ÓPEZ J., *La persona umana. Antropologia teologica*, Milano, Jaca Book 2000; SCOLA A., *Questioni di antropologia teologica*, Roma-Milano,

00005

ARTE CRISTIANA

TRICARICO MARIA FRANCA

ECTS

2° SEMESTRE



Pontificia Università Lateranense/ Mursia 1997².

NB: Altri riferimenti bibliografici saranno segnalati per aiutare ad approfondire le singole tematiche secondo l'interesse di ciascuno studente.

Obiettivo

Il corso intende accostare all'arte cristiana come testo portatore di un messaggio e abilitare alla lettura e all'interpretazione delle varie espressioni artistiche che sono state prodotte nel corso dei secoli.

Argomenti

- *L'arte cristiana come espressione culturale-religiosa e sua utilizzazione nell'IRC e nell'annuncio.*
- Approccio metodologico alla lettura e all'interpretazione delle varie espressioni dell'arte cristiana.
- Origine e sviluppo dei luoghi cimiteriali.
- Gli edifici di culto dalle origini al loro successivo sviluppo.
- Il "Credo" espresso dall'arte nel corso dei secoli.

Modalità di svolgimento

Le spiegazioni si avvarranno anche della visione delle opere presentate (proiezione di diapositive) cercando di far emergere i contenuti in esse racchiusi alla luce delle fonti bibliche e dei testi della tradizione cristiana.

Modalità di verifica

Esame orale nel corso del quale lo/a studente dovrà dimostrare anche la capacità di saper interpretare opere d'arte.

Bibliografia

Obbligatori: TRICARICO M. F., *Il Credo dell'arte*, Roma, AdP 2000; MAZZARELLO M. L. - TRICARICO M. F. (a cura di), *Insegnare la religione con l'arte. Orientamenti per l'azione didattica*, 5 voll.: 1/Il mistero dell'Incarnazione; 2/La missione di Gesù; 3/Il mistero della Pasqua; 4/La chiesa nel tempo. La narrazione dell'architettura sacra; 5/La creazione; Leumann (TO), *Elledici – Il Capitello 2002-2005*; Id. (a cura di), *Dentro e oltre l'immagine. Quando l'arte contemporanea svela il trascendente*, Leumann (TO), *Elledici – Il Capitello 2007*; TRICARICO M. F., *IRC e arte: percorsi tra fede e cultura*, in *Insegnare Religione* 19 (2009) 4, 29- 37.

Nel corso delle lezioni sarà indicata un'ulteriore bibliografia relativa agli argomenti sviluppati.

Consigliati per l'approfondimento degli argomenti in programma

00007

**CATECHETICA
FONDAMENTALE**

MANELLO MARIA PIERA

ECTS
1° SEMESTRE

e per la consultazione: HEINZ-MOHR G., *Lessico di iconografia cristiana*, Milano, Istituto di Propaganda Libraria 1984 (o edizioni successive); CABROL F. - LECLERCQ H., *Dictionnaire d'archéologie chrétienne et de liturgie*, 15 voll., Paris, Letouzey et Ané 1907-1953; LURKER M., *Dizionario delle immagini e dei simboli biblici*, Cinisello Balsamo (MI), Ed. Paoline 1990; MENOZZI D., *La Chiesa e le immagini. I testi fondamentali sulle arti figurative dalle origini ai nostri giorni*, Cinisello Balsamo (MI), Ed. San Paolo 1995; PLAZAOLA J., *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato*, 2 voll., Cinisello Balsamo (MI), Ed. San Paolo 2001-2002; TESTINI P., *Archeologia Cristiana. Nozioni generali dalle origini alla fine del sec. VI*, Bari, Edipuglia 1980²; FIOCCHI NICOLAI V. - BISCONTI F. - MAZZOLENI D., *Le catacombe cristiane di Roma*, Regensburg, Schnell&Steiner 1998; VERDON T., *La basilica di San Pietro. I papi e gli artisti*, Milano, Mondadori 2005.

Obiettivi

L'insegnamento si prefigge di far conoscere le principali accezioni attribuite alla nozione di catechetica e di delineare l'identità della catechesi e dell'insegnamento della religione cattolica (IRc) con particolare attenzione alla loro finalità, al loro metodo e ai relativi orientamenti del Magistero della Chiesa, soprattutto a livello universale.

Mira inoltre ad evidenziare gli elementi fondamentali di deontologia professionale degli operatori ecclesiali all'interno delle istituzioni formative in cui operano.

Argomenti

- La catechetica fondamentale nel curriculum del catecheta, dell'agente di pastorale e dell'insegnante di religione (IdR).
- Alcune nozioni di catechetica a partire dal post-Concilio Ecumenico Vaticano II.
- I principali orientamenti del Magistero della Chiesa per la catechesi e per l'IRc.
- La descrizione essenziale dell'identità della catechesi in contesto plurietnico e pluri-religioso.
- La descrizione essenziale di IRc nel quadro della cooperazione alle finalità della scuola.
- Le fondamentali esigenze per la qualificazione professionale iniziale e permanente nel rispetto della deontologia professionale relativa alla missione del catechista, dell'agente di pastorale e dell'IdR.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi.

Modalità di verifica

Sondaggio dei prerequisiti con autovalutazione *in itinere*.
Esame orale al termine delle lezioni.

Bibliografia

MANELLO M. P., *Maria nella formazione del catechista. Orientamenti per l'animatore*, Leumann (TO), Elledici 2000 e *appunti del Professore*; i documenti del Magistero pontificio diretto ed indiretto: *Evangelii Nuntiandi*, *Catechesi Tradendae*, *Redemptoris Missio*, *Direttorio Generale per la Catechesi*, *Catechismo della Chiesa Cattolica*, *Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica*, *Dialogo e annuncio*, esortazioni post-sinodali, relative ai Paesi di origine degli studenti; si farà pure riferimento al *Documento del Sinodo dei Vescovi tedeschi sull'IR*, ad alcuni contributi pubblicati in riviste specializzate e alle seguenti opere: ALBERICH E., *La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale*, Leumann (TO), Elledici 2001; BARRÉ C., *L'enseignement de la science des religions au Lycée. Ou comment participer au débat démocratique de toute société enquête de sens*, vol. I, Lille, Anrth 2003; CONFÉRENCE DES ÉVÊQUES DE FRANCE, *Texte national pour l'orientation de la catéchèse en France*, Paris, Bayard/Fleurus-Mame/Du Cerf 2006; GONZÁLEZ DOMÍNGUES E., *Curso básico de pedagogía catequética*, Madrid, Editorial CCS 2003; CICATELLI S., *Conoscere la scuola. Ordinamento, didattica, legislazione, Guida al concorso per insegnanti di religione cattolica*, Brescia, La Scuola 2004; DAMIANO E. - MORANDI R. (a cura di), *Cultura, Religione, Scuola. L'insegnamento della religione nella trasformazione culturale e nell'innovazione scolastica, in prospettiva europea*, Milano, Franco Angeli 2000; FERNÁNDEZ A., *La enseñanza de la religión en la escuela*, Barcelona, Casals 2003; PAJER F. (a cura di), *Europa, Scuola, Religioni. Monoteismi e Confessioni cristiane per una nuova cittadinanza europea*, Torino, SEI 2005; PUJOL J. - DOMINGO F. - GIL A. - BLANCO M., *Introducción a la pedagogía de la fe*, Pamplona, EUNSA, 2001; TRENTI Z. (a cura di), *Manuale dell'insegnante di religione. Competenza e professionalità*, Leumann (TO), Elledici 2004.

00009

CRISTOLOGIA

FARINA MARCELLA

ECTS

2° SEMESTRE

*Obiettivi*

L'insegnamento mira a far acquisire i contenuti fondamentali relativi alla persona e alla missione di Gesù Cristo, seguendo il percorso nei quattro momenti che strutturano il teologare come è proposto nella Teologia Fondamentale.

L'obiettivo didattico si traduce nell'obiettivo formativo e professionalizzante: favorire il passaggio dalla conoscenza

della persona di Gesù alla conoscenza di Gesù in persona; far crescere nella consapevolezza che nel mistero di Cristo trova piena luce e salvezza il mistero umano, promuovendo una competenza professionalizzante ed un suo esercizio ispirati ai valori del messaggio evangelico nei quali i valori umani trovano la loro pienezza.

Argomenti

Premessa: la riflessione teologica su Gesù Cristo

I - “*Chi dice la gente che io sia? [...] E voi chi dite che io sia?*”:

La cristologia della gente oggi e l'interrogativo radicale su Gesù; La cristologia della Chiesa nel superamento della manualistica; La cristologia della Chiesa in alcune proposte del Magistero (*Novo millennio ineunte, Deus caritas est, Sacramentum caritatis, Spe salvi*, Esortazioni post-sinodali per i singoli continenti).

II - “*Mi sarete testimoni*”:

La Chiesa primitiva testimone del Risorto; Il compimento delle Scritture (Gesù e l'Antico Testamento, La Chiesa e l'Antico Testamento); Le cristologie del Nuovo Testamento (Sinottici, Giovanni, Paolo); La cristologia di Gesù.

III - “*Chi è Gesù il Cristo?*”:

La domanda cristologica nelle dispute dalla Chiesa sub-apostolica a Calcedonia; La cristologia post-calcedonese; Le domande su Gesù Cristo oggi.

IV - “*Gesù Figlio di Dio, Figlio di Adamo*”:

L'approccio eucaristico e mariano a Gesù di Nazaret; La simbolicità dell'Evento Gesù Cristo; Il monoteismo originale di Gesù; L'umanesimo universale di Gesù; L'evento di Gesù nella via dell'educazione; In Gesù iniziano i cieli nuovi e la terra nuova.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con studio personale di alcuni nuclei tematici.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Dispense del Professore con annessa bibliografia.

Testi di consultazione: AMATO A., *Gesù il Signore*, Bologna, EDB 1999; BATTAGLIA V., *Gesù Cristo luce del mondo. Manuale di cristologia*, Roma, Antonianum 2007; BORDONI M., *Gesù di Nazaret Signore e Cristo. Saggio di cristologia sistematica*, Roma, Herder 1981-1986, 3 voll.; Id., *La cristologia nell'orizzonte*

00010

**DEONTOLOGIA
PROFESSIONALE**

DEL CORE PINA

ECTS

2° SEMESTRE



dello Spirito, Brescia, Queriniana 1995; FABRIS R., *Spiritualità del Nuovo Testamento*, Roma, Borla 1985; FANULI A., *Il Cristo degli amici. La gratuità assoluta di Gesù*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 2000; GRILLMEIER A., *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, Brescia, Paideia 1982-2001, 4 voll.; GUILLET J., *Gesù nella fede dei primi discepoli*, Milano, Paoline 1999; MAGGIONI B., *Era veramente uomo. Rivisitando la figura di Gesù nei Vangeli*, Milano, Ancora 2001; O'COLLINS G., *Cristologia*, Brescia, Queriniana 1997; RATZINGER J.- BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, Milano, Rizzoli 2007; SEGALLA G., *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2006; STEFANI P., *Luce per le genti. Prospettive messianiche ebraiche e fede cristiana*, Milano, Paoline 1999.

Obiettivi

L'insegnamento ha lo scopo di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principi di etica e deontologia professionale e delle loro implicanze operative, perché abbiano l'opportunità di riflettere e confrontarsi con la normativa deontologica relativa alla professione dello psicologo, ed eventualmente con l'esperienza di alcuni professionisti, al fine di completare la propria formazione culturale e professionale.

L'insegnamento si propone quindi di

- *offrire gli elementi essenziali di conoscenza* per comprendere la dimensione etica della professionalità di chi, come lo psicologo, si occupa di problematiche evolutive di soggetti 'umani'. Il suo servizio all'uomo è guidato da una 'vocazione', cioè è vissuto come 'compito-missione' che parte da motivazioni interiori prima che da correttezza formale o esterna di comportamenti.
- *affrontare alcuni nodi critici e prospettive* che guidano la prassi e gli interventi operativi di aiuto, sostegno e accompagnamento dello psicologo nell'esercizio della sua professione.
- *confrontarsi con alcune situazioni o dilemmi* che esigono delle scelte e delle decisioni talvolta conflittuali o incompatibili con la coscienza morale e professionale, con la correttezza e la liceità della condotta.

Argomenti

Per realizzare tali *obiettivi* l'insegnamento è articolato in due parti precedute da un'ampia contestualizzazione della problematica e delle implicanze derivanti dalla morale e dall'etica, non soltanto a livello individuale, ma anche sociale e di appartenenza ad una specifica categoria professionale (ordine degli psicologi).

L'articolazione dei contenuti del corso è la seguente:

INTRODUZIONE: Importanza della dimensione etica di ogni professione. Istanze formative nelle professioni che si occupano dell'uomo: nodi critici e prospettive. Etica e deontologia professionale nelle comunità e associazioni di professionisti.

PRIMA PARTE - Problemi generali: i diritti della persona; la persona nel rapporto sociale; la coscienza morale e responsabilità personale e sociale; la professione come realizzazione di una 'vocazione' al servizio dell'umano.

SECONDA PARTE - Problemi specifici: lo psicologo e la sua professione; il codice deontologico degli psicologi; la competenza professionale e l'oggettività scientifica; l'uso delle tecniche e modelli di lavoro; il rapporto con gli utenti; la protezione dell'informazione; le possibilità e limiti della competenza professionale.

Modalità di svolgimento

I nuclei tematici saranno svolti attraverso lezioni frontali, discussioni di gruppo, proiezioni di filmati con dibattito, presentazione di casi e confronto con professionisti del settore (orientatori, psicologi, psicoterapeuti, ecc.).

Modalità di verifica

La valutazione viene fatta sulla frequenza e partecipazione e sull'apprendimento dei concetti fondamentali del corso (presenza e colloquio; verifica finale mediante esame orale).

Bibliografia

BATTAGLINI M. - CALABRESE M. - STAMPA P., *Codice della professione di psicologo. Con il commento della giurisprudenza*, Milano, Giuffrè 1999; CALVI E. - GULOTTA G., e coll., *Il codice deontologico degli psicologi commentato articolo per articolo*, Milano, Giuffrè 1999; DE LEO G. - PIERLORENZI C. - SCRIBANO M. G., *Psicologia, etica e deontologia. Nodi e problemi della formazione professionale*, Roma, Carocci 2000; GATTI G., *Etica delle professioni formative: Etica professionale per l'educatore, l'intellettuale, lo psicologo, l'operatore della comunicazione sociale, l'artista e l'uomo dello spettacolo*, Torino-Leumann, Elle Di Ci 1992; ID., *Il codice deontologico degli psicologi italiani: una lettura critica alla luce dell'etica professionale*, in ARTO A. - ANTONIETTI D., *La formazione in psicologia clinica. Aspetti introduttivi e competenze terapeutiche di base*, Roma, IFREP 1996, 7-23; ROSSATI A. (a cura di), *Verso una nuova identità dello psicologo* (presentazione di A. Masucco Costa), Milano, Franco Angeli 1981; ZOLLNER H., *Il codice deontologico dello psicologo*, in *Civiltà Cattolica* (2007) IV, 453-463.

00011

**DIDATTICA
DELLA RELIGIONE**

MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS
2° SEMESTRE**Obiettivi**

Il corso affronta le implicanze didattiche connesse con i processi di insegnamento-apprendimento della Religione in quanto disciplina scolastica. Pertanto, l'offerta formativa intende promuovere negli studenti competenze in ordine alla questione epistemologica, evidenziando lo specifico rapporto tra scienze della religione e scienze dell'educazione in vista della teoria e della pratica disciplinare: coerenza tra contenuti e obiettivi in conformità alla dottrina della Chiesa e alle esigenze pedagogiche e didattiche della scuola; appropriazione di modelli di progettazione pedagogica e didattica e abilità nel saperli attuare; acquisizione didattiche per un corretto approccio alle fonti del cristianesimo, all'interazione con le discipline del curriculum, al dialogo con altre religioni e visioni di vita.

Argomenti

Questioni introduttive: epistemologia della disciplina e il suo specifico rispetto alle discipline del curriculum scolastico.

- Configurazione dell'insegnamento scolastico della religione in contesto italiano nel più vasto contesto europeo; il modello confessionale italiano e il suo specifico apporto alla formazione integrale degli alunni nella stagione delle riforme scolastiche e istituzionali.
- La Religione, disciplina tra le discipline, vista dall'angolatura dei processi di apprendimento-acquisizione dei saperi essenziali e dall'angolatura dell'incidenza della relazione educativa, dei metodi e linguaggi sull'apprendimento religioso.
- Modelli di progettazione e di programmazione: la didattica secondo l'oggetto, la didattica secondo il soggetto, la didattica per obiettivi, la didattica per concetti, la didattica modulare.
- Aspetti qualificanti la disciplina religione: dai programmi, alla programmazione, al libro di testo; il principio della correlazione: aspetti significativi e aspetti problematici; l'attenzione ecumenica e interreligiosa nella proposta dei contenuti; l'approccio didattico al documento biblico e ai documenti della tradizione cristiana; l'uso didattico del testo-arte.
- Il rapporto teoria-prassi nella pedagogia religiosa specifica della scuola; criteri di ricerca e di sperimentazione didattica con la valorizzazione dei laboratori di didattica e delle attività di tirocinio.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi con dibattito in gruppo.

Modalità di verifica

La verifica riguarda l'apprendimento dei concetti fondamentali dell'insegnamento e la capacità di ideazione di processi didattici.

Bibliografia

Dispense del Professore; SERVIZIO NAZIONALE PER L'IRC, *Nuovo profilo*, Brescia, La Scuola 2006; TRENTI Z., *La religione come disciplina scolastica*, Leumann (To), Elledici 1990; PAJER F., *Itinerario 3. Scuola*, in TRENTI Z. et alii (a cura di), *Religio, Enciclopedia tematica dell'ER*, Casale Monferrato, Piemme 1998, 535-588; BISSOLI C., *Fonti e tradizioni. La Bibbia e la Storia della Chiesa*, in TRENTI Z. (a cura di), *Manuale dell'insegnante di religione*, Leumann (To), Elledici, 184-204; AA.Vv., *Quale Bibbia e come nell'insegnamento della religione*, Leumann (To), Elledici 1992; MAZZARELLO M. L. - TRICARICO M. F. (a cura di), *Insegnare la religione con l'arte*, Leumann (To), Elledici 2002-2005; Id., *Dentro e oltre l'immagine. Quando l'arte contemporanea svela il Trascendente*, Leumann (To), Elledici 2007; AUSBEL D., *Educazione e processi cognitivi. Guida psicologica per gli insegnanti*, Milano, Franco Angeli 1968; PELLERREY M., *Dirigere il proprio apprendimento*, Brescia, La Scuola 2006; Id., *La progettazione didattica*, Torino, SEI 1994; FRANTA H., *La relazione sociale in classe*, Torino, SEI 1984; DAMIANO E. - VIANELLO R., *I concetti della religione*, Bologna, Dehoniana 1995; RUTA G. (a cura di), *Il testo riconsiderato. Riflessioni sui libri di testo nell'insegnamento della religione cattolica*, Torino, SEI 1995; STACHEL G., *Metodi e proposte didattiche per l'insegnamento della religione*, Leumann (To), Elledici 1995; SCHREINER P. - KRAFT F. - WRIGHT A. (Eds), *Good practice in religious education in europe. Exsamples and perspectives of primary schools* = Schriften aus dem comenius-institut 15, Berlin - Hamburg - London - Münster - Wien - Zürich, LIT Verlag 2007

00012

**LABORATORIO
DI DIDATTICA
DELLA RELIGIONE**

MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS

2° SEMESTRE

*Obiettivi*

Il laboratorio intende maturare negli studenti abilità progettuali e operatività didattica mediante esercitazioni individuali o di gruppo su alcune tematiche affrontate nell'insegnamento di "Didattica della religione". Le attività di laboratorio saranno poi confrontate con l'esperienza pratica realizzata sul campo.

Modalità di verifica

In itinere con elaborato finale.

Bibliografia

Riferimenti bibliografici indicati nell'insegnamento "Didattica della religione".

00013

**LABORATORIO
DI DIDATTICA
DELLA RELIGIONE:
I CICLO**

MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

Il Laboratorio si propone di fornire gli strumenti essenziali per la progettazione educativa e didattica nell'ambito dell'insegnamento della religione. Attraverso ricerche in gruppo gli studenti dovranno esercitarsi in attività quali: programmazione di unità di apprendimento con attenzione alle dimensioni costitutive della disciplina Religione: dimensione culturale e antropologica, biblico-teologica-storica, dialogica o del confronto; realizzazione di una unità di apprendimento in un gruppo-classe; valutazione in itinere e finale applicando le tecniche di cui si è in possesso; riprogettazione sulla base dei dati raccolti dalla pratica didattica.

Modalità di verifica

In itinere con esposizione e dibattito in gruppo del materiale prodotto e sperimentato. Elaborato finale.

Bibliografia

Riferimenti indicati nell'insegnamento "Didattica della religione". In particolare: SERVIZIO NAZIONALE PER L'IRC, *Nuovo profilo*, Brescia, La Scuola 2006; PAJER F., *Itinerario 3. Scuola*, in TRENTI Z. et alii (a cura di), *Religio, Enciclopedia tematica dell'ER*, Casale Monferrato, Piemme 1998, 535-588; SCHREINER P. - KRAFT F. - WRIGHT A. (Eds), *Good practice in religious education in europe. Examples and perspectives of primary schools* = Schriften aus dem comenius-institut 15, Berlin - Hamburg - London - Münster - Wien - Zürich, LIT Verlag 2007.

00014

**LABORATORIO DI
DIDATTICA DELLA
RELIGIONE: II CICLO**

MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS

2° SEMESTRE



Obiettivi

Il laboratorio intende promuovere la conoscenza delle questioni teoriche e pratiche inerenti al libro di testo. Attraverso ricerche ed esercitazioni gli studenti saranno in grado di elaborare un progetto di libro di testo e di sviluppare un argomento di studio, tenendo conto degli elementi propri della progettazione didattica e avendo particolare attenzione al raggiungimento delle competenze religiose in ordine alla maturazione della personalità dell'alunno.

Modalità di verifica

In itinere con esposizione e dibattito in gruppo. Elaborato finale con ipertesto.

Bibliografia

Riferimenti indicati nell'insegnamento "Didattica della religione".

00015

DIDATTICA GENERALECHANG HIANG-CHU
AUSILIAECTS
1° SEMESTRE

In particolare: RUTA G. [a cura di], *Il testo riconsiderato. Riflessioni sui libri di testo nell'insegnamento della religione*, Torino, SR 1995. Individuazione di Libri di religione da analizzare.

Obiettivi

- Conoscere le principali tematiche della Didattica generale a partire dal suo statuto epistemologico fino ad analizzare, secondo un approccio sistemico, le condizioni da assicurare per la guida pedagogica del processo di insegnamento-apprendimento nei suoi aspetti di progettazione - realizzazione - valutazione.
- Comprendere i nodi essenziali legati alla professione docente: conoscenze e competenze didattiche necessarie alla formazione integrale degli alunni nella società della conoscenza e della comunicazione, con un'attenzione particolare alla normativa scolastica del proprio Paese.
- Approfondire alcune tematiche scelte tra quelle suggerite dal professore sia come percorsi personali di applicazione che come attività collaborative in gruppo e per un esercizio della comunicazione didattica.

Argomenti

1. La didattica tra le scienze dell'educazione.
2. Le competenze della funzione docente nella scuola del terzo millennio.
3. I principi teorici e le fasi operative della programmazione curricolare / elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) con particolare attenzione alla didattica per obiettivi, per concetti, per competenze, per progetti, del *Cooperative Learning* e della progettazione modulare.
4. L'insegnamento oggi di fronte ai grandi scenari del cambiamento culturale: contenuti e metodi didattici.
5. La valutazione scolastica: funzioni, oggetto e modalità, strumenti e tecniche.

Modalità di svolgimento

I problemi relativi a ogni unità tematica verranno illustrati mediante lezioni frontali con possibilità di partecipazione attiva e discussione collettiva da parte degli studenti.

Per incentivare il lavoro collaborativo, particolarmente importante nelle professioni educative, l'argomento scelto

per l'approfondimento personale verrà organizzato insieme per la presentazione e discussione in classe.

Modalità di verifica

Esame orale. La valutazione include anche una verifica in itinere riguardante vari aspetti: l'impegno di frequenza, lo studio di approfondimento personale e il lavoro di gruppo con le comunicazioni in classe, dell'esercizio scritto di costruzione di un'unità didattica, l'accostamento diretto ad alcune riviste pedagogico-didattiche.

Bibliografia

Appunti del Professore. Letture personali a scelta tra i seguenti e altri indicati dal Professore durante l'insegnamento: FRABBONI F., *Manuale di didattica generale*, Bari, Laterza 2002; GENNARI M., *Didattica generale*, Milano, Bompiani 2006; LANEVE C., *Elementi di didattica generale*, Brescia, La Scuola 1998; DAMIANO E., *La nuova alleanza. Temi, problemi, prospettive della Nuova Ricerca Didattica*, Brescia, La Scuola 2006; DE CORTE E., *Les fondements de l'action didactique*, Bruxelles, De Boeck / Paris, Larcier 1996³; NERICI I. G., *Hacia una didáctica general dinámica*, Buenos Aires, Kapelusz 1992; MEDINA RIVILLA A. (a cura di), *Didáctica general*, Madrid, Pearson-Prentice Hall 2002; TESSARO F., *Metodologia e didattica dell'insegnamento secondario*, Roma, Armando 2002; DOMENICI G., *Manuale della valutazione scolastica*, Bari, Laterza 2002; MORIN E., *La testa ben fatta* (1999), Milano, Cortina 2000; Id., *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Milano, Cortina 2001; MACCARIO D., *Insegnare per competenze*, Torino, SEI 2006; SANTI M., *Ragionare con il discorso. Il pensiero argomentativo nelle discussioni in classe*, Napoli, Liguori 2006; PELLERAY M., *Progettazione didattica*, Torino, SEI 1994²; Id., *Dirigere il proprio apprendimento*, Brescia, La Scuola 2006; OLIVA P. F., *Developing the Curriculum*, New York, Longman 1997⁴; DELORS J. et al., *L'éducation: un trésor est caché dedans / Learning: the Treasure within*, Paris, UNESCO 1996; CORNOLDI C. – DE BENI R. – GRUPPO M. T., *Imparare a studiare. 2. Strategie, stili cognitivi, metacognizione e atteggiamento nello studio*, Trento, Erickson 2001; NANNI A., *Una nuova paideia. Prospettive educative per il XXI secolo*, Bologna, EMI 2000; COMOGLIO M., *Educare insegnando*, Roma, LAS 1998.

00016

**CORSO MONOGRAFICO
DI SACRA SCRITTURA**

**La ricerca del senso
del dolore (Giobbe)
e del senso della vita
(Qoelet)**

CIMOSA MARIO

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

Che senso ha il dolore? Dio è buono o cattivo? Perché Dio non impedisce il male che c'è nel mondo? Prima o poi tutti gli uomini si trovano nella necessità di cercare risposte a queste domande o ad altre simili. Sono le domande di *GIOBBE*; ma ogni persona è un po' come il Giobbe della Bibbia.

Il senso della vita... una ricerca sempre attuale, una domanda mai inopportuna. In ogni tempo l'uomo si è posto la domanda sul significato della sua esistenza, sui problemi, i drammi, le paure che da sempre hanno contornato i suoi giorni. Da questa ricerca nessuno è escluso: in ogni tempo, in ogni luogo....

Sono queste le domande del *QOELET*, ma sono le domande dell'uomo di oggi. Le troviamo espresse in *Gaudium et Spes* 10 (del Concilio Vaticano II).

Argomenti

1. Il libro di Giobbe: il protagonista, la prova, un lamento allucinante, gli amici, la risposta di Giobbe, la sapienza inaccessibile, il monologo di Giobbe, l'intervento di Eliu, la risposta di Dio, la resa di Giobbe, una lezione per il lettore, il senso della sofferenza.
2. Un'antica storia del giusto sofferente: Giobbe prima di Giobbe, l'originalità del libro di Giobbe, il Prometeo incatenato, la tradizione «Giobbe».
3. Riflessioni teologiche: se Dio è buono perché il male?; la pretesa dell'uomo di diventare autosufficiente; un male morale che inquina tutta l'umanità; il Cristo, la liberazione da ogni male; l'impegno dei cristiani contro il male.
4. Proposte interdisciplinari: arte, filosofia, storia delle religioni.
5. Scheda riassuntiva.
6. Il libro del Qoelet: Qoelet: scettico o credente?; Il filosofo della Bibbia in dialogo con la cultura greca del suo tempo (sec. III a.C.); la sapienza di Qoelet e quella dei filosofi greci; la sapienza di Qoelet e la «cultura» del Medioriente; la via della felicità; l'interpretazione pessimistica della vita; l'interpretazione ottimistica della vita; la struttura di Qoelet.
7. Proposte interdisciplinari: filosofia; letteratura.
8. Scheda riassuntiva.

Modalità di svolgimento

1. Presentazione del tema con sussidio di power point

00018

**DIRITTO DI FAMIGLIA E
DIRITTO MINORILE**

PITTEROVÁ MICHAELA

ECTS

1°/2° SEMESTRE



2. Dialogo interattivo
3. Lettura personale di una monografia sull'argomento

Modalità di verifica

Colloquio orale. Ricerca personale.

Bibliografia

Obbligatoria: ALONSO-SCH KEL L. – SICRE DIAZ JOSÉ L., *Giobbe*, Roma, Borla 1985; VILCHEZ LINDEZ J., *Qoelet*, Roma, Borla 1997; MAGGIONI B., *Giobbe e Qohelet. La contestazione sapienziale nella Bibbia*, Assisi, Cittadella 2002; BONORA A, *La gioia e la fatica di vivere*, Brescia, Queriniana 1987; RAVASI G., *Il libro di Giobbe*, Bologna, EDB 2002; ID., *Il libro del Qohelet*, Bologna, EDB 2009.

Consigliata: CIMOSA M., *Temi di sapienza biblica*, Roma, ED 1989, 101-109; ID., *L'ambiente storico-culturale delle Scritture Ebraiche*, Bologna, EDB 2000, 477-531; MAZZINGHI L., *Ho cercato e ho esplorato. Studi sul Qohelet*, Bologna, EDB 2001; NEMO PH., *Giobbe e l'eccesso del male*, Roma, Città Nuova 2009.

Obiettivi

Il corso si prefigge di sensibilizzare gli studenti alla problematica dei minori nella prospettiva internazionale, dare gli elementi della normativa statale a protezione dei minori e fornire le conoscenze riguardo alla posizione della famiglia all'interno delle legislazioni nazionali. In particolare l'attenzione verrà posta sui diritti umani riguardanti la famiglia (e le donne all'interno di essa) e i minori, codificati negli strumenti universali e regionali; sul momento della formazione della famiglia legittima (secondo le legislazioni nazionali e quella canonica) e naturale; sugli ambiti principali della protezione dei minori.

Gli studenti alla fine del corso devono conoscere i principi internazionali della protezione della famiglia e del minore; sapersi orientare nella normativa relativa alla famiglia e alla protezione dei minori del proprio Paese di provenienza; saper valutare la normativa del proprio Paese alla luce dei relativi principi internazionali.

Argomenti

1. La famiglia e il diritto. I diritti della famiglia.
La Carta dei diritti della famiglia.
2. Il matrimonio: civile, canonico. Il matrimonio concordatario.
3. Il regime personale e il regime patrimoniale dei coniugi.

4. La nullità e l'annullabilità del matrimonio. La separazione. Il divorzio.
5. La "famiglia di fatto".
6. La filiazione. La potestà dei genitori.
7. L'interesse del minore. Il diritto minorile.
8. Il diritto alla vita e il diritto alla salute.
9. I diritti e i doveri del minore.
10. Il diritto del minore ad una famiglia. L'affidamento. L'adozione del minore.
11. La violenza sui minori.
12. Il disagio, l'emarginazione, la devianza del minore. Il processo penale minorile.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Elaborazione delle Schede di ricerca sull'ordinamento giuridico del proprio Paese.

Confronto delle varie legislazioni fatto in classe.

Modalità di verifica

Schede di ricerca richieste lungo il corso.

Esame orale fatto in due momenti: alla fine del primo semestre sulla parte del diritto di famiglia, alla fine del secondo semestre sul diritto minorile.

Bibliografia

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Carta dei diritti della famiglia* (1983); ONU, *La Convenzione internazionale sui diritti del minore* (1989); altre convenzioni internazionali riguardanti i minori.

Legislazione del proprio Paese riguardante la famiglia e i minori.

SESTA M., *Manuale di diritto di famiglia*, Padova, CEDAM 2009³;

MORO A. C., *Manuale di diritto minorile*, Bologna, Zanichelli 2008⁴.

00019

DIRITTO SCOLASTICO

PITTEROVÁ MICHAELA

ECTS

2° SEMESTRE



Obiettivi

Data la realtà multiculturale della Facoltà Auxilium il corso non si concentrerà sull'esposizione dettagliata di un diritto scolastico in particolare (per es. diritto scolastico italiano). Il corso vuole fornire agli studenti le conoscenze necessarie per poter capire ed interpretare il diritto scolastico del proprio Paese.

Una particolare attenzione sarà dedicata alla *dimensione internazionale* del diritto scolastico e alla *posizione della scuola cattolica*.

Gli/le studenti dovranno essere in grado alla fine del corso di: conoscere gli elementi essenziali che rientrano nel diritto scolastico, la struttura dell'ordinamento scolastico del proprio Paese, le Organizzazioni e gli strumenti internazionali principali che si interessano dell'educazione/istruzione, le basi su cui si fonda la Scuola cattolica; orientarsi nella legislazione scolastica del proprio Paese; sapere confrontare i vari sistemi scolastici ed individuare gli orientamenti internazionali.

Argomenti

1. Diritto scolastico: oggetto, formazione, cenni storici;
2. Il diritto all'istruzione: fonti del diritto, carte costituzionali, documenti internazionali sui diritti umani;
3. L'organizzazione del sistema scolastico: l'amministrazione, l'ordinamento, l'autonomia, la scuola privata;
4. I destinatari: la famiglia, l'alunno, disabili;
5. Il personale della scuola: dirigenti, docenti, lo psicologo dell'educazione, l'insegnante di religione;
6. Scuola cattolica;
7. Organizzazioni internazionali operanti nell'ambito dell'istruzione; l'istruzione nell'ambito dell'Unione europea;
8. Cenni sull'istruzione universitaria.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Elaborazione delle Schede di ricerca sull'ordinamento giuridico del proprio Paese.

Gruppi di ricerca.

Modalità di verifica

Schede di ricerca richieste lungo il corso.

Esame orale: il sistema di istruzione del proprio Paese; i contenuti affrontati durante il corso.

Bibliografia

La Costituzione del proprio Paese.

La legislazione scolastica del proprio Paese.

Lungo il corso vengono fornite ulteriori indicazioni bibliografiche relative ai singoli temi.

00020
DOCIMOLOGIA
CHANG HIANG-CHU
AUSILIA



Obiettivi

Valutare a scuola esige la capacità di valutare non solo *prodotti (rendimento scolastico)*, ma anche *processi e contesti dell'apprendimento*. Si tratta di una delle competenze indispensabili della professionalità educativa e docente. Il corso mira ad approfondire le coordinate della valutazione nella e della scuola, quindi, *perché, che cosa, come* valutare per assicurare la qualità totale della scuola al servizio della formazione integrale degli alunni.

L'approfondimento, nella prospettiva di apprendere per competenze, include anche la conoscenza dei diversi strumenti di verifica nei loro pregi e limiti e la capacità di costruire e utilizzare tecniche di verifica più comuni accessibili.

Argomenti

1. *Docimologia come disciplina di studio.*
 - 1.1 Origine e sviluppo.
 - 1.2. Ambito e oggetto di ricerca docimologica.
2. *Misurazione, verifica e valutazione nel processo educativo e formativo.*
 - 2.1. Significato e funzioni della "Educational Measurement and Evaluation".
 - 2.2. Tipi di valutazione.
 - 2.3. Metodologia della valutazione educativa.
3. *Prospettive attuali della ricerca docimologica a livello nazionale e internazionale.*
 - 3.1. Autovalutazione nella scuola dell'autonomia.
 - 3.2. Valutazione della scuola.
 - 3.3. Valutazione degli insegnanti.
4. *Tecniche di analisi e di verifica (con esercizi di applicazione).*
5. *Strumenti di valutazione.*

Considerazioni conclusive: *Per una cultura della valutazione.*

Modalità di svolgimento

Verranno esaminate le problematiche generali della ricerca docimologica, nella direzione sia dello studio sistematico della verifica degli apprendimenti scolastici e della valutazione dei singoli allievi, sia delle prospettive attuali della valutazione riguardanti la scuola [e il servizio scolastico], gli insegnanti e i curricoli. Il corso include, oltre alle lezioni frontali, anche l'esercizio di costruzione e di applicazione di alcune tecniche di verifica (prova scritta strutturata e semistrutturata, colloquio

orale e saggio).

Per le lezioni frontali, a scopo di inquadramento del discorso, verranno utilizzati appunti e slide in *Power Point*.

A ciò viene integrato l'approfondimento per mezzo delle letture personali indicate dal professore.

Modalità di verifica

La valutazione consisterà in un colloquio orale e terrà presente l'esercizio compiuto durante il corso come prova di applicazione dei concetti appresi.

Bibliografia

Appunti del Professore; CHANG H.-C. A., *La valutazione scolastica come forma di intelligenza pedagogica. Concetto e metodologia*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 24(1986)1, 13-52; COGGI C. – NOTTI A. M. et al., *Docimologia*, Lecce, Pensa MultiMedia 2002.

Passi scelti dalle seguenti opere: BLOOM B. S. et al., *Handbook on formative and summative evaluation of student learning*, New York, McGraw-Hill 1971; LEWY A. (ed.), *Handbook of curriculum evaluation*, New York, Longman 1977; STUFFLEBEAM D. L. et al., *Systematic Evaluation*, Boston, Kluwer & Nijhoff 1985; CALONGHI L., *Valutare*, Novara, De Agostani 1983; AA.VV., *Valutare gli alunni, gli insegnanti, la scuola*, Brescia, La Scuola 1993; CASTOLDI M., *Autoanalisi d'Istituto*, Napoli, Tecnodid 2002; ID., *Portfolio a scuola*, Brescia, La Scuola, 2005; ID., *Qualità a scuola*, Roma, Carocci 2005; DOMENICI G., *Gli strumenti della valutazione*, Napoli, Tecnodid 1991; ID., *Manuale della valutazione scolastica*, Roma-Bari, Laterza 2001; ID (a cura di), *Le prove semistrutturate di verifica dell'apprendimento*, Torino, UTET 2005; INTRIERI L., *Le prove oggettive nella valutazione scolastica*, Brescia, La Scuola 1997; PETRACCA C., *Valutazione della scuola*, Brescia, La Scuola 1996; BARBER J. M., *La evaluación en los procesos de formación*, Madrid, MEC/Paidós Ibérica 1993; BONCORI G., *Guida all'osservazione pedagogica*, Brescia, La Scuola 1994; WRAGG E. C., *An Introduction to classroom observation*, London, Routledge 1993; CERI-OCSE, *Valutare l'insegnamento*, Roma, Armando 1994; HADJI C., *La valutazione delle azioni educative*, Brescia, La Scuola 1995; COUSINS J. B. – EARL L. M. (a cura di), *Participatory evaluation in education*, London, The Falmer Press 1995; RILEY K. A. – NUTTALL D. L., *Measuring Quality. Education Indicators*, London – Washington D.C., The Falmer Press 1994; OTTOBRE F. M. (ed.), *The role of measurement and evaluation in education policy*, Paris, UNESCO 1999; RIBOLZI L. – MARASCHIELLO A. – VANETTI R., *L'autovalutazione nella scuola dell'autonomia*, Brescia, La Scuola 2001; PELLERER M., *Le competenze individuali e il Portfolio*, Milano,

00021

**DOTTRINA SOCIALE
DELLA CHIESA**

COLOMBO GIOVANNI

ECTS

1° SEMESTRE



RCS 2004; FRIGNANI P. – BONAZZA V., *Le prove oggettive di profitto. Strumenti docimologici per l'insegnante*, Carocci Roma, 2003; VARISCO B. M., *Portfolio. Valutare gli apprendimenti e le competenze*, Roma, Carocci 2004; Id., *Metodi e pratiche della valutazione*, Milano, Guerini ed. 2000; VERTECCHI B., *Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti*, Milano, F. Angeli 2003; BOTTANI N. – CENERINI A. (a cura di), *Una pagella per la scuola*, Trento, Erickson 2003; BARZANÒ G. – MOSCA S. - SCHEERENS J. (a cura di), *L'autovalutazione nella scuola*, Milano, B. Mondadori 2000; SCHRATZ M. et alii, *Autovalutazione e cambiamento attivo nella scuola*, Trento, Erickson 2003; LICHTNER M., *Valutare l'apprendimento. Teorie e metodi*, Milano, F. Angeli 2004; FRACCAROLI F. – VERGANI A., *Valutare gli interventi formativi*, Roma, Carocci 2004; PLESSI P., *Teorie della valutazione e modelli operativi*, Brescia, La Scuola 2004.

Obiettivi

il corso si propone di offrire agli studenti una conoscenza di base della natura e dei principi della morale cristiana nei principali ambiti della vita sociale, sulla base dello sviluppo dell'insegnamento del magistero ecclesiale.

Argomenti

1. Natura, fondamento e sviluppo della DSC.
2. Principi della DSC.
3. L'economia a servizio della persona e dei popoli.
4. La comunità politica nazionale e internazionale.
5. Significato e dignità del lavoro.
6. La promozione della pace.
7. Per una educazione alla civiltà dell'amore.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con discussione in classe sui temi trattati ed i documenti esaminati.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

DOCUMENTI DEL MAGISTERO ECCLESIALE: *Documenti del Concilio Vaticano II e Encicliche sociali* (edizioni in varie lingue).

TESTO: *Dispense* del Professore con annessa bibliografia.

00023

ECONOMIA POLITICA

SMERILLI ALESSANDRA

ECTS

2° SEMESTRE



LETTURE A SCELTA: AA.Vv., *Sviluppo dei popoli, sviluppo della persona. A quarant'anni dalla Populorum progressio e a vent'anni dalla Sollicitudo rei socialis*, Milano, Vita e Pensiero 2008; CENTRO RICERCHE PER LO STUDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA, *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa, Scienze sociali e Magistero*, Milano, Vita e Pensiero 2004; CHIAVACCI E., *Teologia Morale. 3/2 Morale della vita economica, politica, di comunicazione*, Assisi, Cittadella 1980; CREPALDI G., *Dio e gli dei. Dottrina sociale della Chiesa: percorsi*, Siena, Cantagalli 2009; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, Città del Vaticano, LEV 2004; TOSO M., *Verso quale società?*, Roma, LAS 2000.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti culturali e teorici per comprendere il funzionamento del sistema economico, sia a livello micro che macro, e per orientarsi nel dibattito attuale. In particolare, la teoria sarà affrontata dalla prospettiva metodologica nota come "Economia civile", che si caratterizza per un impianto personalista e relazionale.

Argomenti

1. L'idea di persona e di razionalità tipiche della scienza economica. Cenni di teoria dei giochi e di economia sperimentale.
2. Il sistema economico
3. Microeconomia: la teoria del consumatore, le esternalità, i beni pubblici.
4. Macroeconomia: aggregati nazionali, disoccupazione e inflazione.
5. I paradossi della felicità in economia e i beni relazionali.
6. Il sistema finanziario e le crisi finanziarie.
7. Economia sociale e civile: per un'economia a più dimensioni.

Modalità di svolgimento

Il corso prevede l'alternanza di lezioni frontali e lavori di gruppo.

Modalità di verifica

Ad ogni studente verrà chiesto di preparare un breve elaborato su uno dei temi consigliati.

Esame orale.

00025

**ELEMENTI
DI STATISTICA**

SMERILLI ALESSANDRA

ECTS

1° SEMESTRE

*Bibliografia*

Appunti del Professore.

BRUNI L. – SMERILLI A., *Benedetta economia*, Roma, Cittanuova 2008; GUI Benedetto, *Un'introduzione al sistema economico*, Padova, CLEUP 2007.

Altri testi di riferimento: BRUNI L., *L'impresa civile*, Milano, Egea 2009; ID., *L'economia, la felicità e gli altri*, Roma, Cittanuova 2004; FRANK R., *Microeconomia*, Milano, McGraw-Hill 2007; FREY B., *Non solo per denaro*, Milano, Bruno Mondadori 2005; SACCO P. - ZAMAGNI S. (a cura di), *Teoria economica e relazioni interpersonali*, Bologna, Il Mulino 2006; SCITOVSKY T., *L'economia senza gioia*, Roma, Cittanuova 2007; SLOMAN J., *Elementi di economia*, Bologna, Il Mulino 2001; ZAMAGNI S., *L'economia del bene comune*, Roma, Cittanuova 2007.

Obiettivi

Il corso si propone di

- fornire concetti e metodologie di base della statistica descrittiva, in modo da abilitare ad una rappresentazione sintetica, grafica e numerica, di dati riguardanti caratteristiche qualitative e quantitative rilevati su popolazioni oggetto di studio;
- fornire elementi di statistica inferenziale per lo studio dei campioni
- abilitare all'uso del software Excel per l'analisi dei dati
- abilitare alla lettura di articoli scientifici contenenti risultati di ricerche in campo educativo

Argomenti

- Definizioni e notazione di base
- Rilevazione dei dati
- Distribuzioni di frequenza, tabelle e grafici
- Valori medi
- Variabilità
- Tabelle a doppia entrata
- Indipendenza, connessione e associazione
- Dipendenza e correlazione
- Dalla descrizione all'inferenza

00026

STATISTICA

SMERILLI ALESSANDRA

ECTS

1°/2° SEMESTRE

*Modalità di svolgimento*

Il corso prevede l'alternanza di lezioni frontali e ore di laboratorio.

Modalità di verifica

Ad ogni studente verrà chiesto di preparare un breve elaborato con un'analisi di dati.

Esame scritto e orale.

Bibliografia

MECATTI F., *Statistica di base*, Milano, McGraw-Hill 2008.

Altri testi di riferimento: MIGLIORE M. C., *L'indagine statistica in campo sociale*, Milano, Franco Angeli 2007; MARVULLI R.,

Introduzione alla statistica descrittiva, Torino, UTET 2007; MICELI R. – TESTA S., *Statistica e trappole*, Torino, Libreria Stampatori 2001; IODICE C. (a cura di), *Nozioni elementari di statistica*, Napoli, Edizioni Giuridiche Simone 2006.

Obiettivi

Il corso si propone di

- fornire concetti e metodologie di base della statistica descrittiva, in modo da abilitare ad una rappresentazione sintetica, grafica e numerica, di dati riguardanti caratteristiche qualitative e quantitative rilevati su popolazioni oggetto di studio;
- fornire conoscenze teorico-pratiche sulla rilevazione ed elaborazione di misure relative a variabili psicologiche e sulla verifica di ipotesi, ai fini dell'organizzazione di dati ricavati da osservazioni, questionari, interviste o test.
- abilitare all'uso dei software Excel e SPSS per l'analisi dei dati
- abilitare alla lettura di articoli scientifici contenenti risultati di ricerche in campo psicologico.

Argomenti

- Definizioni e notazione di base
- Rilevazione dei dati
- Distribuzioni di frequenza, tabelle e grafici
- Valori medi
- Variabilità
- Tabelle a doppia entrata
- Indipendenza, connessione e associazione

00027

**LABORATORIO
DI STATISTICA**

SMERILLI ALESSANDRA

ECTS

1°/2° SEMESTRE



- Dipendenza e correlazione
- Dalla descrizione all'inferenza
- Caso, Probabilità e variabili casuali
- Campionamento ed errore campionario
- Stime e stimatori
- Intervalli di confidenza
- Test statistici

Modalità di svolgimento

Il corso prevede l'alternanza di lezioni frontali e esercitazioni.

Modalità di verifica

Esame scritto e orale.

Bibliografia

MECATTI F., *Statistica di base*, Milano, McGraw-Hill 2008.

Altri testi di riferimento: ARENI A. - SCALISI T.G. - BOSCO A., *Esercitazioni di psicometria*. Milano Masson 2005; CAUDEK C. – LUCCIO R., *Statistica per psicologi*, Bari, Laterza 2001; MARVULLI R., *Introduzione alla statistica descrittiva*, Torino, UTET 2007; MICELI R. – TESTA S., *Statistica e trappole*, Torino, Libreria Stampatori 2001.

Obiettivi

Il corso si propone di

- abilitare all'uso dei software Excel e SPSS per l'analisi dei dati
- abilitare alla lettura di articoli scientifici contenenti risultati di ricerche in campo psicologico, secondo le metodologie affrontate nell'ambito del corso di Statistica

Argomenti

- Costruire dati
- Rappresentare dati
- Manipolazioni di variabili e casi
- Analisi monovariata
- Analisi bivariata
- Test statistici

Modalità di svolgimento

Il corso prevede l'alternanza di lezioni frontali e ore di laboratorio.

00028

**FILOSOFIA
DELL'EDUCAZIONE**

SPÓLNIK MARIA

 ECTS
2° SEMESTRE

Modalità di verifica

Ad ogni studente verrà chiesto di preparare un breve elaborato con un'analisi di dati.

Bibliografia

Appunti del Professore.

GIORGETTI M. – MASSARO D., *Ricerca e percorsi di analisi dei dati con SPSS*, Milano, Pearson Education 2007.

Obiettivi

Il corso è un avviamento alla riflessione filosofica sull'essere umano in quanto educabile. Mira ad introdurre gli studenti al discorso sistematico sui fondamenti e sulla natura dell'educabilità umana, sui processi e percorsi di attuazione delle potenzialità personali in un contesto socio-culturale concreto, nelle e mediante le relazioni umane e umananti.

Argomenti

1. Introduzione storico-epistemologica
2. L'approccio della filosofia dell'educazione *poietica*
3. L'educabilità umana e le sue antinomie
4. Educazione come *paideia*
5. *Diventare persona* come fine dell'educazione
6. Percorsi del *concretarsi* della persona umana
7. *Suscitare persona*: compito specifico dell'educatore e delle istituzioni educative

Modalità di svolgimento

Lezioni con audiovisivi, dialogo e discussione in aula, letture critiche di alcuni testi filosofici sull'educativo.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

Obbligatoria: SPÓLNIK M., *L'incontro è la relazione giusta*, Roma, LAS 2004.

Consigliata: BUBER M., *Il principio dialogico e altri saggi*, Cinisello Balsamo (MI), Paoline 1993; DUCCI E., *La parola nell'uomo*.

Umanazione e disumanazione nella pneumatologia di Ferdinand Ebner, Brescia, La Scuola 2005; PLATONE, *Tutti gli scritti*, Milano, Rusconi 1992³.

Altri testi verranno indicati durante le lezioni.

00029

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

MANGANARO PATRIZIA

ECTS
1° SEMESTRE



Obiettivi

Scopo del Corso è rendere lo studente capace di comprendere e articolare, da un punto di vista teorico, il nesso fecondo tra filosofia e religione, ragione e rivelazione, fides e ratio, così come esso si è andato configurando nel pensiero occidentale, con particolare riferimento alla modernità, momento storico nel quale è sorta la “filosofia della religione” quale disciplina autonoma, sino alla contemporaneità e all’attualità.

Ulteriore obiettivo formativo è quello di promuovere e giustificare una riflessione propriamente filosofica sull’esperienza religiosa, costitutiva per l’umano e dunque colta nella sua universalità, che metta in evidenza il legame profondo tra antropologia e religione, tra umano e divino, in vista del coglimento dell’essenza e delle forme del “religioso” quale fenomeno originariamente offerente e, pertanto, irriducibile ad altri. Con ciò la filosofia della religione coglie la specifica razionalità insita in ogni autentica religione, al contempo chiarendo metodologicamente il suo rapporto con la ricerca teologica e metafisica.

Privilegiato obiettivo formativo, educativo e didattico è l’indagine di ciò che è “religione” muovendo da una disamina del *lógos* e della cultura occidentale in connessione con le scienze dello spirito.

Argomenti

1. Che cos’è la filosofia della religione? Definizione e criteri metodologici. Contenuto, compito, obiettivi. Modelli di indagine filosofico-religiosa. Confronto con le altre discipline che si occupano di religione. Il Dio della fede e il Dio dei filosofi. Significato della ricerca filosofica di Dio.
2. Che cos’è la religione? Etimologia e semantica del termine *religio*. Analisi del nesso filosofia-religione-cristianesimo. Dal mito al *lógos*. Filosofia e sapienze religiose orientali. Il rapporto tra filosofia e rivelazione in Occidente. Religione e metafisica. Il problema dell’essenza della religione. Religione: forme e figure. Religione o religioni? Interculturalità e interreligiosità: il ruolo della filosofia.
3. Che cos’è l’esperienza religiosa? Etimologia e semantica dei termini *experientia*, *ex-per-iri*. Antropologia e religione. Culture e religioni. Senso e significato dell’esperienza religiosa: analisi fenomenologica. Interpretazione dell’esperienza religiosa: ermeneutica. Religione e salvezza. La sfera dello spirito. L’essere-per-la-gloria.
4. Le parole della religione: il sacro, il rito, il simbolo, il mistico.

Epistemologia del linguaggio religioso. La performatività del linguaggio della rivelazione. Il silenzio su Dio.

5. Allargare gli orizzonti della ragione: prospettive cristologico-trinitarie su filosofia della religione e mistica. Analisi del “filosofico-teologico”.
6. Filosofia della religione e problema dell’ateismo. Ateismo e materialismo. Ateismo scettico e non credenza. Ateismo umanistico. Ateismo semantico e culturale. Il rifiuto di Dio come “Amore”. Ateismo e nichilismo. Ateismo come fuga da Dio.
7. Il problema del dolore e della sofferenza. Il sacrificio e la croce. Comunità e comunione mistica. Il silenzio di Dio. La *Scientia Crucis*.

Modalità di svolgimento

Il Corso prevede lo svolgimento di lezioni frontali magistrali di tipo tradizionale, affiancate dalla lettura mirata di passi antologici e testi fondamentali, dei quali sarà fornita un’analisi accurata, una collocazione storico-teoretica, commento e discussione in classe. Si favorirà la partecipazione attiva degli studenti, con lavori personali e di gruppo, su argomenti specifici.

Modalità di verifica

Con un attento colloquio orale finale sarà verificato il conseguimento, da parte dello studente, degli obiettivi didattici e formativi sopra elencati.

Bibliografia

Obbligatoria: FABRIS A., *Introduzione alla filosofia della religione*, Roma, Laterza 1996 (capitoli scelti); STEIN E., *Il castello interiore*, in *Natura Persona Mistica*, Roma, Città Nuova 1993, 115-147 (lettura integrale e commento in classe); MANGANARO P., *Verso l’Altro*, Roma, Città Nuova, 2002; ID., *L’esperienza della verità nella parola*, Roma, Lateran University Press 2005.

Consigliata: VAN DER LEEUW G., *Fenomenologia della religione*, Torino, Boringhieri 1992; ALES BELLO A. - MANGANARO P. (a cura di), *Le religioni del Mediterraneo*, Milano, Mimesis 2008; ALES BELLO A., *Culture e religioni*, Roma, Città Nuova 1997; MOLINARO A. (ed.), *Le metodologie della ricerca religiosa*, Roma, Herder-Università Lateranense 1983; *Il Sacrificio e la Croce*, numero monografico di “Filosofia e Teologia”, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane 1/2008, 3-160.

00030
FILOSOFIA MORALE

SPÓLNIK MARIA

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso intende offrire un'introduzione generale e sintetica ai concetti principali della filosofia morale. È orientato all'approfondimento di una consapevolezza morale e di un'attitudine e coscienza etica che sappia affrontare le problematiche più urgenti del nostro tempo. Mira a formare l'atteggiamento riflessivo nei confronti della persona, della natura, dei doveri morali, la capacità di riconoscere i valori fondamentali e a saperli gerarchizzare, l'attitudine ad assumersi la responsabilità di se stesso, degli altri e delle scelte morali, con un particolare riferimento alla professione dell'educatore.

Argomenti

1. Mappa concettuale dell'etica: teorie e definizioni
2. «L'uomo agisce»: la persona come soggetto dell'attività morale
3. Le strutture fondamentali dell'esperienza morale
4. L'*amicizia* come luogo concreto nel quale la moralità può essere imparata, motivata e sostenuta
5. Alcuni problemi dell'etica filosofica nella prospettiva del pensiero contemporaneo

Modalità di svolgimento

Lezioni con audiovisivi, dialogo e discussione in aula, letture critiche di alcuni testi filosofici sulle problematiche etiche.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, Milano, BUR 1994, 2 voll.; BAUMAN Z., *Le sfide dell'etica*, Milano, Feltrinelli 1996; DA RE A., *Filosofia morale*, Milano, Mondadori 2003 (per una panoramica storica generale); KONRAD M., *Dalla felicità all'amicizia: percorso di etica filosofica*, Città del Vaticano, Lateran University Press 2007; VENDEMIATI A., *In prima persona. Lineamenti di Etica Generale*, Città del Vaticano, Urbaniana University Press 2004²; VIGNA C. (a cura di), *Introduzione all'etica*, Milano, Vita e Pensiero 2001; VIGNA C. – ZANARDO S. (a cura di), *Etica di frontiera. Nuove forme del bene e del male*, Milano, Vita e Pensiero 2008.

Altri testi verranno indicati durante le lezioni.

00032

**FONDAMENTI
ANATOMO-FISIOLOGICI
DELL'ATTIVITÀ
PSICHICA**

ALFIERI CECILIA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

Acquisire la conoscenza delle basi anatomo-fisiologiche del sistema nervoso per poterne capire le implicazioni nell'attività e nel comportamento psichico

Programma

1. Cenni di biologia cellulare
2. Neuroni e trasmissione nervosa
3. Anatomia macroscopica dell'encefalo e funzioni corticali superiori
4. Sistema Nervoso Centrale e Sistema Nervoso Periferico
5. Ipotalamo ed omeostasi
6. Sistema sensoriale
7. I cinque sensi
8. Il sistema motorio
9. Metodi di studio del comportamento
10. Neurotrasmettitori e psicofarmacologia
11. Il comportamento riproduttivo
12. Il comportamento nutritivo
13. Apprendimento e memoria
14. Emozione e comunicazione umana
15. Disturbi del comportamento
16. Disturbi dell'umore
17. Abuso di sostanze

Modalità di svolgimento

Le lezioni saranno svolte nel secondo semestre, a cadenza settimanale; la durata di ogni lezione sarà di 3 ore.

Modalità di verifica

A fine semestre sono previste una prova scritta ed una prova orale.

Bibliografia

CARLSON NEIL R., *Fondamenti di Psicologia fisiologica*, Roma, Piccin 2003⁵.

00033
INTRODUZIONE ALLA
FILOSOFIA

REBERNIK PAVEL

ECTS
1° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso è rivolto a chi non ha mai studiato filosofia; si pone l'obiettivo non di introdurre 'alla filosofia', bensì di introdurre 'nel filosofare' a partire da una riflessione costante e sempre più approfondita sulle domande fondamentali della storia del pensiero.

Argomenti

1. Vari livelli semantici del termine *filosofia*:
 - 1.1 etimologico, 1.2 concettuale, 1.3 esistenziale.
2. L'*origine* della filosofia e la meraviglia in:
 - 2.1 Platone, 2.2 Aristotele, 2.3 Heidegger.
3. La *natura* della filosofia e il *Simposio* platonico:
 - 3.1 ritardo di Socrate, 3.2 discorso di Aristofane, 3.3 discorso di Socrate-Diotima, 3.4 discorso di Alcibiade.
4. Relazione tra filosofia e poesia: riflessioni su G. Leopardi.
5. Relazione tra filosofia e arte:
 - 5.1 cultura vs culture, 5.2 rappresentazione artistica e comprensione filosofica, 5.3 modelli di rappresentazione e di interpretazione.
6. Relazione tra filosofia e scienze positive:
 - 6.1 significato antico-medievale di scienza vs significato moderno, 6.2 ciclo empirico-teorico, 6.3 analogie e differenze tra filosofia e scienze, 6.4 scienze della natura vs scienze dello spirito
7. I *metodi* della filosofia.
8. L'*atteggiamento* del filosofo.
9. La *libertà* come radice e condizione del filosofare.

Modalità di svolgimento

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali e interattive; i vari argomenti proposti vengono presi in esame servendosi dell'ausilio di alcuni testi centrali della storia del pensiero, che verranno analizzati e commentati in classe.

Modalità di verifica

L'esame è orale e si basa su un 'tesario', preparato e distribuito dal docente, che ripercorre i vari argomenti e testi affrontati durante il corso.

Bibliografia

Brani scelti tratti da: PLATONE, *Critone*, *Simposio*, *Fedro*, *Teeteto*, in *Tutti gli scritti*, Milano, Rusconi 1991; ARISTOTELE, *Metafisica*,

00034

**INTRODUZIONE ALLA
SACRA SCRITTURA**

OBLAK MIMICA

ECTS

1° SEMESTRE



Roma-Bari, Laterza 1992; AGOSTINO, *Confessioni*, Milano, Rizzoli 1992; PASCAL B., *Pensieri*, Milano, Rusconi 1993; KANT I., *Critica della ragion pura*, Roma-Bari, Laterza 1993; KIERKEGAARD S., *Opere*, Firenze, Sansoni 1972; LEOPARDI G., *Operette morali, Zibaldone*, in *Opere*, Milano, Mursia 1967; HEIDEGGER M., *Che cos'è la filosofia?*, Genova, il melangolo 1981; SARTRE J.P., *L'esistenzialismo è un umanismo*, Milano, Mursia.

Per approfondimenti su temi specifici: GILBERT P., *La semplicità del principio*, Casale Monferrato, Piemme 1992; GESSANI A., *Eros Tempo Istante nel Simposio di Platone*, Grosseto, Theleme Libri 1995; SDRUSCIA L., *Beni culturali*, Milano, Hoepli 2002; REBERNIK P., *Heidegger interprete di Kant. Finitezza e fondazione della metafisica*, Pisa, Edizioni ETS 2007.

Obiettivi

Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza di base della Bibbia, mediante la presentazione dei singoli libri e del loro contenuto, per acquisire gli strumenti necessari ad una lettura corretta ed adeguata della Parola di Dio.

Argomenti

1. Introduzione: La *Parola di Dio* nelle parole degli uomini.
2. Il popolo d'Israele: le tappe della storia, l'ambiente geografico, socioculturale e religioso.
3. I libri della Bibbia: la formazione, il testo, le lingue, la trasmissione, il canone.
4. Introduzione generale ai singoli libri dell'Antico e del Nuovo Testamento.
5. Principi generali dell'interpretazione della Bibbia.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, dal carattere espositivo-esplicativo, con supporto di strumenti multimediali. Si prevede l'interazione con gli studenti, secondo le caratteristiche e le esigenze degli argomenti affrontati.

Modalità di verifica

Esame orale finale.

Bibliografia

BROWN R. E., *Introduzione al Nuovo Testamento*, Brescia, Queriniana 2001 (originale inglese 1997); FABRIS R. (ed.), *Introduzione generale alla Bibbia*, = LOGOS 1, Leumann (TO) 2 2006; PEREGO G., *Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia*,

00035
SEMINARIO DI SACRA
SCRITTURA

KO HA FONG MARIA

ECTS
1° SEMESTRE



geografia, archeologia e teologia a confronto, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni San Paolo 1998; ZENGER E. (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia, Queriniana 2005 (originale tedesco 2004⁵).
Appunti del Professore con indicazioni bibliografiche specifiche per le singole parti.

Obiettivi

Comprendere i criteri biblici, teologici, liturgici e pastorali della scelta delle letture bibliche nella celebrazione eucaristica

Argomenti

Dalla Bibbia al lezionario

Modalità di svolgimento

Seminario

Modalità di verifica

Presentazione in classe e elaborazione scritto.

Bibliografia

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, *Introduzione al lezionario domenicale e festivo. Le nuove "premesse" del "Ordo lectionum Missae"*, Vaticano, Liberia Editrice Vaticana 1983; DE ZAN R., *Leggere la Bibbia nella liturgia*, in *Rivista Liturgica* 88(2001), n.6, 869-880; FEDERICI T., *La Bibbia diventa lezionario. Storia e criteri attuali*, in CECOLIN R. (ed), *Dall'esegesi all'ermeneutica attraverso la celebrazione. Bibbia e Liturgia I*, Padova, Edizioni Messaggero 1991, 192-222; AA.VV. *Leggere la Bibbia nella Liturgia* = *Rivista Liturgica*, 88(2001), n.6; AA.VV. *Parola e eucaristia* = *Rivista di pastorale liturgica*, 43(2005); LAMERI A., *L'anno liturgico come itinerario biblico*, Brescia, Queriniana 1998; TRAGAN P. R., *Culto e Scrittura: una dinamica ermeneutica*, in GRILLO A. - PERRONI M. - TRAGAN P. R. (ed), *Corso di teologia sacramentaria. I. Metodi e prospettive*, Brescia, Queriniana 2000, 197-226; DE ZAN R., *Bibbia e Liturgia.*, in CHUPUNGCO A. J. (ed), *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia I: Introduzione alla liturgia*, Casale M., Piemme 1998, 48-66; PATERNOSTER M., *Come dire con parole umane la Paola di Dio. Riflessioni ed indicazioni liturgico-pastorali sull'omelia*, Roma, LAS 2007.

00037

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

PITTEROVÁ MICHAELA

ECTS
2° SEMESTRE**Obiettivi**

Il corso è finalizzato ad offrire agli studenti le nozioni giuridiche di base e gli strumenti necessari per affrontare successivi corsi di materia giuridica obbligatori per i singoli indirizzi di studio. L'ottica dell'insegnamento è quella del diritto comparato, data la provenienza internazionale degli studenti. Viene comunque presentato in modo compiuto il diritto pubblico italiano. Durante il corso vengono offerti pure gli elementi dell'ordinamento della Chiesa cattolica e cenni sul diritto ecclesiastico, unitamente con alcune nozioni di diritto internazionale.

Gli/le studenti dovranno alla fine del corso avere la conoscenza di base degli elementi inerenti ai singoli temi trattati, saper esprimere un giudizio informato sul sistema giuridico-politico del proprio Paese e sapere valutare criticamente le informazioni offerte in materia dai mezzi di comunicazione.

Argomenti

1. Diritto, ordinamento giuridico, diritto pubblico, Stato
2. Diritti umani
3. Fonti del diritto
4. Forme di Stato e di governo
5. Democrazia
6. La Costituzione; organi costituzionali
7. Chiesa cattolica; cenni sui rapporti Stato-Chiesa
8. ONU e organizzazioni internazionali regionali
9. Unione europea

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali

Elaborazione delle Schede di ricerca sull'ordinamento giuridico del proprio Paese

Discussione sui temi indicati

Modalità di verifica

Schede di ricerca richieste lungo il corso

Esame orale: il sistema costituzionale del proprio Paese e altri temi affrontati durante il corso, specificati nell'apposito tesario offerto al termine del corso.

Bibliografia

Obbligatoria: La Costituzione del proprio Paese.

La *Dispensa* del Professore con apposite indicazioni bibliografiche.

00039

**LITURGIA
FONDAMENTALE**

MENEHETTI ANTONELLA

ECTS

1° SEMESTRE



BARBERA A. – FUSARO C., *Corso di diritto pubblico*, Bologna, Il Mulino 2008⁵. *Consigliata*: COTTA S., *Perché il diritto*, Brescia, La Scuola 1979; D'AGOSTINO F., *Diritto e giustizia. Per una introduzione allo studio del diritto*, Cinisello Balsamo, San Paolo 2000.

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre alla comprensione del rinnovamento liturgico e degli attuali orientamenti della teologia liturgico-sacramentaria nelle sue componenti antropologiche, teologiche e pastorali.

Argomenti

1. Sguardo panoramico alla storia della Liturgia fino al Concilio Vaticano II
2. Questioni fondamentali di Liturgia a partire dalla *Sacrosanctum Concilium*: natura, rapporto con la Storia della Salvezza, centralità del mistero pasquale, celebrazione della Chiesa
3. Riti e simboli nel loro spessore antropologico, nella loro natura di azione e di linguaggio e nel loro fondamentale rapporto con la fede
4. I segni sacramentali. Sono rivisitati alcuni aspetti classici (natura, struttura, numero, efficacia...) nella loro dimensione storica, biblico-teologica e pastorale, con attenzione alle problematiche contemporanee

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

LOPEZ MARTIN J., *"In Spirito e verità": introduzione alla liturgia*, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni Paoline 1989; AA.VV., *Celebrare il mistero di Cristo. 1. La celebrazione: introduzione alla liturgia cristiana*, Roma, Ed. Liturgiche 1993; BOROBIO D. (a cura di), *La celebrazione nella Chiesa. 1. Liturgia e sacramentaria fondamentale*, Leumann (TO), Elledici 1992; SARTORE D. – TRIACCA A. - CIBIEN C. (a cura di), *Liturgia*, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni Paoline 2001.

00040

MARIOLOGIA

SERRA ARISTIDE

ECTS

2° SEMESTRE



Programma da definire

00041

METAFISICA

MESSINESE LEONARDO

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

Scopo del corso è rendere lo studente capace di orientarsi nello studio della metafisica sia sul piano storico che su quello teoretico, offrendogli gli strumenti per poter esprimere appropriate valutazioni critiche.

Argomenti

1. Origine e significato del termine “metafisica” – Trasformazione del significato nell’epoca moderna
2. Costruzione della metafisica:
 - 2.1 Il pensiero antico e medievale
 - 2.2 La metafisica nel pensiero moderno
 - 2.3 Critica della metafisica
 - 2.4 La rigorizzazione della metafisica classica
3. Oggetto della metafisica – Unicità dell’idea dell’essere: indefinibilità, riferimento, trascendentalità
4. Esplicitazione trascendentale e categoriale dell’essere
5. L’analogia dell’ente – L’essere e il divenire – L’atto e la potenza
La causalità
6. Il compimento della metafisica. La teologia razionale

Modalità di svolgimento

Le lezioni saranno frontali. Il docente favorirà il dialogo con gli studenti. Durante il corso saranno analizzati alcuni brani tratti da opere di Platone (*Fedone*), Aristotele (*Metafisica*) e Kant (*Critica della Ragion Pura*).

Modalità di verifica

La verifica dell’apprendimento avverrà attraverso un esame orale.

Bibliografia

Testi per l’esame: MOLINARO A., *Metafisica. Corso sistematico*,

00042

**METODOLOGIA
CATECHETICA I**CACCIATO INSILLA
CETTINA

ECTS

2° SEMESTRE



Cinisello Balsamo, San Paolo 2000; MESSINESE L., *Il cielo della metafisica*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2006.

Testi per approfondimenti: BERTI E., *Introduzione alla metafisica*, Torino, UTET 2007; BONTADINI G., *Conversazioni di metafisica*, Milano, Vita e Pensiero, 2 voll., 1995; GILSON E., *L'essere e l'essenza*, Milano, Massimo 1990; HEIDEGGER, M., *Introduzione alla metafisica*, Milano, Mursia 1968; VIGNA C., *Il frammento e l'intero. Indagini sul senso dell'essere e sulla stabilità del sapere*, Milano, Vita e Pensiero 2000.

Obiettivi

Il corso, a partire dalle conoscenze di base nelle scienze dell'educazione e nelle scienze teologiche, introduce nella questione metodologica dell'educazione alla fede dei bambini e dei fanciulli. Sviluppa l'articolazione degli elementi di metodologia catechistica in chiave progettuale e si prefigge far conoscere itinerari e modelli di catechesi di iniziazione cristiana.

Argomenti

Questioni introduttive: scopo, fonti e metodo dell'insegnamento e sua collocazione nel Corso di Laurea.

1. La questione attuale del "formare i cristiani": la comunità ecclesiale, la famiglia, il gruppo
2. Le caratteristiche di una catechesi di iniziazione cristiana
3. Gli elementi di metodologia catechistica: il soggetto in contesto, i metodi e i linguaggi della catechesi, i contenuti, gli obiettivi
4. Articolazione degli elementi di metodologia catechistica in chiave progettuale: gli itinerari, i modelli di catechesi di iniziazione cristiana
5. L'organizzazione pastorale dell'iniziazione cristiana in riferimento alla catechesi di iniziazione da 0-14 anni.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con uso di schemi ed esemplificazioni.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Appunti del Professore. Sarà fatto riferimento ai catechismi della CEI per l'iniziazione alla vita cristiana dei bambini e dei fanciulli e ad altri testi ufficiali per l'educazione alla fede

00043

**METODOLOGIA
CATECHETICA II**

DOSIO MARIA

ECTS
1° SEMESTRE

attinenti all'area di provenienza degli studenti. Saranno indicate alcune parti dei seguenti testi: CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la Catechesi*, Città del Vaticano, LEV 1997; UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE – SERVIZIO NAZIONALE PER IL CATECUMENATO (a cura di), *Guida per l'itinerario catecumenale dei ragazzi*, Leumann (TO), Elledici 2001; MAZZARELLO M. L., *Catechesi dei fanciulli: prospettive educative*, Leumann (TO), Elledici 1986; PAPARELLA N., *Pedagogia dell'infanzia. Principi e criteri*, Roma, Armando 2005; CACCIATO INSILLA C., *L'iniziazione Cristiana in Italia. Dal Concilio Vaticano II ad oggi. Prospettiva pedagogico-catechetica*, Roma, LAS 2009; MEDDI L. (a cura di), *Diventare cristiani. La catechesi come percorso formativo*, Napoli, Luciano 2002; GILLINI G. e collab., *Parlare di Dio ai bambini ovvero educazione religiosa dei genitori e degli educatori*, Brescia, Queriniana 1999²; GIUSTI S., *Una pastorale per l'Iniziazione Cristiana dei ragazzi dai 6 ai 14 anni*, Roma, Paoline 1997.

Obiettivi

- Introdurre gli studenti nella problematica della catechesi adolescenziale e giovanile nell'attuale contesto della società post-moderna;
- promuovere la conoscenza degli orientamenti ecclesiali relativi alla catechesi adolescenziale e giovanile;
- promuovere la conoscenza delle implicanze relative ad ogni fase del processo metodologico;
- offrire criteri per elaborare progetti di metodologia catechistica per adolescenti;
- presentare le peculiarità professionali del catechista-animatore degli adolescenti.
- La problematica dell'educazione religiosa degli adolescenti-giovani nel mondo odierno.
- Gli orientamenti magisteriali ecclesiali relativi alla catechesi adolescenziale.
- Le mete educative e gli obiettivi in ordine al cammino di fede da proporre agli adolescenti e ai giovani.
- Le proposte contenutistiche proprie per i soggetti di questa età.
- I procedimenti metodologico-catechistici più indicati e la presentazione di alcune realizzazioni catechistiche.
- La figura dell'animatore-catechista.

Argomenti

La problematica dell'educazione religiosa degli adolescenti-giovani nel mondo odierno.

Gli orientamenti magisteriali ecclesiali relativi alla catechesi adolescenziale.

Le mete educative e gli obiettivi in ordine al cammino di fede da proporre agli adolescenti e ai giovani.

Le proposte contenutistiche proprie per i soggetti di questa età.

I procedimenti metodologico-catechistici più indicati e la presentazione di alcune realizzazioni catechistiche.

La figura dell'animatore-catechista.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Appunti del Professore. Inoltre: ASSEMBLEA DEI VESCOVI DEL QUEBEC, *Proporre la fede ai giovani oggi*, Leumann (TO), Elledici 2001; BARBETTA S., *Rievangelizzare gli adolescenti*, Leumann (TO), Elledici 2005; Centro SALESIANO PASTORALE GIOVANILE, *Itinerari di educazione alla fede*, Leumann (TO), Elledici 1995; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Educare i giovani alla fede*, Leumann (TO), Elledici 1999; ID., *Io ho scelto voi. Il catechismo dei giovani/1*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 1993; CURRÒ S. (a cura di), *Camminare con l'adolescente. Una proposta di educazione alla fede*, Leumann (TO), Elledici 1996; ÉQUIPE DI LAVORO, *Adolescenti: il momento di azzerare. Per un nuovo progetto di catechesi e pastorale dell'adolescenza/1-3*, in *Catechesi* 70(2001)1, 38-46; 2, 36-47; 5, 38-45; MARCHIONI G., *L'accompagnamento spirituale nell'educazione alla fede. Catechesi e accompagnamento spirituale degli adolescenti e dei giovani /1-3*, in *Catechesi* 69(2000) 4, 21-31; 5, 18-28; 70 (2001)1, 23-28; MORANTE G., *Preadolescenti-Adolescenti e Confermazione. Processi che favoriscono la crescita della fede nell'iniziazione cristiana... e dopo!*, Elledici, Leumann (TO) 2002; TONELLI R., *La narrazione nella catechesi e nella pastorale giovanile*, Leumann (TO), Elledici 2002; TRENTI Z., *Giovani e proposta cristiana. Saggio di metodologia catechetica per l'adolescenza e la giovinezza* Leumann (TO), Elledici 1985; ID., *Educare alla fede. Saggio di pedagogia religiosa*, Leumann (TO), Elledici 2000; ID. (a cura di), *Religio. Enciclopedia tematica dell'educazione religiosa*, Casale Monferrato, Piemme 1998; UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *Adolescenti e catechesi. Orientamenti ed esperienze*, Leumann (TO), Elledici 1990.

00045

**METODOLOGIA
DELL'EDUCAZIONE I**

MARCHI MARIA

ECTS
1° SEMESTRE**Obiettivi**

L'insegnamento, offerto agli studenti dei vari Corsi di Laurea Triennale presenti nella Facoltà, ha come *obiettivo generale* quello di introdurre gli interessati alla conoscenza della pedagogia come scienza pratico-progettuale, ossia come scienza *di e per* una prassi educativa basata su conoscenze orientate all'agire. In tale prospettiva, il *focus* del discorso è costituito dalla progettazione educativa.

Al raggiungimento di tale obiettivo generale contribuiranno i seguenti *obiettivi specifici*:

conoscere la *genes*i e la *logica* del processo di progettazione educativa; conoscere la *struttura* e le diverse *fasi* della progettazione educativa; acquisire capacità di analisi critica nei confronti di progetti educativi elaborati da enti e istituzioni; acquisire capacità propositive di tipo progettuale a partire dall'analisi di concrete situazioni problematiche e di buone pratiche educative.

Argomenti

1. La pedagogia come scienza pratico-progettuale. Lo statuto epistemologico della metodologia dell'educazione.
2. Pratiche umane sociali e pratiche educative.
3. Azione umana e azione educativa.
4. Progettare l'azione educativa.
5. Le dimensioni della domanda educativa.
6. Modelli di pratica educativa.
7. La determinazione degli obiettivi e la progettazione di un itinerario educativo.
8. La pratica educativa come conversazione.
9. La comunità luogo della conversazione educativa.
10. Le forme della conversazione educativa.
11. La valutazione dei e nei progetti educativi.
12. La formazione degli educatori.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali alle quali si aggiungeranno brevi esercitazioni in forma di elaborazione di schede di sintesi da parte degli studenti, allo scopo di provocare e verificare una graduale assimilazione dei contenuti.

Modalità di verifica

Esame orale, includente anche la presentazione di una scheda di valutazione critica di un progetto educativo (a scelta

dello studente). Si terrà conto del lavoro svolto durante il corso, in particolare delle esercitazioni realizzate *in itinere* dal candidato.

Bibliografia

Obbligatoria: Dispense del Professore; Appunti delle lezioni.

Testi-base: PELLERAY M., *Educare. Manuale di pedagogia come scienza pratico-progettuale*, Roma, LAS 1999; MACARIO L., *Imparare a vivere da uomo adulto. Note di metodologia dell'educazione*, Roma, LAS 1993; MARCHI M., *L'istanza educativa. Dentro e oltre i segni del tempo*, in COLOMBO A. (a cura di), *Verso l'educazione della donna*, Roma, LAS 1989, 189-201; MARCHI M., *Il progetto educativo: una sfida alla comunità educante*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 23 (1985)1, 13-24.

Consigliata: AA.VV., *Processi educativi e progettualità pedagogica*, Torino, Tirrenia Stampatori 1999; AGAZZI E., *Paideia, verità, educazione*, Brescia, La Scuola 1999; BREZINKA W., *L'educazione in una società disorientata*, Roma, Armando 1989; CARONI V. - IORI V., *Asimmetria nel rapporto educativo*, Roma, Armando 1989; GARCÍA HOZ V., *Educación personalizada*, Madrid, RIALP 1988; GARCÍA HOZ V. – BERNAL GUERRERO A. – DI NUOVO A. - ZANNIELLO D., *Dal fine agli obiettivi dell'educazione personalizzata*, Palermo, Palumbo 1997; GUARDINI R., *Le età della vita. Loro significato educativo e morale*, Milano, Vita e Pensiero 1986; LOMBARDO P., *Educare ai valori*, Verona, Edizioni Vita Nuova 1996; MEIRIEU P., *Le choix d'éduquer*, Paris, ESF 1991; ID., *La pédagogie entre le dire et le faire*, Paris, ESF 1995; MILANI L., *Competenza pedagogica e progettualità educativa*, Brescia, La Scuola 2000; PELLERAY M., *L'agire educativo. La pratica pedagogica tra modernità e postmodernità*, Roma, LAS 1988; ROSSI B., *Identità e differenza. I compiti dell'educazione*, Brescia, La Scuola 1994; ID., *Intersoggettività ed educazione. Dalla comunicazione interpersonale alla relazione educativa*, Brescia, La Scuola 1992; ID., *Avere cura del cuore. L'educazione del sentire*, Roma, Carocci 2006.

00046

**METODOLOGIA
DELL'EDUCAZIONE II:
IL SISTEMA
PREVENTIVO
DI DON BOSCO**

RUFFINATTO PIERA

ECTS

2° SEMESTRE



Obiettivi

Introdurre gli/le studenti nella conoscenza del metodo educativo preventivo di san Giovanni Bosco nelle sue componenti fondamentali e in relazione al contesto storico pedagogico del secolo XIX .

Argomenti

Finalità e articolazione dell'insegnamento collocato in rapporto alle altre discipline del curriculum. I tempi, gli spazi e i protagonisti della pedagogia preventiva. La formazione pedagogica di don Giovanni Bosco e le fonti per lo studio della sua opera educativa.

00047

**METODOLOGIA DELLA
PROGETTAZIONE DEI
SERVIZI SOCIO-
EDUCATIVI**

CAPRINI CHIARA

ECTS

1° SEMESTRE



Linee metodologiche del “sistema preventivo” inteso come progetto di educazione cristiana: i giovani; le finalità e gli itinerari educativi; i percorsi metodologici; l’ambiente a struttura familiare e i suoi tratti caratteristici; le istituzioni educative; la verifica.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali espone con utilizzo di diverse tecniche. Approfondimenti di alcuni aspetti del metodo in forma personale e in gruppo e discussione in aula.

Modalità di verifica

Esame orale con la presentazione scritta di un approfondimento personale su alcune fonti pedagogiche di don Bosco.

Bibliografia

Obbligatoria: BRAIDO P., *Prevenire, non reprimere. Il metodo educativo di don Bosco*, Roma, LAS 2006; BRAIDO P. (a cura di), *Don Bosco educatore. Scritti e testimonianze*, Roma, LAS 1997.
Consigliata: BRAIDO P., *Don Bosco prete dei giovani nel secolo delle libertà*, Roma, LAS 2003, 2 vol; AVANZINI G. (a cura di), *Education et pédagogie chez Don Bosco. Colloque interuniversitaire, Lyon 4-7 avril 1988*, Paris, Edition Fleurus 1989 ; PRELLEZO J. M. (a cura di), *Ensayos de pedagogía salesiana*, Madrid, Editorial CCS 1997; Id., *El sistema preventivo en la educación. Memoria y ensayos*, Madrid, Biblioteca Nueva 2004; BORSI Mara - RUFFINATTO Piera (a cura di), *Sistema preventivo e situazioni di disagio. L’animazione di un processo per la vita e la speranza delle nuove generazioni*, Roma, LAS 2008.

Obiettivi

- Favorire l’apprendimento delle tecniche di analisi e di comparazione di differenti modelli di lavoro progettuale nei servizi alla persona.
- Favorire l’apprendimento metodologico progettuale.

Argomenti

- La progettualità nel sistema dei servizi alla persona: tecniche, modelli, sistemi di finanziamento dei progetti,
- Il metodo progettuale: le fasi, gli strumenti, il team, il project- manager.
- Costruzione di un progetto socio educativo: individuale o di gruppo

Modalità di verifica

Prova scritta: quiz a risposte chiuse multiple.

00049
NUOVO TESTAMENTO

KO HA FONG MARIA

ECTS

1° SEMESTRE



Prova orale: discussione di un lavoro progettuale documentato

Bibliografia

SANICOLA L. - TRAVISI G., *Il progetto*, Napoli, Liguori Ed.2003; LEONE L. - PREZZA G., *Costruire e valutare progetti nel sociale*, Milano, FrancoAngeli 1999; CAPRINI C. - MARINI N., *Organizzazione e qualità nel Servizio Sociale Ospedaliero*, Roma, Phoenix 2001.

Ulteriori testi potranno essere indicati durante il corso.

Obiettivi

Approfondimento della struttura portante dei singoli libri del Nuovo Testamento e avvio all'esegesi a partire da brani tratti da vari libri

Argomenti

1. Lo sviluppo della tradizione evangelica da Gesù ai *Vangeli*
2. Struttura e linee teologiche dei singoli *Vangeli*
3. Lettura esegetica di brani scelti: un miracolo da *Marco*, una parabola da *Luca*, un discorso da *Matteo* e un incontro di rivelazione da *Giovanni*
4. Visione globale delle *lettere di Paolo* e lettura esegetica di brani scelti dalle lettere maggiori
5. Visione globale delle *lettere cattoliche e dell'Apocalisse*

Modalità di svolgimento

Lezioni e elaborazione esegetica guidata.

Modalità di verifica

Breve elaborato scritto e esame orale.

Bibliografia

LACONI M. (ed.), *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli* = Logos. Corso Studi Biblici 5, Leumann (TO), Elledici 2002²; GHIBERTI G., *Opera Giovannea* = Logos. Corso Studi Biblici 7, Leumann (TO), Elledici 2003; SEGALLA G., *Teologia biblica del Nuovo Testamento* = Logos. Corso Studi Biblici 8/2, Leumann (TO), Elledici 2005; POPPI A., *Sinossi e commento esegetico-spirituale dei quattro vangeli*, Padova, Ed. Messaggero 2004; BARBAGLIO G. - FABRIS R., *Le lettere di Paolo*, 3 Voll., Roma, Borla 1990; LEVORATTI A. J. (ed.), *Nuovo commentario biblico. I Vangeli*, Roma, Borla-Città Nuova 2005 (originale spagnolo 2003); ID. (ed.), *Nuovo commentario biblico. Atti degli Apostoli, Lettere, Apocaliss* Roma, Borla-Città Nuova 2006 (originale spagnolo 2004); BROWN R. E. *Introduzione al Nuovo Testamento*, Brescia, Queriniana 2001 (originale inglese 1997); EGGER W., *Metodologia del Nuovo Testamento: introduzione allo*

00051

**ORGANIZZAZIONE
SCOLASTICA**CHANG HIANG-CHU
AUSILIA

ECTS

1° SEMESTRE



studio scientifico del Nuovo Testamento, Bologna, Dehoniane 1989 rist. 1996 (originale tedesco 1987); BUZZETTI C., 4x1: un unico brano biblico e vari "fare": guida pratica di ermeneutica e pastorale biblica, Milano, Paoline 1994.

Verranno indicati altri testi specifici per le singole parti.

Obiettivi

L'insegnamento introduce nelle considerazioni teorico-pratiche riguardanti l'organizzazione e gestione della scuola in chiave educativo-didattica. Al termine del corso lo studente dovrà:

1. saper identificare e analizzare i principali elementi costitutivi di un'istituzione scolastica;
2. saper individuare le condizioni necessarie per i processi organizzativi e il funzionamento della scuola in una visione personalista integrale e innovativa;
3. saper abbozzare un piano organizzativo di una scuola contestualizzata nel proprio Paese;
4. saper individuare le sfide attuali del contesto socio-culturale in cui si colloca la scuola

Argomenti

Premessa: Organizzazione scolastica (OS) come disciplina di studio.

1. *Verso una teoria dell'organizzazione scolastica.*
 - 1.1. Scuola come istituzione educativa ed ecosistema.
 - 1.2. Organizzazione e gestione della scuola: concetti fondamentali e principi.
 - 1.3. Contenuto ed evoluzione storica dell'OS.
 - 1.4. OS tra politica, legislazione/amministrazione e professione docente.
2. *Analisi di alcune prospettive dell'OS a livello nazionale e locale.*
 - 2.1. Il caso della Spagna.
 - 2.2. Il caso dell'Italia.
 - 2.3. Analisi di un'OS a livello locale.
3. *Per una nuova prospettiva dell'OS.*
 - 3.1. Condizioni richieste.
 - 3.2. L'OS nella società d'oggi, multiculturale e pluri-religiosa, dell'informazione, della conoscenza e della comunicazione, in un irreversibile impatto dell'ICT.
 - 3.3. Indicatori della qualità dell'OS.
4. *Esercizi di abbozzo di organizzazione di una scuola cattolica*

contestualizzata nel proprio Paese.

5. *La funzione docente e direttiva nel quadro dell'educazione permanente.*

Modalità di svolgimento

L'insegnamento verrà svolto in stretto collegamento con alcuni insegnamenti presenti nel Curricolo di studio scelto, in particolare Diritto scolastico, Didattica generale, Pedagogia della scuola, Teorie dell'organizzazione, Pedagogia speciale, Pedagogia sperimentale, Pedagogia comparata.

Oltre alle lezioni frontali sono previste attività di ricerca personali e in gruppo, in forma laboratoriale.

Modalità di verifica

Per la valutazione verranno tenuti presenti sia l'esame orale, sia i lavori applicativi richiesti durante l'insegnamento.

Bibliografia

Appunti del Professore. Letture personali a scelta tra i seguenti e altri indicati dal Professore: JIMÉNEZ Y CORIA L., Organización escolar, México, L.Fernández 1957; LORENZO DELGADO M., Organización escolar: la construcción de la escuela y ecosistema, Madrid, Ediciones Pedagógicas 1994²; DEL POZO PARDO A., Organización escolar, Burgos, Rodríguez S. & Hijos 1974⁴; GUGGENHEIM F. et al., Nuevas fronteras en educación. vol.II. Organización escolar y medios didácticos, Madrid, Morata 1969; GRUPO I.D.E., Organización escolar aplicada: estrategias e instrumentos en el marco de la L.O.G.S.E., Madrid, Editorial Escuela Española 1991; FERNÁNDEZ ENGUIA M., Organización escolar, profesión docente y intorno comunitario, Madrid, Akal 2005; DOUGLAS H. R., Organización escolar moderna, Madrid, Editorial Magisterio Español 1968; CISCAR C. - URIA E., Organización escolar y acción directiva, Madrid, Narcea 1986; GAR N SALLÁN J. – ANTÚNEZ MARCOS S.(a cura di), Organización escolar: nuevas aportaciones, Barcelona, Promociones y Publicaciones Universitarias 1993; FERRÁNDEZ ARÉNAZ A., La Organización escolar: estructuras y recursos, Bellaterra, Universidad Autónoma de Barcelona. Secció de Ciències de l'educació 1981; SÁENZ BARRIO O., Organización escolar, Madrid, Anaya 1989³; SÁENZ BARRIO O. (a cura di), Organización escolar: una perspectiva ecológica, Alcoy, Marfil 1993; TYLER W., Organización escolar: una perspectiva sociológica, Madrid, Morata 1995²; SERGIOVANNI T., Dirigere la scuola, comunità che apprende, Roma, LAS 2002.

00052

**ORIENTAMENTO
EDUCATIVO**

DEL CORE PINA

ECTS
1° SEMESTRE**Obiettivi**

L'insegnamento si propone di offrire una panoramica delle problematiche e prospettive dell'orientamento educativo nel contesto delle recenti trasformazioni dei sistemi formativi e dei mercati del lavoro, proponendo strumenti concettuali ed operativi per avviare gli studenti a progettare e realizzare interventi di orientamento scolastico, professionale, sociale e vocazionale in un'ottica educativa. Il corso, così come è stato progettato ed articolato, intende

- offrire tutti quegli elementi di conoscenza che possano favorire la costruzione di *un quadro concettuale di riferimento* necessario per comprendere le numerose variabili che entrano in gioco nell'orientamento;
- offrire delle indicazioni metodologiche ed operative per progettare o realizzare interventi di orientamento nei diversi ambiti o servizi offerti nei diversi contesti in cui si opera.

Argomenti

I contenuti del corso sono articolati in due parti, precedute da un'ampia *introduzione* che intende contestualizzare la problematica globale dell'orientamento.

INTRODUZIONE: Verso una definizione ancora provvisoria di orientamento. Orientamento educativo, perché? La prospettiva multidisciplinare dello studio dell'orientamento. L'orientamento come processo permanente.

PRIMA PARTE: Quadro teorico dell'orientamento. Evoluzione storica delle teorie e tecniche dell'orientamento. I diversi approcci teorici: l'approccio psico-attitudinale, clinico e dinamico, psico-sociale, evolutivo e sistemico. I costrutti fondamentali del processo di orientamento: abilità e attitudini, interessi e valori, capacità decisionale, autoefficacia, ecc. Fattori ambientali, culturali ed economici. Funzioni e dimensioni dell'orientamento (informazione, formazione e consulenza). Soggetti e operatori dell'orientamento. Aree o ambiti di intervento (scolastico-formativa, disagio, famiglia, mondo del lavoro, orientamento vocazionale nella vita religiosa e/o sacerdotale,...). Metodologia dell'orientamento e modelli d'intervento. Diagnosi in funzione orientativa. Il colloquio di orientamento. L'organizzazione dei servizi di orientamento.

SECONDA PARTE: Aspetti operativi - Presentazione di strumenti (test di interessi, attitudini e valori, schede, questionari, ...) e di progetti operativi per l'orientamento.

Modalità di svolgimento

I nuclei teorici saranno svolti attraverso lezioni frontali, discussioni

di gruppo con piste di lavoro, proiezioni e presentazioni di dati ricavati dall'analisi delle ricerche sul campo, presentazione di strumenti e di casi.

Modalità di verifica

La valutazione viene fatta sulla frequenza e partecipazione alle lezioni e sull'apprendimento dei concetti fondamentali del corso. Per la verifica finale verrà richiesto un elaborato scritto sulla situazione legislativa e sui progetti operativi sull'orientamento presenti nel paese di provenienza degli studenti, il cui esito confluirà nella valutazione globale del colloquio d'esame.

Bibliografia

Dispense a cura del Professore con annessa bibliografia.

Testo di base: COSPES (a cura di), *Orientamento alle scelte.*

Percorsi evolutivi, strategie e strumenti operativi (Coordinamento di Del Core P. - Ferraroli S. – Fontana U.), Roma, LAS 2005.

Altri testi di riferimento: AUBRET J. - AUBRET F. - DAMIANI C., *Les bilans personnels et professionnels : guide méthodologique*, Paris, Ed. EAP-INETOP1990; CASTELLI C. - VENINI L., *Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale. Teorie modelli e strumenti*, Milano, FrancoAngeli 2003; DEL CORE P., *Atteggiamenti e stili decisionali degli adolescenti e dei giovani*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione XLV*(2007)1,55-77; GIROTTI L., *Progettarsi. L'orientamento come compito educativo permanente*, Milano, Vita e Pensiero 2006; GUICHARD J. - HUTEAU M., *Psicologia dell'orientamento professionale. Teorie e pratiche per orientare la scelta negli studi e nelle professioni*, Milano, Raffaello Cortina 2003; I.S.F.O.L. (a cura di), *Modelli e strumenti a confronto: una rassegna sull'orientamento*, Milano, FrancoAngeli 2002; MALIZIA G. – NANNI C. (a cura di), *Giovani, orientamento ed educazione*, Roma, LAS 1999; MANCINELLI M., *I test in orientamento*, Milano, Vita e Pensiero 1999; OSIPOW S. H. - FITZGERALD L. F., *Theories of career development*, Boston, Allyn and Bacon 1996⁴; POCATERRA R. - POZZI S. - GULLI G. (a cura di), *Orientarsi a scuola, Vol I, Centra la scelta! Un questionario di autovalutazione online*, Fondazione IARD, Milano, FrancoAngeli 2005; POMBENI M. L., *Orientamento scolastico e professionale*, Bologna, Il Mulino 1996; ID., *Il colloquio di orientamento*, Roma, Carrocci Ed. 1998; SORESI S. - NOTA L., *Interessi e scelte. Come si evolvono e si rilevano le preferenze professionali*, Firenze, Giunti Barbera e Organizzazioni Speciali 2000; VIGLIETTI M., *Orientamento. Una modalità educativa permanente*, Torino, S.E.I. 1989.

00054

**PASTORALE
GIOVANILE I**

SIBOLDI ROSANGELA

ECTS
2° SEMESTRE**Obiettivi**

Il Corso si prefigge una riflessione teologico pratica di base sulla prassi di pastorale giovanile. Presenta la natura e la collocazione scientifica della disciplina "Pastorale giovanile"; rileva alcune problematiche riguardanti la dimensione della fede nei giovani oggi; approfondisce il riferimento alla comunità ecclesiale, soggetto dell'azione pastorale, focalizzando altresì le sfide prioritarie per una presenza ecclesiale di qualità tra le giovani generazioni; tematizza la proposta di un progetto di vita cristiana capace di coniugare fedeltà al vangelo e fedeltà all'oggi.

Argomenti

Introduzione: Collocazione della Pastorale giovanile nella Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" e apporto al Curricolo.

1. Lo statuto epistemologico della Pastorale giovanile: oggetto materiale, oggetto formale, itinerario metodologico.
2. La dimensione della fede nella vita dei giovani d'oggi: realtà e attese.
3. La comunità ecclesiale come riferimento normativo: qualità dell'appartenenza, dimensione missionaria, risorse fondamentali, soggetto pastorale.
4. Una pastorale che orienta a uno stile di vita centrato su Gesù Cristo: qualità della vita, matura esperienza etica, orientamento vocazionale, spiritualità evangelica.

Modalità di svolgimento

Il corso sarà costituito da lezioni frontali con uso di schemi e diapositive; da riflessione personale e in gruppo supportata da schede.

Modalità di verifica

Esame orale finale.

Bibliografia

Appunti del Professore con annessa bibliografia. ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale giovanile. Sfide, prospettive ed esperienze*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2003; MIDALI M. - TONELLI R. (a cura di), *Dizionario di Pastorale giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1992²; NAPOLIONI A., *La strada dei giovani. Prospettive di pastorale giovanile*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1994; *Pianeta giovani. La realtà, le attese*, in *Nuntium* 18(2007)3; *Rivista Note di Pastorale Giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci; VALLABARAJ J., *Animazione e pastorale*

00055
**LABORATORIO
DI PASTORALE
GIOVANILE**
SIBOLDI ROSANGELA

ECTS
2° SEMESTRE



giovanile. Un'introduzione al paradigma olistico, Leumann (TO), Elle Di Ci 2008.

Obiettivi

Il laboratorio mira a promuovere una "professionalità riflessiva" valorizzante lo stretto rapporto tra teoria e prassi.

Attiva un processo operativo/applicativo che esercita al saper-fare in pastorale secondo la mentalità metodologico-progettuale, focalizzando la proposta per un cammino di fede in contesto di educazione non formale.

Argomenti

Introduzione: Apporto del Laboratorio al Curricolo e prerequisiti.

1. Il Laboratorio universitario come risorsa.
2. L'analisi valutativa del contesto di educazione non formale prospettato e dell'esperienza educativa ipotizzata.
3. Lo studio dell'apporto della proposta di educazione alla fede, in coerenza a chiari criteri educativo pastorali.
4. L'organizzazione e l'attuazione delle sequenze operative per la ideazione, realizzazione, simulazione e prima verifica del contributo previsto in ordine alla crescita nella fede.
5. La previsione di modalità e tempi per una possibile verifica e valutazione della proposta religiosa durante e dopo l'esperienza educativa.

Modalità di svolgimento

Il Laboratorio sarà caratterizzato dal lavoro in sinergia. Valorizzerà schede, diapositive e dinamiche varie per favorire: lo studio, l'osservazione e la riflessione in vista dell'obiettivo del laboratorio; l'apporto personale e di gruppo; la ricerca e l'elaborazione in équipe di criteri metodologici ed educativo pastorali; l'ideazione, la realizzazione e la revisione dei vari apporti.

Modalità di verifica

La conduzione del laboratorio, nelle sue varie fasi, sarà scandita da verifiche del grado di partecipazione e della qualità dell'apporto. È previsto un incontro personale di valutazione conclusiva.

Bibliografia

Appunti del Professore con annessa bibliografia. ANTHONY F. V., *Progettare la prassi pastorale*, in ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale giovanile. Sfide, prospettive ed esperienze*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2003, 325-332; CAMBI F., *Il laboratorio per l'operalizzazione dei saperi*

00057

**LABORATORIO
DI PASTORALE
SCOLASTICA**

MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS

1° SEMESTRE



(educativi e non), in ORLANDO CIAN D. (a cura di), *Didattica universitaria tra teorie e pratiche*, Lecce, Pensa Multimedia Editore 2002, 29-36; CENTRO SALESIANO PASTORALE GIOVANILE, *Itinerari di educazione alla fede. Una proposta pedagogico - pastorale* = Proposte di pastorale giovanile, Leumann (TO), Elle Di Ci 1995¹¹; ID., *Note di Pastorale Giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci; FRISON D., *Il laboratorio come risorsa didattica*, in BARBIERI N. S. (a cura di), *Istituzioni educative e formative: lineamenti storici, configurazioni strutturali, modalità operative*, Padova, CLEUP 2006, 95-167; TONELLI R., *Progetto educativo-pastorale*, in MIDALI M. - TONELLI R. (a cura di), *Dizionario di Pastorale giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1992², 903-906.

Obiettivi

Il laboratorio, muovendo da un concetto di pastorale scolastica come pastorale integrata, intende raggiungere un duplice obiettivo: 1° dare risalto alle potenzialità dell'autonomia delle istituzioni scolastiche per giungere a concretizzare la stretta relazione tra religione, scuola, famiglia, comunità ecclesiale in ordine alla maturazione della personalità dell'alunno; 2° fare un'analisi critica di alcuni "Piani dell'offerta formativa" e saper utilizzare principi e criteri per proposte educative, fondate su una corretta antropologia aperta alla dimensione religiosa della vita, della cultura, della storia rilevando, tra le discipline, l'apporto specifico dell'insegnamento della religione cattolica all'educazione integrale dell'alunno in contesto.

Modalità di verifica

In itinere con elaborato finale.

Bibliografia

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Fare pastorale nella scuola oggi in Italia* (1990); ID., *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia* (2001); BENEDETTO XVI, *Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione*, Città del Vaticano, L.E.V. (2008); *Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche* (D.P.R. dell'8 marzo 1999, n.275); CICALTELLI S., *Conoscere la scuola. Orientamento, Didattica, Legislazione*, Brescia, La Scuola 2004; BRESSAN L., *Chiesa locale e pastorale d'ambiente negli orientamenti pastorali della Chiesa in Italia*, in *Notiziario dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università* 1 (2004) 173-190; MAZZARELLO M. L., *Gli insegnanti di religione e la pastorale dell'educazione nella scuola*, in *Portosantarufina Notiziario diocesano* 2 (2006) 2, 126-139; TRENTI Z. (a cura di),

00062

PEDAGOGIA SOCIALE II

OTTONE ENRICA

ECTS

1° SEMESTRE



Manuale dell'insegnante di religione, Leumann (To), Elledici 2004, 397-438; MALIZIA G. - TRENTI Z. - CICALTELLI S. (a cura di), *Una disciplina in evoluzione. Ricerca nazionale sull'insegnamento della religione cattolica nella scuola della riforma*, Leumann (To), Elledici 2005.

Obiettivi

- Comprendere significati e prospettive dei diritti umani nel contesto attuale.
- Conoscere aspetti teorici e pratici dell'educazione ai diritti umani.
- Saper valutare materiali per l'educazione ai diritti umani in ambito di educazione formale e non formale.
- Saper pianificare e attuare un modulo di educazione ai diritti umani con un gruppo di preadolescenti.

Argomenti

- *1° modulo*: I diritti umani: storia, significato e prospettive.
- *2° modulo*: L'educazione ai diritti umani: evoluzione e caratteristiche.
- *3° modulo*: L'educazione ai diritti umani nell'ambito dell'educazione formale e non formale: criteri, obiettivi, contenuti, metodologie e strumenti.

Esperienze

- Visita a Centri che operano nell'ambito dell'educazione ai diritti umani.
- Recensione di siti Internet e di manuali sull'educazione ai diritti umani.
- Pianificazione e attuazione di un modulo di educazione ai diritti umani con un gruppo di studenti della scuola secondaria di primo grado.

Modalità di svolgimento

Lezione frontale, lavoro di gruppo, esercitazione personale.

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale sui contenuti svolti, sul risultato del lavoro di gruppo, sulle relazioni scritte delle esercitazioni personali.

Bibliografia

Dispense del Professore.

AMNESTY INTERNATIONAL (a cura di), *Primi passi. Manuale di base*

00063

PEDAGOGIA SPECIALE

RUFFINATTO PIERA

ECTS

1° SEMESTRE



per l'educazione ai diritti umani, Torino, EGA 2005; BRANDER P. et alii, *Compass: Manuale per l'educazione ai diritti umani con i giovani* [trad. dall'inglese], Strasburgo/Roma, Consiglio d'Europa/Sapere 2004; DRERUP A. (a cura di), *Educare ai diritti. Una cassetta degli attrezzi*, Roma, Amnesty International 1995; ID. (a cura di), *Il tempo dei diritti. Piccolo "ideario" per l'educazione ai diritti umani*, San Domenico di Fiesole (Fi), ECP 1999; GIANDOMENICO N. – LOTTI F. (a cura di), *Insegnare i diritti umani*, Torino, Gruppo Abele 1999; HARRISON G., *I fondamenti antropologici dei diritti umani*, Roma, Meltemi 2001; MARITAIN J., *Introduzione*, in AA.VV., *Dei diritti dell'uomo. Testi raccolti dall'UNESCO*, Milano, Ed. di Comunità 1952, 11-23; MASCIA M. (a cura di), *Abc diritti umani. Diritti umani, pace, sviluppo, interculturalità e solidarietà nella scuola*, CD-Rom, Padova, Centro interdepartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli - Università di Padova 2002; OTTONE E., *Diritti umani e processi educative scolastici: un percorso di ricerca-azione in una scuola secondaria di secondo grado*. Tesi di Dottorato in Pedagogia sociale, non pubblicata, Università pontificia salesiana, Roma 2005; PAPISCA A. (a cura di), *Il sapere dei diritti umani nel disegno educativo*, Padova, Centro interdepartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli - Università di Padova 2002; ID., *Globalizzazione, valori universali, diritti umani*, in *Rivista di Scienze dell'educazione*, 40(2002)1, 14-27; PIAGET J., *Dove va l'educazione?* [trad. dal francese], Roma, Armando 1974, 113-125; PIERETTI A., *Per una educazione ai diritti umani*, in *Cultura e scuola* (1998)106, 175-183; TOFFANO MARTINI E., *E noi guardiamo il cielo? Ipotesi per un'educazione ai diritti umani. Riflessioni teorico-pratiche*. Vol I, Padova, Cleup 2001; ID., *E noi guardiamo il cielo? Ipotesi per un'educazione ai diritti umani. Un itinerario educativo-didattico*. Vol II, Padova, Cleup 2001; UNESCO, *All Human Beings: A Manual for Human Rights Education*, Paris, UNESCO 1998; UNITED NATIONS, *Human Rights Training. A Manual on Human Rights Training Methodology*, New York - Geneva, United Nations 2000.

Obiettivi

Il corso si propone un approccio alle problematiche pedagogiche ed educative degli allievi con disabilità nella prospettiva dell'integrazione e dell'inclusione e attraverso la conoscenza delle *buone prassi* che si possono attuare nella scuola e in altre agenzie educative.

Argomenti

Cenni sull'origine della Pedagogia speciale: dalle scuole speciali,

all'inserimento e all'integrazione; l'ICF e gli strumenti per la diagnosi funzionale, l'elaborazione del profilo dinamico funzionale e il Piano educativo individualizzato; l'intervento di "rete": il ruolo della famiglia, della scuola, delle agenzie educative extrascolastiche nei problemi delle "diversità"; le difficoltà e i disturbi specifici dell'apprendimento.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con l'utilizzo di diverse tecniche.
Approfondimenti personali e di gruppo guidati.

Modalità di verifica

Esame orale con la presentazione di un lavoro scritto.

Bibliografia

PAVONE M., *Educare nelle diversità. Percorsi per la gestione dell'handicap nella scuola dell'autonomia*, Brescia, La Scuola 2001; CANEVARO A. (a cura di), *La difficile storia degli handicappati*, Roma, Carocci 2000; TRISCIUZZI L. e collab., *Manuale di pedagogia speciale*, Roma-Bari, Laterza 1999; IANES D. – CELI F., *Nuova guida al piano educativo individualizzato. Diagnosi, profilo dinamico funzionale, obiettivi e attività didattiche*, Trento, Erickson 1995²; DE ANNA L., *Pedagogia speciale. I bisogni educativi speciali*, Milano, Guerini Studio 1988; IANES D. – MACCHIA V., *La didattica per i bisogni educativi speciali. Strategie e buone prassi di sostegno inclusivo*, Trento, Erikson 2008; CANEVARO A., *L'integrazione colastica degli alunni con disabilità*, Trento, Erikson 2007; D'ALONZO L., *Integrazione del disabile. Radici e prospettive educative*, Brescia, La Scuola 2008; CANEVARO A. – D'ALONZO L. – IANES D. (a cura di), *L'integrazione scolastica di alunni con disabilità dal 1977 al 2007*, Bolzano, University Press 2009; D'ALONZO L., *Pedagogia speciale per preparare alla vita*, Brescia, La Scuola 2006; ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ, *ICF Classificazione internazionale del funzionamento, delle disabilità, della salute*, Trento, Erikson 2004; Id., *Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute versione per bambini e adolescenti, ICF-CY*, Trento, Erikson 2007; IANES D., *Bisogni educativi speciali e inclusioni*, Trento, Erikson 2005.

00064

**PEDAGOGIA
SPERIMENTALE**

OTTONE ENRICA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

- Conoscere i fondamenti teorici e metodologici della ricerca sperimentale in campo educativo
- Saper valutare criticamente un progetto di ricerca sperimentale in campo educativo
- Saper predisporre un progetto di ricerca sperimentale (saper definire un problema, formulare ipotesi, selezionare percorsi e strategie per la raccolta dati, saper preparare strumenti come questionario, intervista, griglia di osservazione)

Argomenti

Introduzione: Presentazione del Corso e chiarificazione dei termini

Parte I: Pedagogia sperimentale come disciplina pedagogica

1. Origine e sviluppo della Pedagogia Sperimentale
2. Questioni epistemologiche
3. Legittimità e necessità della sperimentazione in campo educativo
4. Finalità e obiettivi della ricerca sperimentale in campo educativo
5. Le fasi della ricerca sperimentale in campo educativo
6. Oggetto/ambito della ricerca pedagogica sperimentale
7. Ruolo dell'insegnante e dell'educatore nella ricerca in campo educativo

Parte II: Metodi e tecniche di ricerca in campo educativo

1. Gli approcci di tipo quantitativo e qualitativo in educazione
2. La ricerca-azione in educazione
3. Alcuni metodi e tecniche di ricerca valorizzati dalla pedagogia

Parte III: Esercitazioni

1. Analisi critica di una ricerca in campo educativo
2. Elaborazione di un progetto di ricerca in campo educativo

Modalità di svolgimento

Lezione frontale, lavoro di gruppo, esercitazione personale.

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale che avrà per oggetto i contenuti svolti, il risultato del lavoro di gruppo, le relazioni scritte sulle esercitazioni personali.

Bibliografia

Dispense del Professore. CHANG Hiang-Chu A., *Metodi e tecniche*

00066

PSICOLOGIA
DEI PROCESSI
COGNITIVI

TORAZZA BIANCA

ECTS

1° SEMESTRE



della ricerca positiva nel campo delle scienze pedagogiche. *Appunti del Professore*, Roma, Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", Anno Accademico 1999-2000; COGGI C. – RICCHIARDI P., *Progettare la ricerca empirica in educazione*, Roma, Carocci 2005; OTTONE E., *Diritto all'educazione e processi educativi scolastici. Un percorso di ricerca-azione in una scuola secondari di secondo grado*, Roma, LAS 2006; VIGANÒ R., *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa*, Milano, Vita e Pensiero 1996.

Altri testi: FALANGA M. (a cura di), *I modi della ricerca educativa nella scuola primaria*, Milano, F. Angeli 2004; LUCIDI F. – ALIVERNINI F. – PEDON A., *Metodologia della ricerca qualitativa*, Bologna, Il Mulino 2008; PELLERREY M., *Verso una nuova metodologia di ricerca educativa: la Ricerca basata su Progetti (Design-Based Research)*, in *Orientamenti Pedagogici* 52(2005)5, 721-737; POSTIC M. – DE KETELE J.-M., *Osservare le situazioni educative. I metodi osservativi nella ricerca e nella valutazione*, Torino, SEI 1993; VINCENZI B., *Conoscere la classe e lo studente, Costruire e usare questionari pedagogici*, Trento, Erickson 2005; RICOLFI L., *La ricerca qualitativa*, Roma, Carocci 1998.

Obiettivi

Introdurre gli studenti a conoscere le strutture e le funzioni della mente umana presentando i principali contributi teorici ed empirici forniti dalla psicologia cognitiva e dalla neuropsicologia. Illustrare le corrispondenze tra stati mentali e stati neuronali. Fornire un panorama delle ricadute applicative, specialmente nel settore della psicologia dell'educazione, dello sviluppo mentale, delle difficoltà di apprendimento.

Argomenti

Sviluppi della psicologia cognitiva; evoluzione dei modelli e dei metodi di ricerca; rapporti tra psicologia cognitiva e neuroscienze. Approfondimenti su processi, strutture e modelli interpretativi delle seguenti funzioni mentali: rappresentazioni delle conoscenze; immaginazione; memoria; attenzione; emozioni, *problem solving*.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali e momenti di lavoro di gruppo; approfondimento personale di una tematica sulla base di una bibliografia essenziale proposta dal Professore.

Modalità di verifica

Esame orale.

00067

**PSICOLOGIA
DELL'EDUCAZIONE**

TORAZZA BIANCA

ECTS

2° SEMESTRE

*Bibliografia*

Obbligatoria: JOB R. (a cura di), *I processi cognitivi. Modelli e ricerca in psicologia*, Roma, Carocci 2003.

Di consultazione: CORNOLDI C. - DE BENI R., *Vizi e virtù della memoria*, Firenze, Giunti 2005; EYSENCK M. W. - KEANE M. T., *Manuale di psicologia cognitiva*, Milano, Sorbona 1998; GAZZANIGA M.S. - IVRY R.B. - MANGUN G.R., *Neuroscienze cognitive*, Bologna, Zanichelli 2005; NICOLETTI R. - RUMINATI R., *I processi cognitivi*, Bologna, Il Mulino 2006; OLIVERIO A., *Geografia della mente*, Milano, Cortina 2008; PROVERBIO A. M. - ZANI A., *Psicofisiologia cognitiva: i substrati neurofunzionali della mente umana*, Roma, Carocci 2000; STABLUM F., *L'attenzione*, Roma, Carocci 2002; STERNBERG R. J., *Psicologia cognitiva*, Padova, Piccin 2000; VIGGIANO M. P., *Introduzione alla psicologia cognitiva*, Roma-Bari, Laterza 1995; Id. (a cura di), *Valutazione cognitiva e neuropsicologia. Nel bambino, nell'adulto, nell'anziano*, Roma, Carocci 2004.

Obiettivi

Conoscere la conformazione della Psicologia dell'Educazione (PsE) percorrendone in breve l'iter di sviluppo, analizzando gli influssi esercitati dalle diverse tradizioni psicologiche che hanno contribuito alla sua configurazione come disciplina autonoma. Individuare le tematiche attuali della PsE.

Approfondire alcuni modelli teorici e di intervento nel processo educativo e di insegnamento-apprendimento.

Argomenti

Prima parte - La PsE tra le Scienze psicologiche e le Scienze dell'educazione. Dagli antecedenti: psicologia applicata all'educazione, alla sua costituzione formale. Le tradizioni psicologiche che ne hanno influenzato lo sviluppo e la configurazione. Definizioni-descrizioni di PsE, caratteristiche, campo multidimensionale di ricerca e di applicazione a partire dai dibattiti scientifici presenti in alcune riviste di PsE.

Seconda parte - Campi di ricerca e di intervento: processi di insegnamento-apprendimento; metacognizione ed educazione; apprendimento delle competenze sociali; comunicazione educativa; dinamiche relazionali e clima della classe; insegnanti efficaci; formazione degli insegnanti; imparare ad imparare (*problem solving*); difficoltà di apprendimento; apprendimento cooperativo (*cooperative learning*); *behaviour modification*; multiculturalità; auto-efficacia.

Terza parte - Contributi sistematici di alcuni studiosi-ricercatori: Ausubel D.; Tausch R., Tausch A.M.; Bruner J.; Gordon Th.; Franta H.; Vygotskij L.; Bandura W.

Modalità di svolgimento

Trattandosi di un corso istituzionale, si svolge per gran parte attraverso lezioni frontali. La partecipazione attiva e critica degli studenti è richiesta anche con brevi lavori di ricerca ed esercitazioni proposte dal Professore o lasciate alla scelta degli studenti. Inoltre è richiesto lo studio di un'opera a scelta tra quelle proposte.

Modalità di verifica

Esame orale. La verifica verterà sui contenuti dell'insegnamento, sul tema scelto per l'approfondimento, sull'opera studiata.

Bibliografia

La *Dispensa* del Professore conterrà la bibliografia specifica dei vari problemi trattati. In particolare si farà riferimento ai seguenti autori:

ALBANESE O. (a cura di), *Metacognizione ed educazione*, Milano, Angeli 2003; AUSUBEL D., *Educazione e processi cognitivi. Guida psicologica per gli insegnanti*, Milano, Angeli 2004; BANDURA A., *Autoefficacia: teoria e applicazioni*, Trento, Erickson 2000; BOSCOLO P., *Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali*, Torino, UTET 2006; GORDON T., *Insegnanti efficaci: pratiche educative per insegnanti, genitori e studenti*, Firenze, Giunti 2007⁹; GORDON T., *Genitori efficaci: educare figli responsabili*, Molfetta, La meridiana 1997; MIALARET G., *Introduzione alle Scienze dell'educazione*, Bari, Laterza 1995; PONTECORVO C. (a cura di), *Manuale di psicologia dell'educazione*, Bologna, Il Mulino 1999; SLAVIN R., *Educational psychology. Theory and practice*, New York, Allyn & Bacon 2000; TROMBETTA C., *Psicologia dell'educazione e pedagogia. Contributo storico-critico*, Milano, Angeli 2002.

00071

**PSICOLOGIA
DELLO SVILUPPO I**

DEL CORE PINA

ECTS

2° SEMESTRE



Obiettivi

L'insegnamento si propone di far acquisire le conoscenze fondamentali sugli aspetti teorici e metodologici della ricerca in psicologia dello sviluppo e di offrire gli strumenti concettuali adeguati e i criteri essenziali per continuare lo studio e l'analisi dei problemi relativi allo sviluppo della persona, lungo tutto l'arco della vita. Le conoscenze fondamentali sullo sviluppo psichico, i criteri teorici e metodologici per accostare i problemi della crescita vengono affrontati in una prospettiva educativa:

conoscere per educare. Il corso, infatti, intende offrire dei criteri di lettura per la comprensione critica della realtà evolutiva e dei risultati di ricerche sul campo, per individuare i processi e i fattori della crescita, e soprattutto le piste educative.

Argomenti

I contenuti del Corso sono articolati in *tre parti*, dopo un'ampia *introduzione* nella quale, oltre a presentare la natura e la finalità dell'insegnamento, si affronterà la questione della collocazione scientifica ed epistemologica della psicologia dello sviluppo: campo d'indagine, metodologia della ricerca, questioni di fondo.

Parte prima: Lo sviluppo umano: differenti concezioni di sviluppo, i fattori e le dimensioni dello sviluppo, i processi evolutivi.

Parte seconda: Le teorie dello sviluppo: analisi delle principali prospettive teoriche (teoria psicoanalitica, teoria dell'apprendimento sociale, teoria etologica, interazionista e contestualista, teorie cognitive, ...) verso un approccio integrato.

Parte terza: La prospettiva dell'arco della vita (life-span developmental psychology): il ciclo di vita tra continuità e cambiamento.

Modalità di svolgimento

I nuclei teorici saranno svolti attraverso lezioni frontali, discussioni di gruppo, piste di lavoro per lo studio personale, proiezioni e presentazione di casi.

Modalità di verifica

La valutazione sarà fatta sulla frequenza e partecipazione, oltre che sull'apprendimento dei concetti fondamentali del corso. Verrà richiesto per la verifica finale l'accostamento di un autore scelto tra quelli presentati nel corso, mediante la lettura critica di un'opera da Lui scritta, il cui risultato confluirà nel colloquio d'esame finale.

Bibliografia

Dispense del Professore con annessa bibliografia.

Testo di base: MILLER P. H., *Teorie dello sviluppo psicologico*, Bologna, Il Mulino 2002 [tit. orig.: *Theories of Developmental Psychology*, New York and Oxford, W. H. Freeman and Company 1983].

Altri testi di riferimento: BALDWIN A. L., *Teorie dello sviluppo infantile*. Heider, Lewin, Piaget, Freud, le Teorie S-R, Werner, Parsons e Bales, Milano, Franco Angeli 1971 [tit. orig.: *Theories of Child Development*, New York-London-Sydney, John Wiley & Sons 1967]; BALTES P. B. - SCHAIE K. W. (a cura di), *Life-span Developmental Psychology: Personality and Socialization*, New York, Academic Press 1973; CASTELLI C. - SBATELLA F. (a cura di),

00072

PSICOLOGIA DELLO
SVILUPPO II

DEL CORE PINA

ECTS

1° SEMESTRE



Le età della vita. Aspetti psicologici, Milano, FrancoAngeli 2004; DEMETRIO D., *L'età adulta. Teorie dell'identità e psicologia dello sviluppo*, Roma, La Nuova Italia Scientifica 1990; Erikson E.H., *I cicli della vita. Continuità e mutamenti*, Roma, Armando 1999; HENDRY L. B. - KLOEP M., *Lo sviluppo nel ciclo di vita*, Bologna, Il Mulino 2003; LIVERTA SEMPIO O. (a cura di), *Vygotskij, Piaget, Bruner. Concezioni dello sviluppo*, Milano, Raffaello Cortina 1998; MAIER H. W., *L'età infantile. Guida all'uso delle teorie evolutive di E. H. Erikson, J. Piaget, R. R. Sears nella pratica psicopedagogica*, Milano, Franco Angeli 1988; RUBIO HERRERA R., *Paradigma y teorías*, in SAEZ NARRO N. - BUBIO HERRERA R. - DOSIL-MACEIRA A., *Tratado de psicogerontología*, Valencia, Promolibro, 1996, 21-77; SUGARMAN L., *Psicologia del ciclo di vita. Modelli teorici e strategie d'intervento*, Milano, Raffaello Cortina 2003.

L'insegnamento affronta un argomento monografico nell'ambito della Psicologia dello sviluppo: la psicologia dell'adolescenza con particolare attenzione al tema del rapporto tra adolescenza e identità. Lo studio dell'età adolescenziale viene accostato in rapporto alla problematica specifica dei processi di formazione dell'identità, delle dinamiche e dei percorsi evolutivi che ne determinano lo sviluppo.

Obiettivi

- proporre *una pista di lettura* della realtà adolescenziale, mediante la costruzione di *un quadro concettuale di riferimento* che consenta di comprendere, in qualunque contesto ci si trova a dovere operare, le variabili e i fattori in gioco nella costruzione dell'identità;
- offrire delle *indicazioni* che aiutino a ripensare l'adolescenza, quella propria e quella altrui, per individuare *le linee pedagogiche o terapeutiche* più adeguate alla reale situazione in cui si trovano gli adolescenti nel contesto attuale di complessità delle nostre società.

Argomenti

Nella *prima parte* si cercherà di contestualizzare le problematiche di carattere generale in riferimento all'adolescenza e al suo rapporto con l'identità:

1. Natura dell'adolescenza
2. Modelli teorici di analisi dell'adolescenza
3. Adolescenza e identità: quale rapporto?
4. Diversi modi di intendere l'identità: dimensioni, articolazioni

e aspetti, problematiche evolutive e psico-sociali
Nella *seconda parte*, a partire dai dati delle ricerche sul campo, verranno analizzati i processi di formazione dell'identità, i percorsi evolutivi e gli esiti di tali processi:

1. Processi e percorsi evolutivi nella formazione dell'identità: definizione di sé, autonomia, identità psico-sessuale, progettualità, religiosità, ...
2. Rischi evolutivi (asincronismi, disarmonie e involuzioni) ed esiti problematici di una 'identità incompiuta': disagio evolutivo e/o disadattamento/devianza.
3. Disagio adolescenziale: forme, fattori, ambiti di manifestazione e di intervento.

I diversi temi sono affrontati in una duplice prospettiva - teorica e applicativa - per apprendere come si possano ricavare interpretazioni e conclusioni dai dati osservati o analizzati nella ricerca scientifica e trovare riscontro nella concreta realtà educativa. Il taglio del discorso sarà sempre un taglio educativo, che cerca cioè di integrare il contributo teorico con la riflessione pratica-operativa, mediante la valorizzazione degli apporti di tutte le scienze dell'educazione.

Modalità di svolgimento

I nuclei teorici saranno svolti attraverso lezioni frontali, discussioni di gruppo, proiezioni e presentazioni di dati ricavati dall'analisi delle ricerche sul campo, presentazione di casi.

Modalità di verifica

La valutazione viene fatta sulla frequenza e partecipazione e sull'apprendimento dei concetti fondamentali del corso (presenza e colloquio; verifica finale mediante esame orale).

Bibliografia

Dispense del Professore con annessa bibliografia.

Principali testi di riferimento: PALMONARI A. (a cura di), *Psicologia dell'adolescenza*, Bologna, Il Mulino 1997; TONOLO G., *Adolescenza e identità*, Bologna, Il Mulino 1999.

Altri testi per l'approfondimento: MAGGIOLINI A. - PIETROPOLLI CHAR-MET G., (a cura di), *Manuale di psicologia dell'adolescenza: compiti e conflitti*, Milano, Franco Angeli 2004; AA.Vv., *La psicologia dell'adolescenza*, Milano, Franco Angeli 1986; AMERIO P. et alii, *Gruppi di adolescenti e processi di socializzazione*, Bologna, Il Mulino 1990; COLEMAN J. C. - HENDRY L., *The nature of adolescence*, London, Routledge 1990, trad. it. COLEMAN J. C., *La natura dell'adolescenza*, Bologna, Il Mulino 1993; COSPES (a cura di), *L'età*

00074

PSICOLOGIA DINAMICA

STEVANI MILENA

ECTS

1° SEMESTRE



incompiuta. Ricerca sulla formazione dell'identità negli adolescenti italiani (coordinamento di TONOLO G. - DE PIERI S.), Torino- Leumann, Elle Di Ci 1995; COSPES (a cura di), *Il disagio degli adolescenti tra famiglia e scuola: difficoltà o risorsa?* (Coordinamento di FERRAROLI L.) Torino Leumann, Elle Di Ci 1998; DEL CORE P., *Giovani, identità e senso della vita*, Palermo, Edi OFTES 1990; Id., *Atteggiamenti e stili decisionali degli adolescenti e dei giovani*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione XLV* (2007)1, 55-77; ERIKSON E. H., *Gioventù e crisi di identità*, Roma, Armando 1974; GARELLI F. - PALMONARI A. - SCIOLLA L., *La socializzazione flessibile. Identità e trasmissione dei valori tra i giovani*, Bologna, Il Mulino 2006; NICOLÒ A. M. - ZAVATTINI G. C., *L'adolescente e il suo mondo relazionale. Teoria e tecnica psicoanalitica*, Roma, Carocci Editore 2004; PALMONARI A., *Gli adolescenti*, Bologna, Il Mulino 2001; PIETROPOLLI CHARMET G., *I nuovi adolescenti. Padri e madri di fronte a una sfida*, Milano, Raffaello Cortina Editore 2000; RAVASIO B. (a cura di), *Le due adolescenze. Crescita e identità a confronto*, Torino-Leumann, Elle Di Ci 1998; SCIOLLA L. (a cura di), *Identità*, Torino, Rosenberg & Sellier 1983.

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze fondamentali e un quadro di riferimento per la comprensione dei processi motivazionali. Lo scopo è di far acquisire una conoscenza di base sulla complessità del funzionamento mentale, sulla stretta interdipendenza tra processi cognitivi ed affettivi, tra dimensione intrapsichica e relazionale. Dopo un'introduzione centrata sulle tematiche inerenti al rapporto tra conoscenza pratica e conoscenza teorica, alla complessità dei processi motivazionali, alla conflittualità e all'adattamento, saranno presentati i contributi più significativi di alcuni autori, dando rilievo a due filoni teorici: il filone psicoanalitico e l'indirizzo umanistico.

Argomenti

Introduzione: Il campo d'indagine della psicologia dinamica.

Cenni sull'evoluzione storica della psicologia dinamica.

I livelli motivazionali del comportamento umano secondo alcune prospettive teoriche.

Parte I: La dinamica del comportamento umano in alcuni principali sviluppi del filone psicoanalitico - Il punto di vista dinamico in S. Freud. La dinamica della personalità secondo C. Jung. L'interazione dinamica tra bisogni individuali e fattori sociali secondo A. Adler e alcuni teorici della psicoanalisi interpersonale (E. Fromm, K. Horney). La dinamica dell'adattamento dell'io

00075

PSICOLOGIA GENERALE

SZCZESNIAK MALGORZATA

ECTS

1° SEMESTRE



secondo H. Hartmann. Gli aspetti psicodinamici delle relazioni interpersonali nei teorici delle relazioni oggettuali (M. Klein, W.R. Fairbairn, D. Winnicott).

Parte II: La dinamica del comportamento umano in alcuni Autori della psicologia umanistica – La concezione olistico-dinamica di A. Maslow. La prospettiva fenomenologica di C. Rogers. La “volontà di significato” nell’analisi esistenziale di V. Frankl.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con utilizzo di materiale didattico.

Modalità di verifica

L’esame consiste in una prova orale.

Bibliografia

LIS A. – STELLA S. – ZAVATTINI G. C., *Manuale di psicologia dinamica. Motivazione, sviluppo, psicopatologia*, Bologna, Il Mulino 1999; JERVIS G., *Fondamenti di psicologia dinamica: un’introduzione allo studio della vita quotidiana*, Milano, Feltrinelli 1995; SCHMALT H. D., *Psicologia della motivazione*, Bologna, Il Mulino 1989; HELLENBERG H. F., *La scoperta dell’inconscio*, Torino, Boringhieri 1976; GREENBERG J. R. – MITCHELL S. A., *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Bologna, Il Mulino 1986; FRANKL V., *Fondamenti e applicazione della logoterapia*, Torino, SEI 1977.

Obiettivi

Il corso di Psicologia generale si pone l’obiettivo di fare assimilare agli studenti le principali conoscenze sulle funzioni psicologiche di base per consentire l’acquisizione di una maggiore comprensione del comportamento umano nel suo complesso.

Argomenti

L’insegnamento fornisce conoscenze relative:

- alla storia della psicologia (come si sono costituiti storicamente i principali concetti che sono alla base della scienza della psicologia; nascita della psicologia attuale; correnti della psicologia; diagnosi e test psicometrici);
- all’organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche (la percezione e le sue leggi; le funzioni mentali superiori; memoria e apprendimento; linguaggio; emozione e motivazione; stati di coscienza) attraverso cui l’uomo interagisce con l’ambiente.

Modalità di svolgimento

L’insegnamento prevede lezioni frontali integrate con l’uso

00076

PSICOLOGIA SOCIALE

SZCZESNIAK MALGORZATA

ECTS

2° SEMESTRE



delle nuove tecnologie didattiche (materiali audiovisivi).

Modalità di verifica

La verifica avverrà sostenendo un esame scritto che si svolgerà nella forma di un test con domande a risposta aperta. La preparazione all'esame è accompagnata da test periodici con domande a risposta chiusa.

Bibliografia

Obbligatoria: CANESTRARI R. - GODINO A., *Trattato di psicologia*, Bologna, CLUEB 1997; ID., *Introduzione alla psicologia generale*, Milano, Bruno Mondadori 2002.

Consigliata: MECACCI L. (a cura di), *Manuale di psicologia generale*, Firenze, Giunti 2001; DEL MIGLIO M. (a cura di), *Fondamenti di psicologia generale*, Roma, Borla 2002; MAGRO T., *Psicologia generale*, Milano, LED 2005; KANIZSA G. - LEGRENZI P. - SONINO M., *Percezione, linguaggio, pensiero: un'introduzione allo studio dei processi cognitivi*, Bologna, Il Mulino 1983; PIAGET J., *Il linguaggio e il pensiero del fanciullo*, Firenze, Giunti-Barbera 1983; VALLAR G. - ALKON D. (a cura di), *Apprendimento e memoria*, Milano, Le Scienze 1995; GOLEMAN D., *Intelligenza emotiva*, Milano, Rizzoli 1998.

Obiettivi

Il corso di Psicologia sociale si pone l'obiettivo di fare acquisire agli studenti le principali conoscenze sulle dinamiche e sui processi che intervengono nelle relazioni individuo-società:

1. le principali prospettive teoriche della psicologia sociale contemporanea;
1. le fondamentali applicazioni al contesto sociale odierno in riferimento ai fenomeni ampiamente diffusi.

Argomenti

L'insegnamento fornisce conoscenze relative a:

- conformismo;
- comunicazioni di massa, propaganda e persuasione;
- cognizione sociale;
- giustificazione di sé;
- aggressività, mobbing, bullismo;
- pregiudizio;
- simpatia, innamoramento, amore e sensibilità interpersonale;
- comportamenti prosociali.

00077

**PSICOPATOLOGIA
DELL'ETÀ EVOLUTIVA**

DE LUCA MARIA LUISA

ECTS

1° SEMESTRE

*Modalità di svolgimento*

L'insegnamento prevede lezioni frontali integrate con l'uso delle nuove tecnologie didattiche (materiali audiovisivi).

Modalità di verifica

La verifica avverrà sostenendo un esame scritto che si svolgerà nella forma di un test con domande a risposta aperta.

La preparazione all'esame è accompagnata da test periodici con domande a risposta chiusa.

Bibliografia

Obbligatoria: ARONSON E., *L'animale sociale*, Milano, Apogeo 2006; ARONSON E. - WILSON T. - AKERT R. M., *Psicologia sociale*, Bologna, Il Mulino 2006.

Consigliata: MANTOVANI G. - ARCURI L. (a cura di), *Manuale di psicologia sociale*, Firenze, Giunti 2003; PALMONARI A. - CAVAZZA N. - RUBINI M., *Psicologia sociale*, Bologna, Il Mulino 2002; SMITH E. R. - MACKIE D. M., *Psicologia sociale*, Bologna, Zanichelli 2004; MUCCHI FAINA A., *L'influenza sociale*, Bologna, Il Mulino 2002; MENELAO A. - DELLA PORTA M. - RINDONE G. (a cura di), *Mobbing: la faccia impresentabile del mondo del lavoro*, Milano, Franco Angeli 2001; FEDELI D., *Il bullismo: oltre. 1 vol.: Dai miti alle realtà: la comprensione del fenomeno; 2 vol.: Verso una scuola pro-sociale: strategie preventive e di intervento sulla crisi*, Gussago, Vannini 2007.

Obiettivi

- Conoscere i principali approcci teorici alla comprensione della psicopatologia dell'età evolutiva.
- Conoscere i principali sistemi e criteri diagnostici relativi all'età evolutiva.
- Conoscere il concetto di 'percorso evolutivo' e i principali indici di rischio di sviluppo patologico.
- Saper valutare i principali quadri clinici secondo l'ottica della Psicopatologia Evolutiva.

Argomenti

Introduzione: Presentazione del Corso

Parte I: Modelli di Comprensione della Psicopatologia dell'Età Evolutiva

1. L'approccio della Psicopatologia Evolutiva
2. Il modello evolutivo di Daniel Stern
3. Il modello Dinamico-Maturativo di Patricia Crittenden

Parte II: Modelli Diagnostici in età evolutiva

1. Il DSM-IV-TR (sezione specifica)
2. Il Sistema Diagnostico '0-3' per la prima infanzia
3. Il sistema di osservazione dell'interazione 'Care Index'

Parte III: I Principali quadri clinici in età evolutiva

1. I Disturbi dell' Attaccamento
2. I Disturbi della Regolazione, l'ADHD, Il Disturbo Oppositivo-Provocatorio, Il Disturbo della Condotta e il Disturbo antisociale
3. Adolescenza e psicopatologia; il Disturbo dell'Identità
4. I Disturbi dello spettro autistico
5. I Disturbi Alimentari dell'infanzia e adolescenza

Modalità di svolgimento

Lezione frontale; osservazione di video e discussione; esercitazione personale.

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale che avrà per oggetto i contenuti svolti, il risultato del lavoro svolto in aula ed il lavoro personale.

Bibliografia

I testi indicati "per tutti" costituiscono la base comune di riferimento per il lavoro di tutto il corso; i manuali di base per lo studio sono Zeanah, Ammaniti (2001) e Ammaniti (2002) (capitoli scelti), i cui contenuti andranno integrati con gli appunti delle lezioni

IL DSM-IV e lo "Zero-Tre" sono manuali di consultazione per i disturbi che saranno oggetto di studio. Ogni studente inoltre sceglierà un testo di approfondimento ("testo a scelta") dalla lista proposta selezionandone un centinaio di pagine circa; gli studenti possono proporre altri testi di approfondimento. In particolare gli studenti appartenenti a curricula diversi da psicologia potranno concordare testi adatti al proprio corso di studi.

Per tutti: ZEANAH, C. H. JR. (ed.), *Manuale di salute mentale infantile*, Milano, Masson 1996 (capitoli: 1-27-28); AMMANITI M. (ed.), *Manuale di psicopatologia dell'infanzia*, Milano, Raffaello Cortina Editore 2001 (capitoli: 1-2-4-6-7-8-11-12-14); ID. (ed.), *Manuale di psicopatologia dell'adolescenza*, Milano, Raffaello Cortina Editore 2002 (capitoli: 1-3-4-6-7-8-9-10-12-13-14); AA.VV., *Classificazione diagnostica: 0-3. Classificazione diagnostica della salute mentale e dei disturbi di sviluppo nell'infanzia*, Milano,

Masson 1997; A.P.A., *DSM-IV-TR. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali. Text Revision*, Milano, Masson 2001.

Un testo a scelta tra i seguenti: CRITTENDEN P. M., *Attaccamento in età adulta*, Milano, Raffaello Cortina Editore 1999 (Parte Prima e i sottotipi nella Parte Seconda). Vedi anche: Id., *Teoria dell'attaccamento, psicopatologia e psicoterapia: L'approccio dinamico maturativo. Psicoterapia*, 30, 2005, 171-182; STERN D. N., *Il mondo interpersonale del bambino*, Torino, Boringhieri 1987 (Parte Seconda; molto consigliata anche la Parte Terza).

Bibliografia consigliata: ZEANAH C. H. JR. (ed.), *Manuale di salute mentale infantile*, Milano, Masson 1996 (capitoli: 2-3-4-7-8-15-18-19-21-22); SIEGEL D., *La mente relazionale. Neurobiologia dell'esperienza interpersonale*, Milano, Raffaello Cortina Editore 2001; MALDONADO-DURÁN J. M., *Infanzia e salute mentale*, Milano, Raffaello Cortina Editore 2005; ISOLA L. - MANCINI F. (eds.), *Psicoterapia cognitiva dell'infanzia e dell'adolescenza*, Milano, Franco Angeli 2003; SAMEROFF A. F. - McDONOUGH S. C. - ROSENBLUM K. L. (eds.), *Il trattamento clinico della relazione genitore-bambino*, Bologna, Il Mulino 2006; FONAGY P. - TARGET M. (eds.), *Attaccamento e funzione riflessiva*, Milano, Raffaello Cortina Editore 2001; GREESPAN S.I. - POLLOCK G.H. (eds.), *Adolescenza*, Roma, Borla 1997; FAVA VIZZIELLO G. - STERN D.N., *Dalle cure materne all'interpretazione: il bambino le sue relazioni. I clinici raccontano*, Milano, Raffaello Cortina Editore 1992; RIVA CRUGNOLA C. (ed.), *La comunicazione affettiva tra il bambino e i suoi partner*, Milano, Raffaello Cortina Editore 1999; CRITTENDEN P. M., *Nuove prospettive sull'attaccamento: teoria e pratica in famiglie ad alto rischio*, Milano, Guerini 1994; CICHETTI D., COHEN D. J. (eds.), *Developmental Psychopathology*. (Voll. I e II), New York, Wiley 1995; LEWIS M. (ed.), *Child and Adolescent Psychiatry*, Baltimore, Williams & Wilkins 1996; MASH E. J. - BARKLEY R. A. (eds.), *Child Psychopathology*, New York, Guilford 1996; WENAR C. - KERIG P., *Developmental Psychopathology*, New York, Mc Grow Hill 2000.

00078

**QUESTIONI
DI DOCIMOLOGIA
APPLICATA
ALL'INSEGNAMENTO
DELLA RELIGIONE**

DOSIO MARIA

ECTS

2° SEMESTRE



Obiettivi

- Introdurre gli studenti nella problematica della valutazione dell'Insegnamento della Religione cattolica (IRc) nella scuola;
- far conoscere alcune tecniche fondamentali per la verifica di dati conoscitivi e di atteggiamento religioso;
- abilitare all'elaborazione di almeno due strumenti di verifica per l'IRc.

Argomenti

- La docimologia come disciplina di studio applicata all'IRc

- La rilevazione, la misurazione, la verifica e la valutazione nell'ambito dell'IRC.
- Natura, costruzione e validazione di strumenti di osservazione, di misurazione, di verifica in funzione della valutazione dell'Insegnamento della Religione.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi.

Modalità di verifica

Valutazione di strumenti di misurazione elaborati in *itinerare*.

Bibliografia

Appunti del Professore e inoltre: ARCURI L. - FLORES D'ARCAIS G. B., *La misura degli atteggiamenti. I metodi di Thurstone e di Likert*, Firenze, Giunti-Martello 1974; BAILEY K. D., *Metodi della ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino 1995; BARIGELLI CALCARI P., *Strumenti valutativi per l'insegnamento scolastico della religione nella secondaria*, Leumann (TO), Elledici 1996; CALONGHI L., *Strumenti di valutazione. I saggi*, Teramo, Lisciani&Giunti 1992; ID., *Valutazione*, Brescia, La Scuola 1995¹¹; ID. - DAMIANO E. (a cura di), *Valutazione scuola e insegnamento della religione cattolica. Dossier*, in *Religione e Scuola* 17(1989)10, 19-42; CORBETTA P., *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino 1999; DE LANDSHEERE G., *Elementi di docimologia. Valutazione continua ed esami*, Firenze, La Nuova Italia 1973; DOMENICI G., *Gli strumenti della valutazione*, Napoli, Tecnodid 1991; GATTULLO M., *Didattica e docimologia: misurazione e valutazione nella scuola*, Roma, Armando, 1968; ISTITUTO DI CATECHETICA, *Prove di profitto dell'insegnamento della religione per il 2° ciclo della scuola elementare. Risultato di una sperimentazione*, Roma, LAS 1992; MARCHIONI G., *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione*, Leumann (TO), Elledici 2007; MINELLO R., *OSA e contesti di valutazione formativa IRC: per una valutazione che conferisca nuovi valori*, in *Notiziario dell'Ufficio Catechistico Nazionale. Quaderni della Segreteria Generale CEI* 10(2006)2, 119-133; POSTIC M. - DE KETELE J. M., *Osservare le situazioni educative. I metodi osservativi nella ricerca e nella valutazione*, Torino, SEI 1993; SORESI S., *Guida all'osservazione in classe*, Firenze, Giunti-Barbera 1978; ZAMBELLI F., *L'osservazione e l'analisi del comportamento*, Bologna, Patron Editore 1983.

00080

**LABORATORIO
DI ANIMAZIONE
DEL TEMPO LIBERO**

OTTONE ENRICA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

- Conoscere e comprendere le principali questioni teoriche e pratiche inerenti l'approccio animativo socio-culturale nei suoi più recenti sviluppi, in particolare in contesti di educazione non formale con i giovani.
- Saper programmare interventi educativi ludico-animativi.
- Saper applicare metodologie e tecniche animativo-comunicative in contesti di educazione non formale con bambini e giovani.

Argomenti

1. Le origini e lo sviluppo dell'animazione nei suoi vari filoni.
2. Le caratteristiche dell'animazione socio-culturale.
3. Le competenze dell'animatore socio-culturale.
4. Alcuni metodi e tecniche del lavoro di gruppo.

Esperienze

- Recensione di un manuale di tecniche di dinamica di gruppo o di giochi di simulazione.
- Inserimento in un'*équipe* che lavora alla realizzazione della programmazione di un centro estivo per minori.

Modalità di svolgimento

Lezione frontale, lavoro di gruppo, esercitazione personale.

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale che avrà per oggetto il risultato del lavoro di gruppo e la relazione scritta sull'esercitazione personale.

Bibliografia

Appunti del Professore. CADEI L., Radici pedagogiche dell'animazione educative, Milano, ISU – Università Cattolica 2001; CASSANMAGNAGO M. – RAVOT F., *Il metodo albicocca. Manuale del "bravo" animatore*, Lecce, La Meridiana 2001; DE ROSSI M., *Animazione e trasformazione. Identità, metodi, contesti e competenze dell'agire sociale*, Padova, Cleup 2004; ID., *Didattica dell'animazione: contesti, metodi e tecniche*, Roma, Carocci 2008; JELFS M., *Tecniche di animazione. Per la coesione del gruppo e un'azione sociale non-violenta*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1986; LOOS S., *Novantanove giochi cooperativi*, Torino, EGA 1989; LOOS S. - VITTORI R., *Gruppo gruppo delle mie brame. Giochi e attività per un'educazione cooperativa a scuola*, Torino, EGA 2005; MANES S., *83 giochi psicologici per la conduzione dei gruppi*.

00081

**SOCIOLOGIA
DELL'EDUCAZIONE**

SPIGA MARIA TERESA

ECTS

1° SEMESTRE



Un manuale per psicologi, insegnanti, operatori sociali, animatori, Milano, Franco Angeli 1998; ID. (a cura di), *68 nuovi giochi per la conduzione dei gruppi. Sul treno della vita per scoprire il nostro sé di ieri, di oggi e di domani*, Milano, Franco Angeli 2004; MARCATO P. – DEL GUASTA C. – BERNACCHIA M., *Gioco e dopogioco. Con 48 giochi di relazione e comunicazione*, Molfetta (BA), La Meridiana 1997²; NOVARA D. – PASSERINI E., *Ti piacciono i tuoi vicini. Manuale di educazione socio-affettiva*, Torino, EGA 2003; POLLO M., *Animazione culturale: teoria e metodo*, Roma, LAS 2002; VOLPEL K. W., *Manuale per animatori di gruppo. Teoria e prassi dei giochi di interazione*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1994; ID., *Giochi interattivi*, 6 voll., Leumann (TO), Elle Di Ci 1994; ID., *Giochi di interazione per adolescenti e giovani*, 4 voll., Leumann (TO), Elle Di Ci 1991; ID., *Giochi di interazione per bambini e ragazzi*, 4 voll., Leumann (TO), Elle Di Ci 1996.

Obiettivi

Il corso si propone di condurre una riflessione sul rapporto educazione/società nel contesto culturale contemporaneo.

Mira a fornire agli studenti gli strumenti concettuali di analisi del suddetto rapporto.

Argomenti

Introduzione.

Elementi di epistemologia della sociologia dell'educazione.

I. Il sistema educativo in rapporto alla società globale. Il contributo dei sociologi nella storia del pensiero.

II. Alcuni problemi e processi fondamentali: i percorsi d'identità; le disuguaglianze e le differenze nei processi formativi.

III. Gli attori e le agenzie nei processi formativi: la famiglia e la socializzazione: l'incontro generazionale; la trasmissione della cultura: la scuola e gli insegnanti; la socializzazione informale: il gruppo dei pari e i mass-media.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali della docente e utilizzo di strumenti audiovisivi in aula.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

BESOZZI E., *Elementi di sociologia dell'educazione*, Roma, Carocci 2000; DELORS J. (ed), *L'éducation, un trésor est caché dedans. Rapport à l'Unesco de la Commission internationale sur l'éducation*

00082

**SOCIOLOGIA
DELL'ORGANIZZAZIONE**

PADULA MASSIMILIANO

ECTS

1° SEMESTRE



pour le vingt et unième siècle, Paris, Unesco 1996; FORQUIN J. C., *Ecole et culture: le point de vue des sociologues britanniques*, Paris, Editions Universitaires 1989; WRIGLEY J., (ed), *Education and Gender Equality*, London, The Falmer Press 1992; MACCARINI A., *Lezioni di sociologia dell'educazione*, Padova, CEDAM 2003; MILANESI G., *Sociologia dell'educazione e scienze sociali*, Bergamo, Atlas 1994; MORGAGNI E. - RUSSO A. (eds), *L'educazione in sociologia. Testi scelti*, Bologna, CLUEB 1997; SCANAGATTA S., *Socializzazione e capitale umano. La sociologia dell'educazione e le sfide della globalizzazione*, Verona, CEDAM 2002; altri testi verranno indicati durante le lezioni.

Obiettivi

Il corso si propone da un lato di introdurre gli studenti ai concetti fondamentali utilizzati negli studi di sociologia per studiare il fenomeno organizzativo e le organizzazioni in concreto (leadership, flessibilità, relazioni umane, rete etc.), dall'altro di favorire un loro apprendimento in merito all'evoluzione storica del pensiero organizzativo a partire dagli inizi del '900 fino ad oggi. È prevista una parte monografica sul tema della comunicazione organizzativa ed istituzionale.

Argomenti

- I fondamenti teorici.
- La nascita dell'organizzazione.
- La burocrazia weberiana.
- L'organizzazione come sistema sociale.
- L'azione organizzata.
- Le teorie dell'organizzazione.
- La comunicazione organizzativa.
- La comunicazione istituzionale.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Dispense del Professore. SCIEUR P., *Sociologia delle organizzazioni*, Armando Roma 2007; PADULA M., *Comunicazione ed istituzioni*, in *La Parabola*, Rivista trimestrale dell'Aiart, N.9, Roma 2007.

00083
**SOCIOLOGIA
DELLA DEVIANZA
MINORILE**

VETTORATO GIULIANO

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

Rendere l'allievo capace di riconoscere la devianza, soprattutto dei minori, nella maggior parte delle sue forme. Inoltre capace di individuarne, o almeno ipotizzarne, le principali cause.

Con lo scopo di fornirgli un quadro interpretativo del fenomeno, in vista di un intervento educativo adeguato ed efficace.

Argomenti

I. I Concetti fondamentali della Sociologia della Devianza: definizione ed interpretazioni; tipologie e classificazioni; funzioni e disfunzioni della devianza.

II. Le teorie interpretative della devianza: il paradigma utilitaristico: teoria della scelta razionale, teoria del deterrente; *il paradigma positivistico:* il positivismo biologista, genetico, psicologico; *il paradigma sociale:* le teorie ecologiche, le teorie culturali e dell'apprendimento, la teoria dell'anomia, le teorie del controllo sociale; *il paradigma costruttivista:* l'interazionismo simbolico e teoria dello stigma; teorie del conflitto; *il paradigma multifattoriale.*

III. Nuove forme di devianza giovanile: dissolvenza teorica ed irrilevanza empirica del termine devianza; ipotesi interpretativa: disagio e rischio in relazione ai bisogni.

IV. Verso un'interpretazione educativa-preventiva: fattori di rischio e fattori protettivi.

L'approccio del corso sarà di tipo sociologico, con una particolare attenzione ai contributi della psicologia evolutiva.

Si avvarrà occasionalmente anche degli apporti di altre discipline, come la criminologia e la psicopatologia, sempre in funzione di un'applicazione educativa.

Modalità di svolgimento

Il corso si svolge con lezioni frontali che richiedono la partecipazione attiva dell'allievo.

Inoltre si richiede all'allievo di:

1. Leggere un altro manuale, oltre alle dispense;
2. Leggere il testo di un autore, oppure compiere una ricerca personale su un tema di devianza minorile (almeno 5 capitoli di un libro, o 5 articoli di riviste specializzate);
3. Compilare e conservare un Port-folio personale dove inserire:
a) appunti e schemi delle lezioni; b) osservazioni personali sugli argomenti di lezione, di ricerca o di lettura; c) materiale di esemplificazione o di supporto ai temi trattati (casi tratti dalla propria esperienza personale, dalla cronaca, da canzoni, da film, da romanzi, ecc.).

Modalità di verifica

La valutazione sarà fatta in base a:

1. Impegno, partecipazione attiva in classe (frequenza, puntualità, attenzione, domande, osservazioni, ecc.).
2. Comprensione della materia (verificata in base ad una prova oggettiva scritta finale, con possibilità di esonero a metà programma).
3. Attività di ricerca o lettura personale.
4. Port-folio.

Colloquio finale che riepilogherà tutte le fasi precedenti. Nel colloquio finale, a parte l'integrazione delle lacune emerse nella prova scritta, sarà chiesto di esprimere una visione sintetica del corso e delle principali teorie. Soprattutto interesserà saper come l'allievo pensa di impiegare le conoscenze acquisite in campo educativo-rieducativo.

Bibliografia

Obbligatoria: Dispense del Professore: VETTORATO G., *Appunti di psicosociologia della devianza*; Id., *Frustrazione dei bisogni, disagio e rischi degli adolescenti*, Roma 2008; BARBAGLI M. - GATTI U., *Prevenire la criminalità*, Bologna, Il Mulino 2005.

Un manuale tra i seguenti: BERZANO L. - PRINA F., *Sociologia della devianza*, Roma, Carocci 2003²; WILLIAMS III F. P. – McSHANE M. D., *Devianza e Criminalità*. Bologna, Il Mulino 2002²; BARBERO AVANZINI B., *Devianza e controllo sociale*, Roma, Carocci 2002; MELOSSI D., *Stato, controllo sociale, devianza*. Milano, B. Mondadori 2002; DE LEO G. - PATRIZI P., *La spiegazione del crimine*, Bologna, Il Mulino 1999; GENNARO G., *Manuale di sociologia della devianza*. Milano, Franco Angeli 1993; BANDINI T. – GATTI U., *Delinquenza Giovanile. Analisi di un processo di esclusione*, Milano, Giuffrè 1987³; POLETTI F., *Le rappresentazioni sociali della delinquenza giovanile*. Firenze, La Nuova Italia 1988.

Suggerita per letture sulla devianza minorile:

LABOS, *La gioventù negata. Osservatorio sul disagio giovanile*, Roma, T.E.R. 1994; GUIDICINI P. - PIERETTI G. (a cura), *I nuovi modi del disagio giovanile*, Milano, Angeli 1995; SEGRE S., *Devianza giovanile. Cause sociali e politiche di prevenzione*, Milano, Angeli 1997; AMBROSINI M., *Giovani di periferia*, Milano, Vita e Pensiero 1997; Bisi R. (a cura di), *Percorsi di un'età difficile. Minori fra assistenza ed emarginazione*, Milano, Angeli 1998; DE LEO G., *La devianza minorile*, Roma, Carocci 1998²; TRAVAGLINI R., *Fenomenologia del disagio giovanile: appunti per una pedagogia*

della devianza, Gorizia, Ed. Goliardiche 1999; MANCA G., *Disagio, emarginazione e devianza nel mondo giovanile*, Roma, Bulzoni 1999; EMLER N. – REICHER S., *Adolescenti e devianza. La gestione collettiva della reputazione*, Bologna, Il Mulino 2000; BACCHINI D. - VALERIO P., *Giovani a rischio*, Milano, Angeli 2001; DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA MINORILE, *I gruppi di adolescenti devianti. Un'indagine sui fenomeni di devianza minorile di gruppo in Italia*, Milano, Angeli 2001; FROGGIO G., *Psicosociologia del disagio e della devianza giovanile*, Roma, Laurus Robuffo 2002; CAVALLO M., *Ragazzi senza: disagio devianza e delinquenza*, Milano, B. Mondadori 2002; De LEO G. - PATRIZI P., *Psicologia della devianza*, Roma, Carocci 2002; CRISPI M. – MANGIA E., *Il disagio giovanile contemporaneo*, Palermo, Ila-Palma, Collana Athena, 2004; ZARA G., *Le carriere criminali*, Milano, Giuffrè 2005.

DINITZ S. – DYNES R. R. - CLARKE A. C. (Edd.), *Deviance*, New York, Oxford Un. Press 1969; COHEN A. K., *Ragazzi delinquenti*, Milano, Feltrinelli 1963; CLOWARD R. A. - OHLIN L. E., *Teoria delle bande delinquenti in America*, Bari, Laterza 1968; PLATT A., *L'invenzione della delinquenza*, Rimini-Firenze, Guaraldi 1975; BECKER H. S., *Outsiders*, Torino, EGA 1987; CIACCI M. - GUALANDI V., *La costruzione sociale della devianza*, Bologna, Il Mulino 1977; HERMAN N. J. (ed.), *Deviance. A symbolic interactionist approach*, New York, General Hall Inc. 1995; KLEIN M. W., *The American Street Gang: Its Nature, Prevalence, and Control*, New York, Oxford University Press 1997; RUTTER M. et al., *Antisocial behavior by young people*, Cambridge, Cambridge Un. Press 1998; TONRY M. - FARRINGTON D., *Building a safer society. Strategic approaches to crime prevention*, Chicago, Un. of Chicago Press 1995; FARRINGTON D. P. - COID J. W., *Early prevention of adult antisocial behavior*, Cambridge, Cambridge Un. Press 2003; CUSSON M., *Prévenir la délinquance. Les méthodes efficaces*, Paris, PUF 2002.

00085

SOCIOLOGIA DELLA GIOVENTÙ

SPIGA MARIA TERESA

ECTS

2° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso si propone di condurre una riflessione sociologica sulla condizione giovanile nel contesto socio-culturale contemporaneo in ordine ai processi educativi.

Argomenti

Introduzione. Giustificazione dell'Insegnamento all'interno dei curricula della Facoltà.

I. Problematiche relative alla definizione della condizione giovanile dal punto di vista sociologico.

II. L'analisi strutturale e culturale della condizione giovanile.

00087

**SOCIOLOGIA
DELLA RELIGIONE**ROMANELLI MARGHERITA
MARIA

ECTS

2° SEMESTRE



III. Analisi delle ricerche sociologiche più recenti sulla condizione giovanile in Italia e in Europa e dei contributi offerti da alcuni siti Internet.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali della docente e utilizzo di strumenti audiovisivi in aula.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Rapporti CENSIS sulla situazione sociale del Paese; Rapporti IARD sulla condizione giovanile in Italia; MERICO M., Giovani come. Per una sociologia della condizione giovanile in Italia, Napoli, Liguori Editore 2002.

Obiettivo

Il corso intende affrontare i presupposti teorici e le tematiche fondamentali riguardanti l'universo del fenomeno religioso in una prospettiva sociologica.

Argomenti

Si cercherà di delineare in sintesi i *fondamenti generali* attraverso l'analisi del fenomeno religioso e la sua socializzazione, la trasformazione dello stesso fenomeno nella società, come è vissuto nella pratica e nell'appartenenza e come si evolve in una sorta di religiosità diffusa.

Successivamente si analizzeranno gli *approcci specifici* al fenomeno religioso, con la religiosità popolare, i nuovi movimenti religiosi, la magia e l'esoterismo, l'occultismo e il satanismo.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali coadiuvate dai sistemi informatici.

Modalità di verifica

Esposizione di un tema scelto nei fondamenti generali e un secondo scelto dagli approcci specifici.

Bibliografia

ROMANELLI M. M., *Il fenomeno religioso. Manuale di sociologia della religione*, Bologna, EDB 2002.

Altre indicazioni bibliografiche saranno offerte durante le lezioni.

00088

**SOCIOLOGIA
DELLE ISTITUZIONI
SCOLASTICHE
E FORMATIVE**

SPIGA MARIA TERESA

ECTS

2° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso si propone di offrire gli strumenti per l'analisi sociologica delle istituzioni educative, in modo particolare la scuola.

Argomenti

Introduzione. Natura, funzione, obiettivi dell'insegnamento e sua articolazione con le altre discipline del curriculum.

I. L'analisi sociologica delle istituzioni scolastiche e/o formative.

II. La scuola come istituzione.

III. La scuola come organizzazione.

IV. Problematiche relative all'istituzione scolastica: la dispersione scolastica; le uguaglianze/disuguaglianze di opportunità di fronte all'istruzione; la scuola e le sfide dell'immigrazione; le giovani generazioni e l'esperienza scolastica; la professione docente.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali della docente e utilizzo di strumenti audiovisivi in aula.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

BRINT S., *Scuola e società*, Bologna, Il Mulino 2002; FISCHER L., *Lineamenti di sociologia della scuola*, Torino, Libreria Stampatori 2001; RIBOLZI L. (ed), *Formare gli insegnanti. Lineamenti di sociologia dell'educazione*, Roma, Carocci Editore 2002; ROMEI P., *La scuola come organizzazione. Testo e casi*, Milano, Franco Angeli 1990; Id., *Autonomia e progettualità. La scuola come laboratorio della complessità sociale*, Scandicci (FI), La Nuova Italia 1995; SCANAGATTA S., *Socializzazione e capitale umano. La sociologia dell'educazione e la sfida della globalizzazione*, Padova, CEDAM 2002. Le indicazioni per ulteriori testi di riferimento saranno fornite durante le lezioni.

00089

**SOCIOLOGIA
GENERALE**

SPIGA MARIA TERESA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso si propone di offrire gli strumenti concettuali dell'analisi sociologica che costruiscono la struttura di base delle discipline sociologiche di specializzazione.

Argomenti

Introduzione. Natura, oggetto, metodo della sociologia.

I. Elementi di storia della sociologia.

00092

STORIA DELLA CHIESA I

LOPARCO GRAZIA

ECTS

2° SEMESTRE



- II. La cultura.
- II. Le appartenenze.
- III. Le differenze.
- IV. Il contesto

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali della docente e utilizzo di strumenti audiovisivi in aula.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

BOUDON R., *Trattato di sociologia*, Bologna, Il Mulino 1996; CESAREO V., *Sociologia. Concetti e tematiche*, Milano, Vita e Pensiero 1998; DONATI P., *Lezioni di sociologia*, Padova, CEDAM 1998; GIDDENS A., *Sociologia*, Bologna, Il Mulino 1994; ROBERTSON I., *Sociologia*, Bologna, Zanichelli 1993.

Obiettivi

Il corso, pur nella brevità, intende introdurre allo studio del percorso della Chiesa nelle diverse società, intersecando il livello diacronico e sincronico relativo a eventi, personaggi, istituzioni; la narrazione con l'introduzione al metodo storico e alla varietà di interpretazioni. Con la guida alla riflessione, si propone di favorire un atteggiamento di apertura alla ricerca e alla comprensione.

Argomenti

- I. Introduzione alla storia della Chiesa e alla storiografia ecclesiastica. Strumenti di studio e di ricerca.
- II. *La Chiesa nell'età antica*
 - Il contesto originario e la diffusione delle prime comunità cristiane. L'articolazione dei ministeri.
 - Lo sviluppo della dottrina e le eresie attraverso alcuni autori e opere.
 - I cristiani nell'impero romano, le persecuzioni e la nuova condizione della Chiesa dopo la svolta costantiniana: implicanze politiche, sociali e religiose.
 - Le diverse forme dell'asceti cristiana e il monachesimo.
 - Le controversie teologiche nei sec. IV-VII e i Concili.
 - Vita cristiana e organizzazione della Chiesa in un'epoca

di transizione, tra tensioni religiose e ragioni politiche.

III. *La Chiesa nel Medioevo*

- L'azione missionaria della Chiesa, soprattutto tra i Franchi, i Germani e gli Slavi: caratteristiche e problemi dell'origine dell'Europa cristiana.
- La nascita del "Patrimonium Petri"; tappe principali del rapporto tra *sacerdotium* e *imperium*: chiarificazione di ambiti e ruoli.
- La riforma gregoriana.
- Evoluzione delle vicende tra Chiesa d'Oriente e Chiesa d'Occidente. Le Crociate.
- La riforma monastica, gli ordini cavallereschi e i mendicanti.
- L'Inquisizione.
- La crisi dell'autorità pontificia al tramonto del Medioevo: esilio avignonese, scisma d'Occidente, conciliarismo.

Modalità di svolgimento

Le lezioni frontali, corredate di vari strumenti didattici, sono integrate dall'indicazione di studi e fonti da accostare personalmente, da alcune visite guidate a luoghi particolarmente significativi.

Modalità di verifica

L'esame orale degli argomenti trattati include la dimestichezza con atlanti storici e le fonti indicate durante le lezioni.

Bibliografia

RIZZO F. P., *La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici*, Bari, Edipuglia 1999; FRANK K. S., *Manuale di storia della Chiesa antica*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2000; FRANZEN A., *Breve storia della Chiesa*, Brescia, Queriniana 2007, 10^a edizione italiana ampliata; DATTRINO L., *Un popolo in cammino. Lineamenti di Storia della Chiesa I*, Padova, EMP 1998; JEDIN H. (a cura di), *History of the Church. Abridged edition I-II*, New York, Crossroad 1993; AA.VV., *Storia della Chiesa*, diretta da JEDIN H. I-V, Milano, Jaca Book 1975-'78; ALBERIGO G., *Storia dei concili ecumenici*, Brescia, Queriniana 1993²; MEZZADRI L., *Storia della Chiesa tra Medioevo ed epoca moderna I-II*, Roma, CLV 1999-2000.

Antologie di fonti, oltre quelle fornite dal Professore: ALBERIGO G. - DOSSETTI G. (a cura di), *Conciliarum Oecumenicorum Decreta*, edizione bilingue, Bologna, Ed. Dehoniane 1991; DENZINGER H., *Enchiridion symbolorum* (a cura di P. Hünermann), edizione bilingue, Bologna, Ed. Dehoniane 1996; BREZZI P., *Fonti e studi di storia della Chiesa*, Milano, Marzorati 1962, 2 vol.; GASPARRI S., *Fonti per la storia medievale: dal V all'XI secolo*, Firenze, Sansoni

00093

**STORIA
DELLA CHIESA II**

LOPARCO GRAZIA

ECTS

1° SEMESTRE



1992; GATTO L., *Il Medioevo nelle sue fonti*, Bologna, Monduzzi 1995; BENAZZI N. (a cura di), *Archivum. Documenti della Storia della Chiesa dal I secolo a oggi*, Casale Monferrato, Piemme 2000.

Obiettivi

Il corso mira a delineare alcuni punti nodali della storia della Chiesa, nell'ampliamento geografico delle missioni, nel confronto con nuove idee e istituzioni. Introducendo alla riflessione sulle diverse interpretazioni delle fonti, si propone di favorire la corretta comprensione del passato e l'acquisizione di una mentalità critica, attenta a evitare gli anacronismi nei giudizi; a saper coniugare l'attenzione al locale con la dimensione universale della Chiesa.

Argomenti*La Chiesa nell'età moderna e contemporanea*

Premessa: Ipotesi di periodizzazione, in base a criteri ermeneutici esterni ed interni.

1. *Tempo della riforma e delle riforme.* Radici e sviluppo della riforma protestante, suoi protagonisti e diffusione. Conflitti e guerre di religione. Il rinnovamento pretridentino nella Chiesa cattolica, il Concilio di Trento e gli strumenti di diffusione dei suoi orientamenti. Percorsi di consacrazione e di apostolato. Significato europeo della pace di Vestfalia.
2. *Sviluppo delle missioni.* Evangelizzazione dei popoli: potenzialità e problemi emersi nel corso dei secoli.
3. *Età dell'Assolutismo e sfida dell'Illuminismo.* Chiesa nel "vecchio" e "nuovo" mondo: implicazioni politiche, culturali, religiose. Gallicanesimo, giansenismo e quietismo.
4. *Tempo di secolarizzazione.* Chiesa e Stati nel periodo della Rivoluzione francese, napoleonico, della restaurazione, del liberalismo. Il rapporto Chiesa-mondo moderno nei documenti e nelle scelte concrete. Il Concilio Vaticano I e la questione romana. Il ruolo degli Istituti religiosi, in particolare femminili. La Chiesa di fronte alla questione sociale. Crisi modernista nel rapporto Chiesa-cultura. La Chiesa dinanzi ai totalitarismi.
5. Approfondimento di un tema relativo alla storia della Chiesa del contesto di provenienza di ogni studente.

Modalità di svolgimento

Le lezioni frontali, corredate di vari strumenti didattici, sono integrate dall'indicazione di studi e fonti da accostare personalmente.

00094

**STORIA DELLA
FILOSOFIA I**

MASTRINI FABIOLA

ECTS

1° SEMESTRE

*Modalità di verifica*

L'esame orale degli argomenti trattati include la dimestichezza con atlanti storici e le fonti indicate durante le lezioni. Prevede inoltre un approfondimento sulla storia della Chiesa nel proprio paese di origine.

Bibliografia

MEZZADRI L., *Storia della Chiesa tra Medioevo ed epoca moderna* III-V, Roma, CLV 2001-2003; MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, 4 vol., Brescia, Morcelliana 1993-1995⁴; JEDIN H. (a cura di), *History of the Church. Abridged edition* II-III, New York, Crossroad 1993; LORTZ J., *Storia della Chiesa considerata in prospettiva di storia delle idee* II, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni Paoline 1992⁶; MARTINA G. - DOVERE U. (a cura di), *Il cammino dell'evangelizzazione. Problemi storiografici*, Bologna, Il Mulino 2001; BARTOLONI S. (a cura di), *Per le strade del mondo. Laiche e religiose fra Otto e Novecento*, Bologna, il Mulino 2007. Antologie di fonti, oltre quelle fornite dal Professore: ALBERIGO G. - DOSSETTI G. (a cura di), *Conciliarum Oecumenicorum Decreta*, edizione bilingue, Bologna, Ed. Dehoniane 1991; DENZINGER H., *Enchiridion symbolorum* (a cura di P. Hünemann), edizione bilingue, Bologna, Ed. Dehoniane 1996; BENAZZI N. (a cura di), *Archivum. Documenti della Storia della Chiesa dal I secolo a oggi*, Casale Monferrato, Piemme 2000.

Nel corso delle lezioni sarà concordata una bibliografia differenziata, in vista dell'approfondimento relativo all'area di provenienza delle/degli studenti.

Obiettivi

Il profilo storicistico previsto delinea i corsi delle fondamenta del pensiero filosofico occidentale presso il mondo greco arcaico e classico, i successivi sviluppi in quello ellenistico e poi imperiale, la rielaborazione e l'incremento apportati dal medioevo in virtù delle categorie e finalità cristiane.

Sul profilo storicistico inciderà costantemente un taglio problematico, intendendo la filosofia come un tentativo di rispondere a istanze del reale riferibili ad ambiti esistenziali cui corrispondono le partizioni disciplinari.

Nel presentarne i concetti di base, se ne evidenzieranno i rapporti di implicazione e il dare luogo a sistemi di pensiero che, fra teoria e prassi, descrizione e prescrizione, hanno aspirato a farsi dottrina e modello di vita. Sistemi filosofici che coesistono e si succedono tracciando linee di continuità e discontinuità da ricostruire attraverso un confronto sincronico e diacronico.

00095
**STORIA
 DELLA FILOSOFIA II**
 MONACHESE ANGELA

ECTS
 2° SEMESTRE


Argomenti

Parte istituzionale Il pensiero greco arcaico e l'età classica: scuole presocratiche, Sofisti, Socrate, Platone e Aristotele. Scuole ellenistiche e di età imperiale: Epicureismo, Stoicismo, Scetticismo e Neoplatonismo. Patristica: Agostino d'Ippona. Scolastica: Tommaso d'Aquino e Anselmo d'Aosta, Pietro Abelardo, Bonaventura da Bagnoregio, Giovanni Duns Scoto, Guglielmo di Ockham.

Parte monografica La verità fra gnoseologia, etica e religione nella filosofia antica e medievale.

Modalità di svolgimento

Cenni di introduzione, inquadramento e raccordo, tesi a delineare i percorsi e i contenuti fondamentali della filosofia antica e medievale, faranno da supporto a lezioni di approfondimento su una selezione di autori e temi e alla lettura guidata di relativi testi in funzione della parte monografica.

Modalità di verifica

All'esame finale gli studenti dovranno dimostrare di sapersi orientare all'interno del percorso svolto e la conoscenza degli autori, dei temi e dei testi in esso approfonditi.

Bibliografia

REALE G. – ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. I, Brescia, La Scuola 1983; ABBAGNANO N. – FORNERO G., *Filosofi e filosofie nella storia*, vol. I, Torino, Paravia 1986.

Per gli approfondimenti: ABBAGNANO N., *Storia della filosofia*, vol. I, Torino, UTET 1993 (riedito in brossura nel 2003); REALE G., *Il pensiero antico*, Milano, Vita e pensiero 2001. Ausili didattici: REALE G., *Storia della filosofia greca e romana*, vol. IX, *Assi portanti del pensiero antico e lessico*, Milano, Bompiani 2004; ABBAGNANO N., *Dizionario di filosofia*, Torino, UTET 1983 (riedito in brossura nel 2006). L'eventuale uso di testi alternativi potrà essere concordato. Materiale didattico e riferimenti antologici dettagliati sui testi oggetto di lettura guidata saranno forniti a lezione.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire nell'arco di un semestre un quadro sintetico degli sviluppi del pensiero occidentale, da Cartesio ai nostri giorni.

Il corso non pretende di penetrare esaustivamente nelle problematiche storico-filosofiche, bensì di esaminare le principali questioni emerse nella storia recente ed i contributi forniti dalle correnti di pensiero più rilevanti, al fine di consentire

un'intelligenza adeguata del pensiero antropologico contemporaneo ed un dialogo fecondo con il mondo della cultura.

Argomenti

1. Cartesio
2. Razionalismo ed empirismo
3. La filosofia kantiana
4. L'idealismo tedesco
5. Alcune significative critiche all'idealismo: Feuerbach; Marx e il postmarxismo; Schopenhauer; Kierkegaard
6. Positivismo e utilitarismo
7. Nietzsche
8. Fenomenologia ed esistenzialismo
9. L'ermeneutica
10. Il versante "analitico" della filosofia: neo-empirismo; filosofia della scienza (epistemologia); pragmatismo.
11. Spiritualismo e filosofia neoscolastica.
12. Il personalismo e la filosofia ebraica contemporanea.
13. Strutturalismo; decostruzionismo e "postmodernità".

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, utilizzo di power-point, riflessioni dialogiche.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

REALE G. – ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, voll. II e III, Brescia, La Scuola 1976-1983; BERTI E. – VOLPI F., *Storia della filosofia*, voll. II e III, Roma – Bari, Laterza 1991; LIVI A., *La filosofia e la sua storia*, voll. III/1 e III/2, Roma, Società Editrice Dante Alighieri 1996-7; ABBAGNANO N. – FORNERO G. (a cura di), *Dizionario di Filosofia*, voll. B-C-D, Torino, UTET 1998; Id., *Protagonisti e testi della Filosofia*, voll. B-C-D, Milano, Paravia-Mondadori 2000; ROSSI P. (a cura di), *La Filosofia IV. Stili e modelli teorici del Novecento*, Torino, UTET 2000; ROSSI P. – VIANO A. (a cura di), *Storia della filosofia*, voll. 4-5-6, Roma – Bari, Laterza 1996. Nel corso delle lezioni saranno date indicazioni bibliografiche specifiche sugli autori esaminati.

00096

**STORIA
DELLA PEDAGOGIA
E DELL'EDUCAZIONE**

LANFRANCHI RACHELE

ECTS

1°/2° SEMESTRE

**Obiettivi**

- Conoscere il pensiero pedagogico e la prassi educativa nel loro porsi ed evolversi lungo la storia
- Correlare i fattori che caratterizzano la cultura di un particolare periodo storico con l'emergere di teorie pedagogiche e di prassi educative
- Educare a una mentalità critica

Argomenti**Introduzione:**

- Natura, oggetto, metodo e fine della Storia della pedagogia e dell'educazione
- La Storia della pedagogia e dell'educazione tra le scienze dell'educazione
- Educazione e scuola nell'Antico Oriente
- Educazione e scuola in Grecia: la formazione dell'uomo greco
- Educazione e scuola nell'antica Roma: la formazione del *civis* romano
- Educazione e scuola nel cristianesimo antico: l'apporto del cristianesimo alla formazione dell'uomo
- Educazione e scuola nell'alto Medioevo
- Educazione e scuola nel basso Medioevo
- Educazione, scuola e pedagogia nel Rinascimento
- Educazione, scuola e pedagogia nel periodo delle riforme
- Educazione, scuola e pedagogia nel secolo del metodo
- Educazione, scuola e pedagogia nel "Secolo dei lumi"
- Istituzioni educative e pedagogia in clima romantico
- Educazione, scuola e pedagogia tra Romanticismo e Rivoluzione industriale
- Educazione, scuola e pedagogia nel periodo del Risorgimento italiano
- Pedagogia tra scienza e filosofia: il discorso pedagogico del positivismo e dell'idealismo
- Le "Scuole nuove": un movimento di riforma pedagogica
- Educazione, scuola e pedagogia tra orientamenti collettivistici e personalistici
- Educazione, scuola e pedagogia alle soglie del Terzo Millennio

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali; filmati; testimonianze.

Modalità di verifica

Domande in aula. Esame orale.

00097

**STORIA
DELLA PSICOLOGIA**

SZCZESNIAK MALGORZATA

ECTS

1° SEMESTRE

*Bibliografia*

LANFRANCHI R. - PRELLEZO J. M., *Educazione, scuola e pedagogia nei solchi della storia* 2 volumi, Roma, LAS 2008; LANFRANCHI R., *Storia dell'educazione e del pensiero pedagogico*, Torino SEI 1996. CAVALLERA H., *Introduzione alla storia della pedagogia*, Brescia, La Scuola 1999; MARROU H.-I., *Storia dell'educazione nell'antichità*, Roma, Studium 2008; PRELLEZO J. M. - NANNI C. - MALIZIA G. (edd.), *Dizionario di scienze dell'educazione*, Roma, LAS 2008.

Obiettivi

Il corso di Storia della psicologia si pone l'obiettivo di fare acquisire agli studenti le principali conoscenze sull'evoluzione della psicologia scientifica per consentire un maggiore approfondimento degli specifici contesti culturali e dei più significativi esponenti che hanno influenzato la nascita e lo sviluppo della disciplina psicologica.

Argomenti

L'insegnamento fornisce conoscenze relative:

- al "lungo passato", che partendo dagli antichi Greci abbraccia tutto il Settecento;
- alla "breve storia", che a partire dal laboratorio di Wilhelm Wundt, si concentra sugli sviluppi teorici novecenteschi della disciplina e sull'opera delle scuole e delle correnti (associazionismo, strutturalismo, funzionalismo, psicologia della Gestalt, scuola storico-culturale, comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, neuropsicologia) che hanno dato l'avvio a specifici settori delle ricerche psicologiche generali.

Modalità di svolgimento

L'insegnamento prevede lezioni frontali integrate con l'uso delle nuove tecnologie didattiche (materiali audiovisivi).

Modalità di verifica

La verifica avverrà sostenendo un esame scritto che si svolgerà nella forma di un test con domande a risposta aperta.

La preparazione all'esame è accompagnata da test periodici con domande a risposta chiusa.

Bibliografia

Obbligatoria: MORABITO C., *Introduzione alla storia della psicologia*, Roma, Laterza 2007; SCHULTZ D. P. - SCHULTZ S. E., *A History of Modern Psychology*, Belmont, Thompson Wadsworth 2008.
Consigliata: MECACCI L., *Storia della Psicologia del novecento*, Bari,

00100
**TECNICHE
 PSICODIAGNOSTICHE
 PROIETTIVE**

TORAZZA BIANCA



Laterza 1992; LEGRENZI P. (a cura di), *Storia della psicologia*, Bologna, Il Mulino 1999; BORGHI A. M. - IACHINI T. (a cura di), *Scienze della mente*, Bologna, Il Mulino 2002; CIMINO G., *Elementi di storia delle neuroscienze*, Roma, Edizioni Psicologia, 2002; CIMINO G. - FERRERI A. M. (a cura di), *I classici della storia della psicologia*, Roma, Edizioni Psicologia, 2002; LEGRENZI P. - KANIZSA G. (a cura di), *Psicologia della Gestalt e psicologia cognitivista*, Bologna, Il Mulino 1978.

Obiettivi

Far conoscere le dinamiche della proiezione psicologica attraverso i test, in particolare attraverso il disegno.

Dare gli strumenti conoscitivi per poter interpretare il significato psicologico dei tracciati grafici e della creazione di disegni.

Approfondire i fondamenti teorici e gli indici pratici per l'interpretazione di alcuni test proiettivi di disegno particolarmente indicati nell'età evolutiva e nelle situazioni educative.

Argomenti

Introduzione al concetto di proiezione nelle teorie psicodinamiche; nozione di proiezione nelle tecniche proiettive; caratteristiche generali e tipologie dei test proiettivi.

Il disegno come strumento espressivo-proiettivo: significato espressivo del disegno: analisi del grafismo, uso del campo grafico, del colore; lo "stile" del disegno; i contenuti.

Studio approfondito dei fondamenti teorici, criteri di analisi e di interpretazione dei seguenti test: Reattivo di disegno di Wartegg (W.Z.T.), Test dell'albero di Koch, Disegno della figura umana di Machover, Disegno della famiglia di Corman, Disegno della classe di Quaglia-Saglione, «*Patte Noire*» di Corman (P.N.).

Modalità di svolgimento

Lezioni; letture di approfondimento indicate dal Professore. L'insegnamento si svolge di pari passo con il corrispondente Laboratorio 00101.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Testi introduttivi: ANZIEU D. - CHABERT C., *Les méthodes projectives*, Paris, PUF 1983; BOEKHOLT M., *La diagnosi nella clinica infantile*. *Strumenti proiettivi tematici* [Epreuves thématiques en clinique infantile, Paris, Dunod 1993] Milano, Cortina 1996; CASTELLAZZI V.

00101

**LABORATORIO
DI TECNICHE
PSICODIAGNOSTICHE
PROIETTIVE**

TORAZZA BIANCA

ECTS

2° SEMESTRE



L., *Introduzione alle tecniche proiettive*, Roma, LAS 1983;
WIDLÖCHER D., *L'interpretazione dei disegni infantili*, Roma,
Armando 1996.

Testi specifici: CORMAN L., *Il Disegno della famiglia: test per bambini*
[Le test du dessin de famille dans la pratique médico-pédagogique,
Paris, PUF 1967], Torino, Boringhieri 1970; CORMAN L., *Il test PN, 1.*
Manuale [Le test PN, 1: Manuel, Paris, PUF 1961], Torino,
Boringhieri 1973; KOCH K., *Il reattivo dell'albero* [Der Baumzeichen-
versuch, Bern, Huber 1949], Firenze, Giunti - O.S. 1999; MACHOVER
K., *Il disegno della figura umana* [Drawing of the human figure:
a method of personality investigation, New Jersey, Prentice-Hall,
1951], Firenze, O.S. 1985; QUAGLIA R. – SAGLIONE G., *Il disegno
della classe*, Torino, Bollati Boringhieri 1990; TORAZZA B., *Contributi
allo studio del Wartegg-Zeichentest (W.Z.T.)*, Roma, Borla 1993;
WARTEGG E., *Il reattivo di disegno (W.Z.T.) [Schichtdiagnostik -
Der Zeichentest (WZT) - Einführung in die experimentelle
Graphoskopie*, Göttingen, Verlag für Psychologie Hogrefe 1953]),
Firenze, O.S. 1972.

Obiettivi

Formare alla capacità psicodiagnostica nell'ambito delle tecniche
proiettive di personalità.

Abilitare a somministrare e interpretare le tecniche proiettive
di disegno, approfondite nel corso teorico, soprattutto
nel contesto di soggetti in via di sviluppo.

Argomenti

Si affrontano i reattivi di disegno studiati nel corso teorico.

Modalità di svolgimento

Esercitazioni individuali e in gruppo sulle tecniche psicodiagnostiche
proiettive; abilitazione all'analisi e all'interpretazione dei risultati
con la supervisione del Professore.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

Vedi *Testi specifici* dell'insegnamento di *Tecniche
psicodiagnostiche proiettive 00100*.

00102

**TECNICHE
PSICODIAGNOSTICHE
STRUTTURATE I**

STRAFFI ELISABETTA

ECTS

2° SEMESTRE



Obiettivi

L'insegnamento mira ad orientare gli studenti verso la conoscenza teorica e applicativa di alcuni mezzi psicodiagnostici strutturati, destinati prevalentemente ai soggetti in età evolutiva. I partecipanti al corso conosceranno alcuni tra i più validi e diffusi test *d'intelligenza globale*, di *abilità specifiche* e alcune *prove di efficienza strumentale* utilizzati prevalentemente nel contesto scolastico, allo scopo di individuare i fattori legati ad alcune difficoltà di rendimento.

Argomenti

1. Aspetti generali.
2. Studio dei fondamenti teorici e delle qualità metriche dei seguenti reattivi: Scala Wechsler per adulti (W.A.I.S.-R), Matrici progressive di Raven (P.M. 38, Coloured P.M. e Advanced P.M. 47), «D 48» di Pichot e «D 70» di Kourouvsty-Rennes, «Culture Fair» di Cattell (scala 2 e scala 3), «Primary Mental Abilities» di Thurstone (livelli K-1, 2-4, 4-6 e intermedio), «Self-Administering» di Otis, Figura Umana di Goodenough e Harris, Figura Complessa di Rey, «Bender Visual Motor Gestalt Test».

Modalità di svolgimento

Lezioni; l'articolazione dei contenuti si svolgerà in modo parallelo con il *Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate I*.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Dispense del Professore e inoltre: SARACENI C. - MONTESARCHIO G., *Introduzione alla psicodiagnostica*, Roma, La Nuova Italia Scientifica 1988; ANASTASI A., *Psychological Testing*, New York, MacMillan 1982; BONCORI L., *Teoria e tecniche dei test*, Torino, Bollati-Boringhieri 1993; BONCORI L., *I test in psicologia. Fondamenti teorici e applicazioni*, Bologna, Il Mulino 2006; BONCORI L., *I test in psicologia. Esercitazioni pratiche*, Bologna, Il Mulino 2008; LANG M. - NOSENGO C. - XELLA C. M., *La scala WAIS. Uso clinico e valutazione qualitativa*, Milano, Cortina 1996; MATARAZZO J. D., *Wechsler's measurement and appraisal of adult intelligence*, Baltimore, The Williams & Wilkins Co. 1972; MUCCIARELLI Giuseppe - CHATTAT R. - CELANI G., *Teoria e pratica dei test*, Padova, Piccin 2002; RAPAPORT D. - GILL M. M. - SCHAFFER R., *Reattivi psicodiagnostici*, Torino, Boringhieri 1975. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno segnalate durante l'insegnamento.

00103

**LABORATORIO
DI TECNICHE
PSICODIAGNOSTICHE
STRUTTURATE I**

STRAFFI ELISABETTA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

Far esercitare gli studenti nella somministrazione, spoglio e interpretazione dei risultati raccolti nel rispetto delle procedure metriche standardizzate e dei principi generali della valutazione psicologica.

Argomenti

Alcune tecniche psicodiagnostiche strutturate.

Modalità di svolgimento

Esercitazioni individuali e in gruppo su alcune prove scelte durante l'insegnamento con una costante supervisione del Professore.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

Manuali e Rapporti tecnici dei rispettivi test.

00104

**TECNICHE
PSICODIAGNOSTICHE
STRUTTURATE II**

STRAFFI ELISABETTA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

L'insegnamento, in continuità con *Tecniche psicodiagnostiche strutturate I*, mira a far conoscere agli studenti gli aspetti teorici ed applicativi, di alcuni mezzi psicodiagnostici strutturati destinati prevalentemente ai soggetti in età evolutiva e agli interventi di orientamento scolastico-professionale. In generale, verranno trattate prove attitudinali, questionari di interessi e di valori professionali ed altri test che sondano l'area affettivo-relazionale.

Argomenti

1. Aspetti generali

1. Studio dei fondamenti teorici e delle qualità metriche di alcuni strumenti psicodiagnostici appartenenti a tre aree:

a) *area attitudinale e dell'apprendimento scolastico:*

Scala Wechsler per fanciulli (WISC-III), Scala Wechsler per il livello prescolare (W.P.P.S.I), Test di Struttura dell'Intelligenza (IST-2000) di R. Amthauer, Test del pensiero critico «Caccia all'errore 12» di G. Boncori; Questionario sulle Strategie d'Apprendimento (QSA) di M. Pellerey, Analisi degli indicatori cognitivo-emozionali del successo scolastico (ACCESS) di M. Galluccio – S. Alici – G. Travaglia – P. Vermigli;

b) *area motivazionale:* Inventario degli Interessi Professionali (IIP) di G.F. Kuder, Scala dei Valori Professionali (WIS/SVP) di G. Trentini – M. Bellotto – M.C. Bolla, CLIPPER. Portfolio per

00105
**LABORATORIO
 DI TECNICHE
 PSICODIAGNOSTICHE
 STRUTTURATE II**

STRAFFI ELISABETTA

ECTS
 1° SEMESTRE



l'orientamento dai 15 ai 19 anni. Una raccolta di strumenti per l'orientamento nella scuola superiore di Soresi S. - Nota L.; OPTIMIST. Portfolio per l'orientamento dagli 11 ai 14 anni. Una raccolta di strumenti per l'orientamento nella scuola media di Soresi S. - Nota L.; Questionario sulle Preferenze Professionali (QPP) di J.L. Holland, Test di valutazione multidimensionale dell'autostima (TMA) di B.A. Bracken;

c) *area affettivo-relazionale*: Test dell'ansia e depressione nell'infanzia e adolescenza (TAD) di P. Newcomer – E. Barenbaum – B. Bryant, Valutazione dei problemi comportamentali ed emozionali (SEDS) di T.G. Roberts – J.B. Hutton, Big Five Questionnaire – 2 (BFQ-2) di G.V. Caprara (e coll.), Big Five Questionnaire Children (BFQ-C) di C. Barbaranelli – G.V. Caprara – A. Rabasca.

Modalità di svolgimento

Lezioni; l'articolazione dei contenuti si svolgerà in modo parallelo con il *Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate II*.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

ANASTASI A., *Psychological Testing*, New York, MacMillan 1982; BONCORI L., *Teoria e tecniche dei test*, Torino, Bollati-Boringhieri 1993; BONCORI L., *I test in psicologia. Fondamenti teorici e applicazioni*, Bologna, Il Mulino 2006; BONCORI L., *I test in psicologia. Esercitazioni pratiche*, Bologna, Il Mulino 2008; ORSINI A. – PICONE L., *WISC-III. Contributo alla taratura italiana*, Firenze, O.S. Giunti 2007; PADOVANI F., *La WISC-III nella consultazione clinica*, Firenze, O.S. Giunti 2006. *Manuali dei test e Appunti* del Professore. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno segnalate durante l'insegnamento.

Obiettivi

Far esercitare gli studenti nella somministrazione, spoglio e interpretazione dei risultati raccolti nel rispetto delle procedure metriche standardizzate e dei principi generali della valutazione psicologica.

Argomenti

Alcune tecniche psicodiagnostiche strutturate.

Modalità di svolgimento

Esercitazioni individuali e in gruppo su alcune prove scelte durante

00106
**TECNOLOGIE
COMUNICATIVE
NEL PROCESSO
DI INSEGNAMENTO-
APPRENDIMENTO**

CANGIÀ CATERINA

ECTS

1° SEMESTRE



l'insegnamento con una costante supervisione del Professore.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

Manuali e Rapporti tecnici dei rispettivi test.

Obiettivi

Alfabetizzazione alle varie tecnologie comunicative in ambito scolastico con particolare riferimento alla scuola e alla formazione professionale.

Elaborazione di un progetto personale di didattica con le nuove tecnologie da applicare in ambiente scolastico o di formazione professionale.

Argomenti

L'insegnamento presenta le tecnologie comunicative partendo dalla visione antropologica personalista che fa da sfondo ai processi di insegnamento-apprendimento; si svolge poi seguendo tre nuclei tematici che trattano: delle tecnologie comunicative interpersonali con particolare riferimento alle competenze comunicative di tipo linguistico, paralinguistico e non-verbale; delle tecnologie tradizionali tra cui l'arte maieutica, il *mind mapping* e il pensiero radiante; delle nuove tecnologie con particolare riferimento alla multimedialità interattiva *offline* e *online*, all'e-learning e alle reti sociali.

L'insegnamento dà rilievo all'influenza che le tecnologie comunicative hanno sullo sviluppo cognitivo ed emotivo degli utenti in formazione e alla panoramica sugli usi del computer che si possono fare nelle varie situazioni educative e formative, evidenziandone i vantaggi e gli svantaggi.

Mette in evidenza i complessi rapporti tra le possibilità aperte dagli sviluppi tecnologici da una parte e le scelte metodologico-didattiche dall'altra giungendo ad una valutazione della relazione tra il livello di sviluppo degli utenti, lo status teorico dell'area disciplinare e le proposte curriculari che vengono praticate, oltre a studiare come queste ultime si connettono e si agganiano a quelle già presenti e svolte prima dell'introduzione del computer e delle tecnologie comunicative in generale.

L'insegnamento si sofferma in modo particolare sulle caratteristiche della multimedialità *offline* e *online* trattandone la strutturazione e offrendo criteri di valutazione dei prodotti ipertestuali e multimediali. Si prefigge, in ultima istanza, l'obiettivo di far individuare percorsi

per progettare e realizzare *software* da utilizzare con i *hardware* più rappresentativi delle tecnologie comunicative.

Modalità di svolgimento

Lezione frontale; Esercitazioni personali; Gruppi di lavoro cooperativo; Incontri programmati in classe virtuale (www.thesisintern.net)

Modalità di verifica

La prova finale, scritta, si svolgerà con domande a scelta multipla, domande aperte e un approfondimento personale concordato con la docente, da consegnare prima della sessione di esame.

Bibliografia

BROCCOLI A., *Educazione e comunicazione. Per un'etica del discorso pedagogico*, Brescia, La Scuola 2008; BUBER M., *Il principio dialogico e altri saggi*, Cinisello Balsamo (Mi), Edizioni San Paolo 1993; BUZAN T. - BUZAN B., *Mappe mentali. Come utilizzare il più potente strumento di accesso alle straordinarie capacità del cervello per pensare, creare, studiare, organizzare*, Milano, NLP Italy 2003; BUZAN T., *Le mappe mentali e le relazioni personali*, Milano, Frassinelli 2008; CANGIÀ C., *Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Roma, Editoriale TuttoScuola 2001; ID., *CD-Rom Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Roma, Editoriale TuttoScuola 2001; CANGIÀ C., *Articoli anno 2007, 2008, 2009*, Rivista TuttoScuola; ELETTI V. (a cura di), *Che cos'è l'e-learning*, Roma, Carocci 2002; FIERLI M., *Tecnologie per l'educazione*, Roma-Bari, Laterza 2003; GRIMALDI R., *Le risorse culturali della rete*, Milano, FrancoAngeli 2003; MARAGLIANO R., *Nuovo manuale di didattica multimediale*, Roma-Bari, Laterza 2004; METITIERI F., *Comunicazione personale e collaborazione in rete. Vivere e lavorare tra email, chat, comunità e groupware*, Milano, FrancoAngeli 2003; TRENTIN G., *Dalla formazione a distanza all'apprendimento in rete*, Milano, FrancoAngeli 2003; MAYER R., (a cura di), *The Cambridge handbook of multimedia learning*, Cambridge, Cambridge University Press 2005; KOUMI J., *Designing educational video and multimedia for open and distance learning*, New York, Routledge 2006.

00108
**TEOLOGIA
DELL'EDUCAZIONE**

SÉIDE MARTHA

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

Integrare e completare dalla prospettiva educativa le conoscenze teologiche già acquisite per una visione cristiana della realtà in ordine alla formazione integrale della persona.

Approfondire la figura dell'educatore nella Bibbia e nella Tradizione della Chiesa in modo da acquisire criteri e riferimenti valutativi adeguati per esercitare, con credibilità, la propria professione dal punto di vista cristiano.

Argomenti

A. Teologia dell'educazione: origine, identità, compiti

1. *Cenni sull'origine e lo sviluppo della TdE*

- a) Riflessione teologica sull'educazione nella catechetica e nella Pedagogia religiosa prima del Concilio Vaticano II
- b) Rinnovamento della riflessione teologica sull'educazione dopo il Concilio Vaticano II

2. *Identità della TdE*

- a) Identità della disciplina "Teologia dell'educazione" all'interno della Teologia cattolica
- b) Teologia e scienze umane: modelli di rapporto
- c) TdE come luogo del dialogo tra teologia e scienze dell'educazione

3. *Compiti della TdE*

- a) Recensione critica dei problemi educativi e delle teorie pedagogiche dominanti, e delle attese delle comunità ecclesiali in campo educativo e pedagogico oggi;
- b) Ricerca della Parola di Dio sull'educazione nella Bibbia e nella Tradizione della Chiesa;
- c) Studio critico della rilevanza pedagogica dell'antropologia e della teleologia cristiane;
- d) Collaborazione con le scienze dell'educazione per la costruzione di teorie transdisciplinari dei processi di maturazione umano-cristiana.

B. Ricerca della Parola di Dio sull'educazione nella Bibbia e nella Tradizione della Chiesa

1. *Il fenomeno educativo nella Bibbia. Tipiche espressioni della sua presenza*

- a) Il movimento sapienziale nei suoi risvolti educativi
- b) Il periodo intertestamentario come testimonianza di una intensa prassi educativa

- c) Quale prassi educativa nel periodo neotestamentario
- 2. *Il fatto dell'educazione in prospettiva rivelata*
 - a) L'educazione nell'Antica Alleanza
 - b) L'educazione nella Nuova Alleanza: "La Paideia Kyriou"
 - c) La "Paedagogia Dei" nella Bibbia
- 3. *L'educatore cristiano alla scuola di Gesù Maestro*
 - a) Il maestro nel contesto ebraico dell'Antico e Nuovo Testamento
 - b) Il profilo di Gesù maestro
 - c) L'educatore cristiano oggi alla scuola di Gesù maestro
- 4. *Il pensiero della Chiesa sull'educazione cattolica*
 - a) Presentazione globale dei documenti della Chiesa sull'educazione
 - b) Studio e approfondimento di uno dei documenti a scelta
 - c) Individuare i nuclei principali e presentare la figura dell'educatore emergente

Modalità di svolgimento

Alternanza tra lezioni magistrali, ricerca personale, lavoro di gruppo, confronto e dibattiti, tentativo di applicazione alla propria realtà.

Modalità di verifica

I lavori di gruppo preparati dalla ricerca personale saranno valutati in trentesimi dopo la presentazione in classe. Alla fine del corso, si svolgerà un esame orale sugli argomenti studiati.

L'insieme delle prestazioni sarà valutato e la media computata come un esame di profitto.

Bibliografia

BISSOLI C., *Bibbia e educazione. Contributo storico-critico ad una teologia dell'educazione*, Roma, LAS 1981; DE LA TRIBOUILLE A., *L'éducation à la lumière de la Révélation*, Paris, Éditions MAME – CERP 1996; GALLO L. A., *Per la vita di tutti: fondamenti teologici dell'impegno educativo*, Leumann (Torino), Elledici 2002; GARCIA A. E., *Teología de la educación*, Santiago, Editorial Tiberiades 2003; GROppo G., *Teologia dell'Educazione: origine, identità, compiti*, Roma, LAS 1991; Id., *Teologia e scienze dell'educazione. Premesse per una collaborazione interdisciplinare finalizzata a risultati transdisciplinari* in COFFELE B. G.(éd.), *Dilexit Ecclesiam*. Studi in onore del prof. Donato Valentini, Roma, LAS 1999, 245-276; GIOIA F., *Metodi e ideali educative dell'Antico Israele*

e del vicino Oriente, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2008; KELTY Brian J., *Toward a Theology of Catholic Education*, in *Religious Education* 94(1999)1, 6-23; MARTINI C. M., *Dio educa il suo popolo*, Milano, Centro Ambrosiano 1987; PEZZUTO G., *Gesù insegna a educare e a educarsi. Orientamenti e suggerimenti per genitori, educatori e giovani*, Milano, Edizioni San Paolo 2007; RAVASI G., *Il maestro nella Bibbia*. Atti del seminario Internazionale su "Gesù il Maestro" (Ariccia, 14-24 ottobre 1996), in <http://www.stpauls.it/studi/maestro/italiano/ravasi/itarav03.htm>, (12 -10-05); SÉIDE M., *L'éducation chrétienne pour une culture de communion. Vers une approche transdisciplinaire*, Port-au-Prince, Henri Deschamps 2003; Ib., *L'educazione cristiana per una cultura di comunione. Verso un approccio transdisciplinare*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 40(2002)3, 396-413.

Documenti della Chiesa (ordine cronologico)

PIO XI, *Divini illius magistri*, in *Acta Apostolicae Sedis* 21(1929), 723-762.

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Gravissimum Educationis*, in *Enchiridion Vaticanum* 1. *Documenti ufficiali del Concilio Vaticano II (1962-1965)*, Bologna, EDB 1979, n. 819-852.

S. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *La scuola cattolica*, 19 marzo 1977, in *Enchiridion Vaticanum* 6. *Documenti ufficiali della Santa Sede (1977-1979)*, Bologna, EDB 1980, n. 57-119.

-, *Il Laico cattolico testimone di fede nella scuola*, 15 ottobre 1982, in *Enchiridion Vaticanum* 8. *Documenti ufficiali della Santa Sede (1982-1983)*, Bologna, EDB 1984, n. 298-385.

-, *Orientamenti educativi sull'amore umano, Lineamenti di educazione sessuale*, 1 novembre 1983, in *Enchiridion Vaticanum* 9. *Documenti ufficiali della Santa Sede (1983-1985)*, Bologna, EDB 1987, n. 417-530.

CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, *Dimensione religiosa dell'educazione nella scuola cattolica. Lineamenti per la riflessione e la revisione*, 7 aprile 1988, in *Enchiridion Vaticanum* 11.

Documenti ufficiali della Santa Sede (1988-1989), Bologna, EDB 1991, n. 398-534.

-, *La scuola cattolica alle soglie del terzo millennio*, 28 dicembre 1997, in *Enchiridion Vaticanum* 16. *Documenti ufficiali della Santa Sede (1997)*, Bologna, EDB 1999, n. 1842-1862.

-, *Le persone consacrate nella scuola. Riflessioni ed orientamenti*, 28 ottobre 2002, in *Enchiridion Vaticanum* 21. *Documenti ufficiali della Santa Sede (2002)*, Bologna, EDB 2005, n. 1268-1355.

-, *Educare insieme nella scuola cattolica. Missione condivisa di persone consacrate e fedeli laici*, 8 settembre 2007, Città del Vaticano, Libreria del Vaticano 2007.

00109

**TEOLOGIA
FONDAMENTALE**

FARINA MARCELLA

ECTS
1° SEMESTRE**Obiettivo**

L'insegnamento mira a far acquisire le coordinate dell'epistemologia e metodologia teologica, i contenuti fondamentali della Divina Rivelazione compiuta in Cristo e trasmessa di generazione in generazione nella Chiesa, in un genuino raccordo tra esigenze della fede e istanze del mondo contemporaneo.

L'obiettivo didattico mira all'obiettivo formativo e professionalizzante: far crescere nella consapevolezza della risorsa umanizzante della Divina Rivelazione quale realtà teoantropologica, favorendo una maturazione più profonda della propria identità e una competenza professionalizzante attenta a valorizzare la ricchezza della persona umana nella sua dimensione trascendente aperta al messaggio biblico-cristiano.

Argomenti

Premessa: Il Teologare e i suoi compiti

I - *Momento previo:* Tematizzazione della precomprensione operante nella chiesa attuale.

1. *La Rivelazione divina nella riflessione conciliare e post-conciliare:* il Vaticano II, i suoi prodromi e i suoi sviluppi, la costituzione dogmatica *Dei Verbum* e sue implicanze. Bilancio e prospettive a 40 anni dalla *Dei Verbum*.
2. *La "flessibilità" del teologare:* l'intellectus fidei nella sua coniugazione storica (i vari modelli del teologare); dalla crisi modernista alle proposte del Vaticano II; la teologia della Rivelazione nelle proposte teologiche post-conciliari per approcci e contesti; la teologia al femminile; rapporto tra teologia, scienze umane e scienze dell'educazione.

II - *L'evento di Rivelazione dalla Promessa al Compimento:*

1. La Chiesa primitiva testimone del Risorto, compimento della Rivelazione.
2. L'evento di Rivelazione nell'Antico Testamento.
3. Le teologie della Rivelazione nel Nuovo Testamento.
4. Gesù Cristo Rivelatore e Rivelazione.

III - *Il permanere della Rivelazione nella storia:*

1. La ricerca storica in teologia fondamentale.
2. L'epoca patristica.
3. L'epoca medioevale.
4. L'epoca moderna.
5. L'epoca contemporanea.

IV - *Una proposta sistematica:*

1. La Rivelazione divina alla luce delle fondamentali acquisizioni teologiche contemporanee.
2. Il mondo contemporaneo di fronte alla Rivelazione cristiana.
3. Donna e teologia / dibattito aperto.
4. Dio si rivela definitivamente alla creatura umana in Gesù Cristo, il Figlio.
5. La creatura umana risponde alla Rivelazione divina in Cristo mediante lo Spirito.
6. La Rivelazione divina permane nella storia raggiungendo l'uomo di ogni tempo.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

*Dispense del Professore con annessa bibliografia. CIARDELLA P. (a cura di), *Fede e ricerca di Dio oggi*, Casale Monferrato (AL), Piemme 1999; CODA P. (a cura di), *Teo-logia. La parola di Dio nella parola dell'uomo*, Roma, Mursia-PUL 1997; CODA P. - TAPKEN A. (a cura di), *La Trinità e il pensare*, Roma, Città Nuova 1997; FISICHELLA R. - POZZO G. - LA FONT G., *La teologia tra rivelazione e storia. Introduzione alla teologia sistematica*, Bologna, Edizioni Dehoniane 1997; GRECO C., *La Rivelazione. Fenomenologia, dottrina e credibilità*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 2000; GRECO C. - MURATORE S. (a cura di), *La conoscenza simbolica*, Cinisello Balsamo (MI), San. Paolo 1998; KERN W. - POTTMEYER H.J. - SECKLER M. (a cura di), *Corso di Teologia Fondamentale*, Brescia, Queriniana 1990; LORIZIO G., *La logica del paradosso in Teologia Fondamentale*, Roma, Lateran University Press 2001; ID., *La logica della fede*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 2002; ID., *Le frontiere dell'amore. Saggio di teologia fondamentale*, Lateran University Press 2009; NOBILE M., *Teologia Biblica dell'Antico Testamento*, Leumann (TO), Elledici 1996; O'COLLINS G., *Il recupero della Teologia Fondamentale*, Città del Vaticano, Libreria Vaticana 1996; SEGALLA G., *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, Leumann (TO), Elledici 2006; WALDENFELS H., *Teologia fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1988; ID., *Rivelazione. Bibbia, tradizione, teologia e pluralismo religioso*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1999.*

00110

TEOLOGIA MORALE

FIGUEROA KARLA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il corso ha lo scopo di introdurre allo studio degli elementi della Teologia Morale come *la riflessione teologica volta alla comprensione sistematica del dinamismo dell'agire cristiano, inteso come risposta alla chiamata originaria del Padre a compiere l'immagine e ad essere figli nel Figlio, mediante la sinergia tra grazia divina e libertà umana, sotto la guida dello Spirito Santo* (MELINA-NORIEGA-PEREZ SOBA, 2008). Secondo la proposta di rinnovamento del Concilio Vaticano II che esorta a «una speciale cura nel perfezionare la teologia morale, in modo che la sua esposizione scientifica, più nutrita della dottrina della sacra Scrittura, illustri la grandezza della vocazione dei fedeli in Cristo»; i contenuti del corso intendono cogliere il dinamismo dell'agire umano in prospettiva integrale e personalista, come risposta alla chiamata alla perfezione; ciò giustifica l'approccio biblico, cristologico e antropologico.

Alla fine del corso gli studenti devono conoscere i principi fondamentali dell'agire cristiano e spiegare i concetti fondamentali della Teologia morale (agire, persona umana, libertà, grazia, legge naturale, coscienza, peccato); offrire validi argomenti di fede e di ragione di fronte a problematiche odierne mediante il ricorso ad alcuni interventi del Magistero della Chiesa in materia di morale; individuare come il proprio *curriculum* di studio contribuisce alla comprensione della esperienza morale e alla formazione della coscienza; vivere l'esperienza morale cristiana come risposta alla chiamata a essere *figli in Cristo*.

Argomenti

1. Introduzione,
2. Fonti e metodo della Teologia Morale,
3. La Tradizione morale cristiana,
4. L'agire morale del cristiano: vocazione originaria all'amore,
5. L'aspirazione a una risposta totale: il fine ultimo e l'ideale della vita buona,
6. L'agire umano: realizzazione della persona,
7. Le virtù morali,
8. La legge naturale come memoria della chiamata originaria all'amore,
9. La coscienza morale del cristiano,
10. Il peccato e la conversione,
11. Chiamati a essere *figli nel Figlio*.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, lavori di gruppo.

Modalità di verifica

Esame orale finale.

Bibliografia

DOCUMENTI DEL MAGISTERO DELLA CHIESA: GIOVANNI PAOLO II, *Veritatis Splendor*: Lettera Enciclica su alcune questioni fondamentali della dottrina morale della Chiesa, in *Enchiridion Vaticanum*/13, EDB, Bologna 1995, nn. 2532-2829; Id., *Fides et Ratio*: Lettera Enciclica ai vescovi della Chiesa Cattolica circa i rapporti tra fede e ragione, in *EV*/17, EDB, Bologna 2000, nn. 1175-1399; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1992; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Comunione e Servizio. La persona umana creata a immagine di Dio*, LEV, Città del Vaticano 2005.

MANUALI DI TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE: BRUGUÉS J. L., *Corso di teologia morale fondamentale*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2004-2007 (originale francese, Ed. Parole et Silence); COLOM E. – RODRÍGUEZ L. Á., *Scelti in Cristo per essere santi. Elementi di Teologia Morale Fondamentale*, Apollinare Studi, Roma 1999; COZZOLI M., *I fondamenti della vita morale*, AVE, Roma 1988; FLECHA J.-R., *La vida en Cristo. Fundamentos de la moral cristiana*, Sigueme, Salamanca 2000 [Ed. it: *La vita in Cristo. Fondamenti della morale cristiana*, Messaggero, Padova 2002]; FRIGATO S., *Vita in Cristo e agire morale. Saggio di teologia morale fondamentale* = Corsi di Studi Teologici 5, Elle Di Ci, Torino (Leumann) 1994; MELINA L. – NORIEGA J. – PÉREZ SOBA J. J., *Caminar a la luz del amor. Fundamentos de la moral cristiana*, Palabra, Madrid 2007 [Ed. it: *Camminare nella luce dell'amore. I fondamenti della morale cristiana*, Cantagalli, Siena 2008]; TREMBLAY R. – ZAMBONI S., *Figli nel Figlio. Una teologia morale fondamentale*, Dehoniane, Bologna 2008; PIGHIN B. F., *I fondamenti della morale cristiana. Manuale di etica teologica* = Trattati di Etica Teologica 11, EDB, Bologna 2002.

STUDI: ANGELINI G., *Le virtù e la fede*, Glossa, Milano 2004², CARLOTTI P., *In servizio della parola. Magistero e teologia morale in dialogo*, LAS, Roma 2007; COZZOLI M., *Per una teologia morale delle virtù e della vita buona*, Lateran University Press, Roma 2002; Id., *Etica teologica della libertà*, San Paolo, Milano 2004; MAJORANO S., *La coscienza. Per una lettura cristiana*, San Paolo, Milano 1994; MELINA L., *Azione: epifania dell'amore. La morale cristiana oltre il moralismo e l'antimoralismo*, Cantagalli, Siena 2008.

00113

TEOLOGIA TRINITARIA

FARINA MARCELLA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivo**

L'insegnamento si propone di far acquisire i contenuti fondamentali relativi al Mistero di Dio Uno e Trino espresso nella Divina Rivelazione giunta a pienezza in Gesù Cristo, attraverso il percorso in quattro momenti tematizzati nella Teologia Fondamentale.

L'obiettivo didattico mira all'obiettivo formativo e professionalizzante: favorire la crescita in una più profonda consapevolezza circa la peculiarità e l'universalismo della fede nel Dio rivelato da Gesù Cristo, per una testimonianza più coraggiosa ed un annuncio più fedele alla Divina Rivelazione e più sensibile alle istanze emergenti dal mondo contemporaneo

Argomenti

Premessa: la Teologia Trinitaria, metodo, contenuti, articolazione, finalità.

I - Momento Previo: Il mistero di Dio pro-voca la cultura contemporanea; Il Trattato De Trinitate e il rinnovamento teologico conciliare e post-conciliare; Le proposte del Magistero contemporaneo.

II – La rivelazione del Mistero di Dio uno e trino nell'economia storico-salvifica: La Chiesa primitiva testimone del Dio vivente rivelato in Cristo; La rivelazione del Dio vivente nell'economia anticotestamentaria attesa e promessa; Il compimento della rivelazione di Dio uno e trino nell'evento Gesù Cristo; Le teologie del Nuovo Testamento su Dio uno e trino.

III – La professione di fede in Dio uno e trino nei secoli: Il confronto tra fede e cultura nell'annuncio e nella testimonianza in epoca patristica; Alcuni snodi problematici e prospettive in epoca medievale; Le sfide della modernità alla Teologia Trinitaria; Il difficile cammino di rinnovamento conciliare.

IV – Proposta sistematica: La fede in Dio uno e trino principio interpretativo della dialettica divisione/comunione nel mondo contemporaneo; La rivelazione di Dio donata da Cristo interpella a ricomprendere il monoteismo; Nel Dio uno e trino il senso della creatura umana immagine di Dio; Nella professione di fede trinitaria l'appello ai credenti alla costruzione dell'unità della famiglia umana.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali e nuclei tematici studiati e proposti dagli studenti.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Dispense del Professore con annessa bibliografia.

Testi di riferimento: AMATO A. (a cura di), *Trinità in contesto*, Roma, LAS 1994; CODA P. (a cura di), *Abitando la Trinità: per un rinnovamento dell'ontologia*, Roma, Città Nuova 1998; CODA P. – TAPKEN A. (a cura di), *La Trinità e il pensare*, Roma, Città Nuova 1997; DE FIORES S., *Trinità mistero di vita: esperienza trinitaria in comunione con Maria*, Cinisello Balsamo (Milano), San Paolo, 2001; GRESHAKE G., *Il Dio unitrino. Teologia trinitaria*, Brescia, Queriniana 2000; LADARIA F., *Il Dio vivo e vero: Il mistero della Trinità*, Casale Monferrato, Piemme 1999; NOBILE M., *Teologia Biblica dell'Antico Testamento*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1996; PENZO G. – GIBELLINI R. (a cura di), *Dio nella filosofia del Novecento*, Brescia, Queriniana 1993; RAHNER K., *La Trinità*, Brescia, Queriniana 1998 (originale del 1967); SALVIATI M., *Dio uno e trino modello del cristiano*, Roma, Città Nuova 2003; SEGALLA G., *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2006; STAGLIANÒ A., *Il mistero del Dio vivente. Per una teologia dell'Assoluto trinitario*, Bologna, Edizione Dehoniane 1996; WOLINSKI J., *Il Dio della salvezza: secoli I-VIII: La Trinità, il Cristo, l'economia della salvezza*, Casale Monferrato, Piemme 1996.

00114

**TEORIE DELLA
COMUNICAZIONE**

TRICARICO MARIA FRANCA

ECTS

1° SEMESTRE

*Obiettivi*

Accostare ai modi con cui l'uomo "significa", si esprime e comunica. Far conoscere alcune fra le più importanti teorie della comunicazione con ricadute in ambito educativo per far prendere coscienza delle implicanze sociali, culturali, ideologiche, politiche, economiche sottese alla costruzione dei prodotti mediatici e a come questi circolano e sono usati nella società.

Argomenti

Concetto di teoria e di comunicazione.

Media, società e cultura.

Dalla comunicazione orale alla comunicazione mediatica.

Dimensioni, struttura e funzioni della comunicazione.

Storia e sviluppo delle teorie della comunicazione.

Le teorie sugli effetti dei media.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con il coinvolgimento attivo degli studenti.

Modalità di verifica

Esame orale.

00117

**TEORIE E TECNICHE
DI ANALISI
PSICOLOGICA**

TORAZZA BIANCA

ECTS

1° SEMESTRE


Bibliografia

Capitoli scelti da: DE FLEUR M. - BALL-ROKEACH S., *Teorie della comunicazione di massa*, Bologna, Il Mulino 1995; FISKE J., *Introduction to Communication Studies*, London-New York, Routledge 1990; MATTELART A., *Storia delle teorie della comunicazione*, Milano, Lupetti 1997; McQUAIL D., *Sociologia della comunicazione*, Bologna, Il Mulino 2001; McQUAIL D. - WINDAHL S., *Communication Models*, London - New York, Longman 1993; MORCELLINI M. - FATELLI G., *Le scienze della comunicazione. Modelli e percorsi disciplinari*, Roma, NIS 1994; RIVOLTELLA P. C., *Teoria della comunicazione*, Brescia, La Scuola 1998; TRICARICO M. F., *La lingua come strumento di comunicazione*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 33(1995)2, 247-266; ID., *Insegnare i media*, Santhià (VC), GSEditrice 1999; WOLF M., *Teorie delle comunicazioni di massa*, Milano, Bompiani 1991.

Nel corso delle lezioni saranno forniti ulteriori materiali.

Obiettivi

Far conoscere le esigenze fondamentali del metodo sperimentale, del metodo clinico, dell'osservazione diretta come principali metodologie di ricerca in ambito psicologico.

Assicurare le basi teoriche e tecniche della pratica dei test psicologici e delle principali tecniche di ricerca approfondendone la validità, attendibilità e analisi degli item.

Realizzare un approccio iniziale alla ricerca psicologica attraverso la lettura e la valutazione critica di qualche ricerca.

Argomenti

Problemi teorici posti dalle metodologie osservative del comportamento; scopi e generi di conoscenza.

Parametri della ricerca in psicologia. Ricerca sperimentale.

Ricerca clinica. Limiti ricorrenti. Teorie e modelli dei test psicologici.

Introduzione alle tecniche di analisi del comportamento.

Problemi di costruzione; validità; attendibilità; riferimenti normativi.

Saranno affrontati gli aspetti metrici generali dei seguenti tipi di tecniche: test psicometrici; prove oggettive; scale di atteggiamento, di valutazione, di autovalutazione; differenziale semantico; test proiettivi; questionari; interviste.

Modalità di svolgimento

In prevalenza lezioni frontali; approfondimenti personali su una tipologia di ricerca empirica; lavoro in gruppo per analizzare e valutare criticamente qualche ricerca proposta dal Professore.

00119

**LABORATORIO
SU NETWORK
DELLE ASSOCIAZIONI
INTERNAZIONALI
PER L'EDUCAZIONE**

CHINELLO MARIA ANTONIA

ECTS

2° SEMESTRE

*Modalità di verifica*

Esame orale.

Bibliografia

Obbligatoria: Dispense del Professore; PEDON A., GNISCI A., *Metodologia della ricerca psicologica*, Bologna, Il Mulino 2004; BONCORI L., *I test in psicologia. Fondamenti teorici e applicazioni*, Bologna, Il Mulino 2006.

Di consultazione: BATTACCHI M. W., *La conoscenza psicologica. Il metodo, l'oggetto, la ricerca*, Roma, Carocci 2006; BONCORI L., *Teoria e tecniche dei test*, Torino, Bollati Boringhieri 1993; D'ODORICO L., *L'osservazione del comportamento infantile*, Milano, Cortina 1990; ERCOLANI A. P. – PERUGINI M., *La misura in psicologia. Introduzione ai test psicologici*, Milano, LED 2003; MCBURNEY D. H., *La metodologia della ricerca in psicologia*, Bologna, Il Mulino 2001; MUCCIARELLI G. – CHATTAT R. – CELANI G., *Teoria e pratica dei test*, Padova, Piccin 2002.

Obiettivi

- Conoscere la storia di Internet e del *World Wide Web*
- Conoscere alcuni elementi di *Usabilità* e *Socialità* del *Web*
- Saper utilizzare le risorse della Rete per effettuare ricerche efficaci
- Saper analizzare un sito a partire dalla struttura, dai contenuti, dall'usabilità e socialità
- Saper valutare i contenuti di un sito in chiave educativa.

Argomenti

- Internet e il *World Wide Web*
- Internet come risorsa informativa e comunicativa
- *Web Usability* e *Web Community*
- Analisi e valutazione di un sito
- I *Network* di Associazioni internazionali per l'Educazione: contenuti, risorse, utilità per l'educazione

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, ricerca e analisi personale e di gruppo di siti di Associazioni internazionali per l'Educazione.

Modalità di verifica

Presentazione dell'analisi di alcuni siti di Associazioni internazionali per l'Educazione.

Bibliografia

Appunti del Professore.

00122

**LABORATORIO
DI ANALISI DEI DATI**

SMERILLI ALESSANDRA

ECTS

1° SEMESTRE



Voci: *Internet, Usabilità* in LEVER F. - RIVOLTELLA P. C. - ZANACCHI A., *La comunicazione. Il Dizionario di scienze e tecniche*, Roma - Torino, RAI ERI - Elle Di Ci - LAS 2002; BARNERS-LEE Tim, *L'architettura del nuovo Web. Dall'inventore della rete il progetto di una comunicazione democratica, interattiva e intercreativa*, Milano, Feltrinelli 2001 [tit. or. *Weaving the Web. The Original Design and Ultimate Destiny of the World Wide Web by Its Inventor*, New York, NY, Harper Collins Publishers 2000];; NIELSEN J. - LORANGER H., *Web Usability 2.0: l'usabilità che conta*, Milano, Apogeo 2006; NIELSEN J., *Web usability. La pratica della semplicità*, Milano, Apogeo 2000; PREECE J., *Comunità online. Progettare l'usabilità, promuovere la socialità*, Milano, Tecniche Nuove 2001 [tit. or. *Online Communities. Designing usability, supporting sociability*, West Sussex, John Wiley & Sons 2000]

Sitografia

UNESCO: *United Nations Educational Scientific and Cultural Organization*

EURYDICE : *Le Réseau d'Information sur l'Education en Europe*

ADEA: *Association for the Development of Education in Africa*

IEARN: *International Education and Resource Network*

INHEA: *International Network for Higher Education in Africa*

ACEI: *Association for Childhood Education International*

Obiettivi

Il corso ha carattere teorico-addestrativo e si prefigge i seguenti obiettivi: abilitare alla lettura critica dei resoconti di ricerca; abilitare all'impostazione di un'indagine empirica e all'uso delle tecniche statistiche più comunemente utilizzate nella ricerca psicologica.

Argomenti

Riconsiderazione, in chiave addestrativa, dei principali argomenti di statistica descrittiva e inferenziale già studiati per l'esame di Psicologia, in particolare:

Scale di misura, misure di tendenza centrale e di variabilità; retta di regressione e coefficiente di correlazione; popolazioni e campioni; ipotesi di ricerca e ipotesi nulla; decisione statistica e livello di alfa; errori di primo e secondo tipo; potenza statistica; test "t" per la differenza tra medie per campioni indipendenti e per campioni correlati; test del "chi quadro"; test non parametrici per la verifica delle ipotesi sulla differenza tra gruppi indipendenti (U di Mann Whitney) e correlati (T di Wilcoxon).

00123

LABORATORIO
DI ANIMAZIONE
TEATRALE

FIUMICINO ORIANA

ECTS

1° SEMESTRE



Analisi della varianza: principi generali, disegni monofattoriali e multifattoriali per gruppi indipendenti e con misure ripetute, disegni “misti”, disegni concatenati; analisi della covarianza. Regressione multipla. Analisi fattoriale.

Modalità di svolgimento

Il corso prevede l’alternanza di lezioni frontali e ore di laboratorio.

Modalità di verifica

Ad ogni studente verrà chiesto di preparare un breve elaborato con un’analisi di dati.

Bibliografia

ERCOLANI A. – ARENI A. – LEONE L., *Statistica per la psicologia II. Statistica inferenziale e analisi dei dati*, Bologna, Il Mulino 2002; GIORGETTI M. – MASSARO D., *Ricerca e percorsi di analisi dei dati con SPSS*, Milano, Pearson Education 2007.

Altri testi di riferimento: BARBARANELLI C., *Analisi dei dati, tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale*, Milano, LED 2007; ID., *Analisi dei dati con SPSS, I le analisi di base*, Milano, LED 2007; ID., *Analisi dei dati con SPSS, II le analisi multivariate*, Milano, LED 2007; MICELI R. – TESTA S., *Statistica e trappole*, Torino, Libreria Stampatori 2001.

Obiettivi

Il Laboratorio di Teatro Educativo abilita i partecipanti ad affrontare i preliminari di un’educazione al teatro attivo, per raggiungere un elevato grado di espressività, attraverso la “riscoperta” del proprio corpo ed una profonda conoscenza di sé. Gli incontri inoltre, mantenendo da un lato la specificità del gioco, dall’altro rispettando finalità educative e formative, saranno caratterizzati da una metodologia di tipo attivo così da permettere agli studenti di sperimentare in prima persona il senso del “fare teatro”. Sono previsti inoltre momenti di lettura delle esperienze e di riflessione teorica su metodi e tecniche utilizzati durante il corso.

Argomenti

- Il mio corpo: snodi ed espressioni
- Il se corporeo: consapevolezza attraverso l’esperienza non verbale
- La riscoperta dei sensi: Tatto, Vista, Udito
- La Musica: dal ballo al Danza dell’Anima
- Il gruppo: costituzione, dinamiche e rituali
- Metodologie attive di conduzione del gruppo:
- Il conduttore: ruolo, funzioni e “stile personale”

00124

**LABORATORIO
DI CATECHESI
DI INIZIAZIONE
CRISTIANA**

 CACCIATO INSILLA
CETTINA

 ECTS
2° SEMESTRE

Modalità di svolgimento

Nella prima fase il corso dedicherà maggiore attenzione al movimento corporeo, all'espressività, alla voce, all'improvvisazione libera. Nella seconda fase, invece, sarà il saggio finale a dominare il lavoro.

Modalità di verifica

È da considerarsi prova unica d'uscita la partecipazione attiva e propositiva al corso e la realizzazione dello spettacolo finale.

Bibliografia

La partecipazione al corso, vista la sua natura essenzialmente pratica ed esperienziale, non prevede l'utilizzo di testi. Per chi volesse approfondire gli argomenti trattati può consultare i seguenti testi: DE MARINIS M., *Capire il teatro*, Firenze, Casa Usher 1997; RODARI G., *La grammatica della fantasia*, Roma, Ed. Riuniti 1981; STANILAVSKIJ K. S., *Il lavoro dell'attore*, Bari, Laterza 1983.

Obiettivi

L'attività di laboratorio, a partire dall'analisi di alcuni testi del Magistero catechistico universale e italiano, aiuta ad approfondire il significato di *Iniziazione Cristiana* e ne individua gli elementi costitutivi alla luce di recenti considerazioni pedagogico-catechetiche oltre che teologico-pastorali. Su tali presupposti vengono presi in esame alcuni modelli di catechesi e di iniziazione cristiana per soggetti in età evolutiva.

Modalità di verifica

In itinere con elaborato finale.

Bibliografia

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la Catechesi*, Città del Vaticano, LEV 1997; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA (a cura di), *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, Città del Vaticano, LEV 1980; COMMISSIONE EPISCOPALE PERMANENTE – CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Nota pastorale. L'Iniziazione Cristiana 2. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni*, Leumann (TO), Elledici 1999; SERVIZIO NAZIONALE PER IL CATECUMENATO, *Guida per l'itinerario catecumenale dei ragazzi*, Leumann (TO), Elledici 2001; CONFÉRENCE DES ÉVÊQUES DE FRANCE, *Texte national pour l'orientation de la catéchèse en France. Principes d'organisation*, Collection Documents des Églises, Bayard Editions/Fleurus-Mame/Les Editions du Cerf, Paris 2006; CACCIATO INSILLA C., *L'iniziazione Cristiana in Italia*. Dal

00127

**LABORATORIO DI
INFORMATICA DI BASE**

CHINELLO MARIA ANTONIA

ECTS

1° SEMESTRE



Concilio Vaticano II ad oggi, Roma, LAS 2009; UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *La formazione dei catechisti per l'Iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi*, Leumann (TO), Elledici 2006; *Notiziario Ufficio Catechistico Nazionale* 34 (2005) 3, 105-186; testi e progetti, anche inediti, di iniziazione cristiana di alcune diocesi italiane.

Obiettivi

- Conoscere i concetti fondamentali delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)
- Conoscere l'uso delle normali funzioni di un personal computer
- Conoscere e utilizzare un programma di elaborazione testi
- Saper navigare in Internet e utilizzare la posta elettronica
- Conoscere e utilizzare un programma di foglio elettronico
- Conoscere e utilizzare un software di presentazione per le diverse situazioni

Argomenti

1. La comunicazione umana e il computer: concetti generali
2. Concetti di base delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
3. Uso del computer e gestione dei file
4. Elaborazione dei testi
5. Uso delle reti informatiche e della posta elettronica
6. Elaborare e gestire fogli elettronici
7. Strumenti per la creazione di presentazioni

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, esercitazione personale.

Modalità di verifica

Esercitazione pratica.

Bibliografia

Appunti del Professore. DE LUCA A. - ESPOSITO C. - RUSSO E. - SCAPICCHIO M., *La patente europea del computer. Materiale didattico validato da AICA Syllabus 4.0*, Napoli, Edizioni Simone 2007; GOVONI M. - MARONE U., *La Patente europea del computer. Syllabus 4.0*, Napoli, Edizioni Simone 2007.

00128

**TEORIA E TECNICHE
DEL COLLOQUIO
PSICOLOGICO**

STEVANI MILENA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il corso si propone di fornire le conoscenze essenziali sui fondamenti teorici del colloquio psicologico e sui diversi ambiti applicativi. Una particolare attenzione sarà posta sulle competenze relazionali di base necessarie per la gestione dei processi dinamici dell'interazione tra psicologo e utente. Saranno inoltre focalizzate alcune principali tecniche di conduzione del colloquio psicologico.

Argomenti

1. Il colloquio psicologico: definizione e aspetti costitutivi.
2. Ambiti diversi di applicazione del colloquio.
3. I processi dinamici del colloquio: la comunicazione verbale e non verbale, le dinamiche collusive e difensive.
4. Gli aspetti tecnici e le fasi di svolgimento del colloquio.
5. Caratteristiche peculiari del colloquio con il bambino, del colloquio con l'adolescente e del colloquio con la coppia.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali e analisi di protocolli di colloquio.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

LIS A. - VENUTI P. - DE ZORDO M. R., *Il colloquio come strumento psicologico*, Firenze, Giunti 1991; TRENTINI G., *Manuale del colloquio e dell'intervista*, Torino, UTET 1995; FALCONE A., *Colloquio clinico tecnica di indagine e di intervento*, Roma, Borla 2002; TELLESCHI R. - TORRE G., *Il primo colloquio con l'adolescente*, Milano, Cortina 1997.

00129

**LABORATORIO:
MONDO DEL LAVORO,
SCUOLA
E FORMAZIONE
PROFESSIONALE**

VALENTE LAURETTA

ECTS

2° SEMESTRE

**Programma da definire**

00132

**LABORATORIO
DI PROGETTAZIONE
DI RETE NEI SERVIZI
ALLA PERSONA**

CAPRINI CHIARA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

- Favorire l'apprendimento delle tecniche di analisi e di applicazione di rete per lo sviluppo di risorse comunitarie.
- Favorire l'apprendimento delle tecniche di gestione di reti socio-educative

Argomenti

- Teoria dei grafi, SNA, analisi strumento valutativo.
- Lavoro di rete come prevenzione e sviluppo di risorse comunitarie; empowerment e sua applicazione nei percorsi di potenziamento delle risorse socio-educative.
- Costruzione e mantenimento di reti solidali come espressione di appartenenza: I gruppi nel sistema di relazioni sociali, analisi dello specifico spazio professionale.

Modalità di verifica

Approfondimento bibliografico concordato con il docente; discussione di un'una valutazione reticolare in campo socio-educativo.

Bibliografia

PICCARDO C., *Empowerment. Strategie di sviluppo organizzativo centrate sulla persona*, Milano, Raffaello Cortina 1995;

SANICOLA L., *L'intervento di rete*, Napoli, Liguori Ed. 1994.

Per consultazione: DAL PRA PONTICELLI M. (a cura di), *Dizionario di Servizio Sociale*, Roma, Carocci faber 2005.

Ulteriori testi potranno essere indicati durante il corso.

00139

**SEMINARIO
ECONOMIA
ED EDUCAZIONE**

SMERILLI ALESSANDRA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il seminario si propone di:

- fornire gli strumenti per comprendere il mondo dell'economia in relazione all'educazione
- abilitare gli studenti all'elaborazione di un quadro teorico su un argomento riguardante il tema generale del seminario.

Argomenti

- il mondo economico dei bambini;
- la rappresentazione di povertà e ricchezza da parte dei bambini;
- i bambini e il risparmio;
- il valore educativo della "paghetta".

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, incontri individuali con gli studenti, lavori di gruppo.

00145

**METODOLOGIA
PASTORALE**

SIBOLDI ROSANGELA

ECTS

2° SEMESTRE

*Bibliografia*

RUPINI E. (a cura di), *Educare al denaro*, Milano, Franco Angeli 2008.

Obiettivi

Il Corso mira a promuovere una mentalità metodologico-progettuale mediante una riflessione teologico-pratica sulla questione del metodo nella prassi ecclesiale, sul processo di progettazione e sulla mediazione dell'operatore pastorale; guida alla conoscenza e all'osservazione di progettazioni a vari livelli.

Argomenti

0. Introduzione: Apporto dell'insegnamento al Curricolo; portata della mediazione ecclesiale.

1. La questione del metodo nella prassi ecclesiale: cosa si intende per metodologia pastorale; mentalità metodologico-progettuale e qualifica "pastorale" della progettazione; pluralità di proposte metodologiche; l'itinerario metodologico, teologico, empirico e critico proposto da M. Midali.

2. Il processo di progettazione della prassi ecclesiale: terminologia inerente l'istanza progettuale; tappe del processo di progettazione pastorale; elementi costitutivi del progetto; particolari attenzioni metodologiche; livelli di progettazione e attuazioni.

3. La formazione dell'operatore pastorale: modello di relazione personale; formazione di base e formazione permanente e in corso d'opera; esperienza di formazione "insieme".

Modalità di svolgimento

Il corso sarà costituito da lezioni frontali con uso di schemi e diapositive; da riflessione personale e in gruppo supportata da schede; da osservazione, in gruppo, di progettazioni in atto.

Modalità di verifica

Esame orale finale.

Bibliografia

Appunti del Professore con annessa bibliografia. ANTHONY F.V., *Metodo della prassi pastorale*, in ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale giovanile. Sfide, prospettive ed esperienze*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2003, 315-324; ID., *Progettare la prassi pastorale*, in ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale 325-332*; CENTRO SALESIANO PASTORALE GIOVANILE, *Itinerari di educazione alla fede. Una proposta pedagogico-pastorale* = Proposte di pastorale

00148

**TECNOLOGIE
COMUNICATIVE
NEL PROCESSO
EDUCATIVO**

CANGIÀ CATERINA

ECTS

1° SEMESTRE



giovanile, Leumann (TO), Elle Di Ci 1995¹¹; DELPIANO M., *FxF Formazione per formatori: un'esperienza di formazione "insieme"*, in ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale* 375-392; DERROITTE H., *Construire un projet pastoral: étapes et méthodes*, in ROUTIER G. – VIAU M. (a cura di), *Précis de théologie pratique = Théologie pratiques*, Bruxelles, Novalis, Lumen Vitae, Les Éditions de l'Atelier 2007², 687-696; FONTANA A., *Progetti pastorali = Vita parrocchiale*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2003; MIDALI M., *Progettazione pastorale*, in MIDALI M. - TONELLI R. (a cura di), *Dizionario di Pastorale giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1992², 785-793; MIDALI M., *Teologia pratica. 1. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica = Biblioteca di Scienze Religiose 159*, Roma, LAS 2000³, 395-423; NANNI C. – DEL CORE P., *La formazione dell'operatore pastorale*, in ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale* 351-374; NADEAU J. G., *Une méthodologie empirico-herméneutique*, in ROUTIER – VIAU (a cura di), *Précis* 221-234; PACOMIO L., *Programma pastorale*, in SEVESO B. - PACOMIO L. (a cura di), *Enciclopedia di Pastorale. 4. Servizio-Comunità*, Casale Monferrato (AL), Piemme 1993, 352-355; TONELLI R., *Progetto educativo-pastorale*, in MIDALI - TONELLI (a cura di), *Dizionario* 903-906. PINTOR S., *L'uomo via della Chiesa. Manuale di teologia pastorale*, Bologna, Dehoniane 1992, 229-245; POLLO M., *Modello di relazione pastorale*, in ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale* 335-350.

Obiettivi

Alfabetizzazione alle varie tecnologie comunicative nell'ambito educativo con particolare riferimento alle attività del tempo libero. Elaborazione di un progetto personale di didattica con le nuove tecnologie da applicare in ambiente extra-scolastico (Oratorio-Centro giovanile; Parrocchia; Associazionismo).

Argomenti

L'insegnamento presenta le tecnologie comunicative partendo dalla visione antropologica personalista che fa da sfondo ad ogni azione educativa. Obiettivo del corso è far conoscere come le nuove tecnologie, che hanno creato i nuovi paradigmi della società cognitiva, condizionano i bisogni formativi e producono cambiamenti radicali nelle strutture formative, nei linguaggi e negli strumenti di comunicazione.

I contenuti del corso vertono sull'evoluzione delle memorie della conoscenza e dell'intrattenimento: dal libro alla multimedialità

in rete, dalle lezioni socratiche all'insegnamento a distanza. Viene analizzato il nuovo contesto dei media nonché l'integrazione tra le tecnologie più utilizzate (televisione e computer) e i corrispondenti linguaggi (realtà virtuale, multimedialità e ipermedialità); vengono inoltre presi in considerazione i cambiamenti organizzativi nelle strutture educative e formative tradizionali (Scuole, Parrocchie, Tempo libero).

L'insegnamento si sofferma in modo particolare sulle caratteristiche della multimedialità *offline* e *online* trattandone la strutturazione e offrendo criteri di valutazione. Si prefigge, a conclusione, l'obiettivo di far individuare percorsi per progettare e realizzare *software* da utilizzare con i *hardware* più rappresentativi delle tecnologie comunicative.

Il corso si sofferma in modo particolare sul consumo dei nuovi media nel tempo libero e nelle varie fasce dell'età evolutiva, dando rilievo alle ricadute positive e negative dell'uso dei videogiochi e di Internet. Aiuta a cercare i percorsi educativi che possono migliorare qualitativamente il consumo dei nuovi media.

Modalità di svolgimento

Lezione frontale; Esercitazioni personali; Gruppi di lavoro cooperativo; Incontri programmati in classe virtuale (www.thesisinternet.it)

Modalità di verifica

La prova finale, scritta, si svolgerà con domande a scelta multipla, domande aperte e un approfondimento personale concordato con la docente, da consegnare prima della sessione di esame.

Bibliografia

CANGIÀ C., *Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Roma, Editoriale TuttoScuola 2001; ID., *CD-Rom Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Roma, Editoriale TuttoScuola 2001; BONAIUTO M. (a cura di), *Conversazioni virtuali. Come le nuove tecnologie cambiano il nostro modo di comunicare con gli altri*, Milano, Guerini e Associati 2002; BOSCAROL M., *Ecologia dei siti Web*, Milano, Hops Libri 2003; AA.VV., *We've Got Blog*, Cambridge (Mass.), Perseus Publishing 2002; BRUNO A., *Comunità virtuali*, Bresso, Jackson libri 2002; BRUNO P., *Il cittadino digitale*, Milano, Mondadori 2002; CARLINI F., *Divergenze digitali. Conflitti, soggetti e tecnologie della Terza Internet*, Roma, Manifestolibri 2002; DE BIASE L., *Edeologia. Critica del fondamentalismo digitale*, Roma-Bari, Laterza 2003; MANERA G. - METITIERI F., *Dalla email al chat multimediale. Comunità e comunicazione personale in Internet*, Milano, Franco Angeli 2000; SHAPIRO A., & NIEDERHAUSER D., *Learning from hypertext: Research issues and finding*

00158

**LABORATORIO
DI ANALISI
DEI DISTURBI
DELL'APPRENDIMENTO**

TRECATE ELENA
VERGARI MARIA GRAZIA

ECTS
2° SEMESTRE



in JONASSEN D. (Ed.), *Handbook of research on educational communications and technology*,. Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum 2004, 605-620; ASTLEITNER H., & WIESNER C., *An integrated model of multimedia learning and motivation in Journal of Educational Multimedia and Hypermedia*, 13(1), 2004, 3-21.

Obiettivi

Fornire agli studenti conoscenze di base circa i disturbi dell'apprendimento e la loro gestione all'interno della scuola.

Argomenti

PRIMA PARTE : I disturbi dell'apprendimento: inquadramento generale. I prerequisiti dell'apprendimento scolastico: individuazione dei pre-requisiti e prevenzione dell'insorgere di difficoltà di apprendimento. I disturbi della letto-scrittura: descrizione delle caratteristiche del disturbo, presentazione di strumenti per l'individuazione e di strategie di intervento. I disturbo del calcolo: descrizione delle caratteristiche del disturbo, presentazione di strumenti per l'individuazione e di strategie di intervento. Il colloquio con i genitori del bambino con difficoltà. SECONDA PARTE: Aspetti operativi. Presentazione di casi, di strumenti per la diagnosi e strumenti compensativi e dispensativi, software per la didattica.

Modalità di svolgimento

I nuclei teorici saranno svolti attraverso lezioni frontali attraverso l'utilizzo di power point e modalità attive.

Modalità di verifica

La valutazione viene fatta sulla frequenza e partecipazione e sull'apprendimento dei concetti fondamentali del corso. Verrà inoltre richiesto un elaborato scritto (verifica mediante esame orale).

Bibliografia

(Verrà fornita durante lo svolgimento del corso).

00168

**ELEMENTI
DI STATISTICA/S**

SMERILLI ALESSANDRA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il corso si propone di

- fornire concetti e metodologie di base della statistica descrittiva, in modo da abilitare ad una rappresentazione sintetica, grafica e numerica, di dati riguardanti caratteristiche qualitative e quantitative rilevati su popolazioni oggetto di studio;
- fornire elementi di statistica inferenziale per lo studio dei campioni;
- abilitare all'uso del software Excel per l'analisi dei dati;
- abilitare alla lettura di articoli scientifici contenenti risultati di ricerche in campo educativo.

Argomenti

- Definizioni e notazione di base
- Rilevazione dei dati
- Distribuzioni di frequenza, tabelle e grafici
- Valori medi
- Variabilità
- Tabelle a doppia entrata
- Indipendenza, connessione e associazione
- Dipendenza e correlazione
- Dalla descrizione all'inferenza

Modalità di svolgimento

Il corso prevede l'alternanza di lezioni frontali e ore di laboratorio.

Modalità di verifica

Ad ogni studente verrà chiesto di preparare un breve elaborato con un'analisi di dati.

Esame scritto e orale.

Bibliografia

MECATI F., *Statistica di base*, Milano, McGraw-Hill 2008.

Altri testi di riferimento: MIGLIORE M. C., *L'indagine statistica in campo sociale*, Milano, Franco Angeli 2007; MARVULLI R.,

Introduzione alla statistica descrittiva, Torino, UTET 2007; MICELI R.

– TESTA S., *Statistica e trappole*, Torino, Libreria Stampatori 2001;

IODICE C. (a cura di), *Nozioni elementari di statistica*, Napoli, Edizioni Giuridiche Simone 2006.

00173

**STORIA
DELLA CATECHESI
E DELLA PASTORALE**

CACCIATO CETTINA
MANELLO MARIA PIERA
MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS
1°/2° SEMESTRE



Obiettivi

L'insegnamento, in attenzione alle peculiari situazioni socio-culturali e religiose di ogni periodo storico, intende promuovere lo sviluppo delle conoscenze relative alla formazione cristiana svolta dalla Chiesa attraverso l'evangelizzazione e la catechesi con la valorizzazione di diverse mediazioni strumentali.

L'offerta formativa è articolata in due momenti principali: dalla Pentecoste all'evangelizzazione del XIX secolo; dalla preparazione del Concilio Vaticano I ai nostri giorni.

Argomenti

Questioni introduttive: senso e valore della storia della catechesi e dell'evangelizzazione per la formazione del catecheta, dell'operatore pastorale.

Prima Parte

- L'opera di evangelizzazione e di catechesi nei primi due secoli; alcune testimonianze archeologiche e iconografiche.
- L'istituzione del padrinato e la formazione catechistica nell'*iter* catecumenale.
- Le prime opere metodologiche per la formazione del catechista: l'*Epideixis* e il *De catechizandis rudibus*.
- Contenuti e significati di alcune testimonianze paleocristiane del terzo e quarto secolo.
- La formazione cristiana nel medioevo: le prescrizioni sinodali, la produzione degli "specchi" e il manuale di *Dhouda*; la pratica del pellegrinaggio e le "Bibbie in muratura".
- I primi strumenti di riferimento per l'evangelizzatore nei secoli XII-XIII: la *Disputatio puerorum*; l'*Elucidarium*; il "settenario", la tecnica del sermone, la *Biblia pauperum praedicatorum*.
- La formazione catechistica medievale: le "summe"; l'adozione del metodo dei "settenari"; i primi sussidi catechistici in volgare.
- La normativa per le scuole prescritta dal Concilio Lateranense V e la legislazione catechistica del Concilio di Trento.
- La stagione ecclesiale dei grandi catechismi: le opere di Erasmo da Rotterdam, di Lutero, di Canisio, di Bellarmino e il Catechismo "*ad Parochos*".
- Le prime scuole di catechismo per uomini e donne. L'Arciconfraternita della Dottrina Cristiana: origine e diffusione.
- Le scelte tematiche di alcuni catechismi pictografici per l'evangelizzazione in America Latina.

- La tipologia e l'espansione dell'opera catechistica nei secoli XVII-XIX.

Seconda Parte

- La legislazione e l'organizzazione della catechesi nei documenti della Santa Sede.
- Il problema del Catechismo dal Concilio Vaticano I al dopo Concilio Ecumenico Vaticano II.
- Il rinnovamento metodologico della catechesi e le sue varianti: Germania-Austria, Francia, Italia, Belgio, Spagna e altri Paesi.
- Il rinnovamento Kerigmatico e l'influsso sul rinnovamento del contenuto della catechesi e su un corretto approccio alle sue fonti.
- La svolta internazionale del movimento catechistico: dal primo Congresso Catechistico (1950), alle Settimane internazionali degli anni cinquanta e sessanta.
- Il Concilio Vaticano II e la catechesi nelle indicazioni del *Direttorio Catechistico Generale* (1971) e nel secondo Congresso Catechistico Internazionale (1971).
- Il Magistero universale della Chiesa nel dopo Concilio con le Assemblee Generali dei Sinodi dei Vescovi e le rispettive Esortazioni Apostoliche: *Evangelii Nuntiandi* (1975) e *Catechesi tradendae* (1979); nella sintesi del *Catechismo della Chiesa Cattolica* (1992) e nelle linee di pastorale catechistica proposte dal *Direttorio Generale per la Catechesi* (1997).

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi.

Modalità di verifica

Esame orale con esoneri periodici.

Bibliografia I Parte

Appunti dei Professori ed esame dei documenti in programma.
Si farà inoltre riferimento alle seguenti opere: AUZZAS G. - BAFFETTI G. - DELCORNO C. (a cura di), *Letteratura in forma di sermone. I rapporti tra predicazione e letteratura nei secoli XIII-XVI*, Firenze, Leo S. Olschki Editore 2003; BOLLIN A. - GASPARINI F., *La catechesi nella vita della Chiesa. Note di storia*, Roma, Paoline 1990; CERVELLIN L., *L'arte cristiana delle origini. Introduzione all'archeologia cristiana*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1998; ETCHEGARAY CRUZ A., *Storia della catechesi*, Roma, Paoline 1983; DANIELOU J.- DU CHARLAT R., *La catechesi nei primi secoli*, Leumann (TO), Elledici 1970; DELUMEAU J.(a cura di), *La religion de ma mère. Le rôle des femmes dans la transmission de la foi*, Paris, Du Cerf 1992; LA ROSA L.,

La formazione cristiana nel medioevo, Leumann (TO), Elledici 1998; ID., *Scenari della catechesi moderna* (Secc XVI-XIX), Messina-Leumann (TO), Coop. San Tommaso-Elledici 2005; LENTNER L., *Dizionario di catechetica*, Roma, Paoline 1966; ERASMO DA ROTTERDAM, *Spiegazione del Credo* a cura NERI U., Roma, Città Nuova 2002; THEISSEN G., *La religion des premiers chrétiens: une théorie du christianisme primitif*, Paris-Genève, Cerf-Labor et fides 2002; TURCK A., *Évangélisation et catéchèse aux deux premiers siècles*, Paris, Cerf 1962; WACKENHEIM Ch., *Breve storia della catechesi*, Bologna, Dehoniane 1985.

Bibliografia II Parte

Dispense del Professore con annessa bibliografia, con particolare attenzione all'area di provenienza degli studenti e alle seguenti opere: GERMAIN E., *Parler du salut? Aux origines d'une mentalité religieuse*, Paris, Beauchesne 1968; ID., *Langages de la foi à travers l'histoire*, Paris, Fayard-Mame 1972; ETCHEGARAY Cruz A., *Storia della catechesi*, Roma, Paoline 1983; ARNOLD F.-X., *Il ministero della fede*, Alba, Edizioni Paoline 1953; ADLER G. - VOGELISEN G., *Un siècle de catéchèse en France (1893-1980)*, Paris, Beauchesne 1981; NORDERA L., *Il Catechismo di Pio X. Per una storia della catechesi in Italia (1896-1916)*, Roma, LAS 1988; DELCUVE G., *Catéchèse pour notre temps. Session Internationale d'Anvers*, Bruxelles, Lumen Vitae 1958; ERDOZAIN L., *L'évolution de la catéchèse*, in *Lumen Vitae* 4 (1969) 575-599; EZEOKOLI M. Ch., *Missionary Catechesis II: Johannes Hofingher and the international study Weeks on Mission Catechetics (1960-1967)*, Roma, Urbaniana University Press 1985.

00174

**PASTORALE
GIOVANILE II**

SIBOLDI ROSANGELA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

Il Corso propone criteri per discernere nel pluralismo delle proposte pastorali. Offre una panoramica di attuali progetti di pastorale giovanile, a diversi livelli e contesti; e guida alla lettura critica di alcuni di essi. Presenta il tema dei luoghi della pastorale giovanile.

Argomenti

Introduzione: Alcuni orientamenti del magistero attuale per la prassi di pastorale giovanile. Verso quale pastorale giovanile?.

1. Elaborazione di criteri per un approccio critico alla prassi: il concetto di "modello pastorale" e la proposta di una matrice per la lettura critica di progetti di Pastorale giovanile.

2. Rassegna di progetti e proposta di criteri per la scelta dello studio di alcuni modelli.
3. Lettura critica della proposta di pastorale giovanile “Per la vita e la speranza” (1996); modello elaborato dentro un contesto italiano e dell’Europa occidentale.
4. Lettura critica del progetto pastorale a livello continentale (America Latina) proposto dal CELAM col documento: “Civilización del Amor. Tarea y Esperanza. Orientaciones para una Pastoral Juvenil Latinoamericana” (1995).
5. Lettura critica del progetto pastorale a livello internazionale e mondiale delle Giornate Mondiali della Gioventù (1986-2009).

Modalità di svolgimento

Il corso sarà costituito da lezioni frontali con uso di schemi e diapositive; da riflessione personale e in gruppo supportata da schede.

Modalità di verifica

Esame orale finale.

Bibliografia

Appunti del Professore con annessa bibliografia. GIOVANNI PAOLO II – BENEDETTO XVI, *Cari giovani aprite bene gli occhi! Giornate mondiali della gioventù tutti i messaggi 1986-2007*, Chirico-LEV 2007; ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale giovanile. Sfide, prospettive ed esperienze*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2003; MIDALI M. - TONELLI R. (a cura di), *Dizionario di Pastorale giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1992²; MUOLO M., *Generazione Giovanni Paolo II. La storia della Giornata Mondiale della Gioventù*, Milano, Ancora 2005; NAPOLIONI A., *La strada dei giovani. Prospettive di pastorale giovanile*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1994; Rivista *Note di Pastorale Giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci; SEJ (CELAM), *Civilización del amor: tarea y esperanza. Orientaciones para una Pastoral Juvenil Latinoamericana*, Santafé de Bogotá 1995; SIBOLDI R., *Giovanni Paolo II e i giovani pellegrini e missionari della nuova evangelizzazione*, in *Rivista di Scienze dell’Educazione* 43(2005)3, 402-425; TONELLI R., *Per la vita e la speranza. Un progetto di pastorale giovanile* = Biblioteca di Scienze Religiose 120, Roma, LAS 1996⁵; VALLABARAJ J., *Animazione e pastorale giovanile. Un’introduzione al paradigma olistico*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2008; Id., *Empowering the young towards fullness of life. Seminal Thoughts on Some Pedagogico-Pastoral Requisites in Youth Ministry*, Kristu Jyoti Publications Salesians of Don Bosco Kristu Jyoti College, Bangalore 2003.

00176
PASTORALE BIBLICA
KO HA FONG MARIA



Obiettivi

Approfondimento della centralità della Parola di Dio nella vita e nel ministero pastorale della Chiesa.

Argomenti

1. La centralità della Parola di Dio nel ministero pastorale rilevata dal magistero della Chiesa universale e locale.
2. Gli ambiti della pastorale della Chiesa in cui la Parola di Dio costituisce la base della riflessione e dell'azione: celebrazione liturgica, predicazione, catechesi, formazione cristiani a vari livelli, dialogo interreligioso, dialogo ecumenico e dialogo con le culture.
3. Vie e iniziative di pastorale biblica nei diversi contesti culturali: *lectio divina*, gruppi biblici, settimane bibliche, scuola della Parola, ecc.
4. Organizzazioni mondiali e locali per la promozione della pastorale biblica: la Federazione biblica Cattolica, il Settore di Apostolato biblico dell'Ufficio Catechistico Nazionale della CEI, ecc.
5. Modelli di itinerari biblici per la pastorale giovanile.

Modalità di svolgimento

Lezioni e lavoro di gruppo.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 1993;
COMMISSIONE BIBLICA, *Atti della Giornata Celebrativa per il 100° Anniversario di Fondazione della Pontificia Commissione Biblica*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2003; SINODI DEI VESCOVI, *Instrumentum laboris del XII Assemblea Generale Ordinaria: "La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa"*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2007; PONTIFICIA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA . COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE E LA CATECHESI, *La Bibbia nella vita della Chiesa*, Roma 1995; UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE. SETTORE APOSTOLATO BIBLICO, *La Bibbia nel Magistero dei Vescovi Italiani*, Leumann (Torino), LDC 1998; Id., *Bibbia e Catechesi. Come realizzare la formazione biblica alla luce del Progetto Catechistico Italiano*, Leumann (Torino) LDC 1999; Id., *L'Apostolato Biblico nelle comunità ecclesiali*.

00177

**LABORATORIO
DI METODOLOGIA
CATECHETICA**

DOSIO MARIA

ECTS

2° SEMESTRE



00182

**INTRODUZIONE
ALLA METODOLOGIA
DELLA RICERCA
SCIENTIFICA**

SÉIDE MARTHA

ECTS

2° SEMESTRE



Orientamenti operativi, Leumann (Torino) LDC 2005; BISHOPS OF ENGLAND, WALES AND SCOTLAND, *The Gift of Scripture*, London 2005; CONFERENCIA NACIONAL DOS BISPOS DO BRASIL, *Crescer na leitura da Bíblia*, São Paulo 2003; BUZZETTI C. - CIMOSA M. (ed.), *I giovani e la lettura della Bibbia*, Roma, LAS 1992; ID., *Come utilizzare la Bibbia nell'esperienza religiosa dei giovani*, in MIDALI M. - TONELLI R. (a cura), *L'esperienza religiosa dei giovani. 3. Proposte per la progettazione pastorale*, Leumann, LDC 1997, 87-94; BISSOLI C. (a cura), *Grandi temi della pastorale biblica*, Leumann (Torino), LDC 2002; ID., *Và e annuncia. Manuale di Catechesi biblica*, Leumann (Torino) LDC 2006; *International Congress on Dei Verbum. Documentation* (September 14-18, 2005, Rome): www.deiverbum2005.org; tutta la documentazione dei annuali *Conveggni nazionali dell'apostolato biblico* pubblicato dalla Segretaria Generale della CEI; I seguenti numeri del *Bulletin Dei Verbum della Federazione Biblica Cattolica*: n.64/65, *Biblical Pastoral Ministry in a Pluralistic World: Challenges and Prospects*; n. 66/67 *Bibliodrama - Bringing the Bible into Play*; n.78, *Today's World and God's Word*; n.78/79, *Word of God and Interreligious Dialogue*; n.78, *Exegesis and Biblical Pastoral Ministry*.

Obiettivi

Il laboratorio mira ad abilitare gli studenti ad analizzare i testi catechistici attraverso la tecnica dell'ipertesto.

Modalità di verifica

Esposizione e valutazione dell'elaborazione dell'ipertesto.

Obiettivi

- Conoscere i principali problemi ed aspetti del dibattito sullo statuto epistemologico delle Scienze dell'educazione per una migliore comprensione e assunzione della *ratio studiorum* della Facoltà.
- Acquisire i criteri essenziali per elaborare e presentare la prova finale e la tesi metodologicamente corrette.
- Costruire un modello-tipo di riferimento e realizzare lo schema di un lavoro di ricerca secondo le conoscenze acquisite.

Argomenti

1. Quadro epistemologico delle scienze dell'educazione
2. Concetti fondamentali per la ricerca scientifica: lavoro scientifico, metodo, metodologia
3. Tipi di metodo
4. Tappe nella preparazione di un lavoro scientifico
5. Aspetti formali e tecnici di un lavoro scientifico
6. Stesura e presentazione di una monografia scientifica

Modalità di svolgimento

Esposizione frontale - Metodo Cooperative Learning - esercizi personali – lavoro in equipe.

Modalità di verifica

Verifica *in itinere* dopo ogni nucleo. Gli esercizi verranno segnalati ad ogni lezione e saranno valutati di volta in volta.

Alla fine del corso, ogni gruppo dovrà consegnare una raccolta delle norme generali e di tutti gli esempi realizzati durante le lezioni con lo scopo di costituire un modello di riferimento sicuro per il proprio lavoro di ricerca.

Elaborazione in equipe di uno schema di un lavoro di ricerca scientifica metodologicamente corretto con la relativa bibliografia.

L'insieme delle prestazioni sarà valutato e la media computata come un esame di profitto.

Bibliografia

Di base: PRELLEZO J. M. - GARCÍA J. M., *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, Roma, LAS 2001²; BEAUD M., *L'art de la thèse. Comment préparer et rédiger une thèse de doctorat, un mémoire de DEA ou de maîtrise ou tout autre travail universitaire*, Paris, La Découverte 2003².

Consigliata: AVANZINI G., *Introduction aux sciences de l'éducation. Les orientations de la recherche et le développement des méthodes dans le champ de l'éducation moderne*, Toulouse, Édouard Privat Éditeur 1976; CHARLOT B., *Les sciences de l'éducation: un enjeu, un défi*, Paris, ESF Éditeur 1995; DEVELAY M., *Propos sur les sciences de l'éducation. Réflexions épistémologiques*, France, ESF Éditeur 2001; GATTI R. - GHERARDI V. (a cura di), *Le scienze dell'educazione. Percorsi di lettura*, Roma, La Nuova Italia Scientifica 1995; GAUTHERIN J., *La formation d'une discipline universitaire: la Science de l'éducation, 1880-1914*, Paris, Université Paris V-René Descartes 1991; LAUDAN L., *Progress and its problems. Towards a theory of scientific growth*, Berkeley,

University of California Press 1979; MIALARET G., *Les Sciences de l'éducation*, Paris, PUF 1976; ID., *Méthodes de Recherche en sciences de l'éducation*, Paris, PUF 2004; SANJUAN NAJERA M., *Pedagogía Fundamental. Ciencias de la educación*, Zaragoza, Librería General 1977; SANTELLI BECCEGATO L., *Le ragioni dell'innovazione: dalla pedagogia alle scienze dell'educazione*, in GALLIANI L. - SANTELLI BECCEGATO L. (a cura di), *Guida alla laurea in Scienze dell'educazione*, Bologna, Il Mulino 1995; WULF C., *Introduction aux sciences de l'éducation entre théorie et pratique [Theorien und Konzepte der Erziehungswissenschaft*, München, Juventa 1978], traduction di Kamila Benayada e Penn Hess, Paris, Armand Colin 1995.

INSEGNAMENTO LIBERO

Z0205

DISCERNIMENTO
E ACCOMPAGNAMENTO
VOCAZIONALE

DEL CORE PINA

ECTS

2° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso intende offrire alcuni elementi di riferimento essenziali per comprendere la complessa realtà del discernimento e dell'accompagnamento vocazionale dei giovani.

L'approccio alle istanze e alle problematiche emergenti dal contesto giovanile attuale e dalla sensibilità contemporanea spinge a ripensare l'identità, gli atteggiamenti e le implicanze affettive e relazionali di chi ha il delicato compito di discernere e di accompagnare i giovani sulle strade del Signore.

In un'ottica educativa, saranno approfonditi i criteri e le condizioni di carattere metodologico e formativo per realizzarli in maniera adeguata, privilegiando alcune aree o ambiti di attuazione.

Gli *obiettivi* che intende raggiungere sono i seguenti:

- approfondire i *criteri* e le *condizioni* per realizzare un adeguato discernimento delle vocazioni, privilegiando alcune aree o ambiti d'attuazione;
- riflettere sull'*identità*, gli *atteggiamenti* e le *implicanze affettive e relazionali* di chi ha il delicato compito di discernere e di accompagnare;
- individuare i *dinamismi* e i *percorsi formativi* messi in atto nel processo di discernimento e accompagnamento vocazionale, anche alla luce dell'esperienza condivisa dei partecipanti al corso, oltre che delle indicazioni normative della Chiesa e dei Progetti Formativi o *Ratio Institutionis* delle diverse istituzioni formative.

Argomenti

INTRODUZIONE: Il discernimento e l'accompagnamento vocazionale, oggi. L'apporto delle scienze umane al discernimento e accompagnamento vocazionale.

PRIMA PARTE: Il discernimento vocazionale. Natura e finalità.

I soggetti del discernimento vocazionale. Condizioni e criteri.

Criteri positivi: disposizioni e atteggiamenti.

Criteri negativi: contro-indicazioni o situazioni problematiche.

Il discernimento delle motivazioni. Il discernimento vocazionale

in situazioni di 'crisi'. Discernimento e psicodiagnosi vocazionale.

Discernimento personale e comunitario.

SECONDA PARTE: L'accompagnamento vocazionale. Direzione

spirituale o accompagnamento spirituale? Mutamenti, tendenze e prospettive alla luce delle nuove istanze formative e culturali.

Quale accompagnamento vocazionale? Il concetto di 'vocazione' sottostante all'accompagnamento. L'accompagnamento vocazionale in chiave di 'relazione': la relazione di accompagnamento

come luogo di crescita delle persone in interazione. Le implicanze affettive e i rischi insorgenti nella relazione interpersonale. L'accompagnamento come luogo di 'personalizzazione' dell'itinerario educativo. Processi e percorsi di crescita: partire dai soggetti (chi sono, dove sono?), crescita di sé, costruzione di un'identità cristiana, scoperta della propria vocazione, decisione vocazionale. Accompagnamento personale e di gruppo.

Modalità di svolgimento

I nuclei teorici saranno svolti attraverso lezioni frontali, discussioni e dinamiche di gruppo, proiezioni, presentazione di casi concreti.

Modalità di verifica

La valutazione viene fatta sulla frequenza e partecipazione e sull'apprendimento dei concetti fondamentali del corso (presenza e colloquio; verifica finale mediante esame orale o scritto).

Bibliografia

BOTTINO D. (a cura), *Direzione spirituale e accompagnamento vocazionale. Teologia e scienze umane a servizio della vocazione*, Milano, Ancora 1996; DE PIERI S., *Il discernimento vocazionale. Criteri di idoneità e controindicazioni*, in COSPES (a cura), *Difficoltà e crisi nella vita consacrata* (Coordinamento di P. DEL CORE), Torino-Leumann, LDC 1996, 93-108; DEL CORE P., *La scelta di vita. Discernimento o selezione?*, in *Servitium*. Quaderni di ricerca spirituale III, 32(1998)119,538-548; Id., *Discernimento e psicodiagnosi vocazionale. Problematiche e prospettive*, in COSPES (a cura), *Difficoltà e crisi nella vita consacrata* (Coordinamento di P. DEL CORE), Torino-Leumann, LDC 1996, 109-128; ISTITUTO FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, *Discernere e accompagnare. Orientamenti e criteri di discernimento vocazionale*, Roma 1995; DEL CORE P., *Orientamenti e criteri per il discernimento vocazionale*, in DEL CORE P. - FISICHELLA M. (a cura di) *Il noviziato tra vecchi e nuovi modelli di formazione. Contesti e percorsi formativi per una responsabilità condivisa*, Roma, LAS 2008, 287-327; ISTITUTO DI SPIRITUALITÀ-UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, *Accompagnare tra educazione, formazione e spiritualità*, Quaderni di Spiritualità Salesiana 2, Roma, LAS 2004; GARCIA J. M. (a cura), *Accompagnare i giovani nello Spirito*, Roma, LAS 1998; JURADO M. R., *Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica*, Milano, San Paolo 1997; LOUF A., *Generati dallo Spirito*, Magnano, Qiqaiion/Comunità di Bose 1994; SALONIA G., *Kairós. Direzione spirituale e animazione comunitaria*, Bologna, EDB 1994; SASTRE GARCIA J., *El acompañamiento espiritual*, Madrid, San Pablo 1993; SASTRE GARCIA J., *El discernimiento vocacional. Apuntes para una pastoral juvenil*, Madrid, San Pablo 1996.

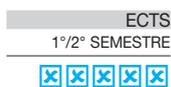
TIROCINI CORSI DI LAUREA

SCIENZE DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI

00151

TIROCINIO SECONDO E TERZO ANNO

LANFRANCHI RACHELE



Il Tirocinio per il secondo e terzo anno della Laurea triennale in Scienze dei Processi Educativi e Formativi prevede quanto segue:

Visita/osservazione diretta ad istituzioni educative e scolastiche con previa preparazione, successiva condivisione critica e relazione scritta:

- Istituto Pasquali-Agazzi di Mompiano (BS) con annessa Scuola dell'infanzia
- Centro Educazione alla Mondialità (CEM) e Libreria dei popoli Brescia
- Editrice La Scuola di Brescia e annessa libreria
- Reggio Children (RE) con annessa Scuola dell'infanzia e asilo nido
- Sede Regionale CIOFS/FP a Bologna
- Asilo nido presso il Ministero delle Politiche Agricole - Roma
- Scuole Montessori - Roma
- Città dei Ragazzi - Roma
- Centro Studi Scuola Cattolica - Roma
- Museo della didattica "Mauro Laeng" - Roma
- La scuola di Barbina a Vicchio del Mugello (Firenze)

Partecipazione a convegni, conferenze, tavole rotonde, presentazione di testi su argomenti connessi ad istituzioni educativo-scolastiche; visione di film e fiction su tematiche pedagogiche ed educative; studio ed approfondimenti personali.

Lo/a studente, dopo ogni esperienza di tirocinio è tenuto/a a redigere una breve relazione di quanto ha osservato o ha condiviso con il gruppo del tirocinio.

EDUCATORE PROFESSIONALE

00149

TIROCINIO SECONDO ANNO

OTTONE ENRICA



Obiettivi

Nel tirocinio teorico lo studente potrà:

- Conoscere aspetti teorici della figura dell'educatore professionale.
- Conoscere e approfondire alcuni aspetti delle attività che andrà a svolgere nel tirocinio pratico.

Argomenti

1. La funzione del tirocinio nella formazione dell'educatore professionale

2. L'evoluzione storica e giuridica della professione
3. La figura, le competenze e gli ambiti di intervento
4. Aspetti di deontologia professionale

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, lavoro di gruppo, partecipazione a convegni e conferenze, visite guidate

Modalità di verifica

La verifica consisterà in un colloquio orale che avrà per oggetto il risultato del lavoro di gruppo e dell'esercitazione personale

Bibliografia

Appunti del Professore. BARTOLINI A. – RICCARDINI M. G., *Il tirocinio nella professionalità educativa*, S. Pietro in Cairano (VR), Gabrielli 2006; BRANDANI W. - ZUFFINETTI P., *Le competenze dell'educatore professionale*, Roma, Carocci 2004; BRUNORI P. - PEIRONE M., *La professione di educatore: ruolo e percorsi formativi*, Roma, Carocci 2001; CARDINI M. - MOLteni L. (a cura di), *L'educatore professionale: guida per orientarsi nella formazione e nel lavoro*, Roma, Carocci 2003; FRABBONI F. - GUERRA L. - LODINI E., *Il tirocinio nella formazione dell'operatore socioeducativo*, Roma, La Nuova Italia Scientifica 1995; FRANTA H., *Atteggiamenti dell'educatore: Teoria e training per la prassi educativa*, Roma, LAS 1988; GARDELLA O., *L'educatore professionale. Finalità, metodologia, deontologia*, Milano, Franco Angeli 2007; GROppo M., *L'educatore professionale oggi: Figura, funzione, formazione*, Milano, Vita e Pensiero 1991; MARCIANO A., *Guida teorico-pratica per l'educatore professionale*, Milano, Franco Angeli 2004; MARCON P., *La formazione dell'educatore professionale in Francia*, Settimo Milanese (MI), Marzorati [1992]; MIODINI S. - ZINI M. T., *L'educatore professionale: formazione, ruolo, competenze*, Roma, La Nuova Italia Scientifica 1992; MONGELLI A., *La costruzione della professionalità dell'educatore: una possibile "cassetta degli attrezzi"*, Milano, Franco Angeli 1997; PAROLA A., *L'educatore come ricercatore: formare all'uso degli strumenti osservativi e relazionali*, Milano, Unicopli 1997; POFFA F., *Formazione e ruolo dell'educatore professionale*, Milano, Vita e Pensiero 1993; URBANOWSKY M. - DWYER M., *L'apprendimento nel tirocinio: una guida per supervisori e studenti*, Milano, Vita e Pensiero 1995.

00150

TIROCINIO TERZO ANNO

OTTONE ENRICA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

Nel tirocinio pratico lo studente potrà:

- Saper analizzare la struttura in cui si inserisce nei suoi aspetti istituzionali e organizzativi.
- Comprendere e sperimentare i compiti e le funzioni proprie dell'educatore professionale.
- Conoscere e sperimentare metodi e tecniche educative in relazione ai bisogni dell'utenza.
- Conoscere e comprendere il ruolo di altre figure professionali di diversa specializzazione.

Modalità di svolgimento

Il tirocinio prevede l'inserimento individuale dello studente all'interno di uno o più Enti convenzionati con la Facoltà.

Modalità di verifica

La verifica in itinere consisterà in colloqui orali periodici con il supervisore di tirocinio.

La verifica finale si baserà sulla relazione scritta, sul diario e sull'autovalutazione dello studente, unitamente alla scheda di valutazione compilata dal tutor dell'Ente che ha seguito il tirocinante.

EDUCAZIONE RELIGIOSA

00152

TIROCINIO TERZO ANNOCACCIATO INSILLA
CETTINA

ECTS

**Obiettivi**

Il tirocinio si prefigge far conoscere realtà diversificate di educazione religiosa attraverso momenti teorico-pratici quali: introduzione alle esperienze, attività guidata di osservazione diretta, valorizzazione delle conoscenze di base delle scienze dell'educazione e delle scienze teologiche.

Modalità di verifica

La verifica finale prevede una valutazione critica in gruppo e la relazione scritta dell'esperienza complessiva.

00153

**TIROCINIO
TERZO ANNO**SZCZESNIAK MALGORZATA
TORAZZA BIANCA

ECTS

**SCIENZE PSICOLOGICHE
DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE**

Le attività di tirocinio sono finalizzate a conoscere e sperimentare i compiti e le funzioni che lo psicologo dell'educazione svolge nelle istituzioni educative sia attraverso incontri teorici sia attraverso l'inserimento in un Ente convenzionato con la Facoltà. La permanenza nella istituzione educativa ha lo scopo di permettere al tirocinante un'iniziale esperienza di inserimento lavorativo attraverso

- la conoscenza dell'organizzazione, del funzionamento e dei servizi erogati;
- l'osservazione e la partecipazione ad attività psicologiche ed educative finalizzate allo sviluppo integrale di fanciulli e preadolescenti;
- l'osservazione e la gestione delle dinamiche di gruppo al fine di favorire l'inserimento e la partecipazione di ogni ragazzo alle attività del gruppo;
- la conoscenza e la comprensione del ruolo svolto da altre figure professionali di diversa specializzazione

L'attività di tirocinio si articola a due livelli:

Attività interne

- Introduzione al tirocinio: natura, finalità, articolazione.
- Ruolo dello psicologo nell'educazione nelle istituzioni educative

Attività esterne

Le attività sono programmate in rapporto a quelle svolte dai singoli Enti che accolgono il tirocinante.

Hanno l'obiettivo di far conoscere l'organizzazione e il funzionamento dell'Ente e dei servizi erogati e, in tal modo, di permettere al tirocinante un'iniziale esperienza di inserimento lavorativo.

Sono previsti momenti di incontro e di verifica a livello individuale e di gruppo con il supervisore.

TIROCINI CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

00159/00160

TIROCINIO
PRIMO E SECONDO
ANNO

LANFRANCHI RACHELE



PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI

Il Tirocinio per il Corso di Laurea Specialistica in Gestione e Progettazione dei Servizi Scolastici prevede due momenti.

Primo momento

- approfondimento di alcune tematiche inerenti la gestione della scuola, anche con l'aiuto di riviste di didattica;
- analisi del *Piano di Offerta Formativa* (POF) e del *Progetto Educativo d'Istituto* (PEI) della Scuola presso la quale svolgeranno il tirocinio;
- studio della legislazione scolastica italiana di questi ultimi anni.

Secondo momento

L'attività prevede la *partecipazione alla vita della scuola* attraverso l'esperienza di *stage* che mira alla:

- partecipazione alla *programmazione annuale*
- partecipazione a *giornate per la formazione docenti*
- partecipazione all'*apertura ufficiale dell'anno scolastico*
- osservazione di una *giornata scolastica* in una o più classi
- intervento a un *momento formativo*
- partecipazione ad un *Consiglio di classe / Collegio docenti / Assemblea dei genitori/Assemblea degli studenti*
- partecipazione all'esperienza di una *visita didattico-culturale*
- partecipazione alla creazione del *giornalino scolastico*
- partecipazione alla conduzione del *laboratorio linguistico*
- partecipazione a qualche *festa/manifestazione della scuola*
- partecipazione alla *conduzione di qualche attività parascolastica*
- osservazione sulla *gestione della segreteria scolastica*

Inoltre è prevista la partecipazione a convegni, conferenze, tavole rotonde, presentazione di testi su argomenti connessi ad istituzioni educativo-scolastiche; visione di film e fiction su tematiche educative; studio ed approfondimenti personali.

Lo/a studente, dopo ogni esperienza di tirocinio è tenuto/a a redigere una breve relazione di quanto ha osservato o ha svolto. Al termine del tirocinio, deve redigere una relazione complessiva dell'esperienza svolta.

00161/00162

**TIROCINIO
PRIMO E SECONDO
ANNO**

OTTONE ENRICA

ECTS



PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI

Obiettivi

- Approfondire alcuni aspetti legati all'organizzazione dei servizi socio-educativi
- Saper costruire e valutare progetti di ricerca e progetti educativi
- Saper riconoscere il proprio ruolo all'interno di un *équipe*

Modalità di svolgimento

Il tirocinio prevede:

- un esercizio di mappatura dei servizi socio-educativi presenti sul territorio
- lo studio di modelli di progettazione educativa individualizzata con ragazzi in situazione di disagio
- l'inserimento in *équipe* specializzate nella costruzione, attuazione e valutazione di progetti educativi sul territorio e all'interno di strutture socio-educative
- la partecipazione a convegni e seminari

Modalità di verifica

La verifica in itinere consisterà in colloqui orali periodici con il supervisore di tirocinio.

La verifica finale consisterà in un colloquio orale che avrà per oggetto il risultato delle attività svolte individualmente e in gruppo

CATECHETICA E PASTORALE GIOVANILE

00179

**TIROCINIO
PRIMO E SECONDO
ANNO**

DOSIO MARIA
MENEGHETTI ANTONELLA

ECTS



Obiettivi

Le attività di tirocinio della laurea specialistica in Catechetica e Pastorale giovanile intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere esperienze di educazione cristiana mediante l'ideazione, la programmazione, la realizzazione e la verifica di un'attività estiva, mirata alla formazione umana e religiosa di bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 13 anni;
- affrontare il problema delle scuole per catechisti a livello teorico e pratico attraverso la partecipazione effettiva ad un corso di formazione per catechisti;
- conoscere e visitare diversi uffici di organismi ecclesiali

00164

TIROCINIO
PRIMO E SECONDO
ANNO

MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS



internazionali e nazionali in ordine all'animazione dell'evangelizzazione, della catechesi e della pastorale giovanile;

- abilitare alla progettazione, realizzazione e verifica di itinerari di catechesi di iniziazione cristiana.

Ogni esperienza di tirocinio comporta una riflessione critica in gruppo e la stesura della relazione.

PEDAGOGIA E DIDATTICA DELLA RELIGIONE

Obiettivi

Le attività di tirocinio mirano a favorire una prima sintesi delle competenze biblico-teologiche, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche e pratiche proprie della professionalità docente che gli studenti vanno acquisendo nella loro formazione accademica. Il tirocinio si svolge negli ambiti sotto indicati.

Ambiti di esperienza

1. Pratica in aula

Gli studenti conoscono il contesto scolastico dell'insegnamento della religione, acquisiscono abilità per analizzare esperienze relative all'organizzazione e alla progettazione didattica, intervengono in aula in vari momenti della lezione e della valutazione.

1. Formazione e aggiornamento

Mediante esperienze significative giungere alla conoscenza di modelli formazione in servizio e verificarne gli esiti.

1. Strumentazione didattica

Valorizzando competenze informatiche acquisire conoscenze e abilità per realizzare ipertesti nell'ambito dell'educazione religiosa.

1. Visita ad organismi ecclesiali

L'esperienza abilita ad analizzare sul campo le risorse di alcuni organismi ecclesiali in ordine al contributo dato all'insegnamento della religione e alla formazione in servizio degli insegnanti, avvalendosi di studi teorici e di interviste agli esperti.

Modalità di verifica

Ogni esperienza di tirocinio comporta una riflessione critica in gruppo e la stesura della relazione.

00166

**TIROCINIO
PRIMO ANNO**

STEVANI MILENA

ECTS

**PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE**

Le attività di tirocinio interno sono finalizzate all'apprendimento di capacità di autoosservazione e all'acquisizione di alcune competenze di base per la consulenza psicologica.

In particolare le attività comprendono:

- esercizi di autoosservazione e autovalutazione
- esercitazioni in sottogruppi
- esercitazioni su casi
- esercitazioni nel ruolo di consulenti e utenti
- esercitazioni su materiale audiovisivo
- momenti di applicazione pratica delle conoscenze acquisite.

00167

**TIROCINIO SECONDO
ANNO**

TORAZZA BIANCA

ECTS



Il tirocinio del secondo anno è finalizzato a far conoscere l'attività che lo psicologo dell'educazione svolge in funzione dell'orientamento educativo nella scuola primaria o nella scuola secondaria di primo grado.

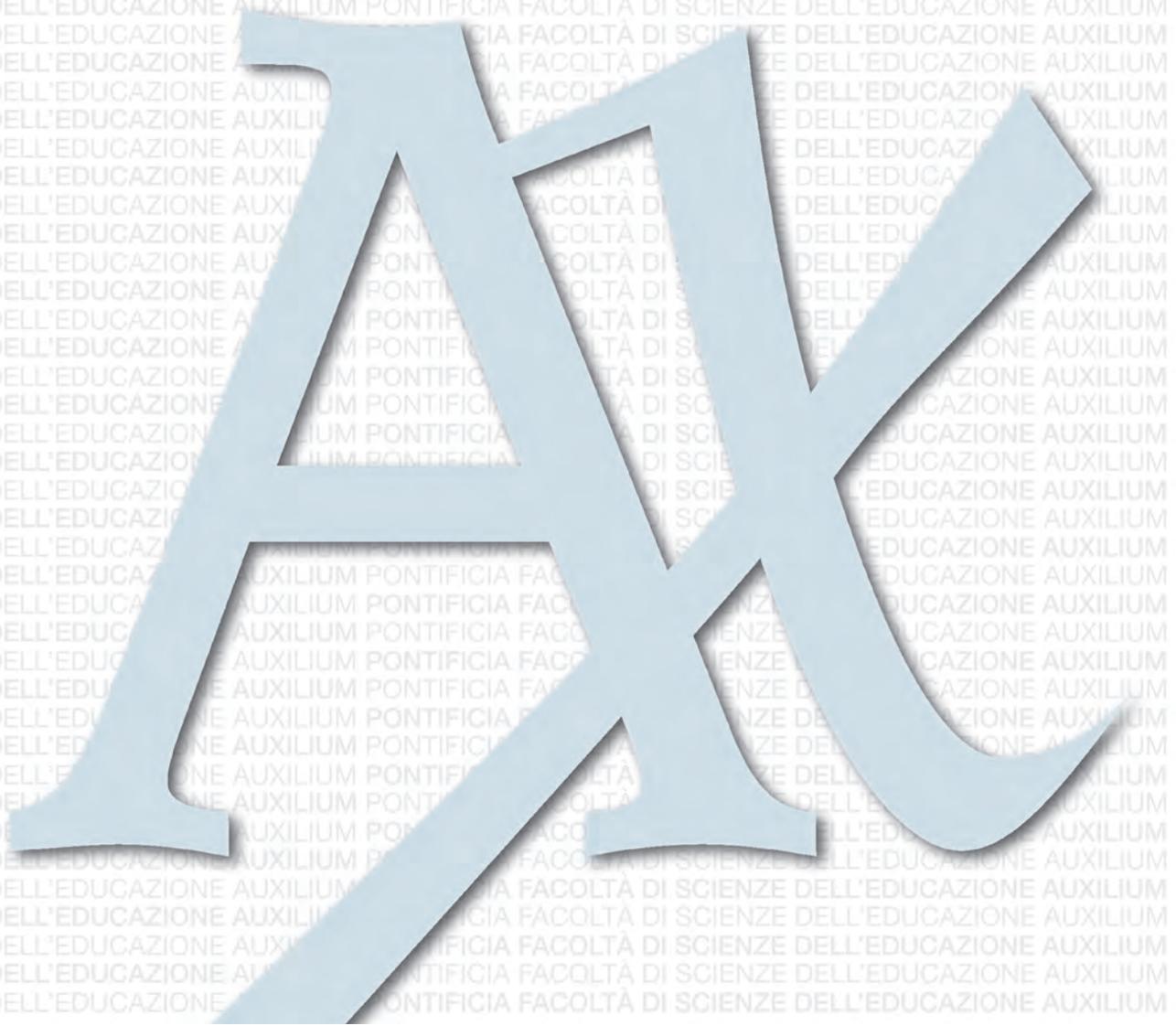
È costituito da momenti di osservazione e di applicazione pratica delle conoscenze e abilità acquisite nel curriculum, con particolare attenzione a quelle dell'area psicodiagnostica.

Il tirocinio si svolge sotto la guida di un tutor (psicologo iscritto all'Albo Professionale) con la supervisione del Docente incaricato. Comprende le seguenti attività:

- programmazione dell'intervento in base alle specifiche finalità da raggiungere;
- partecipazione alla sensibilizzazione rivolta a docenti, genitori e alunni;
- osservazione della somministrazione delle prove psicodiagnostiche;
- iniziazione alla valutazione e stesura di profili individuali e di gruppo;
- osservazione del momento di restituzione dei risultati alle persone interessate: alunni, genitori, docenti.

PONTIFICIA
FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

CORSO DI SPIRITUALITÀ
DELLE FIGLIE
DI MARIA AUSILIATRICE



INFORMAZIONI GENERALI

Finalità Il Corso di Spiritualità ha per fine l'approfondimento del carisma proprio dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, attraverso un approccio interdisciplinare al suo patrimonio spirituale.

Obiettivi Il Corso si propone di
iniziare ad un uso appropriato delle fonti documentarie dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice in ordine *all'approfondimento* della storia, della spiritualità e della missione educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice nei vari contesti socio-culturali;
preparare a svolgere con rinnovata consapevolezza i *compiti educativi* propri della Figlia di Maria Ausiliatrice e a collaborare all'*animazione salesiana* nelle comunità educanti, con particolare attenzione alla dimensione vocazionale dell'educazione e alla formazione salesiana degli educatori;
contribuire alla preparazione di Figlie di Maria Ausiliatrice capaci di dare un apporto qualificato alla *conoscenza e all'assimilazione della spiritualità salesiana nell'ambito della formazione iniziale e permanente*.

Articolazione del Corso Il Corso ha la durata di due anni, si articola in insegnamenti (con eventuali esercizi e relativi esami di profitto), seminari, visite guidate, esame finale.

INSEGNAMENTI

SP201	Temi biblici di spiritualità salesiana (5 ECTS)
SP108	Il mistero di Cristo nella vita del credente (5 ECTS)
SP204	Linee di spiritualità mariana (5 ECTS)
SP209	Spiritualità liturgica (3 ECTS)
SP102	Questioni di teologia morale (5 ECTS)
SP210	Teologia spirituale fondamentale (5 ECTS)
SP211	Teologia della vita consacrata (3 ECTS)
SP205	Carisma dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (5 ECTS)
SP206	Spiritualità di S. Giovanni Bosco (5 ECTS)
SP207	Spiritualità di S. Maria Domenica Mazzarello (5 ECTS)
SP213	Teologia pastorale speciale: pastorale giovanile (5 ECTS)
SP105	Magistero sociale della Chiesa (5 ECTS)
SP111	Elementi di Diritto Canonico (2 ECTS)
SP305	Storia della spiritualità cristiana I (3 ECTS)
SP306	Storia della spiritualità cristiana II (3 ECTS)
SP303	Storia civile ed ecclesiastica dell'800 italiano (5 ECTS)
SP308	Storia delle Istituzioni femminili di vita consacrata (3 ECTS)
SP307	Storia dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (5 ECTS)
SP208	Introduzione alle fonti della spiritualità dell'Istituto delle F.M.A. (3 ECTS)
SP002	Problemi di antropologia filosofica (3 ECTS)
SP400	Questioni di metodologia dell'educazione (5 ECTS)
SP405	Il Sistema Preventivo di Don Bosco (5 ECTS)
SP403	Il Sistema Preventivo nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (5 ECTS)
SP404	Discernimento e accompagnamento vocazionale (5 ECTS)
SP500	Psicologia della vita consacrata (5 ECTS)
SP601	Sociologia della vita consacrata (5 ECTS)
SPS3	Seminario (2 ECTS)
SPS4	Seminario (2 ECTS)
SPE	Esame finale (3 ECTS)
SPS5	Stage formativo (5 ECTS)

Attività integrative

Stage formativo nei luoghi di san Giovanni Bosco e santa Maria Domenica Mazzarello.

Obiettivo: Accostare ed approfondire lo studio dei Fondatori, san Giovanni Bosco e santa Maria Domenica Mazzarello in prospettiva interdisciplinare, ovvero integrando le dimensioni storico-geografiche, spirituali ed educative del loro itinerario umano e spirituale.

Durata: L'esperienza si svolge nel periodo estivo, dal 6 al 26 agosto (dal 6 al 16 agosto a Mornese; dal 17 al 19 agosto al Colle Don Bosco (AT); dal 20 al 26 agosto a Torino).

Altre attività integrative sono costituite da Seminari interdisciplinari relativi a figure e temi di spiritualità e Visite a luoghi significativi della spiritualità cristiana

Diploma

Alla fine del Corso viene rilasciato un Diploma di qualifica.

Lingua italiana

Per le studenti estere è richiesta la conoscenza funzionale della lingua italiana.

Prova d'ingresso, richiesta per l'immatricolazione, da sostenersi nella prima settimana di ottobre.

Prova di 1° livello da sostenersi alla fine del 1° anno di corso.

Frequenza

La partecipazione alle lezioni è obbligatoria. Le lezioni si svolgono al mattino dal lunedì al venerdì.

Modalità di iscrizione

Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria della Facoltà «Auxilium» dal 1° al 30 settembre. Per ottenere l'immatricolazione occorre presentare domanda su modulo fornito dalla Segreteria allegando i seguenti documenti:

Fotocopia passaporto
Diploma di studi superiori pre-universitari
Lettera di presentazione dell'Ispettrice
Tre fotografie formato tessera.



DISTRIBUZIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER ANNI DI CORSO E PER SEMESTRI

1° ANNO I SEMESTRE

SP105	Magistero sociale della Chiesa (5 ECTS)
SP111	Elementi di Diritto Canonico (2 ECTS)
SP210	Teologia spirituale fondamentale (5 ECTS)
SP305	Storia della spiritualità cristiana I (3 ECTS)
SP307	Storia dell'Istituto delle FMA (5 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

SP102	Questioni di teologia morale (5 ECTS)
SP211	Teologia della vita consacrata (3 ECTS)
SP303	Storia civile ed ecclesiastica dell'800 italiano (5 ECTS)
SP306	Storia della spiritualità cristiana II (3 ECTS)
SP308	Storia delle Istituzioni femminili di vita consacrata (3 ECTS)
SP500	Psicologia della vita consacrata (5 ECTS)
SPS4	Seminario (2 ECTS)
SPS5	Stage formativo (5 ECTS) (<i>agosto</i>)
SP208	Introduzione alle fonti della spiritualità dell'Istituto delle FMA (3 ECTS) (<i>settembre</i>)

2° ANNO I SEMESTRE

SP105	Magistero sociale della Chiesa (5 ECTS)
SP111	Elementi di Diritto canonico (2 ECTS)
SP206	Spiritualità di S. Giovanni Bosco (5 ECTS)
SP213	Teologia pastorale speciale: pastorale giovanile (5 ECTS)
SP307	Storia dell'Istituto delle FMA (5 ECTS)
SP400	Questioni di metodologia dell'educazione (5 ECTS)
SP405	Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

SP102	Questioni di teologia morale (5 ECTS)
SP207	Spiritualità di S. Maria Domenica Mazzarello (5 ECTS)
SP209	Spiritualità liturgica (3 ECTS)
SP308	Storia delle Istituzioni femminili di vita consacrata (3 ECTS)
SP403	Il Sistema Preventivo nell'Istituto delle FMA (5 ECTS)
SP500	Psicologia della vita consacrata (5 ECTS)
SPS4	Seminario (2 ECTS)
SPE	Esame finale (3 ECTS)

PROGRAMMI

SP102

QUESTIONI DI
TEOLOGIA MORALE

ATTARD MARK

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso vorrà introdurre lo studente al mondo della teologia morale cattolica, esponendo i vari valori della vita cristiana e della sequela di Cristo. Saranno presentati i vari principi etici e la loro applicazione pastorale in diverse tematiche concrete morali. Particolare importanza sarà data ad una conoscenza dei vari documenti del magistero della Chiesa in materia e alla formazione e maturazione della coscienza personale.

Argomenti

Il corso si svolgerà in tre parti:

- 1) la teologia morale fondamentale,
- 2) l'etica sessuale e relazionale,
- 3) l'etica biomedica.

1. La Teologia morale fondamentale: inizierà con una breve riflessione sull'antropologia morale che vede la persona umana, immagine e somiglianza di Dio, come un soggetto ed un agente morale. Poi vengono trattati gli strumenti necessari per una vita morale autentica: lo sviluppo dalla coscienza infantile a quell'adulta, la funzione assiologica delle norme, i meccanismi richiesti per formulare le decisioni responsabili, l'opzione fondamentale per Cristo.

2. L'Etica Sessuale e Relazionale: Uno dei problemi fondamentali oggi è l'incapacità, da parte di tanti, di trattare le relazioni umane. Questa seconda parte del corso cercherà di studiare il ruolo della sessualità nella vita della persona che, prima di tutto, è immagine di Dio. Saranno esaminate le diverse dimensioni di questa realtà della sessualità umana nel contesto dell'insegnamento della Chiesa. Il corso seguirà questi punti: l'etica sessuale nell'A.T., nel N.T., nei Padri e nel Magistero. L'antropologia integrale della sessualità umana: lo sviluppo psico-sessuale e la relazionalità. La consacrazione del celibato. Il matrimonio nella sua profonda spiritualità, i suoi aspetti giuridici e la sua indissolubilità. La pianificazione responsabile della famiglia. L'espressione responsabile ed autentica della sessualità: l'intimità fisica e metafisica, i rapporti sessuali pre-matrimoniali ed extra coniugali, l'omosessualità, la masturbazione. Le anomalie sessuali: l'abuso sessuale, la pedofilia, ecc.

3. L'Etica Biomedica: Nella società odierna ce ne sono molti problemi controversi nel campo moderno dell'etica biomedica. Ci si chiede quali procedure siano lecite e quali non in questo campo. Alcune tecniche sono talmente d'avanguardia che non ci si può neanche formularne le domande.

SP105
**MAGISTERO SOCIALE
 DELLA CHIESA**

COLOMBO GIOVANNI

ECTS
1° SEMESTRE


Questa terza parte del corso vuole trattare il valore della vita umana enunciato dal quinto comandamento del Decalogo e spiegare i principi etici fondamentali che salvaguardano la vita umana. Verranno trattati i temi seguenti: l'antropologia medica deontologica. Il valore della vita umana specialmente nella storia della salvezza; l'inizio della vita umana, le teorie dell'animazione e lo statuto dell'embrione. I problemi morali dell'aborto, del suicidio, dell'eutanasia; una riflessione sulla tanatologia. La pena capitale, la teoria della guerra giusta e la ricerca della pace. La chirurgia, la sterilizzazione, i trapianti, la transessualità e l'inter-sessualità. La salute mentale: i meccanismi di difesa e le psicosi. Le dimensioni etiche della medicina moderna: le tecniche artificiali della procreazione umana; l'eugenetica, la clonazione, la sperimentazione sulle cellule staminali, la biotecnologia, il progetto del genoma umano; la manipolazione genetica e la cibernetica.

Modalità di svolgimento

Siccome la materia è abbastanza vasta, la modalità di svolgimento del corso sarà attraverso lezioni frontali. Ci sarà però anche la possibilità di discussione di alcuni temi scottanti. Un'attenzione particolare sarà data alla dimensione pastorale dei temi discussi.

Modalità di verifica

Alla fine del corso le studentesse saranno invitate ad un incontro fraterno con l'insegnante dove loro saranno chieste di esporre, in modo completo e logico, uno o più temi del corso.

Bibliografia

Sarà comunicata all'inizio del corso. Saranno consegnati elenchi di documenti del magistero, nonché riferimenti a voci in Dizionari, Manuali, Enciclopedie di morale in diverse lingue.

Obiettivi

il corso si propone di offrire agli studenti una conoscenza di base della natura e dei principi della morale cristiana nei principali ambiti della vita sociale, sulla base dello sviluppo dell'insegnamento del magistero ecclesiale.

Argomenti

1. Natura, fondamento e sviluppo della DSC.
2. Principi della DSC.
3. L'economia a servizio della persona e dei popoli.

4. La comunità politica nazionale e internazionale.
5. Significato e dignità del lavoro.
6. La promozione della pace.
7. Per una educazione alla civiltà dell'amore.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con discussione in classe sui temi trattati ed i documenti esaminati.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

DOCUMENTI DEL MAGISTERO ECCLESIALE: *Documenti del Concilio Vaticano II e Encicliche sociali* (edizioni in varie lingue).

TESTO: *Dispense* del Professore con annessa bibliografia.

LETTURE A SCELTA: AA.VV., *Sviluppo dei popoli, sviluppo della persona.*

A quarant'anni dalla Populorum progressio e a vent'anni dalla Sollicitudo rei socialis, Milano, Vita e Pensiero 2008; CENTRO

RICERCHE PER LO STUDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA, *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa, Scienze sociali e Magistero*, Milano, Vita e Pensiero 2004; CHIAVACCI E., *Teologia*

Morale. 3/2 Morale della vita economica, politica, di comunicazione, Assisi, Cittadella 1980; CREPALDI G., *Dio e gli dei. Dottrina sociale della Chiesa: percorsi*, Siena, Cantagalli 2009; PONTIFICIO CONSIGLIO

DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, Città del Vaticano, LEV 2004; TOSO M., *Verso quale società?*, Roma, LAS 2000.

SP111

ELEMENTI DI DIRITTO
CANONICO

VITA CONSACRATA

PITTEROVA' MICHAELA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

L'insegnamento ha come contenuto la terza parte del II libro del *Codice di diritto canonico*: Gli istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica, con accento posto sugli istituti religiosi. Dato il numero ristretto di ore non vengono trattate tutte le tematiche presenti nel Codice, ma solo quelle ritenute principali. La normativa del Codice viene integrata con il diritto proprio dell'Istituto delle FMA e con i documenti del Magistero relativi alle questioni trattate.

Le studenti alla fine del corso devono conoscere i temi e le norme essenziali sulla vita religiosa presenti nel CIC, saper trovare la norma da applicare al caso concreto nel CIC e nel diritto proprio, essere convinte dell'importanza dei documenti del Magistero relativi alla vita religiosa e di trovare in essi le indicazioni da seguire.

SP206
SPIRITUALITÀ
DI S. GIOVANNI BOSCO

GIRAUDO ALDO

ECTS
 1° SEMESTRE



Argomenti

1. La vita consacrata nel mistero della Chiesa: dal Concilio Vaticano II al Codice di Diritto Canonico.
2. Sistematica del Codice – contenuto del II libro: elementi teologici e giuridici.
3. Gli Istituti religiosi: nozione teologica ed elementi giuridici costitutivi.
4. I servizio del governo: fondamento teologico e ambito giuridico della potestà.
5. L'ammissione e la formazione dei membri; il noviziato; la professione religiosa temporanea e perpetua.
6. La separazione dall'Istituto.
 Nozione di: assenza – escaustrazione – secolarizzazione.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Elaborato scritto di circa 5 pagine su un tema a scelta.

Esame orale.

Bibliografia

Codice di Diritto Canonico nella propria lingua; ANDRÉS D., *Le forme di vita consacrata. Commentario teologico – giuridico al Codice di Diritto Canonico*, Roma, Edurcla 2008⁶ o Id., *Il diritto dei religiosi. Commento esegetico al Codice*, Roma, Edurcla 1999, o altro Commento disponibile .

Costituzioni e Regolamenti dell'Istituto delle FMA.

Nei solchi dell'alleanza. Progetto formativo delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Roma, Elledici 2000.

Documenti del Magistero relativi ai temi trattati.

Obiettivi

Il corso è mirato a fornire gli strumenti essenziali per la conoscenza e l'approfondimento della spiritualità di san Giovanni Bosco.

In particolare si propone di:

1. rievocare la mentalità e l'ambiente religioso nel quale il Santo si è formato ed ha operato;
2. identificare gli aspetti che caratterizzano la sua personalità spirituale e il modello di pastore-educatore da lui incarnato;

3. comporre in un quadro organico gli elementi essenziali della sua proposta di spiritualità ai giovani.

Argomenti

1. Don Bosco pastore-educatore in azione tra 1846 e 1852, in una serie di documenti e testimonianze coeve;
2. Il modello pastorale di riferimento (caratteristiche del pastore post-tridentino; il modello formativo dei seminari torinesi; il pastorale presentato da Giuseppe Cafasso e l'interpretazione data da don Bosco);
3. Linee di spiritualità giovanile proposte da don Bosco, ricostruite a partire dal *Giovane provveduto*, dalle *Vite* di Domenico Savio, Michele Magone, Francesco Besucco e dalle *Memorie dell'Oratorio*.

Modalità di svolgimento

Oltre alle lezioni frontali – nelle quali si delineano le problematiche e i quadri di riferimento, si presentano i materiali di lavoro, le fonti e la bibliografia, si affrontano i contenuti, con approfondimento di argomenti più rilevanti e si fornisce una guida per il lavoro personale – gli studenti sono tenuti a produrre due elaborati scritti su materiali di studio indicati e in risposta ad una serie di quesiti.

Modalità di verifica

Colloquio d'esame in cui lo studente offre la presentazione ragionata di un'opera di don Bosco e le linee di spiritualità che ne emergono. La valutazione finale è data dalla media dei voti dell'esame orale e dei due elaborati scritti.

Bibliografia

Obbligatoria: *Dispense* e altra documentazione fornita dal Professore, oltre ai seguenti scritti di don Bosco: Bosco G., *Vita del giovanetto Savio Domenico allievo dell'Oratorio di S. Francesco di Sales*, Torino, Tip. G.B. Paravia e Comp. 1859 (*Opere Edite*, vol. XI, Roma, Las 1976, 150-292); Id., *Cenno biografico del giovanetto Magone Michele allievo dell'Oratorio di S. Francesco di Sales*, Torino, Tip. G.B. Paravia e Comp. 1861 (*Opere edite*, XIII, Roma, Las 1976, 155-250); Id., *Il pastorello delle Alpi ovvero vita del giovane Besucco Francesco d'Argentiera*, Torino, Tip. dell'Oratorio di S. Franc. di Sales 1864 (*Opere edite*, XV, Roma, Las 1976, 262-435); Id., *Memorie dell'Oratorio di san Francesco di Sales dal 1815 al 1855*. Introduzione, testo critico e note a cura di A. DA SILVA FERREIRA, Roma, Las 1991.

Consigliata: BRAIDO P., *Don Bosco prete dei giovani nel secolo delle libertà*, 2 voll., Roma, LAS 2003; GIRAUDDO A. (a cura di),

SP207

**SPIRITUALITÀ
DI S. MARIA DOMENICA
MAZZARELLO**

DELEIDI ANITA

ECTS

2° SEMESTRE



Domenico Savio raccontato da don Bosco. Riflessioni sulla "Vita", Roma, LAS 2005 ; ID., Estudio introductorio, in SAN JUAN BOSCO, Memorias del Oratorio de San Francisco de Sales de 1815 a 1855. Tracucción y notas histórico-bibliográficas de J.-M. Pillezo García, Madrid, Editorial CCS 32006, xi-xi; STELLA P., Don Bosco nella storia della religiosità cattolica, 3 voll., Roma, Las 1979-1989; ID., Valori spirituali del "Giovane provveduto" di san Giovanni Bosco, Roma, Scuola Grafica Borgo Ragazzi di Don Bosco 1960, 80-128; LENTI A. J., Don Bosco: History and Spirit, voll. 1-6, Roma, Las 2007-2008.

Obiettivi

Attraverso uno studio oggettivo e selettivo delle fonti, con metodo storico teologico, l'insegnamento mira all'approfondimento della conoscenza della spiritualità di S.Maria Domenica Mazzarello,educatrice e confondatrice con don Bosco dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Argomenti

Premessa. Obiettivo, contenuti, articolazione, fonti, rassegna bibliografica.

Parte I. Contestualizzazione storico- spirituale e formazione spirituale di Maria Domenica Mazzarello.

Parte II. Fonti e tematiche di spiritualità in Maria Domenica Mazzarello.

1. L'Epistolario, fonte principale del suo messaggio spirituale
2. Il realismo spirituale di Maria Domenica Mazzarello e le sue esplicitazioni tematiche.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali – lettura delle fonti - approfondimenti guidati in gruppi.

Modalità di verifica

Esposizione di alcuni approfondimenti svolti in gruppo.

Esame orale finale.

Bibliografia

Schemi del Professore.

POSADA M.E. - COSTA A. - CAVAGLIA' P. (a cura), *La sapienza della vita. Lettere di S. Maria Domenica Mazzarello* ,Roma, Istituto FMA 2004; CAPETTI G. (a cura), *Cronistoria dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.* Roma, Istituto FMA 1974-1978; SACRA CONGREGATIO RITUUM, *Aquen, Beatificationis et canonizationis*

SP208
INTRODUZIONE
ALLE FONTI
DELLA SPIRITUALITÀ
DELL'ISTITUTO
DELLE FIGLIE DI MARIA
AUSILIATRICE

LOPARCO GRAZIA

ECTS

2° SEMESTRE



servae Dei Mariae Dominicae Mazzarello...positio super virtutibus .Romae, Guerra et Belli 1935; PODESTA' E., Mornese e l'Oltregiogo nel Settecento e nel Risorgimento, Ovada, Pesce ed. 1989; POSADA M. E., Storia e santità. Influsso del Teologo Giuseppe Frassinetti sulla spiritualità di s. Maria Domenica Mazzarello = Il Prisma 14, Roma, LAS 1992; VRANCKEN S., Il tempo della scelta. Maria Domenica Mazzarello sulle vie dell'educazione = Orizzonti 14, Roma, LAS 2000; FERNANDEZ A. M., Le lettere di Maria Domenica Mazzarello. Testimoni e mediazione di una missione carismatica = Orizzonti 20, Roma, LAS 2006.

Per i diversi nuclei tematici saranno proposti opere e articoli appositamente scelti .

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla lettura delle fonti, farne percepire la varietà e la consistenza, in modo da sensibilizzare a una corretta comprensione e interpretazione storica.

Intende altresì sviluppare il senso di responsabilità nei confronti della documentazione attuale.

Argomenti

1. *La coscienza storica*

Un Istituto religioso nelle coordinate spazio-temporali: identificazione e ruolo della dimensione storica; implicanze interdisciplinari.

2. *La conoscenza storica*

Elementi di metodologia. Cenni di descrizione e critica delle fonti. Tendenze della storiografia recente sugli istituti religiosi.

3. *Approccio descrittivo e valutativo alle fonti storiche dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*

Questione preliminare: situazione e cura degli archivi e delle biblioteche storiche. Distinzione tipologica e qualitativa delle fonti relative ai fondatori, alle prime comunità, all'Istituto di ieri e di oggi.

Modalità di svolgimento

Le lezioni frontali saranno integrate con l'esercizio guidato di lettura di fonti in edizione critica. Visita ad alcuni archivi religiosi.

Modalità di verifica

Esame orale, a partire dall'analisi particolare di una fonte in edizione critica.

Bibliografia

Appunti del Professore e bibliografia indicata durante le lezioni.

SP209

**SPIRITUALITÀ
LITURGICA**

MENEGHETTI ANTONELLA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

L'insegnamento mira ad offrire gli elementi essenziali di Teologia liturgica che permettono di riscoprire l'esperienza rituale cristiana come fonte insostituibile di spiritualità cristiana e salesiana.

Argomenti

1. La dimensione esistenziale del culto cristiano secondo il Nuovo Testamento.
2. Il mistero di Cristo nucleo centrale della celebrazione liturgica e della vita dei credenti.
3. La svolta antropologica nello studio dell'azione rituale; il linguaggio liturgico; la corporeità.
4. Liturgia ed esperienza spirituale.
5. La spiritualità liturgica, spiritualità della Chiesa.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

AUGÈ M., *Spiritualità liturgica*, Milano, San Paolo 1998; LOPEZ MARTIN J., *In Spirito e Verità. Introduzione alla liturgia*, Milano, Edizioni Paoline 1989; CASTELLANO CERVERA J., *Liturgia e Vita spirituale. Questioni scelte*, Tip. Pioda, Roma 1985.

SP210

**TEOLOGIA SPIRITUALE
FONDAMENTALE**

RAVA CARLOTTA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

Presentare le linee fondamentali del rapporto spirituale fra l'uomo e Dio nel cammino verso la santità;

Contribuire ad un'interiorizzazione degli argomenti in modo che aiutino alla crescita personale e vocazionale.

Argomenti

1. Questioni introduttive. Definizione, fonti e metodo della teologia spirituale. Orientamenti della spiritualità contemporanea.
2. L'iniziativa divina: la vita trinitaria e la sua mediazione in Cristo e nella Chiesa; la chiamata universale alla santità.
3. Collaborazione dell'uomo all'azione di Dio: conoscenza di sé e disponibilità nella prospettiva di una spiritualità dei valori. Una singolare fisionomia psico-etico-spirituale e il suo sviluppo verso una maturità umana e cristiana. La vita di preghiera.
4. Peccato, tentazioni e prove. La continua conversione e il combattimento spirituale. L'umiltà come disposizione

SP211
**TEOLOGIA DELLA VITA
CONSCRATA**

ROVIRA ARUMÍ JOSEP



all'azione di Dio. Discernimento e aiuto spirituale

5. L'azione di Dio nell'uomo: purificazione e divinizzazione.
La pienezza della vita spirituale: la trasformazione in amore e la vita come servizio.
6. Comunione e vita spirituale: difficoltà, esigenze, frutti.

Modalità di svolgimento

Le lezioni avranno carattere espositivo, dando spazio a domande e chiarimenti che permettano una più profonda comprensione degli argomenti.

Modalità di verifica

Per verificare l'assimilazione personale si procederà ad un colloquio orale sugli argomenti svolti. Ogni studente potrà iniziare il colloquio da un argomento a scelta.

Bibliografia

Testo base: RAVA E. C., *La grazia di Dio che è con me*, Roma, PUL 2002.

Testi di riferimento: CLÉMENT O., *Alle fonti con i Padri. I mistici cristiani delle origini*. Testo e commento, Roma, Città Nuova 2004; ID., *La preghiera secondo la tradizione dell'Oriente cristiano*, Roma, Lipa 2002; VANIER J., *La comunità, luogo del perdono e della festa*, Roma, Jaca book 1995.

Obiettivo

L'insegnamento intende offrire una sintesi teologica della Vita Consacrata, soffermandosi in particolare sugli elementi più fondamentali.

Argomenti

1. Alcune precisazioni, prima di entrare in tema.
2. La chiamata/vocazione universale alla santità nella Chiesa.
3. Tutti i cristiani siamo chiamati a seguire Cristo e a vivere il Suo mistero in pienezza.
4. Dimensioni teologiche fondamentali di ogni vita cristiana, e specificità della VC.
5. Celibato, povertà, obbedienza, vita comune, realtà umane.
6. Significato teologico-cristiano di queste realtà nel religioso.
7. Tutto quanto in favore della missione.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

SP213

**TEOLOGIA PASTORALE
SPECIALE:
PASTORALE GIOVANILE**

SIBOLDI ROSANGELA

ECTS

1° SEMESTRE

*Modalità di verifica*

Esame scritto o orale.

Bibliografia

Testo consigliato: ROVIRA J., *Consigli Evangelici e Vita Consacrata*, Dispense del Professore, Roma 2009, con bibliografia nelle pp. 9-47 e 351-392, e lungo il testo.

Altri testi: AA. VV., *Vita Consacrata, un dono del Signore alla sua Chiesa*, Leumann (Torino), Elledici 1993; CIARDI F., *Koinonia*.

Itinerario teologico-spirituale della comunità religiosa, Roma, Città Nuova 1996, 3ª ed.; GARCIA PAREDES J. C. R., *Teologia della vita religiosa*, Cinisello Balsamo (Milano), San Paolo 2004; LOZANO J. M., *La sequela di Cristo*, Milano, Ancora 1981; PIGNA A., *Consigli evangelici. Virtù e voti*, OCD, Roma 1990; ID., *La Vita Religiosa. Teologia e spiritualità*, Roma, OCD 1991.

E numerosi articoli sui temi da trattare in:

AA.VV., *Dizionario degli Istituti di Perfezione*, Paoline, vv. I-X, Roma 1974-2003; *Dizionario Teologico della Vita Consacrata*, Milano, Ancora 1994; *Dizionario di Pastorale Vocazionale*, Roma, Rogate 2002; *Supplemento al Dizionario Teologico della Vita Consacrata*, Milano, Ancora 2003.

Obiettivi

Il Corso presenta la natura e la collocazione scientifica della disciplina "Pastorale giovanile"; offre una rassegna di attuali progetti di pastorale giovanile e guida allo studio di due proposte pastorali: le Linee orientative della Missione educativa dell'Istituto Internazionale delle Figlie di Maria Ausiliatrice e le Giornate Mondiali della Gioventù.

Argomenti

Introduzione: Pastorale e Teologia pastorale; identità e itinerario metodologico della teologia pastorale; apporto della pastorale giovanile al Corso di Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA).

1. Lo statuto epistemologico della Pastorale giovanile: oggetto materiale, oggetto formale, connotazione pratica, qualifica teologica, itinerario metodologico.
2. Rassegna di alcuni progetti pastorali a livello nazionale e internazionale.
3. Le Linee Orientative della missione educativa delle FMA: scopo e iter di preparazione; articolazione del documento; contenuto: obiettivi prioritari e osservazioni teologico pratiche

SP303
**STORIA CIVILE
ED ECCLESIASTICA
DELL'800 ITALIANO**

LOPARCO GRAZIA

ECTS
2° SEMESTRE



emergenti; approfondimento di una parte del documento.

4. Le giornate Mondiali della gioventù (1986-2009): genesi; tappe di un evento; giornata della chiesa con e per i giovani; laboratorio della fede; posta in gioco e sfide.

Modalità di svolgimento

Il corso sarà costituito da lezioni frontali con uso di schemi e diapositive; da riflessione personale e in gruppo supportata da schede.

Modalità di verifica

Esame orale finale.

Bibliografia

Appunti del Professore con annessa bibliografia. Dicastero per la Pastorale Giovanile Salesiana, *La pastorale giovanile salesiana. Quadro di riferimento fondamentale*, Roma, Editrice SDB 2000²; Fallico A., *Pedagogia pastorale. Questa sconosciuta. Itinerario di formazione per operatori pastorali presbiteri, religiosi e laici*, Catania, Edizioni Chiesa-Mondo 2000, 173-193; Giovanni Paolo II – Benedetto XVI, *Cari giovani aprite bene gli occhi! Giornate mondiali della gioventù tutti i messaggi 1986-2007*, Chirico-LEV 2007; Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice, *Perché abbiano Vita e Vita in abbondanza. Linee orientative della missione educativa delle FMA*, Leumann (TO), *Elle Di Ci* 2005; Istituto di Teologia Pastorale - Facoltà di Teologia UPS (ROMA), *Pastorale giovanile. Sfide, prospettive ed esperienze*, Leumann (TO), *Elle Di Ci* 2003; Midali M. - Tonelli R. (a cura di), *Dizionario di Pastorale giovanile*, Leumann (TO), *Elle Di Ci* 1992²; Muolo M., *Generazione Giovanni Paolo II. La storia della Giornata Mondiale della Gioventù*, Milano, Ancora 2005; Siboldi R., *Giovanni Paolo II e i giovani pellegrini e missionari della nuova evangelizzazione*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 43(2005)3, 402-425.

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza del contesto storico del XIX secolo italiano, nella specificità della sua trasformazione e delle interazioni tra Stato e Chiesa. Intende così sviluppare la riflessione e un'attitudine critica nei confronti del passato (e del presente).

Argomenti

Le scelte del programma mirano a delineare il contesto socio-politico, economico, culturale, religioso della figura, dell'opera,

della spiritualità di S. Giovanni Bosco e S. Maria Domenica Mazzarello e delle origini dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice da essi fondato.

1. Frutti della Rivoluzione francese e caratteristiche dell'età della Restaurazione.
2. Il processo di unificazione della penisola e i suoi protagonisti.
3. Cattolici intransigenti e liberali.
4. Il clero e la sua cultura, con particolare riferimento al convitto ecclesiastico di Torino.
5. Vita pastorale, prassi religiosa e linee comuni di spiritualità nella crescente secolarizzazione, particolarmente in Piemonte e in Liguria.
6. Concilio Vaticano I, infallibilità pontificia e questione romana.
7. Sviluppo industriale e questione sociale.
8. Lo Stato italiano e l'istruzione.
9. I religiosi durante il conflitto tra Stato e Chiesa.
10. La fioritura degli Istituti religiosi, specialmente femminili, dediti all'educazione, assistenza, missioni.
11. Le missioni e le correnti migratorie.

Modalità di svolgimento

La presentazione degli argomenti si avvale di una traccia offerta dalla docente, che rimanda allo studio e alla lettura di alcune fonti. Cartine e visite a luoghi significativi ne integrano la comprensione.

Modalità di verifica

L'esame orale inizia con la presentazione di una tematica a scelta, particolarmente approfondita.

Bibliografia

BANTI M. A., *Il Risorgimento italiano*, Roma-Bari, Laterza 2005; AA. VV., *Storia contemporanea*, Roma, Donzelli 1997; MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni* III, Brescia, Morcelliana 1995; GUERRIERO E. (a cura di), *La Chiesa in Italia dall'unità ai nostri giorni*, Cinisello Balsamo (MI), S. Paolo 1996; DE ROSA G. - GREGORY T. - VAUCHEZ A. (a cura di), *Storia dell'Italia religiosa. III: L'età contemporanea*, Roma-Bari, Laterza 1995; MASSOBRIO A., *Storia della Chiesa a Genova dalla fine della Repubblica aristocratica ai nostri giorni*, Genova, De Ferrari 1999; VENERUSO D., *Giuseppe Frassinetti nel contesto della Chiesa particolare e universale*, in BRUZZONE D. - PORCELLA M. F. (a cura di), *La formazione alla santità nella Chiesa genovese dell'Ottocento*.

SP305
STORIA
DELLA SPIRITUALITÀ
CRISTIANA I
CIEZKOWSKA SYLWIA

ECTS
1° SEMESTRE



Il contributo di Giuseppe Frassinetti, Roma, LAS 2004, 41-92;
BARTOLONI S. (a cura di), *Per le strade del mondo. Laiche e religiose fra Otto e Novecento*, Bologna, il Mulino 2007.

Obiettivi

Introdurre le studenti alla conoscenza della storia della spiritualità nell'epoca patristica e medievale con un'attenzione particolare al contributo delle donne nella spiritualità cristiana

Argomenti

Introduzione. Ascesi nel mondo antico. Spiritualità della comunità primitiva

I. Spiritualità nell'epoca patristica

1. Ascesi cristiana, martirio e verginità: Sant'Ignazio d'Antiochia, SS. Perpetua e Felicità
2. Monachesimo in Oriente: Sant'Antonio, Pacomio, padri Cappadoci
3. Monachesimo in Occidente: Cassiano, Sant'Agostino, S. Martino di Tours
4. Antiche regole monastiche maschili e femminili

II. Spiritualità nel medioevo

1. Regola di S. Benedetto e la spiritualità benedettina
2. S. Gregorio Magno e il suo contributo alla spiritualità
3. Monachesimo irlandese: S. Patrizio, S. Colombano
4. La Riforma Cluniacense: successo e decadenza
5. Certosa, Camaldoli, Vallombrosa: nuove forme di vita
6. Canonici regolari e ritorno alla Regola di Sant'Agostino
7. Gli ordini mendicanti: S. Francesco e i frati minori, S. Domenico e i frati predicatori
8. Il volto femminile della nuova spiritualità: S. Chiara d'Assisi e S. Caterina da Siena. Le donne nel medioevo: possibilità e creatività
9. La scuola mistica renana: Eckhart, Taulero, Suzone
10. *Devotio moderna*, Tommaso da Kempis e *Imitazione di Cristo*.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali esposte con utilizzo di diverse tecniche.
Approfondimento degli *Atti degli Apostoli* secondo un criterio d'interesse/esposizione in aula.
Lettura guidata di alcune fonti scelte.

SP306
**STORIA
 DELLA SPIRITUALITÀ
 CRISTIANA II**
 CIEZKOWSKA SYLWIA

ECTS
 2° SEMESTRE


Modalità di verifica

Esame orale con la presentazione di un argomento scelto ed approfondito. Dimostrazione della conoscenza generale della spiritualità cristiana dalle origini al tempo della mistica renana.

Bibliografia

Obbligatoria: ANCILLI E., *Spiritualità medievale*, Roma, Teresianum 1983; AUMANN J., *Sommario di storia della spiritualità*, Napoli, Dehoniane 1986.

Consigliata: EGAN H., *I mistici e la mistica*, Città del Vaticano, LEV 1995; MC GINN B., *I dottori della Chiesa. Trenta tre uomini e donne che hanno dato forma al cristianesimo*, Brescia, Queriniana 2002; ID., *Christian Spirituality I: Origins to the 12th Century*, London, Routledge Press 1986; RAITT J., *Christian Spirituality II: High Middle Ages and Reformation*, New York, Crossroads 1988; SANCHEZ M. D., *Historia de la espiritualidad patristica*, Madrid, Ed. de Espiritualidad 1992; DE PABLO MAROTO D., *Espiritualidad de la alta edad media*, Madrid, Ed. de Espiritualidad 1998.

Obiettivi

Introdurre le studenti alla conoscenza della storia della spiritualità moderna con un'attenzione particolare alle figure significative per la spiritualità salesiana (S. Filippo Neri, S. Teresa d'Avila, S. Francesco di Sales, Sant'Alfonso Maria de Liguori) e alle devozioni della famiglia salesiana

Argomenti

I. La spiritualità della Riforma e del Barocco ('500 - '600)

1. Spagna: S. Giovanni d'Avila, Sant' Ignazio di Loyola, S. Giovanni della Croce
S. Teresa d'Avila, *Cammino di perfezione*
2. Italia: Lorenzo Scupoli, S. M. Maddalena de' Pazzi, S. Filippo Neri
3. Francia: Benedetto de Canfield, Pierre de Bérulle, S. Vincent de' Paul, Pierre Coton
S. Francesco di Sales, *Filotea*

II. La spiritualità all'epoca dell'Illuminismo ('700)

1. Devozioni tradizionali rinnovate: al Sacro Cuore (S. G. Eudes, S. Margherita M. Alacoque, S. Claudio Colombiere) e a Maria (S. Luigi M. Grignon de Montfort)
2. Crisi della spiritualità e della mistica: giansenismo e quietismo.
3. Due personaggi di rilievo: Sant' Alfonso Maria de' Liguori e S. Paolo della Croce

SP307
STORIA
DELL'ISTITUTO
DELLE FIGLIE DI MARIA
AUSILIATRICE

DELEIDI ANITA

ECTS

1° SEMESTRE



Modalità di svolgimento

Lezioni frontali esposte con utilizzo di diverse tecniche.
Approfondimento di figure significative per la spiritualità salesiana/
lettura guidata delle loro opere/ lavoro personale.

Modalità di verifica

Esame orale per verificare una conoscenza generale della spiritualità
cristiana nell'epoca moderna. Lavoro scritto per presentare
un'opera classica: *Imitazione di Cristo*, *Cammino di perfezione*, *Filotea*.

Bibliografia

Obbligatoria: AUMANN J., *Sommario di storia della spiritualità*,
Napoli, Dehoniane 1986; S. FRANCESCO DI SALES, *Filotea*.
Introduzione alla vita devota, a cura di R. Balboni, Roma, Paoline
1984; S. TERESA D'AVILA, *Cammino di perfezione*, Roma, Città
Nuova 1980; *L'Imitazione di Cristo*, Roma, Città Nuova 1984.
Consigliata: BROVETTO C. – RICCA P., *La spiritualità cristiana nell'età
moderna*, Roma, Borla 1987; PACHO E., *Storia della spiritualità
moderna*, Roma, Teresianum 1984; GONZALES SILVA S. M.,
«L'Introduzione alla vita devota e la spiritualità apostolica»,
in *Claretianum* 28(1988), 117-168; ÁLVAREZ T., «La lezione
del *Cammino di perfezione*», in AA. Vv., *Teresa d'Avila. Introduzione
storico-teologica*, Comitato Torinese per il IV Centenario teresiano,
Torino 1982, 97-116; «L'Imitazione di Cristo» in *Storia della teologia*
a cura di G. Occhipinti, Bologna, Dehoniane 1996, 279-281.

Obiettivi

Tracciare - sulla base di una sicura documentazione -
le linee fondamentali che hanno guidato la fondazione,
l'espansione e il consolidamento dell'Istituto delle FMA.

É uno studio esplorativo generale che non ha la pretesa
di approfondire i vari complessi argomenti accennati, ma solo
di indicare le prospettive essenziali della storia.

L'insegnamento è finalizzato ad aiutare le alunne a riappropriarsi
della storia dell'Istituto e a crescere nella sensibilità storica
(storia passata, presente, aperta al futuro).

Argomenti

Questioni introduttive. Obiettivo, ambito, metodo e contenuti
dell'insegnamento. Fonti per la conoscenza della storia
dell'Istituto. Tappe della storiografia.

Parte I. Le origini dell'istituto. Contesto storico-ecclesiale.
Il Fondatore e la Confondatrice. La prima comunità delle Figlie

di Maria Ausiliatrice a Mornese e a Nizza Monferrato.

Parte II. Le principali tappe della storia dell'Istituto.
Personalità e linee di governo delle Superiori Generali
e alcune figure significative delle origini.

Parte III. La situazione dell'Istituto (membri, case, opere nelle varie
tappe storiche). L'espansione Missionaria con particolare
riferimento alle prime spedizioni e alla formazione
delle missionarie. I Capitoli Generali: finalità, membri, temi trattati.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali – lettura delle fonti - approfondimenti guidati
in gruppi.

Modalità di verifica

Esposizione di alcuni approfondimenti svolti in gruppo.
Esame orale finale.

Bibliografia

Schemi del Professore. CAVAGLIÀ P. - COSTA A., *Orme di vita, tracce di futuro. Fonti e testimonianze sulla prima comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1870- 1881)*, Roma, LAS 1996; CAPETTI G. [ed.], *Cronistoria [dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice]*, Roma, Istituto FMA 1974-1978, 5 vol.; ID., *Il cammino dell'Istituto nel corso di un secolo*, Roma, Istituto FMA 1972-1976, 3 vol. + indice; CERIA E., *Annali della Società Salesiana*, Torino, SEI 1941-1951, 4 vol. [fino al 1921]; GONZALEZ G. - LOPARCO G. - MOTTO F. - ZIMNIAK S. (a cura di), *L'educazione salesiana dal1880 al 1922. Istanze ed attuazioni in diversi contesti.*= ACSSA Studi 1-2 , Roma, LAS 2007, 2 vol.; LOPARCO G., *Le Figlie di Maria Ausiliatrice nella società italiana (1900-1922). Percorsi e problemi di ricerca* = Il Prisma 24, Roma, LAS 2002; LOPARCO G. - ZIMNIAK S. (a cura di), *L'educazione salesiana in Europa negli anni difficili del XX secolo* = ACSSA, Studi 3, Roma, LAS 2008; MOTTO F. (a cura di), *L'Opera Salesiana dal 1880 al 1922. Significatività e portata sociale* = Studi 16, Roma, LAS 2001, 3 vol.; WIRTH M., *Da Don Bosco ai nostri giorni. Tra storia e nuove sfide (1815-2000)* = Studi di Spiritualità 11, Roma, LAS 2000.

SP308
STORIA
DELLE ISTITUZIONI
FEMMINILI DI VITA
CONSCRATA

ROCCA GIANCARLO

ECTS
2° SEMESTRE



Argomenti

1. L'ambiente evangelico.
2. L'antichità cristiana (primi tre secoli): ascete, agapète, ecc.
3. La consacrazione delle vergini.
4. La conventualizzazione delle ascete (dal sec. IV in poi).
5. Le "non monache".
6. Le mendicanti.
7. Primi tentativi di centralizzazione.
8. Il Concilio di Trento.
9. Dalla clausura alla vita attiva: i movimenti di riforma, le monacazioni forzate, le "non religiose".
10. Le fondazioni in territori di missione.
11. La congregazione religiosa.
12. Questioni demografiche e sociologiche riguardanti la vita religiosa femminile nell'Otto-Novecento.
13. L'istituto secolare.
14. Dopo il Codice di Diritto canonico del 1983.

Bibliografia

Bibliografia generale: McNAMARA J. A., *Sisters in arms. Catholic nuns through two millennia*, Cambridge, Harvard University Press, 1996 [trad. it. *Sorelle in armi. 2000 anni di storia dell'esercito femminile di Dio*, Casale Monferrato (AL), Piemme 2000]; CARPINELLO M., *Il monachesimo femminile*, Milano, Mondadori 2002; MALONE M. T., *Women and Christianity*, 3 vol., Blackrock (Irlanda), The Colomba Press 2001-2003.

Antichità: VOGÜÉ A. DE, *Sanctimoniales (300-700 après J.C.)*, in *Claretianum* 29 (1989) 199-237; ELM S., *Virgins of God. The making of asceticism in late antiquity*, Oxford, Clarendon Press 1994.

Medioevo: PARISSÉ M., *Les nonnes au Moyen Age*, Le Puy, Bonneton 1983; ELM K. – PARISSÉ M. (ed.), *Doppelklöster und andere Formen der Symbiose männlicher und weiblicher Religiosen im Mittelalter*, Berlino, Duncker & Humblot 1992; SCHILP T., *Norm und Wirklichkeit religiöser Frauengemeinschaften im Frühmittelalter*, Gottinga, Vandenhoeck & Ruprecht 1998.

Dopo il Concilio di Trento: RAPLEY E., *The Dévotes. Women & Church in seventeenth-century France*, Montréal, McGill-Queen's University Press 1990.

SP400
**QUESTIONI
 DI METODOLOGIA
 DELL'EDUCAZIONE**

MARCHI MARIA

ECTS
 1° SEMESTRE



Secoli XIX-XX: LANGLOIS C., *Le catholicisme au féminin. Les congrégations françaises à supérieure générale au XIX siècle*, Paris, Cerf 1984; ROCCA G., *Donne religiose. Contributo a una storia della condizione femminile in Italia nei secoli XIX-XX*, Roma, Ed. Paoline 1992; SASTRE SANTOS Eutimio, *L'emancipazione della donna nei "novelli istituti": la creazione della superiora generale, il Methodus 1854*, Roma, Ediurcla 2006.

Obiettivi

Il corso si propone di aiutare gli studenti a scoprire la natura e il valore del fenomeno "incontro" nella formazione della personalità e a valorizzarlo sia nella prospettiva dell'autoformazione continua, sia in proiezione educativa e comunitaria.

Argomenti

Introduzione: Educare oggi. Dall'ideale del *dominio* all'ideale dell'*incontro*.

1. L'incontro nel pensiero di R. Guardini.
2. Dialogo e creatività.
3. Linguaggio, creatività, senso della vita.
4. Parola e silenzio come veicoli dell'*incontro*.
5. L'*incontro* come via all'*umanesimo dell'unità*.
6. L'amore interpersonale.
7. Dialogo e pienezza di vita.
8. L'*incontro* interpersonale e la scoperta del senso della vita.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali accompagnate dall'uso di schemi e sussidi audiovisivi e da brevi esercitazioni in forma di elaborazione di alcune schede di sintesi da parte degli studenti.

Modalità di verifica

La verifica sarà effettuata in duplice forma: *in itinere* e *finale*, allo scopo di sostenere e facilitare l'assimilazione progressiva dei contenuti.

Bibliografia

Obbligatoria: FEDELI C., *Guardini maestro. Introduzione alla riflessione guardiniana sull'educazione e suoi fondamenti*, in *Scuola e Didattica* 36(1990)2, 5-8; 3, 6-9; GUARDINI R., *Persona e libertà. Saggi di fondazione della teoria pedagogica*, Brescia, La Scuola

SP403
**IL SISTEMA
PREVENTIVO
NELL'ISTITUTO
DELLE FIGLIE DI MARIA
AUSILIATRICE**

RUFFINATTO PIERA

ECTS

2° SEMESTRE



1993; LÓPEZ QUINTÁS A., *El encuentro y la plenitud de la vida espiritual*, Madrid, Publicaciones Claretianas 1990; MARCHI M., *La maestra, formatrice di religiose educatrici*, in ROSANNA E. – DEL CORE G. (a cura di), *La vita religiosa alle soglie del Duemila. Verso quali modelli formativi?*, Roma, LAS 1997, 387-400.

Consigliata: BUBER M., *Il cammino dell'uomo*, Magnano, Edizioni Qiqajon 1990; Id., *Incontro. Frammenti autobiografici*, Roma, Città Nuova 1998; LÓPEZ QUINTÁS A., *Cómo lograr una formación integral*, Madrid, San Pablo 1996; Id., *L'uomo: un essere chiamato da Dio. Il vero post-moderno secondo R. Guardini*, in *Rivista di Scienze dell'educazione* 29 (1991) 3, 369-390; Rossi B., *L'incontro educativo*, in Aa.Vv., *Itinerari pedagogici e culturali*, Siena, Cantagalli 2000, 343-350.

Obiettivi

Introdurre le studenti allo studio del Sistema preventivo compreso ed attuato nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice nella sua dimensione storico-pedagogica e in dialogo con le problematiche educative contemporanee

Argomenti

Presentazione dell'insegnamento nelle sue finalità e articolazione ed in rapporto con le altre discipline del curriculum.

Le fonti per lo studio del metodo educativo delle FMA.

Il Sistema preventivo nell'esperienza educativa di Maria Domenica Mazzarello e delle prime comunità di Mornese e Nizza Monferrato. La reinterpretazione del Sistema preventivo nell'esperienza educativa di Maddalena Morano, Emilia Mosca, Elisa Roncallo.

Il Manuale del 1908 e l'ottica relazionale del Sistema preventivo negli insegnamenti di don Filippo Rinaldi.

Il Sistema Preventivo nella svolta ermeneutica degli anni Sessanta: madre Angela Vespa. Percorsi di rilettura del Sistema Preventivo negli anni Ottanta e Novanta.

Le prospettive pedagogiche di riferimento per l'applicazione del Sistema Preventivo nelle Linee della missione educativa delle FMA *Perché abbiano Vita e Vita in abbondanza*.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali esposte con utilizzo di diverse tecniche.

Approfondimenti personali e in gruppo di alcuni aspetti del metodo e discussione in aula.

Modalità di verifica

Esame orale.

SP405

**IL SISTEMA
PREVENTIVO
DI DON BOSCO**

RUFFINATTO PIERA

ECTS

1° SEMESTRE

*Bibliografia*

Obbligatoria: RUFFINATTO P., *La relazione educativa. Orientamenti ed esperienze nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, Roma, LAS 2003.

Consigliata: CAVAGLIA P., *El Sistema preventivo ed la educación de la mujer. Esperiencia pedagógica de las Hijas de María Auxiliadora*, Madrid, Editorial CCS 1999; RUFFINATTO P. – BORSI M. (a cura di), *Sistema preventivo e situazioni di disagio. L'animazione di un processo per la vita e la speranza delle nuove generazioni*, Roma, LAS 2008; RUFFINATTO P., *La fedeltà allo "spirito di don Bosco" chiave interpretativa della metodologia educativa delle FMA*, in ID., – SÉIDE M., *L'arte di educare nello stile del Sistema Preventivo. Approfondimenti e prospettive*, Roma, LAS 2008, 19-87; RUFFINATTO P., *L'amorevolezza educativa nei testi normativi delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1878-1982)*, in ID., – SÉIDE M., *L'arte di educare nello stile del Sistema Preventivo. Approfondimenti e prospettive*, Roma, LAS 2008, 337-386.

Obiettivi

Introdurre le studenti nella conoscenza del metodo educativo preventivo di san Giovanni Bosco nelle sue componenti fondamentali e in relazione al contesto storico pedagogico del secolo XIX.

Argomenti

Finalità e articolazione dell'insegnamento collocato in rapporto alle altre discipline del curriculum.

I tempi, gli spazi e i protagonisti della pedagogia preventiva.

La formazione pedagogica di don Giovanni Bosco e le fonti per lo studio della sua opera educativa.

Linee metodologiche del "sistema preventivo" inteso come progetto di educazione cristiana: i giovani; le finalità e gli itinerari educativi; i percorsi metodologici; l'ambiente a struttura familiare e i suoi tratti caratteristici; le istituzioni educative; la verifica.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali espone con utilizzo di diverse tecniche. Approfondimenti di alcuni aspetti del metodo in forma personale e in gruppo e discussione in aula.

Modalità di verifica

Esame orale con la presentazione scritta di un approfondimento personale su alcune fonti pedagogiche di don Bosco.

SP500
PSICOLOGIA
DELLA VITA
CONSCRATA

STEVANI MILENA

ECTS
2° SEMESTRE



Bibliografia

Obbligatoria: BRAIDO P., *Prevenire, non reprimere. Il metodo educativo di don Bosco*, Roma, LAS 2006; BRAIDO P. (a cura di), *Don Bosco educatore. Scritti e testimonianze*, Roma, LAS 1997.
Consigliata: BRAIDO P., *Don Bosco prete dei giovani nel secolo delle libertà*, Roma, LAS 2003, 2 vol; AVANZINI G. (a cura di), *Education et pédagogie chez Don Bosco. Colloque interuniversitaire, Lyon 4-7 avril 1988*, Paris, Edition Fleurus 1989 ; PRELLEZO J. M. (a cura di), *Ensayos de pedagogía salesiana*, Madrid, Editorial CCS 1997; ID., *El sistema preventivo en la educación. Memoria y ensayos*, Madrid, Biblioteca Nueva 2004; BORSI M. - RUFFINATTO P. (a cura di), *Sistema preventivo e situazioni di disagio. L'animazione di un processo per la vita e la speranza delle nuove generazioni*, Roma, LAS 2008.

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre alle problematiche relative agli aspetti psicodinamici e relazionali dell'esperienza di vita consacrata. Saranno in particolare evidenziate la specificità e l'interazione tra la dimensione psichica e la dimensione spirituale. Verranno inoltre analizzati alcuni processi basilari di integrazione religiosa della personalità per fornire le conoscenze e competenze di base che permettono di comprendere i processi psicologici e di orientare gli interventi formativi.

Argomenti

Introduzione: Natura e obiettivi del corso. Problematiche metodologiche per lo studio psicologico della vita consacrata.

1. Integrazione psichica e integrazione religiosa della personalità.

Specificità e interazioni nei processi di maturazione psicologica e maturazione spirituale. I processi psichici di base e la scelta vocazionale. L'identità psicosociale e l'identità religiosa. L'apporto specifico del valore religioso per l'integrazione della personalità. Lo sviluppo dell'atteggiamento religioso.

2. Nodi problematici del processo di integrazione religiosa della personalità.

Finalità e modalità dell'aiuto psicologico nel campo vocazionale-religioso. Il processo di chiarificazione e gerarchizzazione dei motivi. Il processo di integrazione della dimensione affettiva. La dinamica dei rapporti interpersonali nella vita comunitaria.

Implicanze psicologiche dell'atteggiamento di fede.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

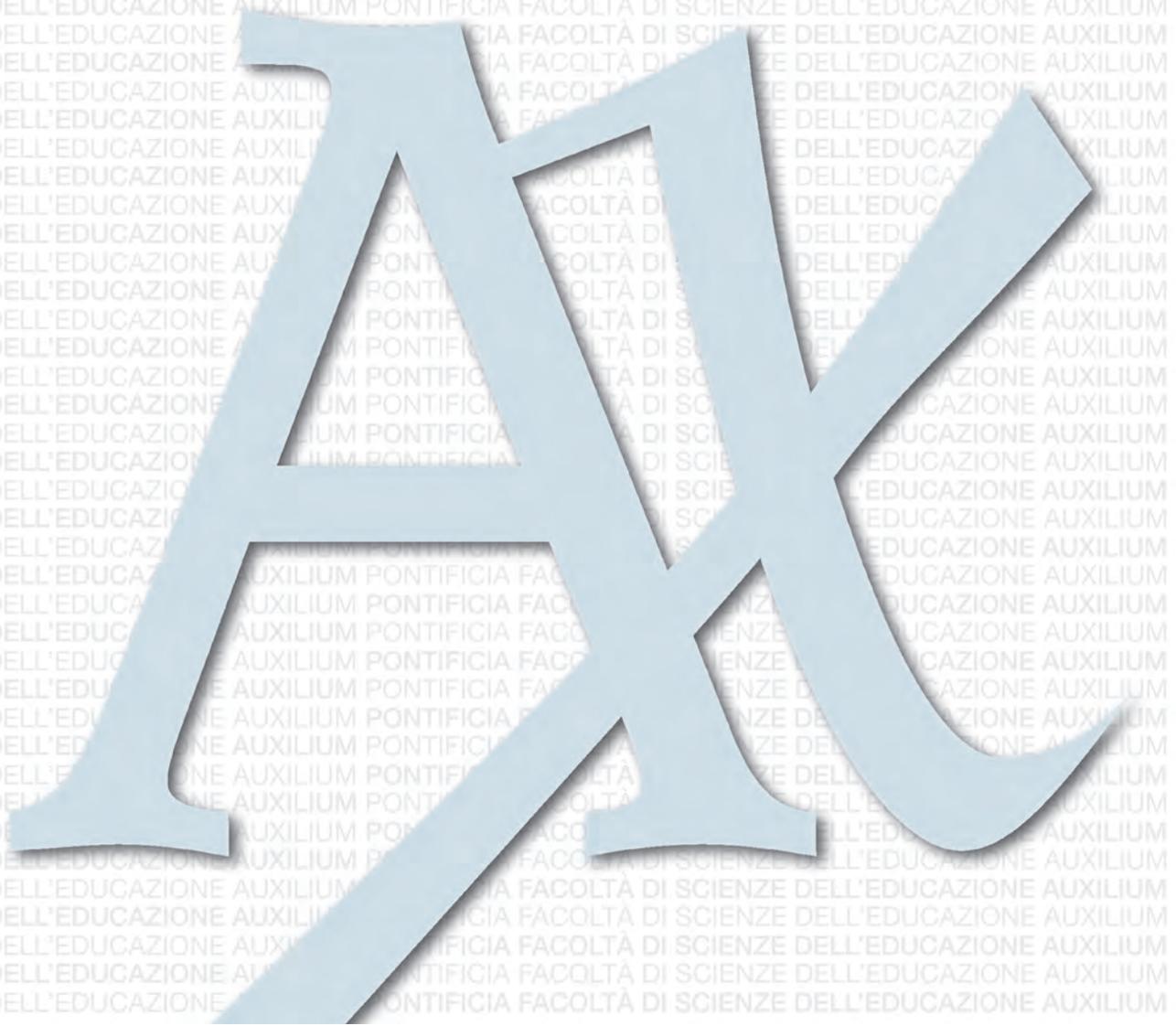
Bibliografia

STEVANI M., *Per una vita religiosa oltre le dicotomie*, Roma, LAS 1994; ID., *Per un'autonomia affettiva della donna consacrata*, Roma, LAS 1995; PINKUS L., *Autorealizzazione e disadattamento nella vita religiosa*, Roma, Borla 1991; ERIKSON E. H., *I cicli di vita. Continuità e cambiamenti*, Roma, Armando 1984.

Durante il corso saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento di alcuni aspetti particolari.

**PONTIFICIA
FACOLTA'
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM**

**CORSO DI QUALIFICA
IN COMUNICAZIONE
E MISSIONE EDUCATIVA**



INFORMAZIONI GENERALI

Finalità Qualificare o riqualificare educatrici/educatori nel campo della comunicazione per una missione educativa in dialogo con la cultura contemporanea

Obiettivi Conoscere e comprendere l'incidenza della comunicazione nel contesto culturale contemporaneo.
 Ricomprendere la propria professionalità per svolgere con competenza la missione educativa tra i giovani.
 Acquisire conoscenze e competenze per comunicare le fede e darle rilevanza culturale.
 Conoscere e comprendere i linguaggi e le forme della comunicazione e dell'espressione giovanile.
 Potenziare le proprie competenze relazionali e comunicative per una corretta interazione educativa.
 Comprendere la dimensione comunicativa del Sistema preventivo di don Bosco.

Destinatari Il Corso è offerto a Religiose/i, Laiche/i che operano nelle scuole di ogni ordine e grado, negli Oratori e nei Centri Giovanili, nell'ambito della prevenzione del disagio giovanile; animatrici della pastorale giovanile, della catechesi e dell'educazione alla fede.

Articolazione del corso Il Corso ha la durata di un anno accademico (due semestri) e si articola in insegnamenti e laboratori che prevedono prestazioni teoriche e pratiche.
 La verifica delle prestazioni si effettua nelle sessioni invernali ed estive dell'anno accademico.
 Il Corso si conclude con una *Prova finale* che consiste nella presentazione di uno schema di approfondimento di un tema con relativa bibliografia o di una prova pratica.

Diploma Alla fine del Corso viene rilasciato un Diploma di qualifica in Comunicazione e Missione Educativa.

Frequenza Il Corso inizia nel mese di ottobre e termina nel mese di giugno. Le attività didattiche si svolgono nella sede della Facoltà dal lunedì al venerdì.
 La frequenza è obbligatoria.

Requisiti per l'ammissione Titolo di studio di scuola superiore che dia accesso all'Università.
 Fotocopia passaporto o documento d'identità.
 Conoscenza e possesso strumentale della lingua italiana.

Iscrizioni

Alfabetizzazione informatica di base.

Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria della Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium entro il 30 aprile.

PIANO DI STUDIO

CE001	Elementi di antropologia filosofica (3 ECTS)
CE002	La comunicazione nella tradizione cristiana (3 ECTS)
CE003	Elementi di pedagogia della comunicazione (3 ECTS)
CE004	Storia della comunicazione (3 ECTS)
CE005	Teorie della comunicazione (3 ECTS)
CE006	Teorie della Comunicazione Mediata dal Computer (3 ECTS)
CE007	Sociologia della gioventù (3 ECTS)
CE008	Psicologia delle relazioni interpersonali (3 ECTS)
CE009	Comunicazione interculturale (3 ECTS)
CE010	Comunicazione della fede nella cultura contemporanea (3 ECTS)
CE011	Gestione dei processi comunicativi negli ambienti educativi (3 ECTS)
CE012	La dimensione comunicativa del Sistema preventivo di don Bosco (3 ECTS)
CE013	Comunicazione multimediale (con laboratorio) (6 ECTS)
CE014	Il linguaggio dell'arte nella comunicazione della fede (3 ECTS)
CE015	Cinema ed educazione (3 ECTS)
CE016	Teatro educativo (3 ECTS)
CE017	Musica, giovani, comunicazione (3 ECTS)
CEPF	Prova finale (6 ECTS)

PROGRAMMI

CE001

**ELEMENTI
DI ANTROPOLOGIA
FILOSOFICA**

SPÒLNIK MARIA

ECTS

1° SEMESTRE



Programma da definire

CE002

**LA COMUNICAZIONE
NELLA TRADIZIONE
CRISTIANA**FARINA MARCELLA
MAZZARELLO MARIA LUISA

1° SEMESTRE



Programma da definire

CE003

**ELEMENTI DI
PEDAGOGIA DELLA
COMUNICAZIONE**

MARCHI MARIA

ECTS

2° SEMESTRE



Programma da definire

CE004

**STORIA DELLA
COMUNICAZIONE**

BUTERA RENATO

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

Studiando la storia della comunicazione - nella successione delle sue tappe fondamentali in cui sono stati approntati capacità, tecniche e mezzi utilizzati dall'uomo per comunicare con altri uomini - gli studenti:

- Avranno una comprensione più completa della comunicazione nelle sue componenti e funzioni, e nella sua evoluzione all'interno della cultura in cui questi elementi sono stati prodotti,

e dei benefici apportati all'umanità.

- Conosceranno la necessaria strumentazione culturale che li abilita a leggere la storia della comunicazione come percorso di sviluppo del progresso umano e scientifico.
- Applicheranno gli strumenti culturali studiati nella lettura della storia della comunicazione.
- Saranno capaci di leggere criticamente struttura e incidenza dei mezzi attuali insieme ai modelli e alle visioni che portano con sé, e che si intrecciano con complessi meccanismi sociali e culturali.

Argomenti

Il percorso proposto dal seguente corso, segue la periodizzazione classica dell'evoluzione delle forme di comunicazione, con la produzione di innovazioni e strumenti caratterizzanti.

In particolare contempla 5 tappe: la cultura orale, la scrittura manuale, la rivoluzione della tipografia, l'avvento dei media elettrici ed elettronici, l'era dell'informatica e di Internet.

Trattando i vari periodi, si evidenzieranno le trasformazioni sociali e culturali che tali passaggi hanno prodotto incidendo nel tessuto delle relazioni umane., sia nella sfera pubblica che nella dimensione privata.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali. Uso di tecnologie per l'esposizione audiovisiva di complemento. Apposito materiale di lettura guidata.

Modalità di verifica

Esame finale. Valutazione intermedia attraverso tecniche da determinare.

Bibliografia

Obbligatoria: GIOVANNINI G., *Dalla selce al silicio. Storia della comunicazione e dei massmedia*, Milano, Libri Schei-willer 2003; ANANIA F., *Storia delle comunicazioni di Massa*, Novara, UTET Università 2007.

Consigliata: BALDINI M., *Storia della comunicazione*, Roma, Newton Compton 1995; BARBIER F. - BERTHO LAVENIR C., *La storia dei media. La comunicazione da Diderot a Internet*, Milano, Marinotti 2002; BARBIER F., *Storia del libro. Dall'antichità al XX secolo*, Bari, Dedalo 2004; BRIGGS A. – BURKE P., *Storia sociale dei media. Da Gutenberg a Internet*, Bologna, Il Mulino 2002; CIUFFOLETTI Z. – TABASSO E., *Breve storia della comunicazione*, Roma, Carocci 2007; EISENSTEIN E. L., *Le rivoluzioni del libro. L'invenzione della stampa e la nascita dell'età moderna*, Bologna, Il Mulino 1995; FLICHY P., *Storia della*

CE005

**TEORIE
DELLA COMUNICAZIONE**

TRICARICO MARIA FRANCA

ECTS

1° SEMESTRE



comunicazione moderna. Sfera pubblica e dimensione privata, Bologna, Bashkerville 1993; GOODY J., *Il suono e i segni. L'interfaccia tra scrittura e oralità*, Milano, Il Saggiatore 1990; Id., *La logica della scrittura e l'organizzazione della società*, Torino, Einaudi 1998; GORMAN L. – McLEAN D., *Media e società nel mondo contemporaneo. Una introduzione storica*, Bologna, Il Mulino 2005; HABERMAS J., *Storia e critica dell'opinione pubblica*, Bari, Laterza 1971; HAVELOCK E. A., *La musa impara a scrivere. Riflessioni sull'oralità e l'alfabetizzazione dall'antichità al giorno d'oggi*, Bari, Laterza 1986; LEVER F. – RIVOLTELLA P. C. – ZANACCHI A., *La comunicazione. Dizionario di scienze e tecniche*, Leumann (TO) – Roma, Elledici-ERI-LAS 2002; LIPPMANN W., *L'opinione pubblica*, Milano, Baldini & Castoldi 1995; MARTIN H.-J., *Storia e potere della scrittura*, Bari, Laterza 1990; McLuhan M., *Gli strumenti del comunicare*, Milano, Garzanti 1986; ONG W. J., *Oralità e scrittura. Le tecnologie delle parole*, Bologna, Il Mulino 1986; PILATI A., *Dall'alfabeto alle reti. Per una storia evolutiva della comunicazione*, Roma, Seam 1995; Seitz F. - EINSBRUCH N. G., *La storia del silicio. Elettronica e comunicazione*, Torino, Bollati Boringhieri 1998; SORICE M., *La comunicazione di massa. Storia, teorie, tecniche*, Roma, Editori Riuniti 2000.

Obiettivi

Accostare ai modi con cui l'uomo "significa", si esprime e comunica. Far conoscere alcune fra le più importanti teorie della comunicazione con ricadute in ambito educativo per far prendere coscienza delle implicanze sociali, culturali, ideologiche, politiche, economiche sottese alla costruzione dei prodotti mediatici e a come questi circolano e sono usati nella società.

Argomenti

Concetto di teoria e di comunicazione.

Media, società e cultura. Dalla comunicazione orale alla comunicazione mediatica.

Dimensioni, struttura e funzioni della comunicazione.

Storia e sviluppo delle teorie della comunicazione.

Le teorie sugli effetti dei media.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con il coinvolgimento attivo degli studenti.

Modalità di verifica

Esame orale.

CE006
**TEORIE
 DELLA COMUNICAZIONE
 MEDIATA
 DAL COMPUTER**

CHINELLO MARIA ANTONIA

ECTS
 2° SEMESTRE


Bibliografia

Capitoli scelti da: DE FLEUR M. - BALL-ROKEACH S., *Teorie della comunicazione di massa*, Bologna, Il Mulino 1995; FISKE J., *Introduction to Communication Studies*, London-New York, Routledge 1990; MATTELART A., *Storia delle teorie della comunicazione*, Milano, Lupetti 1997; McQUAIL D., *Sociologia della comunicazione*, Bologna, Il Mulino 2001; McQUAIL D. - WINDAHL S., *Communication Models*, London - New York, Longman 1993; MORCELLINI M. - FATELLI G., *Le scienze della comunicazione. Modelli e percorsi disciplinari*, Roma, NIS 1994; RIVOLTELLA P. C., *Teoria della comunicazione*, Brescia, La Scuola 1998; TRICARICO M. F., *La lingua come strumento di comunicazione*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 33(1995)2, 247-266; ID., *Insegnare i media*, Santhià (VC), GSEditrice 1999; WOLF M., *Teorie delle comunicazioni di massa*, Milano, Bompiani 1991.

Nel corso delle lezioni saranno forniti ulteriori materiali.

Obiettivi

- Conoscere e comprendere l'evoluzione del computer da strumento di calcolo a ambiente di comunicazione.
- Comprendere la *Computer Mediated Communication* all'interno della *Communication Research*.
- Conoscere alcune teorie e approcci della *Computer Mediated Communication*.
- Conoscere alcuni ambienti dove si applicano le tecniche della *Computer Mediated Communication*.
- Conoscere alcuni ambiti di ricerca della *Computer Mediated Communication*.

Argomenti

1. Il *computer*: da strumento di calcolo a ambiente per la comunicazione
2. Definire la *Computer Mediated Communication*
 La collocazione storica; gli antecedenti;
 la definizione di *Computer Mediated Communication*
3. Teorizzare la *Computer Mediated Communication*
 Il quadro teorico della *Computer Mediated Communication*;
 le critiche generali alla *Computer Mediated Communication*;
 gli studi limitati alla *Computer Mediated Communication*;
 dalla posizione *impersonal* alla prospettiva *hyperpersonal*
4. Identità e relazione negli ambienti mediati dal computer
 Identità reali e identità virtuali; relazioni *online* e relazioni *offline*

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, approfondimenti personali, lavori di gruppo.

Modalità di verifica

Il colloquio personale verterà attorno ai contenuti e all'approfondimento personale.

Bibliografia

Testi di riferimento: Appunti del Professore; BARNERS S. B., *Computer-Mediated Communication. Human-to-human communication across the Internet*, Boston, MA, Pearson Education 2003; CHINELLO M. A., *Computer Mediated Communication (CMC)* in LEVER F. - RIVOLTELLA P. C. - ZANACCHI A., *La comunicazione. Il Dizionario di scienze e tecniche*, Roma-Torino, LAS - Rai Eri - Elledici 2002; GAUNTLETT D., *Web studies. Rewiring media studies for the digital age*, New York, NY; Oxford University Press Inc., 2000; PACCA-GNELLA L., *La comunicazione al computer. Sociologia delle reti telematiche*, Bologna, Il Mulino 2000; ROVERSI A., *Introduzione alla comunicazione mediata dal computer*, Bologna, Il Mulino 2004; THURLOW C. - LENGEL L. - TOMIC A., *Computer Mediated Communication. Social interaction and the Internet*, Thousand Oaks, CA, Sage Publications 2004.

Altri testi: LEVER F. - RIVOLTELLA P. C. - ZANACCHI A., *La comunicazione. Il Dizionario di scienze e tecniche*, Roma - Torino, RAI ERI - Elle Di Ci - LAS 2002; CASTELLS M., *La nascita della società in rete*, Milano, Egea 2002 [tit. or. *The Information Age: Economy, Society and Culture*, vol. I, *The Rise of the Networked Society*, Oxford Blackwell 1996]; CIOTTI F. - RONCAGLIA G., *Il mondo digitale. Introduzione ai nuovi media*, Roma-Bari, Laterza 2000; COMUNELLO F., *Reti nella rete. Teorie e definizioni tra tecnologie e società*, Milano, Guerini & Associati 2006; COSENZA G., *Semiotica dei nuovi media*, Roma-Bari, Laterza 2008; MORCELLINI M. - PIZZALEO A. G., *Net sociology. Interazioni tra scienze sociali e Internet*, Milano, Guerini & Associati 2002; PIREDDU M. - TURSÌ A. (a cura di), *Post-umano*, Milano, Guerini & Associati 2006; TOSONI S., *Identità virtuali. Comunicazione mediata da computer e processi di costruzione dell'identità personale*, Milano, Franco Angeli 2004.

CE007

**SOCIOLOGIA
DELLA GIOVENTÙ**

SPIGA MARIA TERESA

ECTS
2° SEMESTRE**Obiettivi**

Il corso si propone di condurre una riflessione sociologica sulla condizione giovanile nel contesto socio-culturale contemporaneo in ordine ai processi educativi.

Argomenti

Introduzione. Giustificazione dell'Insegnamento all'interno dei curricula della Facoltà.

I. Problematiche relative alla definizione della condizione giovanile dal punto di vista sociologico.

II. L'analisi strutturale e culturale della condizione giovanile.

III. Analisi delle ricerche sociologiche più recenti sulla condizione giovanile in Italia e in Europa e dei contributi offerti da alcuni siti Internet.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali della docente e utilizzo di strumenti audiovisivi in aula.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Rapporti CENSIS sulla situazione sociale del Paese; Rapporti IARD sulla condizione giovanile in Italia; MERICO M., Giovani come. Per una sociologia della condizione giovanile in Italia, Napoli, Liguori Editore 2002.

CE008

**PSICOLOGIA
DELLE RELAZIONI
INTERPERSONALI**

SZCZESNIAK MALGORZATA

ECTS
1° SEMESTRE**Obiettivi**

Il corso di Psicologia delle relazioni interpersonali si pone l'obiettivo di fare acquisire agli studenti le principali conoscenze sulle dinamiche di relazione nei diversi ambiti sociali (nella coppia, in famiglia, a scuola, sul lavoro) e sul "perché" e "come" della comunicazione interpersonale.

Argomenti

L'insegnamento fornisce conoscenze relative a:

- cause delle difficoltà comunicative;
- lettura delle problematiche alla luce dell'approccio analitico-individuale, psicofenomenologico-culturale, relazionale-sistemico;
- *homo communicans*, comunicazione intrapersonale e conoscenza di sé;

CE009
**COMUNICAZIONE
 INTERCULTURALE**

PIGHIN CLAUDIO

ECTS

2° SEMESTRE



- meccanismi motivazionali e modalità di intervento;
- rapporto tra espressioni verbali e non verbali;
- “giochi interattivi”;
- “doppi messaggi”, comunicazione paradossale, spirali conflittuali.

Modalità di svolgimento

L'insegnamento prevede lezioni frontali integrate con l'uso delle nuove tecnologie didattiche (materiali audiovisivi).

Modalità di verifica

La verifica avverrà sostenendo un esame orale. La preparazione all'esame è accompagnata dai periodici test con domande a risposta chiusa.

Bibliografia

Obbligatoria: CHELI E., *Le relazioni interpersonali: nella coppia, in famiglia, a scuola, sul lavoro*, Milano, Xenia Edizioni 2009; ID., *Relazioni in armonia: Sviluppare l'intelligenza emotiva*, Milano, Franco Angeli 2005; CESARI LUSSO V., *Dinamiche e ostacoli della comunicazione interpersonale*, Trento, Erickson 2005.

Consigliata: FISCHER R. - BROWN S., *Troviamo un accordo: come costruire le relazioni negoziando*, Milano, Corbaccio 2008; HEIDER F., *Psicologia delle relazioni interpersonali*, Bologna, Il Mulino 1975; D'AMICO R., *Le relazioni di coppia: potere, dipendenza, autonomia*, Roma-Bari, Laterza 2006; KERNBERG O., *Le relazioni nei gruppi: ideologia, conflitto, leadership*, Milano, Cortina 1999.

Obiettivi

Conoscere un mondo che cambia significa capire, discernere tutte le sue logiche che costituiscono l'essenza della convivenza umana. Quanto più riusciremo a scoprire il nuovo tessuto comunicativo tanto più riusciremo a fare comunicazione.

E al centro di tutto è sempre la donna e l'uomo nei più diversi contesti culturali. A partire dalla determinazione tecnologica e dalla complessa e misteriosa costituzione umana possiamo appassionarci alla vera comunicazione che va oltre ogni confine geografico.

Argomenti

Che cos'è la comunicazione sotto i vari profili filosofico, sociologico e della linguistica. Affronteremo la comunicazione verbale e non. Strategie della comunicazione. Inoltre cercheremo di conoscere i vari linguaggi comunicativi che vanno dalla carta stampata all'audiovisivo, dall'analogico al digitale.

Concetti di multiculturalità e interculturalità. I parametri per valutare i problemi comunicativi interculturali, e loro conseguenze nelle persone e culture.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti informatici dando ampio spazio al dialogo. Si contempla pure lavori pratici di ricerca per approfondire meglio l'aspetto teorico.

Modalità di verifica

Consiste in un lavoro di ricerca in gruppo.

Bibliografia

Obbligatoria: GIACCARDI, C., *La comunicazione interculturale*, Bologna, Il Mulino 2005.

Dispense fornite nel corso delle lezioni.

Consigliata: BALBONI P. E., *Parole comuni, culture diverse. Guida alla comunicazione interculturale*, Venezia, Marsilio Editore 1999; WOLF M., *Teorie delle comunicazioni di massa*, Milano, Bompiani 1995; McLUHAN M. - POWERS B. R., *villaggio globale. XXI secolo: trasformazioni nella vita e nei media*, tr. it. Milano, Sugarco 1992; PIGHIN C., *Missione e comunicazione*, Bologna, Emi 1998; TESTA A., *Farsi capire*, Milano, Rizzoli Editore 2002.

CE010

**COMUNICAZIONE
DELLA FEDE
NELLA CULTURA
CONTEMPORANEA**

PIGHIN CLAUDIO

ECTS

2° SEMESTRE



Obiettivi

La nuova cultura non è la proiezione della cultura passata, ma è totalmente differente. A partire da queste constatazioni possiamo chiederci come progettare una vera comunicazione tra le persone, gruppi e società. Come capirci meglio.

Ora, il destinatario, cioè l'essere umano, in questo avvio del terzo millennio deve essere punto di partenza e punto di arrivo della considerazione della sfida formativa emergente.

Per cui come fare affinché l'evangelizzazione possa essere recepita e compresa dalle persone plasmate dalla nuova cultura. La fede, quindi, non può essere trasmessa senza una buona comunicazione,

Argomenti

Conoscere i vari linguaggi che fanno la storia dell'essere umano come comunicatore: dall'orale alla carta stampata, all'audiovisivo, dall'analogico al digitale. Quali strategie comunicative per un miglior flusso della fede. La pastorale della comunicazione, Pascom, come sviluppo della coniugazione tra l'importanza dei mezzi di comunicazione, la strategia della comunicazione

CE011
**GESTIONE
 DEI PROCESSI
 COMUNICATIVI
 NEGLI AMBIENTI
 EDUCATIVI**

CANGIÀ CATERINA

ECTS

2° SEMESTRE



e il processo partecipativo. La Parola di Dio fonte di comunicazione. La spiritualità del comunicatore, focalizzando la dimensione contemplativa, antropologica e critica-prophetica del comunicare. Celebrare la vita come evento comunicativo.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti informatici dando ampio spazio al dialogo. Si contempla pure lavori pratici di ricerca per approfondire meglio l'aspetto teorico.

Modalità di verifica

Consiste in un lavoro di ricerca in gruppo.

Bibliografia

Obbligatoria: PIGHIN C., *Pastorale della comunicazione, evangelizzazione e nuova cultura dei media*, Città del Vaticano, Urbaniana University Press 2004.

Dispense fornite nel corso delle lezioni.

Consigliata: AA.VV., *Chiesa in rete. Internet: risorsa o pericolo?*, Assisi, Cittadella Editrice 2000; McLUHAN M. - POWERS B. R.

Il villaggio globale. XXI secolo: trasformazioni nella vita e nei media, tr. it. Milano, Sugarco 1992; CEI UFFICIO NAZIONALE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI, *Annunciare Cristo nel mondo della comunicazione*, Milano, Paoline 2000; XXXVI Giornata delle Comunicazioni Sociali: *Internet: un nuovo Forum per proclamare il Vangelo* 24 gennaio 2002; PIGHIN C., *Missionari perché, testimonianza di presenza e preghiera*, Bologna, Emi 2001.

Obiettivi

Alfabetizzazione alle varie tecnologie comunicative in ambito scolastico e del tempo libero.

Elaborazione di un progetto personale di per educazione alla comunicazione sulla falsariga dei moduli presentati dalla Regione Lazio o dalla Provincia o dal Comune.

Argomenti

L'insegnamento presenta i processi comunicativi partendo dalla visione antropologica personalista; si svolge poi seguendo tre nuclei tematici che trattano: delle tecnologie comunicative interpersonali con particolare riferimento alle competenze comunicative di tipo linguistico, paralinguistico e non-verbale; delle tecnologie tradizionali tra cui l'arte maieutica, il *mind mapping* e il pensiero radiante; delle nuove tecnologie con accenni alla multimedialità interattiva *offline* e *online*, all'e-learning

e alle reti sociali. In ultima istanza tratta dei processi comunicativi con il territorio.

Modalità di svolgimento

Lezione frontale; Esercitazioni personali; Gruppi di lavoro cooperativo; Incontri programmati in classe virtuale (www.thesisnet.it)

Modalità di verifica

La prova finale, scritta, si svolgerà con domande a scelta multipla, domande aperte e un approfondimento personale concordato con la docente, da consegnare prima della sessione di esame.

Bibliografia

BROCCOLI A., *Educazione e comunicazione. Per un'etica del discorso pedagogico*, Brescia, La Scuola 2008; BUBER M., *Il principio dialogico e altri saggi*, Cinisello Balsamo (Mi), Edizioni San Paolo 1993; BUZAN T. - BUZAN B., *Mappe mentali. Come utilizzare il più potente strumento di accesso alle straordinarie capacità del cervello per pensare, creare, studiare, organizzare*, Milano, NLP Italy 2003; BUZAN T., *Le mappe mentali e le relazioni personali*, Milano, Frassinelli 2008; CANGIÀ C., *Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Roma, Editoriale TuttoScuola 2001; Id., *CD-Rom Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Roma, Editoriale TuttoScuola 2001; CANGIÀ C., *Articoli anno 2007, 2008, 2009*, Rivista TuttoScuola; ROVINETTI A., *Comunicazione pubblica. Sapere e fare*, Milano, IISole24ore 2006.

CE012

**LA DIMENSIONE
COMUNICATIVA
DEL SISTEMA
PREVENTIVO
DI DON BOSCO**

RUFFINATTO PIERA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

Introdurre gli/le studenti nella conoscenza del metodo educativo di san Giovanni Bosco nelle sue dimensioni comunicative con particolare attenzione alla valenza educativa del teatro e della musica nel Sistema Preventivo.

Argomenti

Linee metodologiche del Sistema preventivo di don Giovanni Bosco: la finalità e gli itinerari educativi; l'attenzione ai destinatari; la dimensione comunicativa della triade preventiva: ragione, religione e amorevolezza; la relazione educativa e l'importanza del dialogo; la musica e il teatro come veicolo formativo; don Bosco comunicatore attraverso la stampa.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali esposte con utilizzo di diverse tecniche. Approfondimenti di alcuni aspetti del metodo in forma personale

e in gruppo e discussione in aula.

Modalità di verifica

Esame orale con la presentazione di un approfondimento personale su alcune tematiche attinenti l'argomento.

Bibliografia

Generale: BRAIDO P., *Prevenire, non reprimere. Il metodo educativo di don Bosco*, Roma, LAS 2006; Id. (a cura di), *Don Bosco educatore. Scritti e testimonianze*, Roma, LAS 1997.

Su temi specifici: RIGOLDI M., *La musica nella vita, nel pensiero, nell'opera di don Bosco*, Milano, Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra 1967; Id., *Don Bosco e la musica*, Milano, Cassa Rurale Artigiana 1987; BONGIOANNI M., *Sacerdote Giovanni Bosco. Comunicatore educatore. I. Una "personalità teatrale" II. Nel "gioco drammatico" III. Nel "teatro giovanile" IV. Nella "drammaturgia musicale"*, Roma, Ed. SDB 1989; Id., *Prete in teatro*, Torino, ECS 1977; MARESCALCHI A., *Don Bosco e il teatro*, in *Controcorrente*, 9 (1931) 12, 3-25; PIVATO S., *Don Bosco e il teatro popolare*, in MIDALI (a cura di), *Don Bosco nella storia. Atti del primo Congresso Internazionale di Studi su Don Bosco Università Pontificia Salesiana – Roma, 16-20 gennaio 1989*, Roma, LAS 1990, 426-437; STAGNOLI S., *Don Bosco e il teatro educativo salesiano*, Milano, Eco degli oratori 1967-68; UGUCCIONI R., *Nella luce di un centenario*, in *Teatro dei Giovani*, 1 (1949) 1, 27-71; FANT A., *La musica in D. Bosco e nella tradizione salesiana*, in SODI M. (a cura di), *Liturgia e musica nella formazione salesiana* (Roma, Editrice S.D.B. 1984) 38-52; STEFANI D., *La musica salesiana. Esperienze storiche negli ultimi 40 anni*, in SODI M. (a cura di), *Liturgia e musica nella formazione salesiana* (Roma, Editrice S.D.B. 1984) 53-58; RIGOLDI M., *Don Bosco e la musica* (Carugate, s.e. 1988), trad. spagnola: *Don Bosco y la música* (Madrid, Central Catequística Salesiana 1991); CHIARLE G., *Don Bosco nella storia del libro popolare*, in «Bibliofilia Subalpina» 6 (2003) 71-102; STELLA P., *Don Bosco scrittore ed editore*, in Id., *Don Bosco nella storia della religiosità cattolica. Vol. I: Vita e opere* (Roma, LAS 1979) 229-248; COSTA G., *Don Bosco e la letteratura giovanile dell'Ottocento*, in BRAIDO P., *Don Bosco nella storia a servizio dell'umanità* (Roma, LAS 1988) 329-354; COSTA G. (a cura di), *Don Bosco in terza pagina. La stampa e il Fondatore dei Salesiani* (Messina, Istituto Teologico S. Tommaso 1991).

CE013

**COMUNICAZIONE
MULTIMEDIALE
(CON LABORATORIO)**

CHINELLO MARIA ANTONIA

ECTS

1°/2° SEMESTRE


Obiettivi

- Conoscere i concetti e i fondamenti teorici della multimedialità
- Conoscere i modelli comunicativi della multimedialità
- Comprendere le differenti tipologie e i contesti d'uso della multimedialità
- Saper progettare un testo multimediale per l'*offline* e/o l'*online*
- Saper realizzare alcune parti di un testo multimediale per l'*offline* e/o l'*online*

Argomenti
A) I CONCETTI DI BASE
1. Alla base della multimedialità

- I concetti di base; i modelli di comunicazione; le origini della comunicazione multimediale

2. Definire la comunicazione multimediale

- Tra comunicazione interpersonale e comunicazione di massa; l'interattività; l'ipertesto alle origini della multimedialità; il significato di multimedialità

4. La multimedialità come nuovo ambiente pedagogico

- Una nuova cultura; educazione e comunicazione; la centralità del soggetto nella pedagogia dei media; la visione costruttivista; la dimensione espressiva

5. Educazione alla e con la multimedialità

- Differenti tipi e diversi contesti d'uso della multimedialità: la scuola, la formazione professionale, la famiglia, l'educazione alla fede

3. Valutare la comunicazione multimediale

- Obiettivi, interfaccia grafica, contenuti, codici audio e video; coverage; obiettivi pedagogici e comunicativi

B) IL LABORATORIO
1. Progettare la comunicazione multimediale offline e online

- Un lavoro d'insieme: il team di realizzazione
- Progettare: dall'idea, alla carta, al computer

2. Realizzare multimedialità per l'offline

- Il piano della produzione; la grafica, i testi, il suono, le animazioni, i video, l'interattività

3. Realizzare multimedialità per l'online

- Il *Dynamic Web*: collaborare, cooperare e produrre contenuti dinamici *online*

- Gli ambienti multimediali in Rete
- Il software *Open Source* per progettare, costruire e gestire ambienti multimediali in Rete

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, approfondimenti personali e in gruppo; progettazione e realizzazione personale.

Modalità di verifica

Colloquio personale sui contenuti teorici, presentazione del progetto e della parte realizzata.

Bibliografia

Testi: CANGIÀ C., *Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Roma, Editoriale TuttoScuola 2001; ID., *CD-Rom Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Roma, Editoriale TuttoScuola 2001; CIOTTI F. – RONCAGLIA G., *Il mondo digitale. Introduzione ai nuovi media*, Roma-Bari, Laterza 2000; CORTONI I. – MINELLI P., *Tra nodi e link. Guida all'uso dell'ipertesto*, Roma, Carocci Faber 2005; NIELSEN J. - LORANGER H., *Web usability 2.0. L'usabilità che conta*, Milano, Apogeo 2006.

Voci: *Multimedialità, Interattività, Ipertesto* in LEVER F. - RIVOLTELLA P. C. - ZANACCHI A., *La comunicazione. Il Dizionario di scienze e tecniche*, Roma - Torino, RAI ERI - Elle Di Ci - LAS 2002.

Altri testi: ATTANASIO M. R., *Il linguaggio multimediale nell'educazione alla fede dei fanciulli dai 7 ai 10 anni*, Milano, Paoline 2007; CALVANI A. - ROTTA M., *Comunicazione e apprendimento in Internet. Didattica e costruttivistica in rete*, Trento, Erickson 1999; CALVANI A., *Educazione, comunicazione e nuovi media. Sfide pedagogiche e cyberspazio*, Utet, Torino, 2001; CALVO M. et al., *Internet 2004. Manuale per l'uso della rete*, Roma-Bari, Laterza, 2004; CORTONI I. - CAVALLO G., *Tecnologie comunicative e nuovi percorsi didattici. Scenari per la scuola di domani*, Napoli, Ellissi, 2002; GARASSINI S., *Dizionario dei New Media*, Milano, Raffaello Cortina 1999; TOSELLI L., *Il progettista multimediale*, Torino, Bollati Boringhieri 1998.

CE014

**IL LINGUAGGIO
DELL'ARTE
NELLA
COMUNICAZIONE
DELLA FEDE**

TRICARICO MARIA FRANCA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivo**

Il corso intende accostare all'arte cristiana come testo portatore di un messaggio e abilitare alla lettura e all'interpretazione delle varie espressioni artistiche che sono state prodotte nel corso dei secoli.

Argomenti

L'arte cristiana come espressione culturale-religiosa e sua utilizzazione nell'IRC e nell'annuncio.

- Approccio metodologico alla lettura e all'interpretazione delle varie espressioni dell'arte cristiana.
- Origine e sviluppo dei luoghi cimiteriali.
- Gli edifici di culto dalle origini al loro successivo sviluppo.
- Il "Credo" espresso dall'arte nel corso dei secoli.

Modalità di svolgimento

Le spiegazioni si avvarranno anche della visione delle opere presentate (proiezione di diapositive) cercando di far emergere i contenuti in esse racchiusi alla luce delle fonti bibliche e dei testi della tradizione cristiana.

Modalità di verifica

Esame orale nel corso del quale lo/a studente dovrà dimostrare anche la capacità di saper interpretare opere d'arte.

Bibliografia

Obbligatoria: TRICARICO M. F., *Il Credo dell'arte*, Roma, AdP 2000; MAZZARELLO M. L. - TRICARICO M. F. (a cura di), *Insegnare la religione con l'arte. Orientamenti per l'azione didattica*, 5 voll.: 1/Il mistero dell'Incarnazione; 2/La missione di Gesù; 3/Il mistero della Pasqua; 4/La chiesa nel tempo. La narrazione dell'architettura sacra; 5/La creazione; Leumann (TO), Elledici – Il Capitello 2002-2005; Id. (a cura di), *Dentro e oltre l'immagine. Quando l'arte contemporanea svela il trascendente*, Leumann (TO), Elledici – Il Capitello 2007; TRICARICO M. F., *IRC e arte: percorsi tra fede e cultura*, in *Insegnare Religione* 19 (2009) 4, 29- 37.

Nel corso delle lezioni sarà indicata un'ulteriore bibliografia relativa agli argomenti sviluppati.

Consigliati per l'approfondimento degli argomenti in programma e per la consultazione: HEINZ-MOHR G., *Lessico di iconografia cristiana*, Milano, Istituto di Propaganda Libreria 1984 (o edizioni successive); CABROL F. - LECLERCQ H., *Dictionnaire d'archéologie chrétienne et de liturgie*, 15 voll., Paris, Letouzey et Ané 1907-1953; LURKER M., *Dizionario delle immagini e dei simboli biblici*, Cinisello Balsamo (MI), Ed. Paoline 1990;

CE015

**CINEMA
ED EDUCAZIONE**

TRICARICO MARIA FRNACA

ECTS

2° SEMESTRE



MENOZZI D., *La Chiesa e le immagini. I testi fondamentali sulle arti figurative dalle origini ai nostri giorni*, Cinisello Balsamo (MI), Ed. San Paolo 1995; PLAZAOLA J., *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato*, 2 voll., Cinisello Balsamo (MI), Ed. San Paolo 2001-2002; TESTINI P., *Archeologia Cristiana. Nozioni generali dalle origini alla fine del sec. VI*, Bari, Edipuglia 1980²; FIOCCHI NICOLAI V. - BISCONTI F. - MAZZOLENI D., *Le catacombe cristiane di Roma*, Regensburg, Schnell&Steiner 1998; VERDON T., *La basilica di San Pietro. I papi e gli artisti*, Milano, Mondadori 2005.

Obiettivi

Il corso intende offrire gli elementi fondamentali per la lettura e l'interpretazione e fornire gli strumenti per la sua utilizzazione in ambito scolastico e per l'annuncio.

Argomenti

Introduzione al linguaggio filmico. Elementi di semiotica. Criteri di lettura, di interpretazione e di valutazione del film in chiave educativa. Il film religioso come "testo" per la trasmissione dei contenuti della fede.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali accompagnate dalla visione di alcuni film.

Modalità di verifica

Elaborato scritto.

Bibliografia

Capitoli scelti da: BAUGH L., *Imaging the divine: Jesus and Christ-figures in film*, Kansas City, Sheed & Ward, 1997; CASETTI F. - DI CHIO F., *Analisi del film*, Milano, Bompiani 1991; COSTA A., *Saper vedere il cinema*, Milano, Bompiani 1993; TRITAPEPE R., *Linguaggio e tecnica cinematografica*, Roma, Paoline 1979; TRICARICO M. F., *Narrare la fede con i media*, in DESRAMAUT F. (a cura di), *Proporre la fede nella cultura contemporanea*, Paris, Éditions don Bosco 2004, 323-333; Id., *La "Trilogia" di Ingmar Bergman: Come in uno specchio - Luci d'inverno - Il silenzio. Breve lettura simbolica*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 39 (2001) 1, 79-110; Id. *Tra le pieghe di Solaris. Alcune riflessioni sulla dimensione religiosa del film di Andrei Tarkovskij*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 40 (2002) 1, 140-148; Id., *"Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce". La parola del Vangelo detta dall'arte*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 40 (2002) 2, 299-310.

Nel corso delle lezioni saranno forniti ulteriori materiali.

CE016

**LABORATORIO:
TEATRO EDUCATIVO**

FIUMICINO ORIANA

ECTS
1° SEMESTRE**Obiettivi**

Il Laboratorio di Teatro Educativo abilita i partecipanti ad affrontare i preliminari di un'educazione al teatro attivo, per raggiungere un elevato grado di espressività, attraverso la "riscoperta" del proprio corpo ed una profonda conoscenza di sé.

Gli incontri inoltre, mantenendo da un lato la specificità del gioco, dall'altro rispettando finalità educative e formative, saranno caratterizzati da una metodologia di tipo attivo così da permettere agli studenti di sperimentare in prima persona il senso del "fare teatro". Sono previsti inoltre momenti di lettura delle esperienze e di riflessione teorica su metodi e tecniche utilizzati durante il corso.

Argomenti

- Il mio corpo: snodi ed espressioni.
- Il sé corporeo: consapevolezza attraverso l'esperienza non verbale.
- La riscoperta dei sensi: Tatto, Vista, Udito.
- La Musica: dal ballo al Danza dell'Anima.
- Il gruppo: costituzione, dinamiche e rituali.
- Metodologie attive di conduzione del gruppo.
- Il conduttore: ruolo, funzioni e "stile personale"

Modalità di svolgimento

Nella prima fase il corso dedicherà maggiore attenzione al movimento corporeo, all'espressività, alla voce, all'improvvisazione libera.

Nella seconda fase, invece, sarà il saggio finale a dominare il lavoro.

Modalità di verifica

É da considerarsi prova unica d'uscita la partecipazione attiva e propositiva al corso e la realizzazione dello spettacolo finale.

Bibliografia

La partecipazione al corso, vista la sua natura essenzialmente pratica ed esperienziale, non prevede l'utilizzo di testi.

Per chi volesse approfondire gli argomenti trattati può consultare i seguenti testi: De Marinis M., *Capire il teatro*, Firenze, Casa Usher 1997; RODARI G., *La grammatica della fantasia*, Roma, Ed. Riuniti 1981; Stanilavskij K. S., *Il lavoro dell'attore*, Bari, Laterza 1983.

CE017

**LABORATORIO:
MUSICA, GIOVANI,
COMUNICAZIONE**

IERVOLINO DOMENICO

ECTS
2° SEMESTRE**Finalità**

Con questo laboratorio si propone di sperimentare e verificare quanto la musica e i giovani siano interconnessi e di come la musica, in specie la canzone pop, sia uno strumento mass mediale da sfruttare per organizzare percorsi educativi “alternativi”.

Obiettivo

Elaborazione di un progetto educativo che dia le cinque competenze teorizzate dagli studiosi di Media Education: Lettore, scrittore, critico, fruitore e cittadino mediale, applicate al medium canzone.

Argomenti

Conoscenza del consumo mediale giovanile attraverso le ricerche UCSI CENSIS; conoscenza della musica pop e delle griglie di lettura semiotica; approfondimento della dimensione comunicativa della musica pop: un approccio alla Media Education e alla progettualità media educativa per la scuola e l’extrascuola, profit e no profit (es. oratorio, sala della comunità, laboratori parrocchiali, associazioni culturali).

Si navigherà in internet per spulciare siti interessanti per il laboratorio. Si useranno i vari lettori musicali per sperimentare che la musica pop si usufruisce in maniera diversa a seconda del medium che la trasmette. Ci si eserciterà a leggere e a scrivere canzoni attraverso le griglie semiotiche che proporranno.

Si potrebbe, infine, addirittura pensare alla progettazione di un intero CD di canzoni con lo scopo principale di educare...

Il laboratorio, inoltre, presenterà l’universo musicale variegato nei suoi generi e nei suoi infiniti personaggi rappresentativi, spessissimo costruiti “a tavolino” dallo star system.

La Media Education aiuterà a collegare la dimensione ludica a quella didattica educativa.

Modalità di svolgimento

Il laboratorio vedrà protagonisti i corsisti, che nella prima ora riceveranno nozioni teoriche sugli argomenti appena citati.

Nella seconda ora realizzeranno gli esercizi pratici che volta per volta saranno loro comunicati: ascolto di vari generi musicali; analisi semiotica di un testo musicale... E gioco-forza che il laboratorio non si esaurisce nelle poche ore frontali.

Modalità di verifica

Progettare, per un target giovanile specifico, un percorso di Media Education, partendo dal medium “canzone” per un contesto scolastico o extrascolastico, profit o no profit.

Bibliografia

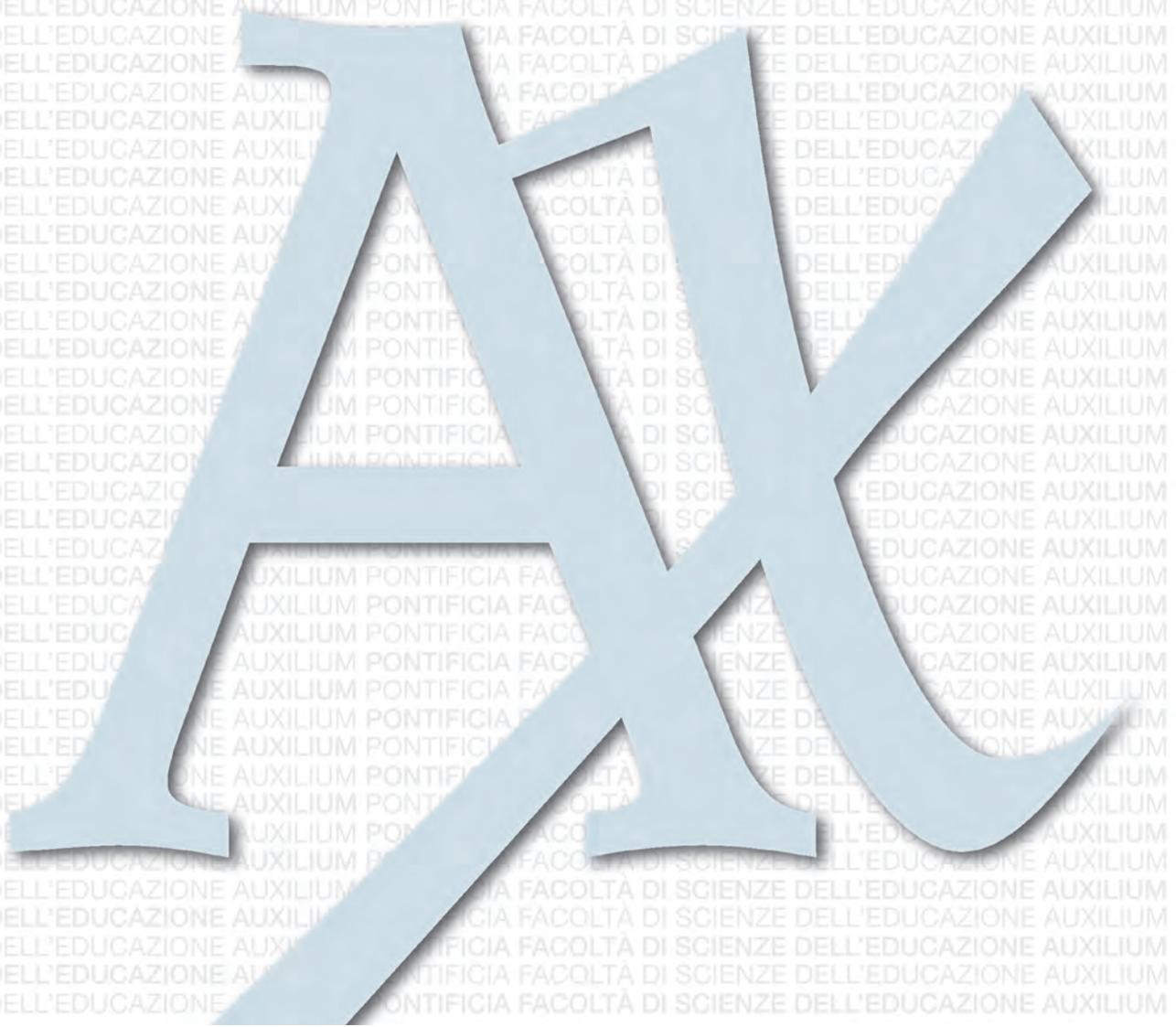
Obbligatoria: BUCKINGHAM D., *Media education. Alfabetizzazione, apprendimento e cultura contemporanea*, Trento, Erickson 2006; CENSIS U.C.S.I., *Settimo rapporto sulla comunicazione. L'evoluzione delle diete medianiche giovanili in Italia e in Europa*, Milano, Franco Angeli 2008; CRUCIANI R., *Scrivere canzoni. Una guida teorico-pratica alla scrittura di testi musicali*, Roma, Dino Audino Editore 2005; GRECO G. – PONZIANO R., *Musica e comunicazione. L'esperienza della musica e della comunicazione*, Milano, Franco Angeli 2007; MORCELLINI M. – CORTONI I., *Provaci ancora scuola. Idee e proposte contro la svalutazione della scuola nel tecnoevo*, Trento, Erickson 2007; SCIALO M., *I segreti del rock. Dietro le quinte dell'industria discografica: la promozione, la distribuzione, lo sfruttamento del mito*, Roma, Gremese Editore 2003;

Complementare: BERTI A. E. BOMBI A. S., *Corso di psicologia dello sviluppo*, Bologna, Il Mulino 2008; CERETTI F. D. FELINI D., *Primi passi nella media education. Curricolo di educazione ai media per la scuola primaria*, Trento, Erickson 2006; Eco U., *Apocalittici e integrati. Comunicazioni di massa e teorie della cultura di massa*, Milano, Bompiani 2008 (1a ed. 1964); FABBRI F., *Il suono in cui viviamo*, Roma, Arcana 2002; MIDDLETON R., *Studiare la popular music*, Milano, Feltrinelli 2001 (trad. dall'inglese ed. originale 1990); PAROLA A. (a cura di), *Territori media educativi. Scenari, sperimentazioni e progetti nella scuola e nell'extrascuola*, Trento, Erickson 2008; SALVATORE G., *MogolBattisti. L'alchimia del verso cantato. Arte e linguaggio della canzone moderna*, Roma, Castelvechi (1a ed. 1997); SIBILLA G., *I linguaggi della musica pop*, Milano, Bompiani 2003.

Materiale didattico: powerpoints, articoli....

PONTIFICIA
FACOLTA'
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

CORSO PER FORMATRICI
E FORMATORI
NELL'AMBITO DELLA VITA
CONSACRATA



INFORMAZIONI GENERALI

Obiettivi

Il Corso mira ad aggiornare formatrici e formatori nell'ambito della formazione iniziale e permanente qualificandoli nel loro compito di accompagnamento e discernimento vocazionale.

Si propone i seguenti *obiettivi*:

promuovere l'aggiornamento su tematiche relative alla vita consacrata in ordine al discernimento delle vocazioni e alla formazione delle candidate/i;

potenziare il cammino di crescita personale e la propria competenza in campo formativo;

fornire elementi di conoscenza e di esperienza per impostare in modo adeguato l'orientamento, il discernimento e l'accompagnamento vocazionale;

favorire l'acquisizione delle competenze necessarie per la progettazione, conduzione e verifica di un piano formativo nelle diverse fasi della formazione e per il coordinamento degli interventi formativi nei loro aspetti metodologici e relazionali.

Articolazione del Corso

Il Corso ha la durata di un anno ed è articolato in moduli di carattere *teorico* e *teorico-pratico* e in moduli di carattere *esperienziale* comprendenti sia *la supervisione* per l'elaborazione dei piani formativi, sia *l'accompagnamento personalizzato* per favorire un percorso di integrazione personale e lo sviluppo di atteggiamenti indispensabili nella relazione formativa.

Il Corso, oltre ad insegnamenti ed esercitazioni, prevede *stages* e *seminari* di approfondimento.

Il *curriculum* è articolato in *nuclei tematici* strutturati a partire da diverse aree disciplinari (teologica, pedagogico-pastorale, sociologica, psicologica) e in *nuclei tematici interdisciplinari*.

Nuclei tematici

Area teologica

Profili vocazionali nella Bibbia

Il mistero di Cristo, norma e regola suprema della vita consacrata
La dinamica della vita nello Spirito

Il mistero della Chiesa nella molteplicità delle vocazioni e dei carismi
La vita consacrata

Maria di Nazareth nell'itinerario formativo

La donna consacrata nella Chiesa e nel mondo

**Nuclei tematici
interdisciplinari***Area pedagogico-pastorale*

Pastorale giovanile
 Pastorale vocazionale
 Discernimento vocazionale
 Direzione spirituale e accompagnamento vocazionale
 La comunità formativa, soggetto di discernimento
 e di progettazione
 Progettazione di interventi formativi ed elaborazione
 di un piano formativo

Area sociologica

Elementi di sociologia della vita religiosa
 Dinamica di gruppo e animazione

Area psicologica

Psicologia della vita consacrata
 Dinamiche del colloquio personale nell'accompagnamento
 vocazionale
 Elementi di psicopatologia nella vita spirituale e religiosa

I **nuclei tematici** sono organizzati in **sei moduli** e strutturati
 in maniera interdisciplinare:

PRIMO MODULO:

ALLA SEQUELA DI GESÙ CRISTO

(27 ottobre – 21 novembre 2008)

SECONDO MODULO:

NELLA CHIESA E NEL MONDO

(24 novembre – 22 dicembre 2008)

TERZO MODULO:

GUIDATI DALLO SPIRITO PER DISCERNERE I SEGNI DEI TEMPI

(7 gennaio – 30 gennaio 2009)

QUARTO MODULO:

SECONDO I DINAMISMI DELLA PERSONA

(2 febbraio – 27 febbraio 2009)

QUINTO MODULO:

IN UN CONCRETO ITINERARIO FORMATIVO

(2 marzo – 27 marzo 2009)

SESTO MODULO:

PER UN FUTURO DA COSTRUIRE

(30 marzo – 27 maggio 2009)

	<p>All'interno di ogni modulo è previsto l'approfondimento di alcuni argomenti trattati con approccio interdisciplinare: Comunicazione e cultura: implicanze per la formazione alla vita consacrata I consigli evangelici nella sequela di Cristo Affettività e sessualità nella vita consacrata Pastorale giovanile, pastorale vocazionale e formazione Discernimento e psicodiagnosi vocazionale La sfida dell'internazionalità e interculturalità nella comunità formativa Quale profezia della vita consacrata per il terzo millennio?</p>
<p>Metodologia</p>	<p><i>I moduli di carattere teorico e teorico-pratico</i> sono svolti in una prospettiva interdisciplinare e interculturale. <i>I nuclei tematici interdisciplinari</i> sono introdotti da una riflessione teorico-critica e svolti con modalità diverse: tavole rotonde, <i>panels</i>, seminario, presentazione di esperienze, discussione di casi, ecc. <i>I moduli di carattere esperienziale</i> comportano <i>l'elaborazione di un piano formativo</i> nel contesto di una specifica fase di formazione con la guida di un supervisore e prevedono la possibilità di un <i>accompagnamento personalizzato</i>.</p>
<p>Valutazione</p>	<p>La <i>verifica delle prestazioni</i> consiste: in esercitazioni previste all'interno dei singoli moduli nella progettazione di un piano formativo per una specifica fase di formazione o nella progettazione e nel coordinamento di un intervento formativo.</p>
<p>Requisiti per l'ammissione al corso</p>	<p>Per essere ammessi al Corso si richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di una laurea/licenza e una certa esperienza in campo formativo. È offerta la possibilità anche a chi, non potendo frequentare il corso per intero o non avendo i requisiti richiesti per l'ammissione, intende partecipare ad alcuni moduli in qualità di uditrice/uditore.</p>
<p>Diploma</p>	<p>Il diploma di qualifica è rilasciato a coloro che hanno superato le prove di valutazione previste.</p>
<p>Frequenza</p>	<p>Le lezioni iniziano il 26 ottobre 2009 e terminano il 26 maggio 2010. La partecipazione alle lezioni è obbligatoria.</p>

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, prevalentemente al mattino, dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

I seminari di studio e gli *stages* formativi si svolgono al pomeriggio o in forma di *week-end* residenziali.

Iscrizione

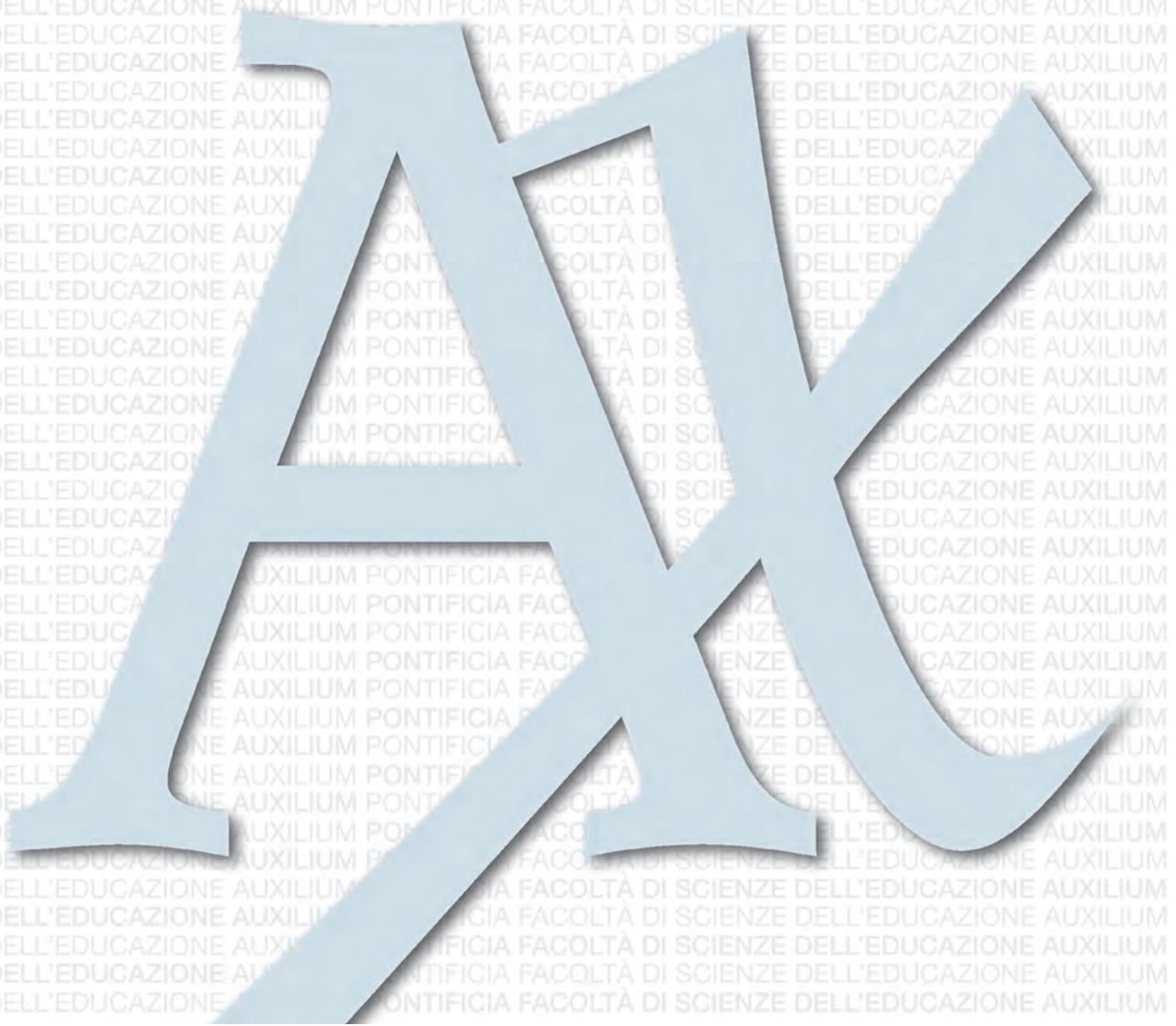
Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» entro il 30 settembre 2009

Coordinamento

Il Corso è coordinato da Pina Del Core e Marcella Farina.

PONTIFICIA
FACOLTA'
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO
PER SPECIALISTI
NELLA CURA E NELLA TUTELA
DEL BAMBINO
E DELLA DONNA MALTRATTATI**



INFORMAZIONI GENERALI

La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma, la Fondazione Diocesana Maria Regina di Teramo, la Fondazione Tercas realizzano iniziative di formazione rivolte ad operatori pubblici e privati sulla tutela e la cura dei bambini maltrattati e delle loro famiglie.

Con l'attivazione del Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza di Scerne di Pineto (centro accreditato come sede formativa della Regione Abruzzo, dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Ministero della Salute), ad opera dell'Associazione "Focolare Maria Regina", ed a seguito dei profondi mutamenti normativi ed organizzativi del sistema italiano di protezione del bambino, l'offerta formativa dal 2008 è stata profondamente innovata al fine di offrire una maggiore specializzazione ai professionisti esperti chiamati a sfide sempre più complesse di gestione di casi di minori vittime di violenza, donne maltrattate e famiglie maltrattanti/trascuranti, ed al tempo stesso consentire l'approfondimento della tematica anche ai giovani e a coloro che si avvicinano per la prima volta a tale problematica.

Il Consiglio Didattico ha deciso, pertanto, di dare vita, a partire dal 2008, ad un programma annuale di percorsi formativi di base e di specializzazione sulla tutela e la cura del bambino e della donna vittima di violenza, modulabili a seconda delle competenze e degli obiettivi formativi di ingresso degli studenti e dei professionisti partecipanti ed alternati a bienni.

Articolazione del Programma;**Requisiti per l'ammissione;****Modalità di iscrizione e costi:**

vedi sito www.ibambini.it

Sede del Corso:

Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza
Piazza Unicef
64020 SCERNE DI PINETO (TE)

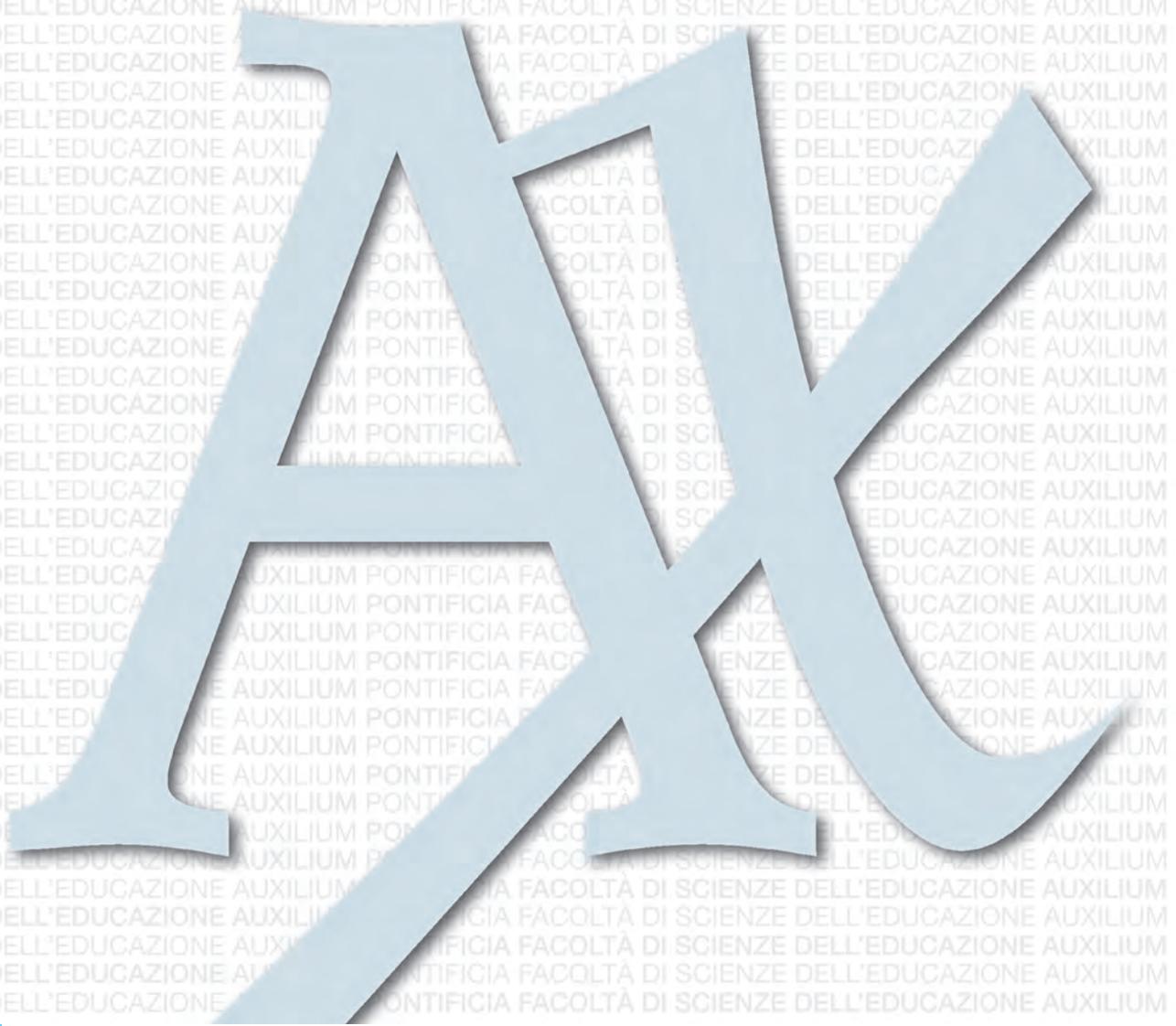
Per informazioni:

Centro Studi
Via Oberdan, 26
64020 SCERNE DI PINETO (TE)

e-mail: centrostudi@ibambini.it
Telefono: 085/946.30.98

PONTIFICIA
FACOLTA'
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

CALENDARIO
DELLE LEZIONI



OTTOBRE 2009

1	GIOVEDÌ	
2	VENERDÌ	
3	SABATO	
4	DOMENICA	
5	LUNEDÌ	
6	MARTEDÌ	
7	MERCOLEDÌ	<i>APERTURA DELL'ANNO ACCADEMICO 2009/2010</i>
8	GIOVEDÌ	LEZIONI
9	VENERDÌ	LEZIONI
10	SABATO	
11	DOMENICA	
12	LUNEDÌ	LEZIONI
13	MARTEDÌ	LEZIONI
14	MERCOLEDÌ	LEZIONI
15	GIOVEDÌ	LEZIONI
16	VENERDÌ	LEZIONI
17	SABATO	
18	DOMENICA	
19	LUNEDÌ	LEZIONI
20	MARTEDÌ	LEZIONI
21	MERCOLEDÌ	LEZIONI
22	GIOVEDÌ	LEZIONI
23	VENERDÌ	LEZIONI
24	SABATO	
25	DOMENICA	
26	LUNEDÌ	LEZIONI <i>APERTURA CORSO ANNUALE PER FORMATRICI E FORMATORI NELL'AMBITO DELLA VITA CONSACRATA</i>
27	MARTEDÌ	LEZIONI
28	MERCOLEDÌ	LEZIONI
29	GIOVEDÌ	LEZIONI
30	VENERDÌ	LEZIONI <i>DISCUSSIONE TESI</i>
31	SABATO	<i>DISCUSSIONE TESI</i>

NOVEMBRE

1 DOMENICA		TUTTI I SANTI
2 LUNEDÌ		COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI
3 MARTEDÌ	LEZIONI	
4 MERCOLEDÌ	LEZIONI	
5 GIOVEDÌ	LEZIONI	
6 VENERDÌ	LEZIONI	
7 SABATO		
8 DOMENICA		
9 LUNEDÌ	LEZIONI	
10 MARTEDÌ	LEZIONI	
11 MERCOLEDÌ	LEZIONI	
12 GIOVEDÌ	LEZIONI	
13 VENERDÌ	LEZIONI	
14 SABATO		
15 DOMENICA		
16 LUNEDÌ	LEZIONI	<i>TERMINE CONSEGNA TESI DI LICENZA DISCUSSIONE SESSIONE AUTUNNALE (DICEMBRE)</i>
17 MARTEDÌ	LEZIONI	
18 MERCOLEDÌ	LEZIONI	
19 GIOVEDÌ	LEZIONI	
20 VENERDÌ	LEZIONI	
21 SABATO		
22 DOMENICA		GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO
23 LUNEDÌ	LEZIONI	
24 MARTEDÌ	LEZIONI	
25 MERCOLEDÌ	LEZIONI	
26 GIOVEDÌ	LEZIONI	
27 VENERDÌ	LEZIONI	
28 SABATO		
29 DOMENICA		I DI AVENTO
30 LUNEDÌ	LEZIONI	

DICEMBRE

1	MARTEDÌ	LEZIONI	
2	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
3	GIOVEDÌ	LEZIONI	
4	VENERDÌ	LEZIONI	
5	SABATO		
6	DOMENICA		II DI AVVENTO
7	LUNEDÌ	LEZIONI	
8	MARTEDÌ		IMMACOLATA CONCEZIONE
9	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
10	GIOVEDÌ	LEZIONI	<i>CALENDARIO APPELLI ESAMI ON LINE</i>
11	VENERDÌ	LEZIONI	
12	SABATO		
13	DOMENICA		III DI AVVENTO
14	LUNEDÌ	LEZIONI	
15	MARTEDÌ	LEZIONI	<i>CHIUSURA SESSIONE AUTUNNALE DISCUSSIONE TESI DAL 15/12 AL 6/1: ISCRIZIONE ON LINE AGLI ESAMI DELLA SESSIONE INVERNALE</i>
16	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
17	GIOVEDÌ	LEZIONI	
18	VENERDÌ	LEZIONI	
19	SABATO		
20	DOMENICA		IV DI AVVENTO
21	LUNEDÌ	LEZIONI	
22	MARTEDÌ	LEZIONI	<i>TERMINE CONSEGNA TITOLO PROVA FINALE – CORSI DI LAUREA TRIENNALE (DISCUSSIONE SESSIONE ESTIVA)</i>
23	MERCOLEDÌ		<i>VACANZE NATALIZIE: DAL 23/12 AL 6/01</i>
24	GIOVEDÌ		
25	VENERDÌ		SANTO NATALE
26	SABATO		S. STEFANO
27	DOMENICA		
28	LUNEDÌ		
29	MARTEDÌ		
30	MERCOLEDÌ		
31	GIOVEDÌ		

GENNAIO 2010

1 VENERDÌ		SANTA MADRE DI DIO
2 SABATO		
3 DOMENICA		
4 LUNEDÌ		
5 MARTEDÌ		
6 MERCOLEDÌ		EPIFANIA
7 GIOVEDÌ	LEZIONI	
8 VENERDÌ	LEZIONI	
9 SABATO		
10 DOMENICA		
11 LUNEDÌ	LEZIONI	
12 MARTEDÌ	LEZIONI	
13 MERCOLEDÌ	LEZIONI	<i>TERMINE CONSEGNA ATTESTAZIONE FREQUENZA INSEGNAMENTI 1° SEMESTRE TERMINE CONSEGNA ELABORATO PROVA FINALE PER STUDENTI F.C.- DISCUSSIONE SESSIONE INVERNALE</i>
14 GIOVEDÌ		
15 VENERDÌ		
16 SABATO		
17 DOMENICA		
18 LUNEDÌ		
19 MARTEDÌ		
20 MERCOLEDÌ		
21 GIOVEDÌ	ESAMI	<i>INIZIO ESAMI SESSIONE INVERNALE</i>
22 VENERDÌ	ESAMI	
23 SABATO	ESAMI	
24 DOMENICA		
25 LUNEDÌ	ESAMI	
26 MARTEDÌ	ESAMI	
27 MERCOLEDÌ	ESAMI	
28 GIOVEDÌ	ESAMI	
29 VENERDÌ	ESAMI	
30 SABATO	ESAMI	
31 DOMENICA		S. GIOVANNI BOSCO

FEBBRAIO

1	LUNEDÌ	ESAMI	
2	MARTEDÌ	ESAMI	
3	MERCOLEDÌ	ESAMI	
4	GIOVEDÌ	ESAMI	
5	VENERDÌ	ESAMI	
6	SABATO		
7	DOMENICA		
8	LUNEDÌ		
9	MARTEDÌ		
10	MERCOLEDÌ		
11	GIOVEDÌ		
12	VENERDÌ		
13	SABATO		
14	DOMENICA		
15	LUNEDÌ	LEZIONI	INIZIO 2° SEMESTRE <i>TERMINE CONSEGNA TESI DI LICENZA</i> <i>DISCUSSIONE SESSIONE INVERNALE (MARZO)</i>
16	MARTEDÌ	LEZIONI	
17	MERCOLEDÌ	LEZIONI	SACRE CENERI
18	GIOVEDÌ	LEZIONI	
19	VENERDÌ	LEZIONI	
20	SABATO		
21	DOMENICA		I DI QUARESIMA
22	LUNEDÌ	LEZIONI	<i>GIORNATA IN ONORE DEL S. PADRE</i>
23	MARTEDÌ	LEZIONI	
24	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
25	GIOVEDÌ	LEZIONI	
26	VENERDÌ	LEZIONI	
27	SABATO		<i>TERMINE VERSAMENTO 2° RATA TASSE ACCADEMICHE</i>
28	DOMENICA		II DI QUARESIMA

MARZO

1 LUNEDÌ LEZIONI

2 MARTEDÌ LEZIONI

3 MERCOLEDÌ LEZIONI

4 GIOVEDÌ LEZIONI

5 VENERDÌ LEZIONI

6 SABATO

7 DOMENICA

III DI QUARESIMA

8 LUNEDÌ LEZIONI

9 MARTEDÌ LEZIONI

10 MERCOLEDÌ LEZIONI

11 GIOVEDÌ LEZIONI

12 VENERDÌ LEZIONI

13 SABATO

14 DOMENICA

IV DI QUARESIMA

15 LUNEDÌ LEZIONI

CHIUSURA SESSIONE INVERNALE DISCUSSIONE TESI

16 MARTEDÌ LEZIONI

17 MERCOLEDÌ LEZIONI

18 GIOVEDÌ LEZIONI

19 VENERDÌ LEZIONI

20 SABATO

21 DOMENICA

V DI QUARESIMA

22 LUNEDÌ LEZIONI

23 MARTEDÌ LEZIONI

24 MERCOLEDÌ LEZIONI

25 GIOVEDÌ LEZIONI

26 VENERDÌ LEZIONI

27 SABATO

VACANZE PASQUALI DAL 27/03 AL 11/04

28 DOMENICA

DOMENICA DELLE PALME

29 LUNEDÌ

30 MARTEDÌ

31 MERCOLEDÌ

APRILE

1	GIOVEDÌ		
2	VENERDÌ		
3	SABATO		
4	DOMENICA	PASQUA	
5	LUNEDÌ	LUNEDÌ DELL'ANGELO	
6	MARTEDÌ		
7	MERCOLEDÌ		
8	GIOVEDÌ		
9	VENERDÌ		
10	SABATO		
11	DOMENICA	II DI PASQUA	
12	LUNEDÌ	LEZIONI	
13	MARTEDÌ	LEZIONI	
14	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
15	GIOVEDÌ	LEZIONI	
16	VENERDÌ	LEZIONI	
17	SABATO		
18	DOMENICA	III DI PASQUA	
19	LUNEDÌ	LEZIONI	
20	MARTEDÌ	LEZIONI	
21	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
22	GIOVEDÌ	LEZIONI	
23	VENERDÌ	LEZIONI	
24	SABATO		
25	DOMENICA	IV DI PASQUA / FESTA DELLA LIBERAZIONE	
26	LUNEDÌ	LEZIONI	
27	MARTEDÌ	LEZIONI	
28	MERCOLEDÌ	LEZIONI	
29	GIOVEDÌ	LEZIONI	<i>CALENDARIO APPELLI ESAMI ON LINE</i>
30	VENERDÌ	LEZIONI	

MAGGIO

1 SABATO		S. GIUSEPPE LAVORATORE
2 DOMENICA		V DI PASQUA
3 LUNEDÌ	LEZIONI	<i>DAL 3/05 AL 18/05: ISCRIZIONE AGLI ESAMI DELLA SESSIONE ESTIVA</i>
4 MARTEDÌ	LEZIONI	
5 MERCOLEDÌ	LEZIONI	
6 GIOVEDÌ	LEZIONI	
7 VENERDÌ	LEZIONI	GIORNATA DELLA FACOLTÀ
8 SABATO		
9 DOMENICA		VI DI PASQUA
10 LUNEDÌ	LEZIONI	
11 MARTEDÌ	LEZIONI	
12 MERCOLEDÌ	LEZIONI	
13 GIOVEDÌ	LEZIONI	S. MARIA D. MAZZARELLO
14 VENERDÌ	LEZIONI	<i>TERMINE CONSEGNA TESI DI LICENZA DISCUSSIONE SESSIONE ESTIVA (GIUGNO)</i>
15 SABATO		
16 DOMENICA		ASCENSIONE DEL SIGNORE
17 LUNEDÌ	LEZIONI	
18 MARTEDÌ	LEZIONI	
19 MERCOLEDÌ	LEZIONI	
20 GIOVEDÌ	LEZIONI	
21 VENERDÌ	LEZIONI	<i>TERMINE CONSEGNA ELABORATO PROVA FINALE DISCUSSIONE SESSIONE ESTIVA (GIUGNO)</i>
22 SABATO		
23 DOMENICA		PENTECOSTE
24 LUNEDÌ		MARIA SS.MA AUSILIATRICE
25 MARTEDÌ	LEZIONI	
26 MERCOLEDÌ	LEZIONI	<i>TERMINE CONSEGNA ATTESTAZIONE DI FREQUENZA INSEGNAMENTI 2° SEMESTRE</i>
27 GIOVEDÌ		
28 VENERDÌ		
29 SABATO		
30 DOMENICA		SS.MA TRINITÀ
31 LUNEDÌ		

GIUGNO

1	MARTEDÌ	
2	MERCOLEDÌ	<i>FESTA DELLA REPUBBLICA</i>
3	GIOVEDÌ	
4	VENERDÌ	ESAMI <i>INIZIO ESAMI SESSIONE ESTIVA</i>
5	SABATO	ESAMI
6	DOMENICA	CORPO E SANGUE DEL SIGNORE
7	LUNEDÌ	ESAMI
8	MARTEDÌ	ESAMI
9	MERCOLEDÌ	ESAMI
10	GIOVEDÌ	ESAMI
11	VENERDÌ	ESAMI
12	SABATO	ESAMI
13	DOMENICA	
14	LUNEDÌ	ESAMI
15	MARTEDÌ	ESAMI <i>TERMINE CONSEGNA TESI DI LICENZA DISCUSSIONE SESSIONE ESTIVA (LUGLIO) DAL 15/06 AL 25/06: ISCRIZIONE AGLI ESAMI DELLA SESS. AUTUNNALE</i>
16	MERCOLEDÌ	ESAMI
17	GIOVEDÌ	ESAMI
18	VENERDÌ	ESAMI
19	SABATO	ESAMI
20	DOMENICA	
21	LUNEDÌ	ESAMI
22	MARTEDÌ	<i>ESAME FINALE CORSO DI SPIRITUALITÀ PROVA FINALE CORSO COMUNICAZIONE E MISSIONE EDUCATIVA</i>
23	MERCOLEDÌ	<i>DISCUSSIONE PROVA FINALE</i>
24	GIOVEDÌ	<i>DISCUSSIONE PROVA FINALE</i>
25	VENERDÌ	
26	SABATO	
27	DOMENICA	
28	LUNEDÌ	
29	MARTEDÌ	SS. PIETRO E PAOLO
30	MERCOLEDÌ	

LUGLIO

1 GIOVEDÌ

2 VENERDÌ

3 SABATO

4 DOMENICA

5 LUNEDÌ

6 MARTEDÌ

7 MERCOLEDÌ

DISCUSSIONE TESI

8 GIOVEDÌ

DISCUSSIONE TESI

9 VENERDÌ

10 SABATO

11 DOMENICA

12 LUNEDÌ

13 MARTEDÌ

14 MERCOLEDÌ

15 GIOVEDÌ

16 VENERDÌ

17 SABATO

18 DOMENICA

19 LUNEDÌ

20 MARTEDÌ

*TERMINE CONSEGNA TESI DI LICENZA
DISCUSSIONE SESSIONE AUTUNNALE (SETTEMBRE)*

21 MERCOLEDÌ

22 GIOVEDÌ

23 VENERDÌ

24 SABATO

25 DOMENICA

26 LUNEDÌ

27 MARTEDÌ

28 MERCOLEDÌ

29 GIOVEDÌ

30 VENERDÌ

31 SABATO

AGOSTO

1 DOMENICA	
2 LUNEDÌ	
3 MARTEDÌ	
4 MERCOLEDÌ	
5 GIOVEDÌ	
6 VENERDÌ	
7 SABATO	
8 DOMENICA	
9 LUNEDÌ	
10 MARTEDÌ	
11 MERCOLEDÌ	
12 GIOVEDÌ	
13 VENERDÌ	
14 SABATO	
15 DOMENICA	ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA
16 LUNEDÌ	
17 MARTEDÌ	<i>INIZIO CORSI DI ITALIANO PER MATRICOLE ESTERE</i>
18 MERCOLEDÌ	
19 GIOVEDÌ	
20 VENERDÌ	
21 SABATO	
22 DOMENICA	
23 LUNEDÌ	
24 MARTEDÌ	
25 MERCOLEDÌ	
26 GIOVEDÌ	
27 VENERDÌ	
28 SABATO	
29 DOMENICA	
30 LUNEDÌ	
31 MARTEDÌ	

SETTEMBRE

1	MERCOLEDÌ	<i>DAL 1/09 AL 30/09: ISCRIZIONE AL NUOVO ANNO ACCADEMICO</i>
2	GIOVEDÌ	
3	VENERDÌ	
4	SABATO	
5	DOMENICA	
6	LUNEDÌ	
7	MARTEDÌ	
8	MERCOLEDÌ	
9	GIOVEDÌ	
10	VENERDÌ	<i>TERMINE CONSEGNA ELABORATO PROVA FINALE - DISCUSSIONE SESSIONE AUTUNNALE (SETTEMBRE)</i>
11	SABATO	
12	DOMENICA	
13	LUNEDÌ	<i>DISCUSSIONE TESI</i>
14	MARTEDÌ	<i>DISCUSSIONE TESI</i>
15	MERCOLEDÌ	
16	GIOVEDÌ	ESAMI <i>INIZIO ESAMI SESSIONE AUTUNNALE</i>
17	VENERDÌ	ESAMI
18	SABATO	ESAMI
19	DOMENICA	
20	LUNEDÌ	ESAMI
21	MARTEDÌ	ESAMI
22	MERCOLEDÌ	ESAMI
23	GIOVEDÌ	ESAMI
24	VENERDÌ	ESAMI
25	SABATO	<i>DISCUSSIONE PROVA FINALE</i>
26	DOMENICA	
27	LUNEDÌ	<i>DISCUSSIONE PROVA FINALE TERMINE CONSEGNA ELAB. PROVA FINALE-DISCUSSIONE 9 OTTOBRE</i>
28	MARTEDÌ	
29	MERCOLEDÌ	
30	GIOVEDÌ	<i>TERMINE CONSEGNA TESI DI LICENZA DISCUSSIONE SESSIONE AUTUNNALE (OTTOBRE) TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDE IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE - ANNO ACCADEMICO 2010/2011</i>

LA RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
VIENE SPEDITA A COLORO CHE NE FANNO RICHIESTA
INVIANDO IL PRESENTE MODULO AL SEGUENTE INDIRIZZO

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
VIA CREMOLINO 141, 00166 ROMA

OPPURE VIA FAX AL SEGUENTE NUMERO TELEFONICO: 06.61564640

MODULO DA INVIARE ALLA REDAZIONE DELLA RIVISTA

COGNOME E NOME

VIA/PIAZZA

CAP / CITTÀ

PROVINCIA

STATO

DESIDERO RICEVERE IL NUMERO ARRETRATO DELLA RIVISTA:

ANNO

FASCICOLO

CHI DESIDERA DARE UN CONTRIBUTO PER LE OPERE EDUCATIVE RELIGIOSE
DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, SALESIANE DI DON BOSCO,
O SOSTENERE LE SPESE DI STAMPA E SPEDIZIONE,
PUÒ UTILIZZARE IL CONTO CORRENTE POSTALE N. 77747004
INTESTATO A ISTITUTO INTERNAZIONALE AUXILIUM

OPPURE EFFETTUARE UN BONIFICO BANCARIO
INTESTATO A:
PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, VIA BOCCEA 678 - 00166 ROMA

COORDINATE BANCARIE INTERNAZIONALI:
IT54E0100503350000000002700
INDIRIZZO SWIFT BIC: BNLITRR

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

VIA CREMOLINO 141
00166 ROMA

CENTRALINO
06.6157201

SEGRETERIA
06.61564226

FAX
06.61564640

E-MAIL
aux.segreteria@pcn.net

SITO INTERNET
<http://www.pfse-auxilium.org>

PONTIFICIA
FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM